

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 289**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA AL VOLO
(ENAV Spa)**

(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 25 marzo 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 10/2011 dell'8 marzo 2011.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAV S.p.A. per l'esercizio 2009	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2009:

Relazione del Presidente	»	129
Relazione del Collegio Sindacale	»	163
Bilancio consuntivo	»	175

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 10/2011**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'8 marzo 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (AAAVTAG) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996 n. 665 con la quale detta Azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV);

vista la trasformazione dell'ENAV in società per azioni con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'articolo 35, legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesso relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAV S.p.A. per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV S.p.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ernesto Basile

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI ENAV S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – I - LA SOCIETÀ E I RAPPORTI ISTITUZIONALI. – A) La *governance* societaria. – B) L'organizzazione aziendale. – C) Il rinnovo della Certificazione «Single European Sky» e il mantenimento ed estensione della Certificazione di Qualità ISO 9001:2000. – D) Il rapporto Stato-ENAV. - 1. I contratti di programma e di servizio. - 2. La legge sui requisiti di sistema e i suoi effetti. – E) Il piano industriale 2008-2012. – F) La comunicazione societaria. – G) Le recenti vicende giudiziarie. – II - L'ATTIVITÀ DI GESTIONE. – A) La sicurezza. - 1. La sicurezza, la regolarità e la puntualità dei voli. L'attività operativa e la qualità del servizio. - 2. La sicurezza degli impianti. - 3. La sicurezza del lavoro. – B) Le attività internazionali ed i programmi di ricerca. – C) Gli investimenti. - 1. Il piano degli investimenti 2008-2010. - a) Premessa. - b) Interventi attivati nel 2009. - 2. Il piano degli investimenti 2009-2011. - a) Caratteristiche. - b) Interventi attivati nel 2009. - c) Lo sviluppo dei sistemi informativi gestionali. - 3. La rimodulazione del piano degli investimenti per il triennio 2010-2012. – D) Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la *privacy*. - 1. Evoluzione nelle consistenze del personale. - 2. Il costo del personale. - 3. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. - 4. Le relazioni industriali. - 5. La formazione e l'*Academy* di Forlì. - 6. Il contenzioso del lavoro e la *privacy*. – E) L'attività Negoziale. - 1. Il nuovo codice dei contratti pubblici e il Regolamento interno di ENAV per le attività negoziali. - 2. Le procedure di aggiudicazione. - 3. Le attività commerciali della società. – F) Il contenzioso e la consulenza legale. – G) L'attività delle controllate. - 1. *Tech-no Sky S.r.l.* - 2. Il Consorzio SICTA. – III - LA GESTIONE FINANZIARIA 2009. – A) I risultati del bilancio civilistico 2009. – B) Il bilancio consolidato. – C) Il *budget*, il controllo di gestione e la contabilità analitica. – IV - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI. – A) Il d.lgs 231/2001. – B) L'*internal auditing*. – C) Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. – V - CONCLUSIONI. – Acronimi e Glossario.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nella precedente Relazione (Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV n. 156) la Corte, nel riferire al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha esaminato i risultati della gestione di ENAV per l'anno 2008 e per i primi mesi del 2009.

Nella presente relazione – inerente all'esercizio 2009 ed aggiornata sui fatti di rilievo fino a metà del 2010 – la Corte riferisce sull'attività svolta dalla società, nel difficile contesto di crisi economica internazionale, nella prospettiva primaria della salvaguardia della sicurezza dei voli.

I – LA SOCIETÀ E I RAPPORTI ISTITUZIONALI

A - La *governance* societaria

ENAV è la società per azioni pubblica (interamente partecipata dallo Stato), non quotata, che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione.

Il ministro dell'economia e delle finanze esercita i diritti dell'azionista pubblico, d'intesa con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti che è anche il ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile.

La società è altresì soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), e cioè dell'autorità nazionale di vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul Cielo Unico Europeo e degli articoli 687 e seguenti del codice della navigazione italiano.

Lo statuto di ENAV è stato adeguato alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art. 71 della legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102.

Il sistema di *governance* societaria adottato è quello tradizionale con la previsione statutaria di un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, che si riunisce "*di regola*" ogni mese.

La normativa citata ha, infatti, disposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche statali che detengono, direttamente o indirettamente, il controllo di società di promuovere iniziative finalizzate a modificare precisi profili della *governance* delle società partecipate.

In esecuzione degli indirizzi pervenuti dal ministero dell'economia e delle finanze, l'assemblea straordinaria di ENAV del 16 luglio 2009 ha pertanto provveduto ad adeguare il proprio statuto alle previsioni di legge. In particolare, è stato, tra l'altro, ridotto da sette a cinque il numero massimo dei componenti l'organo amministrativo, è stata eliminata la figura dell'amministratore unico, è stato previsto che la funzione di controllo interno aziendale riporti all'intero consiglio di amministrazione e che al presidente possano essere conferite dal consiglio deleghe operative soltanto previa espressa delibera assembleare in tal senso.

Nel corso dell'assemblea ordinaria del 16 luglio 2009 si è pertanto proceduto alla nomina dei 5 membri del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2009-2011, confermando tra i componenti il precedente amministratore delegato. A seguito delle dimissioni rassegnate dal componente designato dal ministero dell'economia poche settimane dopo la nomina, per un breve periodo l'organo amministrativo è stato composto da 4 membri. Successivamente, l'organo amministrativo è stato integrato mediante cooptazione del componente designato dall'azionista (poi confermato dall'assemblea del 9 aprile 2010) ed attualmente si compone di 5 membri (nel rispetto del *range* da 3 a 5 previsto dallo Statuto).

Nella seduta del 21 luglio 2009, il consiglio di amministrazione ha definito i poteri dell'amministratore delegato e stabilito il relativo compenso.

In particolare, il consiglio di amministrazione ha riservato a sé la competenza in ordine alle scelte di ordine strategico e programmatico, all'approvazione dei contratti di programma e di servizio con i Ministeri interessati, alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziari. All'amministratore delegato sono stati, invece, conferiti ampi poteri per l'amministrazione della società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo statuto al presidente e quelli riservati dal consiglio stesso alla propria competenza.

Secondo le indicazioni dettate dalla citata legge n. 244/2007, sono stati inoltre ridotti del 25% gli emolumenti da corrispondere ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c. ai componenti l'organo amministrativo.

Pertanto, il compenso dei membri del consiglio di amministrazione è stato fissato in euro 37.500 lordi annui per il presidente (nel precedente triennio era di 50.000,00 Euro) e in euro 18.750 lordi annui per ciascun altro consigliere (in precedenza era di 25.000,00 0 Euro).

Il compenso da corrispondere all'amministratore delegato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. è stato determinato in 370.000 euro annui per la parte fissa, ed in 90.000 euro quale parte variabile annuale. E' stato inoltre previsto un incentivo di lungo termine, la cui durata coincide con quella del mandato, da definire da parte del consiglio di amministrazione su proposta del comitato per le remunerazioni.

Successivamente, il consiglio di amministrazione del 9 aprile 2010, previa specifica autorizzazione dell'assemblea, ha attribuito al presidente le seguenti deleghe operative:

- supportare l'amministratore delegato nella gestione dei rapporti della società con le istituzioni, con gli enti e con gli altri organismi pubblici, ed in particolare nelle relazioni con il parlamento, con il governo e con le altre istituzioni;
- curare, d'intesa con l'amministratore delegato, i rapporti con le associazioni di categoria del settore aeroportuale (vettori ed altri operatori aeroportuali), anche per quanto concerne le attività di informazione sui piani di sviluppo dei sistemi di controllo del traffico aereo;
- coordinare, d'intesa con l'amministratore delegato, lo svolgimento del servizio di radiomisure.

Il consiglio di amministrazione del 18 maggio 2010 ha determinato il compenso da corrispondere al presidente ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. in complessive 100.000 euro annui lordi per la parte fissa (comprensive del compenso di 37.500 euro annui lordi deliberato dall'assemblea per la carica di presidente e dell'emolumento previsto in suo favore quale componente dei comitati interconsiliari), oltre ad una parte variabile annuale pari, al massimo, al 30% della parte fissa, sulla base di uno specifico piano di incentivazione, approvato dal comitato remunerazioni e dal consiglio di amministrazione.

Ad ottobre 2009, a seguito delle dimissioni presentate dal direttore generale di ENAV nominato presidente di Assoclearance (l'associazione di vettori e gestori aeroportuali che in Italia si occupa dell'assegnazione delle bande orarie, e cioè dei cd. *slots*), il consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo direttore generale della società. La direzione generale è stata affidata al responsabile dell'area operativa della società stessa.

Nel 2009 il consiglio di amministrazione ha altresì istituito la figura del segretario generale della società, avente in via primaria il compito di svolgere, con precipue finalità di coordinamento, un'azione di diretto supporto all'amministratore delegato, onde consentire a quest'ultimo di adempiere alle sue responsabilità gestionali con una visione d'insieme interfunzionale, in relazione a tematiche trasversali di elevata complessità e rilevanza interna/esterna, nonché di consentire al vertice aziendale una gestione unitaria, efficace ed efficiente, per il miglior conseguimento degli obiettivi strategici della società e

del gruppo, in Italia e all'estero. Anche in questo caso, a ricoprire la carica è stata chiamata una professionalità interna, essendo stato nominato segretario generale il dirigente già responsabile degli affari legali e societari della società.

Nel rispetto degli indirizzi legislativi in merito al contenimento del numero delle strutture amministrative e gestionali, per le finalità di supporto alle attività di valutazione e deliberazione del consiglio di amministrazione di ENAV operano due soli comitati (nei precedenti trienni erano tre) con poteri istruttori, consultivi e propositivi. Si tratta di comitati considerati necessari che in passato hanno già operato: il comitato remunerazioni (tre componenti) ed il comitato strategico (quattro componenti).

Il consiglio di amministrazione ha, in particolare, riconosciuto come l'istituzione dei comitati di consiglieri costituisca soluzione organizzativa – utilizzata anche nella prassi di altre aziende di dimensioni e complessità paragonabili ad ENAV – che il più delle volte consente una più efficace realizzazione del principio di collegialità. I comitati, infatti, si caratterizzano per alcuni vantaggi concreti di immediata visibilità, come la partecipazione dei consiglieri, sin dalla fase istruttoria, all'esame delle varie tematiche di rilevanza consiliare ed il raggiungimento di un elevato grado di approfondimento su problematiche di rilievo, non sempre agevolmente conseguibile nelle sole sedute consiliari.

La prassi di funzionamento dei comitati interconsiliari era stata, peraltro, già sperimentata in ENAV nei due precedenti trienni, in cui l'attività del consiglio di amministrazione era risultata agevolata da numerose riunioni su singole tematiche poi oggetto di valutazione e di deliberazione in sede di formale adunanza consiliare.

Il comitato remunerazioni (presieduto da un consigliere di amministrazione diretta espressione del Ministero dell'Economia e delle Finanze) svolge attività di istruttoria e proposta in merito alla determinazione dei presupposti e alla verifica dei risultati relativi alla parte variabile dei compensi dei vertici delegati, nonché inerente agli istituti incentivanti per la prima linea dirigenziale aziendale.

Il comitato strategico (presieduto dal presidente della società) si occupa delle principali tematiche inerenti lo sviluppo aziendale, nonché il posizionamento e l'attività di ENAV nel Sistema Paese.

Per la partecipazione alle attività del comitato, così come per quelle del consiglio di amministrazione, non sono previsti gettoni di presenza; per l'operatività dei comitati sono invece garantiti i medesimi rimborsi spese stabiliti per la partecipazione alle ordinarie attività consiliari (per spese di trasferta, vitto alloggio, ecc.). Secondo le indicazioni della

precitata legge n. 244/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, nello statuto di ENAV è stata inserita la previsione di una remunerazione per i componenti dei comitati con funzione consultiva o di proposta in misura non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di amministratore. Pertanto, a seguito dell'istituzione dei due comitati è stato previsto per i relativi componenti il compenso aggiuntivo del 30% di quello deliberato in sede assembleare.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, l'assemblea del 27 maggio 2010 ha nominato il nuovo collegio sindacale per il triennio 2010-2011-2012, confermando i compensi annui lordi già determinati per il precedente organo, pari a 30.000 euro per il presidente e 20.000 euro per ciascuno dei sindaci effettivi.

Non sono previsti gettoni di presenza o compensi di alcun genere per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ai sensi dell'art.12 della legge 259/58.

Per quanto concerne le altre strutture di controllo, il consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2009 ha nominato il nuovo organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001, con durata triennale a decorrere dalla nomina, a composizione collegiale costituito da tre membri esterni. Per assicurare la massima integrazione dell'organismo di vigilanza con la struttura aziendale è stata istituita una segreteria tecnica dedicata, coordinata dal responsabile della funzione audit aziendale.

Il consiglio di amministrazione ha altresì determinato i compensi lordi annui di competenza dei componenti l'organismo, confermando i precedenti importi pari a 25.000 euro per il presidente e 20.000 euro per ciascuno dei membri.

In attuazione dell'art. 18 bis dello statuto, nella seduta consiliare del 21 luglio 2009 è stato confermato nella nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (per le medesime finalità di cui all'art. 154 bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria – d.lgs. 58/1998 e successive modificazioni) nella persona del dirigente dell'area amministrativa.

Il controllo contabile della società è poi affidato ad una società di revisione legale (iscritta nel registro unico istituito presso il ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 39/2010), selezionata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica e nominata dall'assemblea del 27 maggio 2010 per il triennio 2010-2011-2012. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione legale e di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 *sexies*, comma 7 bis

della legge 248/2005, in materia di contabilità analitica (per l'individuazione dei ricavi e dei costi di competenza afferenti ai servizi resi da ENAV).

B - L'organizzazione aziendale

Nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010 è proseguito e si è consolidato il processo di trasformazione di ENAV con un'organizzazione strutturata e rispondente alle peculiari caratteristiche del settore in cui opera.

Il 2009, e il primo semestre del 2010, hanno visto l'attuazione di diversi interventi organizzativi, sia a livello di macrostruttura aziendale che a livello di struttura di dettaglio, aventi l'obiettivo di proseguire e consolidare sempre più il processo di razionalizzazione e di ottimizzazione dell'organizzazione dell'Azienda nei suoi vari aspetti e processi.

Di seguito, si riepilogano gli interventi organizzativi di maggior rilievo del 2009 e dei primi mesi del 2010.

È stata istituita, alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, la figura del segretario generale, con i compiti sopra riferiti.

Alle dirette dipendenze del segretario generale è confluita la struttura afferente in precedenza alla funzione affari legali e societari, con alcune variazioni organizzative.

Le competenze organizzative della funzione sicurezza del lavoro, che è stata soppressa, sono confluite nell'ambito della funzione risorse umane e qualità, che pertanto ha mutato la sua denominazione in risorse umane, sicurezza sul lavoro e qualità; in particolare, tali competenze sono state attribuite alla funzione ora denominata contenzioso, sicurezza del lavoro e privacy.

È stata istituita, alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato, la posizione di assistente dell'amministratore delegato per i rapporti con le istituzioni".

La funzione pianificazione e controllo è stata riorganizzata in termini di articolazione in settori e di ridefinizione della funzione sotto-ordinata competente in materia di budget aziendale.

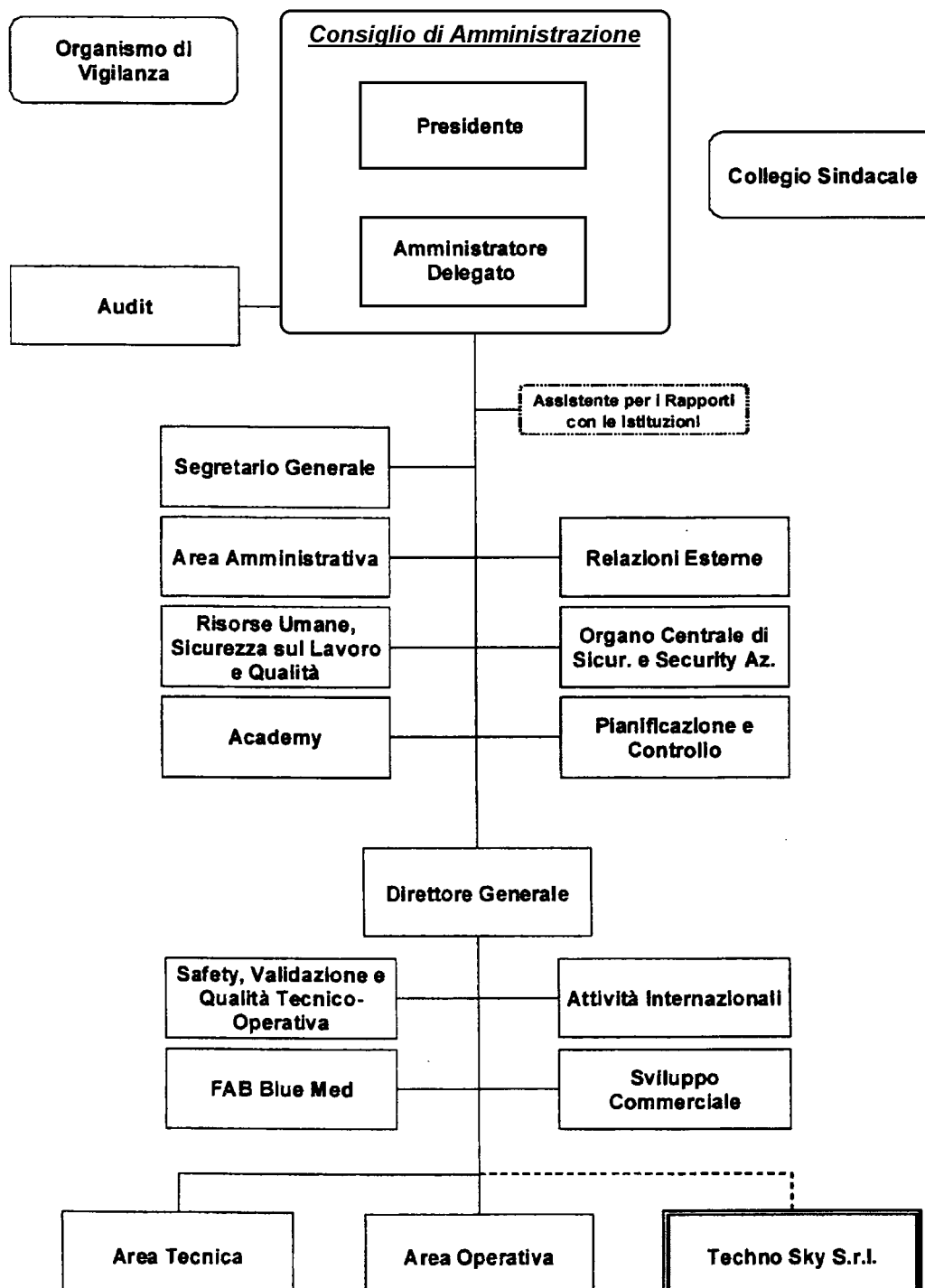
È stata avviata la riorganizzazione della funzione academy, con un primo intervento organizzativo.

È stata creata, nell'ambito della funzione organo centrale di sicurezza e security aziendale, la nuova funzione sicurezza delle informazioni, in relazione alle nuove esigenze

derivanti dall'implementazione e certificazione del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, sulla base della norma ISO 27001.

L'area amministrativa è stata in buona parte riorganizzata con diversi interventi, tra il 2009 e l'inizio del 2010.

Di seguito è riportata la macrostruttura organizzativa di ENAV al 15 novembre 2010:

Macrostruttura ENAV al 15/11/2010

C - Il rinnovo della Certificazione "Single European Sky" e il mantenimento ed estensione della Certificazione di Qualità ISO 9001:2000

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, nel giugno del 2007 ENAV aveva ottenuto il rilascio della certificazione, da parte di ENAC (autorità nazionale di vigilanza), quale fornitore di servizi della navigazione aerea, sulla base dei regolamenti europei nn. 550/2004 e 2096/2005.

A seguito del rilascio di tale "certificazione Single European Sky" (SES) quale fornitore (*provider*) di servizi della navigazione aerea (*ANS, Air Navigation Services*), l'autorità nazionale di vigilanza (ENAC) deve accertare su base annua che i fornitori di servizi di navigazione aerea ai quali ha già rilasciato un certificato continuino a soddisfare i requisiti certificativi, così come previsto dal regolamento (CE) n. 550/2004 sulla fornitura di servizi ANS nell'ambito del cosiddetto "Single European Sky" (Cielo Unico Europeo) e dal regolamento (CE) n. 2096/2005 sui requisiti comuni per la fornitura di servizi ANS. Vale la pena ricordare che oltre i requisiti specifici per i vari servizi erogati, ENAV ha dovuto dimostrare il mantenimento dei c.d. requisiti generali quali: competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione, *security*, risorse umane, solidità finanziaria (capacità economica e finanziaria, revisione contabile), responsabilità e copertura dei rischi, apertura e trasparenza nella fornitura dei servizi.

Nel giugno del 2009 ENAV ha ottenuto il rinnovo della certificazione "Single European Sky" (SES), da parte di ENAC (nella sua predetta funzione di autorità nazionale di vigilanza), quale fornitore di servizi della navigazione aerea, sulla base dei regolamenti europei nn. 550/2004 e 2096/2005 e la sua estensione al cosiddetto "Unit Training" (addestramento *on the job* dei controllori del traffico aereo), in seguito ai positivi riscontri delle attività di sorveglianza svolte da ENAC nel periodo di validità del suddetto certificato (biennio 2007-2009), nonché degli accertamenti effettuati, sempre da ENAC, nell'ambito dei processi di addestramento dei controllori del traffico aereo.

Come nel caso della prima certificazione, il rinnovo, la cui periodicità è biennale, ha attestato il mantenimento oltre che dei requisiti specifici relativi ai vari servizi erogati (ATS, MET, AIS, CNS), anche dei c.d. requisiti generali quali: competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione, *security*, risorse umane, solidità

finanziaria (capacità economica e finanziaria, revisione contabile), responsabilità e copertura dei rischi, apertura e trasparenza nella fornitura dei servizi.

Ai fini della concessione del rinnovo, ENAC ha utilizzato gli esiti del programma di ispezioni effettuate tra la data di rilascio della prima certificazione (giugno 2007) ed il primo semestre 2009, interessando tutte le componenti principali dei servizi di navigazione aerea erogati da ENAV e facenti parte dell'ambito della certificazione SES. Tale programma ha comportato l'effettuazione di un totale di 24 audit (18 nel 2008 e 6 nel 2009 - 8 dei quali senza preavviso) sia sugli enti operativi sia sulle strutture centrali della società, con l'obiettivo di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti comuni ed alle condizioni precisate nel certificato SES. Successivamente al rilascio del rinnovo della certificazione SES, in vista del prossimo rinnovo previsto per il giugno 2011, sono già stati effettuati 23 audit (17 nel 2009 e 6 nel 2010 - 8 dei quali senza preavviso).

Nel mese di gennaio del 2010 ENAV ha inoltre conseguito la certificazione da parte di ENAC per operare come *Training Organization* sulla base della Direttiva Europea n. 23/2006 relativa ai requisiti per la licenza comunitaria di controllore del traffico aereo. Tale certificazione attesta il possesso dei previsti requisiti tecnico-organizzativi relativamente alle attività di formazione ed addestramento *ab initio* dei controllori del traffico aereo.

ENAV ha, infine, conseguito nel settembre 2009, per la propria flotta aerea di radiomisure, i certificati di approvazione di "impresa per la gestione della navigabilità continua" e di "impresa di manutenzione", rilasciati da ENAC, che attestano la capacità della società di operare globalmente sulla propria flotta di aeromobili, mantenendo sotto costante verifica le attività di aeronavigabilità, continuità di servizio e manutenzione.

Sempre nel 2007, ENAV aveva anche conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2000 (prescritta dal citato regolamento n. 2096/05) da parte dell'ente di certificazione internazionale DNV (*Det Norske Veritas*). Analogamente alla certificazione SES, a seguito del rilascio di tale certificazione di qualità ISO 9001:2000 per i servizi della navigazione aerea e relativi servizi di supporto, nonché per i servizi di controllo radiomisure in volo e per i servizi di formazione nell'ambito del trasporto aereo, lo stesso ente di certificazione DNV ha intrapreso le attività previste per la verifica del mantenimento dei requisiti di certificazione ISO 9001:2000.

Per quanto riguarda la certificazione di qualità della controllata Techno Sky, nel 2009 per i relativi adempimenti è stato prescelto l'ente di certificazione della controllante,

DNV. Ciò presenta indubbi vantaggi di sinergia, in una logica di gruppo, ed inoltre consente ad ENAV un maggiore raccordo tra i due sistemi di gestione per la qualità, anche e soprattutto in relazione alla matrice normativa europea (Reg. 2096/05) che origina la necessità/opportunità della certificazione ISO 9001.

L'ente di certificazione DNV, a seguito delle verifiche effettuate sul sistema qualità di Techno Sky, ha rilasciato a quest'ultima la certificazione ISO 9001:2008.

Techno Sky, inoltre, ha concluso l'iter di autovalutazione per l'ottenimento della certificazione AQAP 160 e 2110, necessaria per operare con il ministero della difesa, ed è in attesa dell'audit finale da parte dello stesso ministero per il rilascio della suddetta certificazione.

D - Il rapporto Stato – ENAV

1. I contratti di programma e di servizio

Nel corso del 2009 e del primo semestre 2010 la società ha continuato ad operare in sintonia con le istituzioni di riferimento;

in proposito, nella precedente relazione si era dato atto come il ministro dei trasporti della XV legislatura, vigilante sull'attività della società e sull'intero sistema dei trasporti nazionali, avesse espressamente riconosciuto ad ENAV di aver dato prova di realizzare un percorso di efficientamento che l'ha portata ai più elevati livelli di operatività e che le ha consentito di ottenere riconoscimenti internazionali.

Risulta come, anche in considerazione dei risultati conseguiti da ENAV, il ministero dei trasporti avesse ritenuto di avviare la procedura finalizzata all'individuazione di ENAV quale nuovo coordinatore degli slot, ai sensi dell'art. 4 del regolamento CE n. 93, modificato dal Regolamento CE 793/2004.

Il predetto ministro aveva espresso dubbi di fronte alla richiesta del ministero dell'economia e delle finanze di ricevere, in anticipo rispetto alla stessa formalizzazione dei contratti di programma e di servizio, un formale impegno di ulteriore efficientamento da parte di ENAV (impegno da eseguire esclusivamente attraverso l'applicazione di una particolare metodologia). In particolare, il ministro dei trasporti aveva osservato l'inderogabile necessità che le eventuali esigenze di ulteriore efficientamento della società sul piano economico, e le decisioni in ordine alle relative modalità concrete di esecuzione, si confrontassero con l'esigenza di garantire il servizio con i massimi livelli di sicurezza e di qualità indispensabili al sistema del trasporto aereo.

Dal canto suo, la società, al fine di tenere in debito conto sia le effettive necessità aziendali alla luce della situazione economico – finanziaria nell'ambito delle prospettive del settore dell'aviazione civile, sia le posizioni non coincidenti dei ministeri di riferimento, aveva nel frattempo deliberato di adottare per il 2009, su base volontaria (considerata la persistente assenza di contratto di programma), la metodologia del "cost cap"¹ (come

¹ Il sistema del Cost Cap è un sistema di efficientamento volto al contenimento di alcune tipologie di costi considerati per la formazione delle tariffe.

A differenza del sistema di Cost Recovery, che prevede l'integrale traslazione in tariffa di tutti i costi sostenuti e che da sempre ha caratterizzato le tariffe di Enav, il sistema di efficientamento del Cost Cap, così come definito nelle formule e parametri contenuti nel Contratto di Programma e Servizio ENAV/Stato, prevede il contenimento

richiesto dal ministero dell'economia e delle finanze), seppur rinviando l'individuazione dei termini, dell'entità e delle specifiche modalità applicative di tale metodologia, alla definizione del complesso delle obbligazioni delle parti da ricomprendere negli schemi dei contratti di programma e di servizio 2007 - 2009 ed all'individuazione di tempi brevi e certi di erogazione delle risorse economiche da parte dello Stato (come pure richiesto dal ministero dei trasporti).

La Corte, in continuazione con quanto già esposto nelle precedenti relazioni, reputa che occorra temperare le essenziali esigenze di sicurezza con gli obiettivi di efficientamento della Società e di ulteriore recupero di produttività, ciò, del resto, è del tutto coerente con l'impiego degli strumenti negoziali.

La Corte ha già più volte confermato di ritenere in via di principio corretto, nonché in linea con la lettera e lo spirito della legge, che tutti gli interessi coinvolti vengano globalmente considerati ed in definitiva temperati, ricevendo una soluzione concordata nell'ambito della negoziazione dei contratti di programma e di servizio. Non a caso, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 665/1996, il contratto di programma di ENAV *<<regola le prestazioni e definisce gli investimenti e i servizi, anche di rilevanza sociale o comunque resi in condizione di non remunerazione dei costi, stabilendo i corrispettivi economici e le modalità di erogazione; definisce gli obiettivi e gli standard, nonché le modalità e i tempi di adeguamento, relativi ai livelli di sicurezza e di qualità dei servizi, alla produttività dei fattori impiegati, inclusi gli investimenti, ed ai rispettivi costi. L'adeguamento ai predetti obiettivi e standard è correlato alla variazione delle tariffe e a eventuali trasferimenti statali destinati a investimenti...>>*. Ed egualmente, l'art. 11 *sexies* della legge n. 248 del 2005 (cd. "requisiti di sistema") dispone che *<<...i coefficienti unitari di tassazione...sono determinati secondo parametri di efficientamento dei costi indicati nel contratto di programma di cui all'art. 9, comma 2, della legge 21/12/1996, n. 665. Nel contratto di programma è assegnato all'Azienda un obiettivo di recupero della produttività tenendo conto del livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti, delle esigenze di recupero dei costi, in base a criteri di efficienza e di sviluppo delle strutture di assistenza al volo, dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di sicurezza, ...>>*.

Nel contratto di programma deve essere regolata, anzitutto, l'assunzione dei servizi della navigazione aerea in relazione ad alcuni degli aeroporti, oggi militari, che stanno

di alcune specifiche tipologie di costi (costi operativi e del personale), mantenendo la previsione di una traslazione integrale in tariffa per gli ammortamenti e per altre tipologie di costo.

transitando al demanio civile – ramo trasporti, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto dai ministri dell'economia e delle finanze, della difesa e delle infrastrutture e dei trasporti il 14/10/2004; protocollo, a seguito del quale è stato istituito presso il ministero della difesa un comitato di vertice cui partecipano tutte le amministrazioni interessate. Si tratta di aeroporti le cui infrastrutture connesse ai servizi di navigazione aerea necessitano di importanti interventi di ammodernamento o ricostruzione, per la cui esecuzione è necessario che si rendano disponibili adeguate risorse finanziarie, senza le quali appare problematico il soddisfacimento dei requisiti di efficienza (in termini di capacità aeroportuale) e di sicurezza (in termini di rispetto degli standard richiesti dalla normativa comunitaria).

In proposito è da rilevare come per le ipotesi di richiesta ad ENAV di assistere nuovi aeroporti rispetto a quelli attualmente serviti, nello schema di contratto di programma 2004 – 2006, l'unico mai sottoscritto tra lo Stato e la società ENAV (essendo stato, peraltro formalizzato, l'11 novembre 2009 e registrato dalla corte dei conti il 2 febbraio 2010, ben 4 anni dopo la fine del triennio di riferimento), sia stato espressamente concordato che *<<ove il ministero dei trasporti richieda alla Società una modifica dell'elenco degli aeroporti indicati in allegato "D", la Società esaminerà la richiesta e trasmetterà al Ministero dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze un'analisi sulla quantificazione dei costi e dei ricavi differenziali derivanti dal suo accoglimento. Tale richiesta, previo parere tecnico favorevole dell'ENAC, potrà essere recepita con accordo tra il Ministro dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Società. In tale ultimo caso, qualora la richiesta medesima comporti oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, il suo accoglimento sarà subordinato alla verifica delle disponibilità necessarie del Fondo Contratti di Programma da destinarsi ai maggiori oneri contrattuali>>.*

In assenza di formalizzazione dei contratti di programma 2007-2009 e 2010-2012, tuttavia, i ministeri di riferimento hanno, comunque, ritenuto di procedere al cambio di status dei primi aeroporti militari (Brescia Montichiari, Cagliari), prevedendo il trasferimento dall'Aeronautica militare ad ENAV dei servizi della navigazione aerea senza di fatto tener conto della suddetta procedura concordata nello schema di contratto di programma e delle stesse esigenze finanziarie e gestionali della società.

Per questo, ENAV a causa, da un lato, dall'indebitamento finanziario causato dal ritardo dei pagamenti da parte dello Stato, e dall'altro, dall'imposizione di ulteriori

efficientamento e risparmi di costi contestualmente alla richiesta di fornire attività aggiuntive in favore di nuovi aeroporti in transito, ha ripetutamente chiesto che nel contratto di programma 2007 – 2009 (nonché nel successivo contratto di programma 2010 – 2012) venisse disciplinata in modo puntuale anche la relativa materia.

Intanto, dopo i decreti interministeriali che hanno riguardato il cambio di status da militare a civile ed il trasferimento dei servizi della navigazione aerea dall'aeronautica militare ad ENAV sugli aeroporti di Brescia Montichiari e di Cagliari, nel corso del 2008 e del 2009 sono stati emanati i decreti interministeriali relativi agli aeroporti di Verona Villafranca, Treviso, Brindisi Casale e Rimini.

In corso di predisposizione risultano, inoltre, i decreti interministeriali relativi agli aeroporti di Ciampino e di Comiso (quest'ultimo, a seguito dell'inserimento operato dall'art. 4-ter, comma 3, della legge 3 agosto 2009, n. 102²). Tra questi aeroporti, quello di Brescia Montichiari è l'unico per il quale il decreto interministeriale preveda temporaneamente a carico del gestore aeroportuale i costi di gestione sopportati da ENAV per il servizio affidato dalla data del provvedimento in poi.

Nei decreti di cambio di *status* degli aeroporti in esame è espressamente previsto che *"i servizi della navigazione aerea saranno transitati alla Società ENAV in accordo ad un programma di modalità e tempi che dovranno essere condivisi dall'Aeronautica Militare, dall'ENAC e da ENAV S.p.A."*.

L'atto di accordo è stato formalizzato nel 2009, attraverso la predisposizione di un documento di analisi delle problematiche e di pianificazione delle attività finalizzate al trasferimento dei servizi della navigazione aerea dall'aeronautica militare ad ENAV per i cinque aeroporti di Verona Villafranca, Treviso Sant'Angelo, Brindisi "Papola", Roma Ciampino e Rimini Miramare. Analogamente dovrebbe procedersi per l'aeroporto di Comiso.

Tuttavia, a fronte delle previsioni effettuate in merito ai costi degli investimenti necessari per l'adeguamento dei 5 aeroporti interessati (costi complessivamente pari a circa € 195.673.000), l'art. 4-ter della n. 102/2009 ha autorizzato la spesa di soli 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010,

² **Art. 4-ter** della legge 3 agosto 2009, n. 102: "Sicurezza degli impianti e sicurezza operativa dell'ENAV" comma 3. Al fine di assicurare la piena funzionalità dei servizi di navigazione aerea da parte della società per azioni denominata Ente nazionale per l'assistenza al volo (ENAV) sugli aeroporti di Brindisi, Comiso, Rimini, Roma Ciampino, Treviso Sant'Angelo e Verona Villafranca per i necessari interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e dei sistemi, è autorizzata la spesa di 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012>>.

2011 e 2012. In base alle limitate risorse disponibili, i dicasteri di riferimento hanno chiesto ad ENAC, all'aeronautica militare e ad ENAV di proporre una nuova rimodulazione degli interventi previsti per gli anni sopra considerati, nella consapevolezza dell'insufficienza dei fondi disponibili ad assicurare il tempestivo transito della gestione dei primi aeroporti nel triennio 2010-2012.

Restano aperte, tuttavia, le problematiche relative al reperimento dei restanti ed ingenti fondi necessari per le spese di investimento che ENAV dovrà effettuare sugli aeroporti militari in transito e delle compensazioni statali per gli oneri di esercizio che la società subirà per lo svolgimento del servizio su questi aeroporti. Si tratta di problematiche di non agevole soluzione, tenuto conto della difficile situazione dei conti pubblici e considerato che, al momento, risulta carente già la copertura sulle compensazioni statali previste per gli aeroporti già serviti da ENAV; carenza di copertura, che costituisce, peraltro, la vera ragione dei ritardi nella sottoscrizione dei contratti di programma e di servizio, considerato che con la sottoscrizione dei contratti di servizio i crediti di ENAV nei confronti dello Stato diventerebbero liquidi ed esigibili.

Va tenuto presente, così come osservato dal ministero dei trasporti, che l'assenza dei fondi relativi ai crediti pregressi, che già da tempo costringe la società a ricorrere all'oneroso mercato finanziario (con 5,8 mln/euro di interessi passivi corrisposti nel 2009, dopo i 15,4 mln/euro del 2008), e il costante incremento del numero degli aeroporti, anche minori, posti a carico di ENAV, costituiscono tutte circostanze e decisioni che – nella perdurante assenza di interventi di razionalizzazione del sistema da parte dei ministeri di riferimento – potrebbero sortire un effetto pericolosamente negativo sull'erogazione del servizio nella quantità e nei livelli di sicurezza indispensabili al Sistema del trasporto aereo.

La Corte, inoltre, pur concordando in merito alla necessaria trattazione di tali problematiche nell'ambito dei contratti di programma e di servizio, nel rispetto della normativa vigente, e pur auspicando la rapida definizione di tali lavori, non può tuttavia non ribadire, ancora una volta, le proprie forti perplessità già espresse sull'effettiva idoneità di tali strumenti rispetto al concreto perseguimento delle finalità di tempestiva ed esaustiva pianificazione alla base della legge del 1996 di trasformazione dell'allora azienda autonoma statale.

Ciò in quanto, come già più volte sottolineato nelle precedenti relazioni, l'analisi storica dei tempi necessari per la sottoscrizione dei contratti in questione mostra che,

nelle migliori delle ipotesi, questa interviene a posteriori per “sanare” un rapporto istituzionale protrattosi nel triennio di riferimento senza il formale supporto giuridico e programmatico voluto dalla legge.

A tutt’oggi non risultano ancora formalizzati i contratti di programma e di servizio relativi ai trienni 2007 – 2009 e 2010 – 2012.

In particolare, sono tuttora in una fase istruttoria gli schemi dei contratti di programma e di servizio 2010 – 2012.

Ed intanto, risultano lunghissimi i tempi di attesa che finiscono per influire pesantemente sui lavori. Esemplare, in proposito, è proprio il parere favorevole già fornito l’8 maggio 2009 (con prescrizioni) sugli stessi contratti di programma e di servizio 2007-2009; parere anch’esso non ancora pubblicato né reso noto a distanza di un anno e mezzo dall’ approvazione e di quasi due anni dal termine delle attività di uno specifico gruppo di lavoro.

È inoltre da tener presente che per lo schema di contratto di programma, dopo il parere favorevole del CIPE, è previsto il parere delle competenti commissioni parlamentari; commissioni che, in occasione del parere favorevole reso a luglio 2009 sullo schema del triennio 2004- 2006, hanno stigmatizzato il grave ritardo dei lavori in questione. E’ comunque da rilevare che questi ritardi, avendo negative conseguenze sui tempi di formalizzazione dei contratti di servizio e di programma 2007 – 2009, hanno impedito il pagamento ad ENAV, entro il 2010, degli ingenti crediti vantati per i servizi resi nel triennio scorso (crediti, ai quali si aggiungono quelli maturati per tutto l’anno 2010).

I crediti verso lo Stato (ministero dell’economia e delle finanze) riferiti al triennio 2007 – 2009 ammontano a complessivi 231,7 milioni di euro ed è stato previsto di chiudere il 2010 con un credito che, computando anche il contributo di 30 milioni di euro per la sicurezza dell’anno 2010 (di competenza del MIT – ministero delle infrastrutture e dei trasporti), si attesterà a circa 353,6 milioni di euro

Il ritardo dell’incasso dei crediti vantati nei confronti del ministero dell’economia e delle finanze, connesso al lungo iter di formalizzazione del contratto di servizio 2007-2009, ha imposto alla società di rimodulare il fabbisogno finanziario anche in considerazione della necessità di adeguamento alla normativa comunitaria sui tempi di pagamento delle fatture ai fornitori.

L'effetto immediato del mancato incasso del detto credito 2007/2009 di 231,7 milioni di euro ha determinato una maggiore esposizione finanziaria rispetto a quella precedentemente prevista.

In proposito, la Corte ha già avuto modo di esprimersi sulla necessità che la parte dei crediti "esigibili" sia quanto prima corrisposta, al fine di evitare le difficoltà finanziarie che hanno già indotto la società a ricorrere a fonti di finanziamento esterne per far fronte ai notevoli impegni di investimento presi. Ricorso necessitato a fonti di finanziamento che, come osservato dal ministero vigilante, essendo a titolo oneroso (con la corresponsione di corrispettivi a titolo di interessi bancari), ha finito per determinare un effetto diametralmente opposto a quello sotteso alla metodologia di efficientamento invocata dal ministero dell'economia e delle finanze.

La situazione di indebitamento in esame si attesta su livelli che, solo al momento, non comportano sostanziali impatti sulla solidità finanziaria della società e si è determinata in ragione della realizzazione dell'ingente, quanto necessario, piano degli investimenti.

Peraltro, si tratta di importi che in mancanza di tempestiva formalizzazione dei contratti di servizio ed in vigenza della normativa sui "requisiti di sistema" (legge n. 248/05) sono cresciuti e tenderanno a crescere in modo ancor più rilevante, privando la società di margini sempre più ampi (ed indispensabili) di liquidità corrente e rendendo necessitato il ricorso ai ripetuti finanziamenti esterni.

A fronte dei propri ritardi in tali adempimenti, lo Stato continua ad affidare ad ENAV la gestione del controllo del traffico aereo su nuovi settori di spazio aereo e su nuovi aeroporti in precedenza gestiti dall'Aeronautica Militare. Al riguardo, è stato emanato il decreto del ministro della difesa (di concerto con i ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze) 27 luglio 2010, pubblicato sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 256 del 2/11/2010 e concernente i servizi sullo spazio aereo del CTR Verona (ex Garda).

E' stato convenuto che nell'anno 2009 avrebbe trovato applicazione la "metodologia del *cost cap*" con un coefficiente di efficientamento pari all'1%. È stato inoltre stabilito che come base dei costi di riferimento per il calcolo dell'efficienza economica si sarebbero utilizzati i valori consuntivi dell'anno 2008 e che non si sarebbe applicato nella formula il

coefficiente di sensibilità ai volumi di traffico³ in considerazione del crollo del traffico aereo registrato negli ultimi mesi del 2008 e nel corso del 2009.

In considerazione di quanto sopra riportato, la soglia dei costi operativi e del personale ammessi per l'anno 2009 è stata quantificata in 536,5 milioni di euro, derivanti dall'applicazione ai costi di consuntivo dell'anno 2008 dei coefficienti di inflazione programmata (1,5%) e di efficientamento (1%), ai quali è stato convenuto di riconoscere un "fuori perimetro", in ragione della eccezionale gravità della situazione economica generale e dall'ampliamento del perimetro operativo, per alcune voci di costo che ENAV prevede di sostenere nell'anno, pari a 10,7 milioni di euro.

In particolare, le spese che sono state considerate al di fuori del vincolo sono: i cosiddetti costi derivanti dall'assunzione della gestione di nuovi aeroporti (3,2 milioni), i costi sostenuti per i nuovi progetti internazionali (Sesar, Blue Med, etc, per 3,5 milioni), i costi per la sicurezza sul lavoro introdotti dal decreto legislativo 81/2008 (1 milione), i costi derivanti dal rinnovo del contratto di manutenzione degli impianti di illuminazione delle piste (2 milioni), ai quali si aggiunge il 50% dei costi derivanti dal piano di assunzione di nuovi controllori di volo pianificato per l'anno 2009 (per un importo di 1 milione).

In occasione del terremoto che ha colpito L'Aquila, va sottolineato che, pur essendo quello di Preturo un aeroporto considerato "militare" (con servizi della navigazione aerea di competenza dell'aeronautica militare e non della società), le autorità hanno chiesto ad ENAV di predisporre con uomini e mezzi, in via d'urgenza, ogni intervento necessario al potenziamento tecnologico e strutturale dell'aeroporto ed alla fornitura dei delicati servizi di assistenza al volo nelle giornate del G8. Le specifiche caratteristiche del sito aeroportuale (fino ad allora adibito a sede del piccolo aeroclub di zona) hanno reso necessaria una radicale attività di insediamento e/o di potenziamento di tutte le infrastrutture adibite all'attività di volo, essendo quelle precedentemente in uso inadeguate ed insufficienti per l'attività da svolgere durante il vertice del G8.

Per gestire la grande quantità di traffico (e le peculiarità dello stesso) prevista per l'evento, in tempi rapidissimi e con notevoli impieghi di uomini e mezzi, ENAV in stretta collaborazione con la protezione ha completamente ristrutturato l'impianto aeroportuale.

³ Tale coefficiente, nella metodologia del *cost cap*, correla una parte dei "costi ammissibili" all'andamento del traffico. In considerazione della caduta della domanda, è stato convenuto tra le parti di non considerare per il 2009 tale coefficiente nel calcolo dell'efficienza.

2. La legge sui requisiti di sistema ed i suoi effetti

Nelle precedenti relazioni al Parlamento sulla gestione di ENAV erano già state svolte alcune considerazioni circa la natura dei rapporti finanziari intercorrenti fra lo Stato e la società alla luce dell'emanazione della l.n. 248/05, norma che ha notevolmente esteso il regime delle esenzioni tariffarie a carico dello Stato fissato dalla previgente normativa.

Si era ritenuto, in particolare per quanto riguarda le tariffe di terminale, che l'entità degli oneri posti a carico del bilancio dello Stato invece che degli utilizzatori di tali servizi richiedesse una complessiva riconsiderazione delle modalità di determinazione di dette tariffe secondo schemi più orientati alle regole di mercato, in parte adombrati dalla stessa l.n.248/05.

Con le modifiche introdotte (a decorrere dal 1° gennaio 2006) dagli artt. 11-*sexies* e *septies* della predetta legge sono aumentati, sostanzialmente, gli oneri sopportati dalla collettività che sono risultati nel 2009 di 119,8 milioni di euro su base annua rispetto ad 80,3 milioni di euro del 2005, con un incremento, rispetto al 2005 di circa 39,5 milioni di euro.

Il meccanismo previsto dalla legge, per effetto della forte parcellizzazione del traffico concentrato solo su 3 aeroporti maggiori (Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Milano Linate, in ordine decrescente), determina un significativo trasferimento di oneri a carico dello Stato, pari mediamente al 40% del costo dei rimanenti 11 aeroporti maggiori.

Deve infine rilevarsi come tale peculiare situazione, che non trova riscontro in Europa, potrebbe essere ulteriormente accentuata dal programmato (e già decretato) passaggio di un congruo numero di aeroporti militari alla gestione civile che determinerebbe un ulteriore aumento dell'incidenza della quota a carico dello Stato.

A questi aeroporti si aggiungono altri che vengono di volta in volta previsti da specifiche disposizioni normative che pongono a carico dello Stato gli oneri ~~di~~ relativi ad ulteriori aeroporti minori. Esempio è il già richiamato caso dell'aeroporto di Comiso, inserito, sulla base di un emendamento legislativo, nel novero degli aeroporti già militari per i quali l'art. 4-ter della legge 102/09 aveva già previsto lo stanziamento di 72 mln di euro sino al 2012 per i soli interventi infrastrutturali finalizzati ai servizi della navigazione aerea a carico di ENAV.

E – Il piano industriale 2008 – 2012

Il 2009 è stato per l'economia mondiale un anno di profonda crisi, con effetti ancora più marcati rispetto al 2008. Infatti, la negativa congiuntura economica, che già dalla fine del 2008 si era manifestata con sincronismo tra le economie mondiali coinvolgendo soprattutto i mercati finanziari, durante il 2009 ha manifestato tutta la sua forza, incidendo in modo determinante sull'economia reale.

Anche il settore del trasporto aereo non è stato risparmiato da tale congiuntura, per il quale il 2009 è stato un vero e proprio anno di crisi.

Infatti, per quanto concerne l'andamento delle unità di servizio, in tutti i paesi aderenti ad Eurocontrol a fine 2009 si sono riscontrati valori negativi con perdite sostanziali anche in Stati come Francia (-7%), Spagna (-8,4%) ed Inghilterra (-10,2%), dove notoriamente il trend della domanda ha sempre tratto beneficio dalle direttrici di traffico intercontinentale.

Per quanto riguarda l'Italia, rispetto al precedente anno il risultato conseguito a fine 2009 è stato pari al -6%. Da tale dato evidenzia che la negativa performance dell'anno, oltre a risentire della sensibile contrazione del traffico internazionale - in maggior misura influenzato dalla negativa congiuntura economica - è stata anche determinata dalle vicende correlate alle maggiori compagnie nazionali.

In particolare, analizzando la quota di mercato del principale vettore nazionale di riferimento sul traffico di rotta, si evince come il risultato a fine 2009 evidenzia rispetto al precedente anno una contrazione di circa 240 mila unità di servizio, corrispondente ad una perdita di fatturato di circa 16 mln di euro.

Appare quindi chiaro come l'andamento economico della società sia stato influenzato in maniera determinante dallo scenario appena descritto. Infatti, il fatturato associato ai servizi di assistenza al volo registrato a fine 2009 mostra una consistente perdita rispetto al precedente anno, con una riduzione di circa 38 milioni di euro rispetto al 2008 e di 57 milioni di euro rispetto a quanto stimato nel budget di inizio anno.

Indubbiamente, lo scenario che ha caratterizzato l'anno appena trascorso ha causato elementi di forte discontinuità rispetto alle previsioni sviluppate nel piano industriale, rendendo non più perseguibili gli obiettivi di efficienza e di produttività fissati nel periodo di piano.

E' quindi in corso un processo di revisione del piano industriale con un aggiornamento degli obiettivi e delle linee strategiche, alla luce dei nuovi futuri scenari che inevitabilmente influenzeranno la gestione della società, in particolare:

- lo sviluppo e il consolidamento del nuovo quadro normativo tariffario a livello europeo, il quale prevederà l'introduzione di un sistema gestionale complessivo basato sulla misurazione e sull'ottimizzazione delle performance operative ed economiche. L'effetto più rilevante sarà l'abbandono del sistema del *cost recovery* che impedirà ai provider europei, a partire dal 2012, di trasferire sui vettori (e quindi in tariffa) gli eventuali scostamenti dovuti al mancato raggiungimento dei target economici prefissati, aumentando di conseguenza il livello di rischio economico-gestionale a carico dei fornitori di servizi della navigazione area;
- la definizione del nuovo piano nazionale degli aeroporti con l'individuazione del futuro assetto del sistema aeroportuale italiano;
- il transito degli aeroporti militari aperti al traffico civile dall'aeronautica militare ad ENAV relativamente ai servizi della navigazione aerea.

F - La comunicazione societaria

Il 2009 è stato un anno caratterizzato da una forte accelerazione delle attività della funzione relazioni esterne verso l'informazione web, radiotelevisiva e, principalmente, le istituzioni.

Infatti, si è determinata la necessità di seguire, anche mediante un continuo ed attento monitoraggio, le sedi istituzionali affinché fossero adeguatamente individuate le tematiche inerenti il settore nel suo complesso. Per questo motivo si è fortemente incentivato il lavoro di studio, analisi, elaborazione ed interpretazione dei provvedimenti di interesse della società e si è proceduto altresì alla creazione di report e sintesi dell'attività istituzionale, anche al fine di darne la massima diffusione interna.

Allo scopo di affrontare al meglio il progetto aziendale di apertura verso i mercati esteri dell'offerta di prodotti e servizi della società, in linea con la natura di ENAV, si è intrapresa una serie di attività di comunicazione istituzionale a supporto dello sviluppo commerciale.

E' poi proseguito il contatto costante con i principali riferimenti istituzionali (commissioni parlamentari, ministeri, enti, organizzazioni, associazioni di categoria, ecc.) promuovendo incontri volti ad approfondire il ruolo di ENAV negli ambiti decisori del trasporto aereo.

L'azione verso gli organi d'informazione è proseguita anche nel primo semestre del 2010 con la diffusione, in particolare su media radiotelevisivi, delle politiche aziendali in materia di risparmio di costi, carburante e emissioni nocive. Una diffusione avvenuta anche a livello territoriale, che ha coinvolto capillarmente molte testate locali su tutto quanto effettuato da ENAV negli aeroporti in materia di gestione del traffico aereo e di miglioramento della sicurezza e dell'efficienza, anche nei periodi di maggiore criticità del trasporto aereo

Per quanto concerne il web, il portale internet aziendale www.enav.it ha continuato a rappresentare uno strumento di importanza strategica nel rapporto con il grande pubblico, sia a livello nazionale che internazionale.

L'apprezzamento esterno del portale aziendale è stato dimostrato dal crescente numero di visitatori (386.005 nel 2009, con un incremento del 32,81% rispetto al 2008) e dal numero di pagine visitate (4.182.996, con un incremento del 16,08% rispetto al 2008).

Sul piano internazionale è da ricordare che, dall'autunno 2009, ENAV ha inoltre assunto, su mandato degli otto paesi aderenti, l'attività di comunicazione del FAB BLUE

MED (progetto per la realizzazione di un Blocco Funzionale di spazio Aereo del Mediterraneo), realizzando il nuovo logo ufficiale e il sito web istituzionale (www.blumed.aero) destinato alla divulgazione delle informazioni nonché alla condivisione delle attività progettuali dei diversi gruppi di lavoro.

G - Le recenti vicende giudiziarie

Come è noto gli ultimi mesi del 2010 hanno visto svilupparsi e divenire pubblica una inchiesta giudiziaria coinvolgente i vertici aziendali di Enav (Presidente ed Amministratore Delegato) per una serie di vicende legate ad appalti per lavori e forniture commessi da Enav ad una specifica Società e da questa subappaltata, in parte, alla Società controllata da Enav stessa Techno-Sky, la quale li avrebbe poi nuovamente affidati in subappalto a società di comodo al fine di costituire dei cosiddetti "fondi neri".

Va premesso che le contestazioni mosse dalla magistratura ai due massimi vertici aziendali non sembrano riguardare, almeno allo stato, altre figure dirigenziali ed operative, né attengono all'azione complessiva della Società per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali di garantire la sicurezza dei voli nel nostro Paese.

A seguito di tali vicende, il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ed il Collegio Sindacale, hanno ritenuto necessario procedere congiuntamente ad una serie di audizioni che, almeno dal punto di vista amministrativo, consentissero di acquisire il maggior numero possibile di informazioni sulle vicende di che trattasi.

Il Magistrato ed il Collegio Sindacale hanno proceduto, in particolare, all'audizione della Società di revisione (la stessa sia per l'Enav che per Techno-Sky), del responsabile della funzione Audit, dell'Organismo di Vigilanza, del responsabile dell'Area Amministrativa – relativamente alle attività di approvvigionamento di Enav -.

Da tali audizioni sono emersi alcuni elementi di notevole importanza che possono così riassumersi.

Nel 2009 per acquisti "core" si sono spesi circa 520 milioni di euro, dei quali 215 milioni circa con procedura negoziata singola, 205 milioni circa con procedure di internalizzazione (società in house) e 105 milioni circa mediante gare.

La notevole differenza degli importi complessivamente erogati con la procedura negoziata singola rispetto a quelli relativi alla gara, seppur notevolmente diminuita nel corso degli ultimi anni, viene motivata con l'assoluta specialità tecnica di apparati e software che possono essere forniti solo da Società in possesso o di particolari brevetti o di tecnologie uniche sul mercato.

Per quanto riguarda la regolarità delle procedure di acquisto, va rilevato che in nessuna delle relazioni presentate dagli Organi e dai dirigenti interpellati, sono emersi elementi che potessero far sospettare irregolarità procedurali.

Diversa, invece, appare la situazione relativa ai rapporti contrattuali tra Techno-Sky e la Società cui sono stati affidati subappalti per lavori affidati dalla stessa Techno-Sky implicata nelle indagini della magistratura.

Come è noto la Corte dei conti, che esercita il controllo attraverso il magistrato delegato, non può svolgere funzione analoga nei confronti delle società partecipate, per le quali acquisisce esclusivamente i dati contabili al fine della verifica del bilancio consolidato del gruppo.

Ciononostante, il magistrato delegato ha ritenuto, d'intesa con il Collegio Sindacale, di acquisire informazioni anche su alcune specifiche procedure contrattuali che sono oggetto di indagini giudiziarie.

Mentre la Società di revisione non ha rilevato irregolarità in alcuna fase dei procedimenti contrattuali che erano stati oggetto di verifica, la funzione Audit, interessata all'inizio del 2010 dall'Amministratore Delegato di Enav, ha svolto una specifica attività riguardante i rapporti tra la controllata Techno-Sky, ed altra società fortemente coinvolta nell'indagine in questione nel periodo novembre 2008 – dicembre 2009, rilevando gravi e ripetute irregolarità ed anomalie procedurali: dalla carenza assoluta di taluni documenti essenziali, alla mancanza di riscontri obiettivi sulle prestazioni effettuate e fatturate.

Proprio sulla base di tali riscontri, nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enav ha fatto cessare tutti i rapporti di lavoro sia dei vertici aziendali, sia dei componenti degli Organi societari sostituendoli con dirigenti di Enav.

Considerata la delicatezza delle anomalie emerse, il Magistrato delegato al controllo ed il Collegio ^{Sindacale} ~~dei revisori~~ di Enav, hanno ritenuto di investire della questione sia il Presidente che l'Amministratore delegato di Techno-Sky, sia il Collegio sindacale della stessa, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità e per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Su tale vicenda si fa riserva di riferire in modo più puntuale nella prossima relazione al Parlamento.

II – L'ATTIVITÀ DI GESTIONE

A) LA SICUREZZA

1. La sicurezza, la regolarità e la puntualità dei voli. L'attività operativa e la qualità del servizio

La sicurezza (*safety*), la regolarità e la puntualità del traffico aereo non solo si identificano *core business* della società, ma costituiscono la missione e la stessa ragione di esistenza di ENAV.

Particolare rilievo rivestono i risultati conseguiti con l'attività operativa nel 2009 per il mantenimento dei più elevati livelli di sicurezza e di qualità dei servizi della navigazione aerea negli aeroporti e negli spazi aerei di competenza.

Gli indicatori di sicurezza proseguono nel trend positivo degli ultimi anni.

A tal proposito, nel suo rapporto informativo del 2009, l'ANSV ha, ancora una volta, espressamente riconosciuto i positivi rapporti di collaborazione instaurati con ENAV ed i risultati soddisfacenti del sistema di segnalazione degli eventi; sistema che ha consentito all'agenzia di ricevere un numero crescente di segnalazioni e di acquisire una più estesa conoscenza delle problematiche relative alla sicurezza del volo, il tutto finalizzato a migliorare il sistema di prevenzione.

I dati raccolti e la loro analisi hanno consentito di individuare alcuni punti di riferimento utili a comprendere la situazione della *safety*.

Relativamente alle attività di segnalazione, risultano confermati sia il trend positivo del livello di *reporting* complessivo (2.735 segnalazioni nel 2009 contro le 2.259 del 2008 e le 1.770 del 2007), sia il suo attestarsi nella media europea in posizione sempre più prossima ai migliori reporters. Il dato è indicativo di una crescente attenzione alla sicurezza, da parte di tutto il personale.

Per quanto riguarda le attività di analisi degli eventi, la situazione di ENAV, confrontata a quella europea, risulta attualmente positiva.

Analogamente è a dirsi circa l'andamento degli indicatori di qualità, a specifica conferma del ruolo istituzionale di ENAV, orientata alla creazione di valore pubblico nella sua specifica attività: valore che coincide con il soddisfacimento dei vari *stakeholder*, tra cui le compagnie di navigazione ed i passeggeri.

Infatti, le dimensioni del valore pubblico che più qualificano il *core business* sono la capacità produttiva in relazione al numero dei voli gestiti (e misurata come adeguatezza del sistema produttivo della domanda di traffico) e la qualità del servizio (misurata con la puntualità e la continuità del servizio stesso).

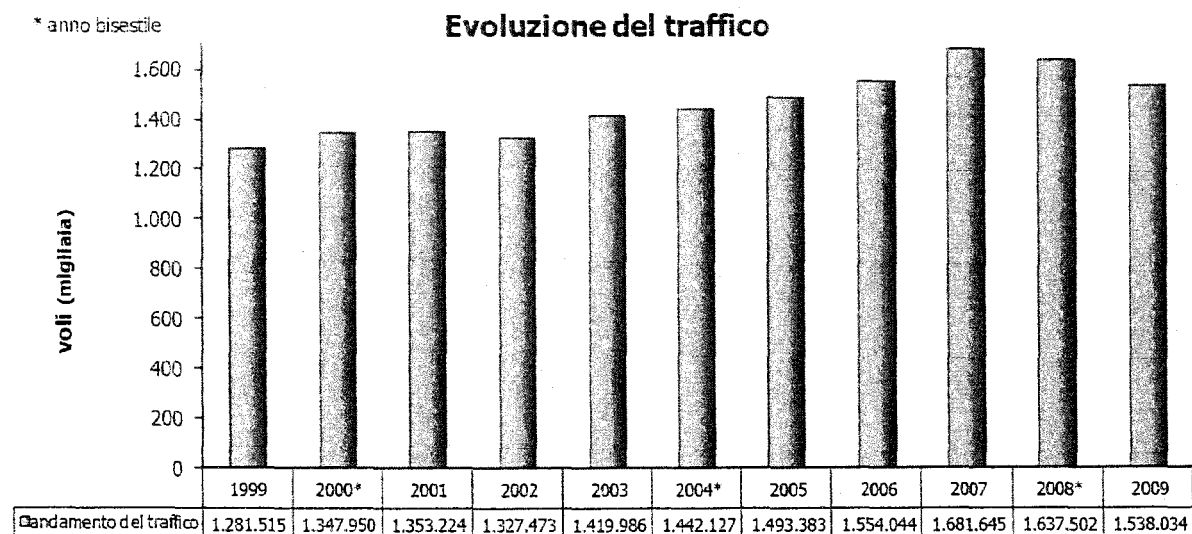
Come già evidenziato nell'ultima relazione, negli ultimi anni ENAV ha conseguito importanti obiettivi confermandosi tra i migliori *service providers* ATC europei. Per il raggiungimento di tali obiettivi, fondamentali sono risultati, non soltanto gli ingenti investimenti in tecnologia, ma anche l'aumentato dominio dell'esercizio tecnico della stessa, grazie alla perfezionata integrazione con la controllata Techno Sky; integrazione che ha consentito ad ENAV il diretto presidio strategico di aspetti di primaria importanza per la qualità del servizio, quali l'attività di gestione tecnica e la manutenzione dei sistemi e degli impianti.

Per quanto riguarda gli indicatori di qualità, si indicano di seguito in dettaglio i dati.

Il numero dei voli assistiti nell'anno 2009, negli spazi aerei nazionali e internazionali di responsabilità di ENAV e di Aeronautica Militare è stato di 1.538.034, con un decremento del -6,07% rispetto allo stesso dato del 2008.

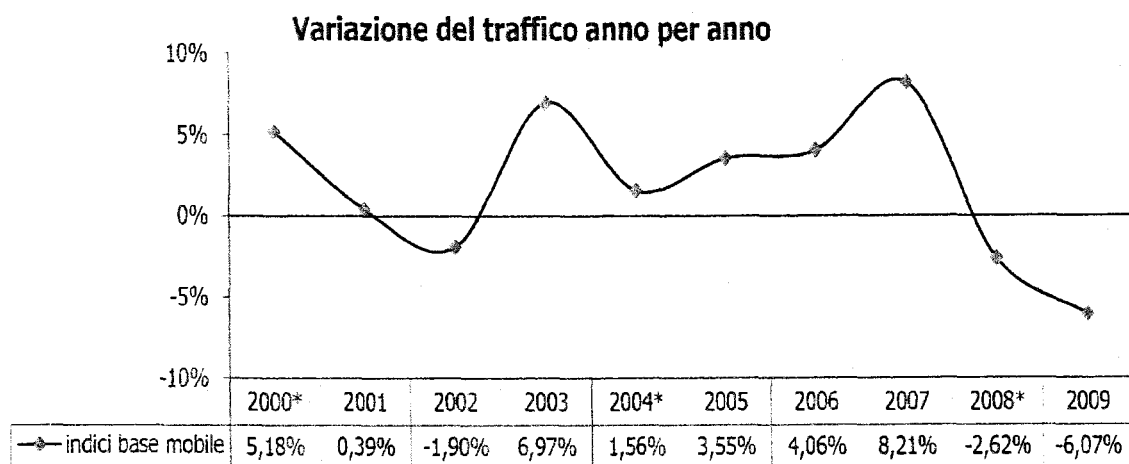
Per effetto del persistere della crisi economica e del settore, è continuato il trend negativo registrato nel 2008 anno in cui si è interrotta la crescita nel numero di voli assistiti che si era registrata a partire dal 2003 e fino al 2007.

I due grafici che seguono evidenziano la diminuzione del traffico che, in Italia, è iniziata nel 2008 e rappresentano, rispettivamente, l'andamento, in termini assoluti, del traffico assistito nel periodo 1999-2009 (Figura 1) e la variazione percentuale del traffico assistito rispetto all'anno precedente (Figura 2).



Dati CFMU (Eurocontrol). Grafico di elaborazione ENAV/AOP/PATM

Figura 1

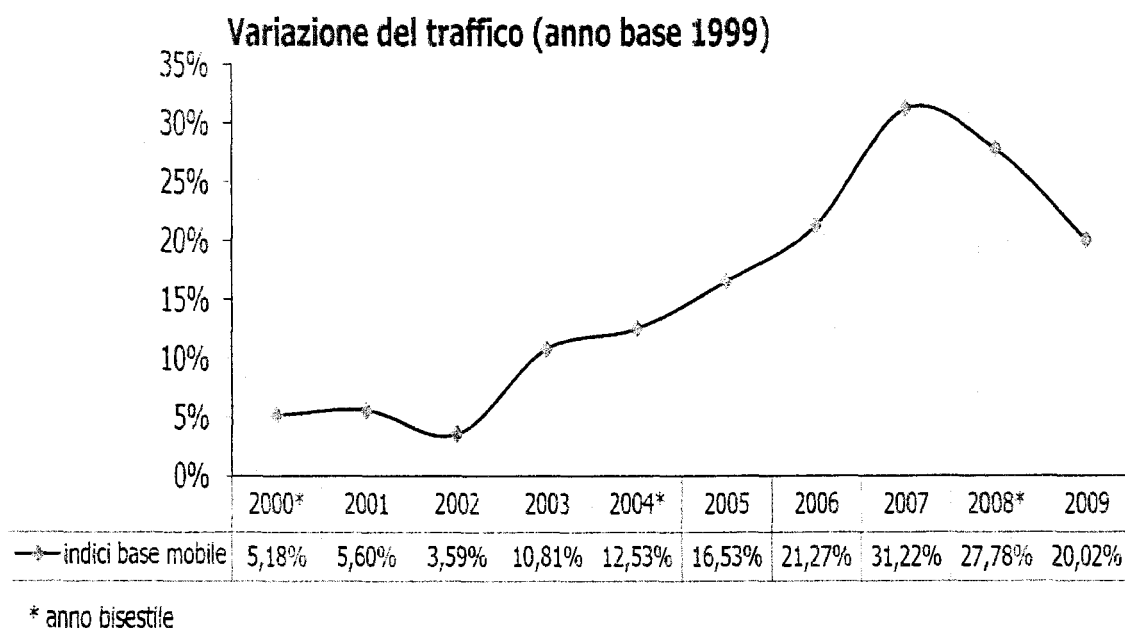


* anno bisestile

Dati ed elaborazione ENAV/AOP/PATM

Figura 2

Nella successiva figura 3, invece, è rappresentata la variazione del traffico assistito nel periodo 1999-2009 rispetto all'anno base 1999; i valori evidenziano che, nel lungo periodo (10 anni), pur a fronte delle riduzioni registrate negli ultimi due anni (2008 e 2009), il traffico IFR/GAT gestito in Italia è comunque cresciuto (+20% 2009 vs 1999).



Si segnala che la flessione del volume di traffico assistito nel 2009 rispetto al 2008 - in media - si è verificata anche nei periodi caratterizzati da maggior traffico (la c.d. *summer season*), tant'è che il picco massimo di traffico giornaliero del 2009, che si è registrato il primo di agosto, giornata in cui sono stati assistiti 5.815 voli, segna un decremento, del 5,6%, rispetto al picco del 30 agosto 2008, con 6.160 movimenti.

Per quanto concerne la qualità del servizio (in termini di puntualità e di continuità dello stesso), i dati della *performance* ottenuta nel corso del 2009 confermano l'ottima gestione dei flussi di traffico aereo: in relazione al totale dei voli assistiti (1.538.034), nel 2009, il 99,28% non ha subito ritardi ATFCM prodotti dal "Sistema Italia" (*all reason*).

Nel 2009 solo lo 0,72% (11.079 movimenti) dei voli IFR/GAT assistiti ha subito regolazioni ATFCM e di questi soltanto una quota pari allo 0,05% (721 voli) ha subito una regolazione per cause direttamente attribuibili ad ENAV.

La percentuale dei voli ritardati per cause attribuibili ad ENAV si è ulteriormente ridotta passando dallo 0,16% del 2008 allo 0,05% nel 2009.

I risultati raggiunti sono particolarmente significativi e la percentuale di riduzione del ritardo medio per volo assistito conseguita negli ultimi tre anni è assolutamente maggiore dalla percentuale di riduzione del traffico assistito.

Negli ultimi cinque anni l'indice di puntualità (ritardo medio per volo assistito) si è ridotto di oltre il 90% e il miglioramento 2009 rispetto al 2008 è stato del 69%.

Con questa performance operativa ENAV risulta il più efficiente tra i principali *service provider* europei. Secondo Eurocontrol, tra i 5 principali fornitori di servizi della navigazione aerea europei (DFS – Germania; DSNA – Francia; NATS – Gran Bretagna; AENA – Spagna), ENAV presenta la migliore prestazione relativamente al ritardo assegnato per ogni volo controllato.

Negli anni 2007, 2008 e 2009 si è avuta una continua riduzione dei ritardi, con un particolare miglioramento delle *performance*.

Scenario di traffico e indice di puntualità nel primo quadrimestre 2010.

Sulla base del più aggiornato documento previsionale rilasciato da Eurocontrol⁴, *Short-Term Forecast – May 2010, Flight Movements 2010-2011* l'andamento in Italia nel primo quadrimestre del 2010, induce a ritenere fondate le stime relative all'incremento medio di traffico atteso per tale anno.

Rispetto ad un valore medio europeo previsto in un +0,8% ($\pm 2,4\%$), la previsione per l'Italia è del 2,2%. Tale valore appare coerente con l'andamento reale del traffico assistito (+1,3% a Gennaio, 1,2% a Febbraio e +2,9% a Marzo) al netto della brusca caduta del numero di voli registratasi ad Aprile (-6%) per effetto della crisi collegata all'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajökull ed al relativo problema della cenere vulcanica.

Pur considerando gli effetti di quello che è un fenomeno senza precedenti per la gestione dei flussi di traffico aereo, in questo stesso periodo, l'indice di puntualità (ritardo medio per volo assistito), complessivamente per il "Sistema Italia", si è attestato, in media, a 0,17 minuti (pari a 10,2 secondi) per volo assistito (0,24 minuti nel primo quadrimestre del 2009); nettamente migliore la performance relativa alle cause direttamente attribuibili ad ENAV che, nei primi quattro mesi del 2010, si è attestata a 0,005 minuti per volo assistito (pari a 0,3 secondi).

In assenza di ulteriori eventi eccezionali, ritenendo attendibile la stima di crescita del traffico aereo, la prestazione riferita all'indice di puntualità di ENAV dovrebbe essere mantenuta.

⁴ EuroEurocontrol/STATFOR/Doc. 398, v.1.0 del 31.05.2010 (

Previsioni di traffico e pianificazione operative 2010-2012.

Nonostante gli effetti prolungati della crisi, viene mantenuta, a livello europeo, la previsione di un progressivo incremento del traffico aereo nei prossimi anni fino a giungere nel 2020 a circa il doppio dell'attuale. Pertanto, si dovranno realizzare le condizioni per un incremento proporzionale della capacità, aumentando il livello sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e con riduzione dei costi diretti e indiretti.

L'azienda ha di conseguenza pianificato a breve e medio termine le azioni da intraprendere nell'arco temporale 2010-2012, e negli anni successivi, per conseguire gli obiettivi succitati.

La pianificazione si riferisce, in particolare oltre che alle esigenze nazionali, ad una più ampia visione delle problematiche dell'ATM internazionale e costituisce strumento in grado di indicare le strategie di sviluppo e le modalità per ottenere una crescita integrata e sinergica di tutti i settori componenti l'operatività, fornendo un quadro chiaro di come e dove saranno concentrati gli sforzi di miglioramento operativo che consentiranno l'incremento di *safety*, capacità, riduzione dei costi nel rispetto dell'ambiente.

Nel corso del 2009 è stata consolidata l'attività aziendale a supporto dei clienti (le compagnie di navigazione aerea).

Ciò con riferimento, anzitutto, al programma di *customer care*.

ENAV, nella ricerca dell'eccellenza nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, ha infatti messo a punto un programma di *customer care* teso a soddisfare le esigenze specifiche della singola compagnia di navigazione aerea. Tale programma, nel rispetto delle norme che regolano la circolazione aerea, si pone l'obiettivo di ottimizzare il servizio per i clienti curandone gli aspetti principali nell'ambito della sicurezza del volo, della puntualità e, argomento quanto mai di attualità, della efficienza del volo.

La scelta di ENAV di attivarsi sul fronte della *customer satisfaction*, che ha preso spunto anche dai requisiti della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 e dal confronto con iniziative analoghe intraprese da altri *service provider* europei, ha agevolato la creazione di un rapporto più ampio con gli utenti al fine di percepirne meglio le esigenze.

Pur essendo infatti ENAV una classica società B-to-B-to-C ("*Business to Business to Customer*"), ovvero un'azienda che ha come clienti altre aziende – le compagnie aeree – e solo indirettamente i passeggeri), si ritiene unanimemente che l'aumento di sicurezza, puntualità e continuità operativa si ripercuoterà, alla fine, a vantaggio dell'utenza finale.

Nel corso del 2009 ENAV ha posto in essere anche una serie di interventi con benefici effetti sull'ambiente, con ciò agendo in linea con le finalità del Single European Sky II.

Il perdurare della crisi economica ha infatti ulteriormente enfatizzato l'importanza di definire esattamente le linee guida su cui basare la politica del risparmio energetico e, conseguentemente, della riduzione di gas serra.

ENAV nel 2009 ha realizzato quanto indicato e pubblicato, nel proprio *Flight Efficiency Plan*, basato su cinque settori di attività con circa 100 azioni identificate:

- progettazione dello spazio aereo in rotta
- disponibilità e utilizzazione del network
- progettazione ed uso delle aree terminali
- operazioni aeroportuali
- consapevolezza del personale operativo.

Attraverso la sua progressiva applicazione, ovvero uso di rotte più dirette, quindi più brevi, profili di volo sempre più alti, rotte di uscita e di avvicinamento da/per gli aeroporti più brevi ed efficienti, con discese e salite il più possibile continue e tempi di rullaggio più contenuti, nel biennio 2008 – 2009 il *Flight Efficiency Plan* ha prodotto un risparmio di:

- 3.267.000 di Km percorsi
- 28.510.000 di Kg di carburante
- 89.830.000 di Kg di CO2 emessi.

Per il 2010 è stata stimata in prima approssimazione una riduzione di:

- 2.282.500 di Km percorsi
- 16.875.000 di Kg di carburante
- 55.156.250 di Kg di CO2 emessi

Si tratta di risultati molto significativi sia in termini assoluti che relativi, in considerazione del fatto che nel controllo del traffico aereo la riduzione dell'impatto ambientale si deve coniugare con altri imprescindibili fattori, nella ricerca del bilanciamento ottimale tra *safety* e capacità.

2 - La sicurezza degli impianti.

In linea con le prescrizioni della regolamentazione europea, è proseguita l'attività di consolidamento dei presidi di sicurezza delle tecnologie, degli impianti e del personale, in attuazione di un disegno strategico di integrazione in vista della realizzazione del "Cielo Unico Europeo",⁵

Oltre all'ammodernamento delle strutture territoriali dei servizi della navigazione aerea, sono state rafforzate le protezioni fisiche ed il controllo degli accessi, insieme con un'azione di razionalizzazione per ricondurre sotto il controllo di centri presidiati le segnalazioni di anomalia e di allarme, ai fini di appropriata gestione, da parte di personale di istituti di vigilanza, secondo specifiche regole d'ingaggio.

La protezione delle informazioni, la loro gestione e la condivisione all'interno ed all'esterno del perimetro ENAV sono state opportunamente considerate non solo per l'adempimento di specifiche disposizioni di legge e di regolamento, ma anche e soprattutto nello spirito indicato nelle linee guida per l'amministrazione digitale e la drastica riduzione, anche a fini di economie di scala, della massa documentale cartacea circolante. La razionalizzazione dei sistemi di gestione documentale ha spinto verso l'evoluzione di una piattaforma sempre più orientata alla gestione dei "contenuti", volti alla protezione degli *assets* essenziali a garantire la sicurezza della navigazione aerea (piani di volo, documenti operativi e normativi).

La forte accelerazione imposta dall'avvio dei programmi europei SESAR e BLUE MED ha spinto ENAV ad operare, in virtù dell'azione di programmazione svolta anche nel campo della security, intesa come sicurezza fisica, logica ed organizzativa, in stretto coordinamento con i processi di *safety* e qualità, per servizi sempre più efficienti e sicuri.

Un significativo sviluppo va registrato nella costruzione del *Security Operation Center (SOC)*, destinato a svolgere un ruolo chiave proprio nelle dinamiche del Cielo Unico Europeo, ponendo ENAV come candidata ad un ruolo primario nel settore della gestione della sicurezza e della prevenzione e nel governo delle emergenze.

Una forte attenzione è stata data alle relazioni con gli organi della sicurezza, della protezione civile e della difesa, culminate con le operazioni sul campo in occasione dei tragici eventi del terremoto in Abruzzo e della gestione informativa e di sicurezza delle operazioni in occasione del G8, tenutosi nel capoluogo abruzzese. Il modello di

⁵ Normativa europea del 2004 che prevede una gestione unificata del traffico aereo per tutta Europa.

interscambio informativo ed operativo ed informativo disegnato nella convenzione tra ENAV ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è in corso di ulteriore affinamento con l'attestazione dei terminali d'informazione presso il Centro Nazionale Anticrimine per la Protezione delle Infrastrutture Critiche Informatizzate (CNAIPIC) del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Sul piano organizzativo mette conto evidenziare lo sforzo condotto per la revisione integrale delle normative e dei processi organizzativi della sicurezza, per rispondere alle nuove normative, alle disposizioni dell'Autorità Garante della riservatezza dei dati e per diffondere l'organizzazione e la cultura della sicurezza nell'ambito del gruppo.

Uno sforzo importante, che richiederà tuttavia maggiori affinamenti, è stato rivolto alla piena integrazione nei processi di security della controllata Techno Sky s.r.l.

3. La sicurezza del lavoro

Il nuovo consiglio di amministrazione in carica dal luglio 2009 ha attribuito all'amministratore delegato tutti i poteri per l'amministrazione della società, esclusi soltanto quelli di legge, di statuto ovvero diversamente conferiti in base alla stessa deliberazione. Sulla base di quanto sopra, all'amministratore delegato spettano, le attribuzioni e le responsabilità in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

In considerazione dell'articolazione territoriale e della complessa organizzazione aziendale, l'amministratore delegato ha conferito deleghe relative alle attività delegabili ai sensi di legge.

Il d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008), che ha abrogato il d.lgs. 19 settembre 1994 n. 626, include tra gli obblighi delegabili da parte del datore di lavoro la pianificazione e l'attuazione dell'informazione e della formazione dei lavoratori, che devono essere effettuate tenendo conto degli incarichi agli stessi assegnati nell'ambito dell'organizzazione aziendale della sicurezza.

L'amministratore delegato di ENAV, nella sua qualità di datore di lavoro, ha pertanto attribuito, con le modalità previste dalla normativa, i poteri delegabili ai 18 delegati responsabili delle unità produttive, con esclusione soltanto della valutazione dei rischi e della redazione del relativo documento nonché della nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

A decorrere dal secondo semestre del 2009, la funzione sicurezza del lavoro è confluita nella funzione risorse umane e qualità che ha, pertanto, mutato la sua denominazione in risorse umane, sicurezza del lavoro e qualità.

In particolare, la sicurezza del lavoro è diventata un'ulteriore struttura della funzione normativa, contenzioso del lavoro e privacy, che, per tale motivo, ha mutato la sua denominazione in contenzioso, sicurezza sul lavoro e privacy.

Dal 1° gennaio 2010 l'organizzazione della sicurezza del lavoro in azienda ha ricevuto una nuova articolazione. In ogni unità produttiva, infatti, è attivo in via esclusiva un addetto al servizio di prevenzione e protezione – territoriale gerarchicamente dipendente dalla funzione contenzioso, sicurezza del lavoro e privacy.

Come negli anni precedenti, ENAV S.p.A. ha effettuato, per ciascuna unità produttiva, la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione dei relativi

documenti (cosiddetto DVR), tenuto conto anche delle nuove disposizioni emanate in materia, dal D.Lgs. 106/09.

Con riferimento all'intera popolazione aziendale (consistenza al 31 dicembre 2009 pari a 3.281 unità), il confronto dei dati relativi agli infortuni occorsi nel 2008 con quelli del 2009 evidenzia un notevole decremento pari a circa il 38%.

B) LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI ED I PROGRAMMI DI RICERCA

A fronte di una crescente internazionalizzazione della disciplina e delle attività del comparto della navigazione aerea e di un'accelerazione del processo europeo di integrazione della gestione del traffico aereo, ENAV ha posto in essere un'attività finalizzata ad ottenere e poi a consolidare un ruolo di leadership nel contesto europeo ed internazionale di settore.

Di seguito, si fornisce una sintetica informativa in relazione al contesto di riferimento, alle istituzioni e strutture internazionali, nonché alla partecipazione di ENAV ai principali *effort* paneuropei.

a. Il quadro di riferimento.

Con l'adozione della normativa sul Cielo Unico Europeo nel 2004 (SES I/ Single European Sky I) la gestione del traffico aereo è entrata a far parte, a pieno titolo, della politica comune europea dei trasporti. Tuttavia, gli obiettivi posti nel 2004 per la creazione di un sistema ATM europeo completamente integrato non sono stati ancora raggiunti.

L'attuale gestione del sistema ATM in Europa presenta aspetti caratterizzati da autoregolamentazione e da processi di funzionamento dei vari attori del ciclo operativo del trasporto aereo con un insufficiente livello di interoperabilità, producendo quindi, spesso, risultati di processo complessivo tutt'altro che soddisfacenti.

Il risultato ricorrente è che le ottimali prestazioni di alcuni operatori sono controbilanciate dalle cattive prestazioni di altri, producendo effetti negativi sugli operatori più efficienti.

Per risolvere i problemi generati da gestione frammentaria, la Commissione Europea ha messo a punto uno specifico pacchetto di proposte normative (c.d. pacchetto Single European Sky II):

b BLUE MED: il blocco di spazio aereo funzionale del bacino del Mediterraneo

Al fine di razionalizzare e di ottimizzare le direttive di traffico continentali, anche sotto i profili operativi e dell'impatto ambientale, la normativa europea sul Cielo Unico ha

prescritto quale elemento fondante e di primario rilievo la costituzione, entro l'anno 2012, di Blocchi Funzionali di Spazio Aereo (*Functional Air Space Blocks, FABs*). Si tratta di unità di riconfigurazione dello spazio aereo idonee a conseguire la massima capacità ed efficienza della rete di gestione del traffico aereo nell'ambito del Cielo Unico Europeo ed a mantenere un elevato livello di sicurezza.

Sulla scorta della predetta regolamentazione comunitaria sono state avviate, nel biennio 2005/2006, numerose iniziative multinazionali su quasi tutto il territorio europeo, intese ad esplorare gli aspetti tecnici, economici e giuridico - istituzionali propedeutici alla costituzione di detti FAB.

Tra queste, Blue Med - riconosciuto come uno dei progetti europei di riferimento in ambito SES/FAB - è un'iniziativa regionale che raccoglie, sotto la *leadership* ed il coordinamento delle autorità italiane e di ENAV, i partner strategici del bacino del Mediterraneo, al fine di pervenire ad una configurazione di Blocchi Funzionali di Spazio Aereo nella zona sud-orientale dell'area mediterranea.

Sulla base dei risultati di uno studio condotto nel 2008, nel marzo del 2009 è iniziata la fase di definizione (*definition phase*) di Blue Med dove ENAV ricopre un ruolo di leader.

Al completamento della fase di definizione prevista per il 2011, gli stati membri potranno decidere circa il futuro svolgimento. Tale decisione sarà vincolante per l'eventuale implementazione del FAB e potrà determinare l'inizio della fase di implementazione del Blocco Funzionale di Spazio Aereo, attesa a partire dall'anno 2012.

Anche a supporto delle attività inerenti alla attuale fase di definizione, come già per la precedente fase di studio della fattibilità, ENAV ha chiesto alla Commissione Europea lo stanziamento di un ulteriore finanziamento.

Il finanziamento concesso a Blue Med dal Comitato TEN-T (*Trans European Network for Transport*) della Commissione Europea, pari a € 2,826 milioni ed a copertura del 50% dei costi delle attività previste nel piano di lavoro, risulta il più elevato tra quelli accordati alle analoghe iniziative richiedenti.

c. SESAR Joint Undertaking

Il progetto di modernizzazione della gestione del traffico aereo in Europa («progetto SESAR») costituisce la componente tecnologica del Cielo Unico Europeo. Suo principale scopo è dotare entro il 2020 l'Unione Europea di un'infrastruttura di controllo del traffico

aereo efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure e nel rispetto dell'ambiente.

La già conclusa fase di definizione del progetto SESAR, cofinanziata dall'Unione Europea e dall'organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol), è risultata indirizzata a definire le varie iniziative tecnologiche da adottare, le priorità dei programmi di modernizzazione e i piani di attuazione operativa.

Tale fase è stata gestita, sotto la responsabilità di Eurocontrol, da un consorzio di imprese e di società operanti nel settore (tra cui ENAV) selezionato in seguito ad una gara d'appalto pubblica, ed ha condotto alla definizione di un Master Plan Europeo: un piano per lo sviluppo e l'evoluzione del sistema di gestione del traffico aereo continentale nel prossimo decennio.

Il Master Plan, approvato dal Consiglio Europeo in data 30 marzo 2009, definisce le attività di ricerca e sviluppo che ancora devono essere effettuate e la "roadmap" implementativa per l'evoluzione operativa del settore con gli obiettivi comuni che tutti gli operatori interessati devono realizzare.

c.1. La Sesar Joint Undertaking

Per conseguire progressi rilevanti nello sviluppo di tecnologie relative ai sistemi di controllo del traffico aereo durante la fase di sviluppo e per poi preparare la fase di realizzazione è stata pertanto istituita, ai sensi dell'articolo 171 del Trattato, l'impresa comune SESAR Joint Undertaking, con il regolamento 219/2007 del 27 febbraio 2007, parzialmente modificato dal regolamento 1361/2008 del 16 dicembre 2008.

Compito principale dell'impresa comune è la gestione delle attività di ricerca, sviluppo e validazione del progetto SESAR, associando i fondi pubblici e privati erogati dai suoi membri e sulla base di risorse tecniche esterne, in particolare avvalendosi dell'esperienza e della competenza di Eurocontrol.

L'impresa comune è un soggetto senza scopo di lucro che destina tutte le sue risorse alla gestione di un programma pubblico di ricerca di interesse europeo. I suoi due membri fondatori sono organizzazioni internazionali che agiscono per conto dei rispettivi Stati membri tra i quali rientra l'Italia. Tale soggetto beneficia della completa esenzione fiscale in quanto, in seguito alla modifica statutaria del 2009, è assimilato ad un organismo interno della Commissione.

ENAV, pariteticamente agli altri maggiori ANSP europei, membri della Sesar JU, ha partecipato per una quota parte di attività del valore di circa 12 milioni di euro.

d. Il Sistema EGNOS ed il gestore ESSP S.a.s.

EGNOS (*European Ground Navigation Overlay System*) è il programma europeo congiunto dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), della Commissione Europea e di Eurocontrol, che nelle more del rilascio del sistema globale di navigazione satellitare Galileo, consentirà un significativo aumento della precisione del sistema di posizionamento globale GPS, con importanti ricadute in ogni settore connesso alla navigazione satellitare, tra cui, appunto, la gestione del traffico aereo.

E' stato completato l'iter per la costituzione della società di diritto francese ESSP Sas, partecipata da ENAV al 16,6 %, in condizione paritaria rispetto agli altri quattro maggiori ANSP membri della compagine sociale - NATS (UK), DSNA (Francia), AENA (Spagna) e DFS (Germania), che ha pertanto potuto partecipare alla richiesta d'offerta della Commissione Europea per fornire il servizio EGNOS sulla base di quanto previsto dal *framework agreement*.

A partire dal 1° aprile 2009, alla nuova società ESSP Sas sono state trasferite le responsabilità di gestione del servizio EGNOS e la fornitura del relativo segnale, il cui procedimento di certificazione per l'operatività nel settore dell'aviazione civile e dei servizi cosiddetti *safety of life* è concluso nel 2010.

C) GLI INVESTIMENTI

1. Il piano degli investimenti 2008 – 2010

a. Premessa

Gli interventi pianificati nel Piano 2008-2010 in continuità con quelli programmati per il triennio precedente, proseguivano nella linea del potenziamento degli impianti e dell'innovazione tecnologica stabilita nella fase iniziale di previsione quinquennale (2004), con l'intento di sviluppare il sistema tecnico-operativo di ENAV e raggiungere una posizione di rilievo nell'ambito del trasporto aereo europeo in termini di sicurezza, efficienza e qualità del servizio offerto.

In linea con il triennio precedente, gli investimenti sui sistemi finalizzati alla sicurezza del volo (safety) e sugli impianti (security) hanno costituito la parte preponderante del Piano. In linea generale, ENAV continua ad impegnare per la sicurezza la maggior parte delle sue risorse economiche.

L'impegno previsto per l'anno 2009 era pari a 195 Mi€. In riferimento a detta previsione, alla data del 31-12-2009, sono stati contrattualizzati progetti di investimento per un importo totale di 190 Mi€, pari a oltre il 95% del budget iniziale.

b. Interventi attivati nel 2009

Tra gli interventi più rilevanti attivati con tali investimenti figurano:

- Adeguamento sistemi radar su alcuni siti;
- Ammodernamento sistemi di radioassistenza in stato di obsolescenza;
- Sistema di multilaterazione a Venezia e Bergamo;
- Ammodernamento centri radio TBT ACC Milano;
- Realizzazione nuovo sistema di ATS Message Handling (AMHS);
- Costruzione nuova Centrale Voli Notte a Genova;
- Costruzione nuova torre aeroportuale Lampedusa;
- Realizzazione LAN aeroportuale e ammodernamento sensori meteo Linate.

2. Il piano degli investimenti 2009 – 2011

a. Caratteristiche

Il piano degli investimenti 2009-2011 delinea gli orientamenti di sviluppo tecnologico nel rispetto dell'evoluzione del network ATM europeo e degli obiettivi fissati dal piano industriale, definisce i programmi di investimento da attuare in coerenza con le esigenze di carattere operativo e con la politica di sviluppo aziendale e poggia il suo fondamento sulle recenti trasformazioni delle infrastrutture tecnologiche di ENAV.

Attraverso gli interventi pianificati nel triennio, ENAV intende mantenere la posizione primaria guadagnata nel contesto del trasporto aereo europeo grazie alle impegnative politiche di investimento sostenute in precedenza.

Gli importi degli investimenti previsti nel triennio sono i seguenti:

2009	2010	2011	TOTALE
195 M€	135 M€	120 M€	450M€

Il peso prevalente della pianificazione è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali *core business* in termini di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo.

Il piano degli investimenti 2009-2011, approvato dal nuovo CdA il 31-07-2009, è stato redatto nel rispetto del quadro economico di riferimento approvato dal precedente CdA aziendale, confermando gli impegni per il biennio 2009 e 2010 e rimodulando alcuni interventi a seguito di risultanze emerse nel concreto sviluppo implementativo.

b. Principali interventi attivati nel 2009

Tra gli interventi più rilevanti avviati con tali investimenti figurano:

- la costruzione di una nuova Torre aeroportuale e di un Blocco tecnico a Lampedusa
- la costruzione di una nuova Torre a Palermo e il connesso ammodernamento tecnologico del sistema di controllo aeroportuale
- lo sviluppo di componenti tecnologici avanzati per la nuova piattaforma ATM nazionale
- l'ampliamento dell'edificio della Scuola di Formazione (Academy) a Forlì
- la realizzazione di un nuovo centro servizi e di un manufatto per la nuova centrale elettrica dell'ACC di Roma
- la realizzazione di un nuovo Centro di comunicazioni Terra-Bordo di emergenza presso l'ACC di Padova
- l'installazione di apparati per il nuovo servizio di avvicinamento presso l'aeroporto di Verona, in previsione del trasferimento da AMI ad ENAV dei servizi di assistenza al volo.

c. Lo sviluppo dei sistemi informativi gestionali

Nel corso dell'anno 2009 e nel primo semestre 2010, sono stati ultimati, ovvero avviati, importanti progetti. In particolare:

- l'implementazione del nuovo sistema di budget e pianificazione finanziaria basato sull'hyperion di oracle, pienamente integrato nell'ERP aziendale
- lo sviluppo di un sistema previsionale ad uso della funzione pianificazione e controllo e dell'alta direzione, dedicato alle più rilevanti dimensioni di analisi del settore aviation in Italia
- il completamento del sistema di audit & log in ambiente di esercizio, in linea con le prescrizioni del Garante in materia di Privacy

- l'avvio di due gare europee relative a contratti quadro di assistenza sistemistica (servizi di gestione dei sistemi centrali) e specialistica (servizi di gestione dell'*help-desk* e del supporto agli utenti).

3. La rimodulazione del piano degli investimenti per il triennio 2010 – 2012

Il 28 Gennaio 2010 il CdA di ENAV ha approvato il piano degli investimenti aziendali per il triennio 2010-2012.

Il Piano degli Investimenti fornisce la pianificazione tecnica ed economica degli interventi previsti da ENAV nel triennio per lo sviluppo dei propri "assets" tecnologici ed infrastrutturali.

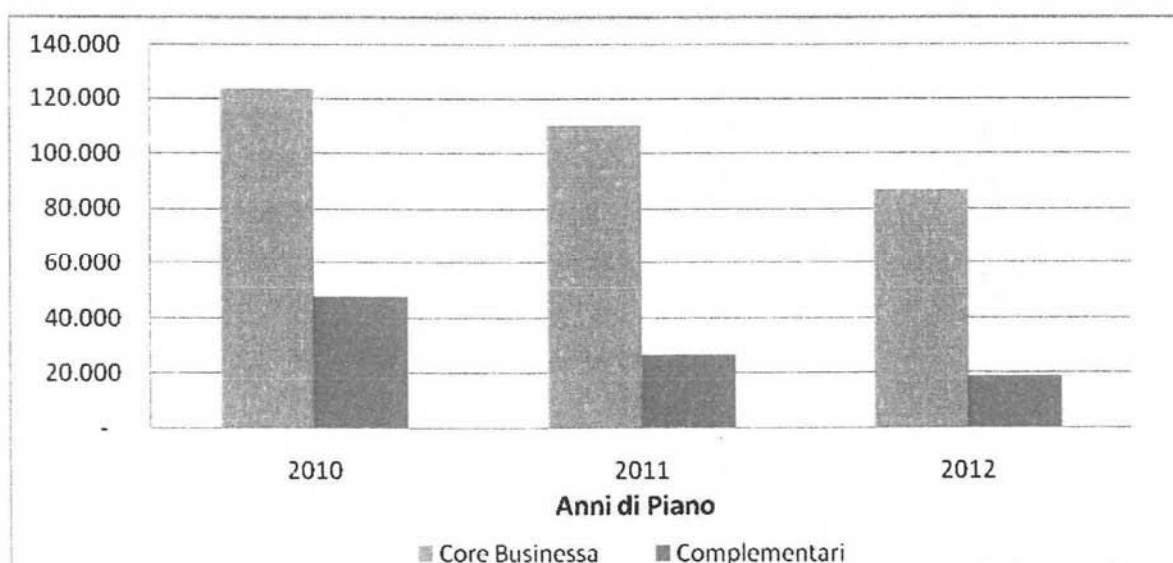
L'oggetto prevalente della pianificazione è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative.

L'importo degli investimenti programmati nel triennio risulta il seguente:

2010	2011	2012	TOTALE
171 MC	137 MC	105 MC	413MC

Dati Piano Investimenti ENAV 2010-2012

L'impegno economico è in linea con il contenimento della spesa che l'azienda sta perseguendo rispetto alle politiche di sviluppo finora sostenute e rappresenta lo sforzo che ENAV dovrà sostenere per non perdere la posizione guadagnata nel contesto internazionale.



Dati Piano Investimenti ENAV 2010-2012

Relativamente ad alcuni consistenti interventi di carattere strategico, ENAV farà ricorso a fonti di finanziamento esterne, non potendo sostenere i relativi investimenti attraverso autofinanziamento. Per tale ragione l'Azienda da una parte si avvarrà, come già fatto nel passato, di contribuzioni pubbliche nazionali o europee finalizzate alla realizzazione di importanti infrastrutture tecnologiche di specifico interesse istituzionale. Dall'altra, al fine di minimizzare l'impatto degli investimenti sulle tariffe, ENAV farà ricorso a forme di credito agevolato concesso da primari istituti nazionali ed europei per la realizzazione di importanti infrastrutture pubbliche, con piani di recupero-crediti a lungo termine e vantaggiose aliquote di ammortamento.

D) LE RISORSE UMANE, LE RELAZIONI INDUSTRIALI, LA FORMAZIONE, IL CONTENZIOSO DEL LAVORO E LA PRIVACY**1. Evoluzione della consistenza del personale**

Nel 2009 sono proseguiti gli investimenti relativi all'acquisizione di nuove risorse soprattutto dedicate all'erogazione dei servizi, ma anche dedicate ai processi di supporto per i quali è necessario il rinnovamento delle competenze e delle professionalità, in relazione al percorso di aziendalizzazione e al correlato adeguamento ai nuovi valori culturali e professionali che tale percorso comporta.

Nell'ottica di potenziamento delle risorse, soprattutto operative, proseguono le attività per il reclutamento di nuovi controllori del traffico aereo, con l'avvio di una nuova selezione CTA nell'ottobre 2009, al fine di coprire il fabbisogno per sostituzione del *turn over* e per l'andamento del traffico, nonché in prospettiva, per i fabbisogni connessi all'acquisizione degli aeroporti militari.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati i dati relativi alle consistenze di personale secondo varie dimensioni di analisi e livelli di dettaglio.

Consistenza

	31/12/2008	31/12/2009
Dirigenti	68	69
Quadri	348	316
Impiegati	2.915	2.896
Consistenza finale al 31 dicembre	3.331	3.281

Dati SIPE (Sistema Informativo Personale) aziendale

L'organico aziendale suddiviso per profilo professionale è così rappresentabile:

	31/12/2008	31/12/2009
Management e Coordinamento	416	385
Controllori Traffico Aereo	1.563	1.561
Esperti di Assistenza al Volo	592	486
Operatori Servizio Meteo	34	114
Naviganti	21	13
Amministrativi	461	472
Tecnici	153	159
Personale informatico	91	91
Consistenza finale al 31 dicembre	3.331	3.281

Dati SIPE (Sistema Informativo Personale) aziendale

Organico Enav – Consuntivo 2009

FUNZIONI	Origini	CTA		EAV		Meteo		Nav		Tecnici		Inform.		Amm.		Totale		TOT COMPLE
		Totale	di cui Quadri	Totale	di cui Quadri	Totale	di cui Quadri	Totale	di cui Quadri	Totale	di cui Quadri	Totale	di cui Quadri	Totale	di cui Quadri	Totale	di cui Quadri	
RESIDENTE														2		2		2
Consuntivo 2009														2		2		
AMMINISTRATORE DELEGATO														2		2		
ADAMY	4	22	9	10	2					8	1	1		17	4	62	16	
AREA AMMINISTRATIVA	9			4	2					4	2	37	5	98	20	152	29	
SISTENTE DELL'AD PER I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	1													2		3		
ADIT	1													9	3	10	3	
ORGANO CENTRALE SICUREZZA E SECURITY AZIENDALE	1	1	1	2	1					3	1	1		8	1	16	4	443
ANIFICAZIONE E CONTROLLO	2	2										1		11	3	16	3	
ELAZIONI ESTERNE	6													26	4	32	4	
SORSE UMANE, SICUREZZA DEL LAVORO E QUALITÀ	7									15	3	3	1	105	18	130	22	
GRETIARIO GENERALE	2													13	5	15	5	
GRETERIA C.D.A.														5	2	5	2	
Consuntivo 2009	33	25	10	15	5					30	7	43	6	296	60	443	88	
RETTORE GENERALE	3													2		5		
TIVITÀ INTERNAZIONALI	1	3		1										3		8		
ARKETING E SVILUPPO COMMERCIALE	1	1	1											4	1	6	2	
AFETY VALIDAZIONE E QUALITÀ																		
CNICO-OPERATIVA	2	7	2							4	1			4		17	3	
REA TECNICA	5	4								84	31	4	3	26	5	123	39	2.836
REA OPERATIVA	24	1.669	135	482	8	118	4	26	13	99	19	55	2	204	3	2.677	184	
PERAZIONI DI AEROPORTO	13	725	60	345	6	84				28	9	5		92		1.292	75	
PERAZIONI DI ROTTA	5	911	60	52						41	3	15		71	2	1.095	65	
Consuntivo 2009	36	1.684	138	483	8	118	4	26	13	187	51	59	5	243	9	2.836	228	
Consuntivo 2009	69	1.705	149	495	13	118	4	26	13	217	58	102	11	541	69	3.281	315	

ati SIPE (Sistema Informativo Personale) aziendale

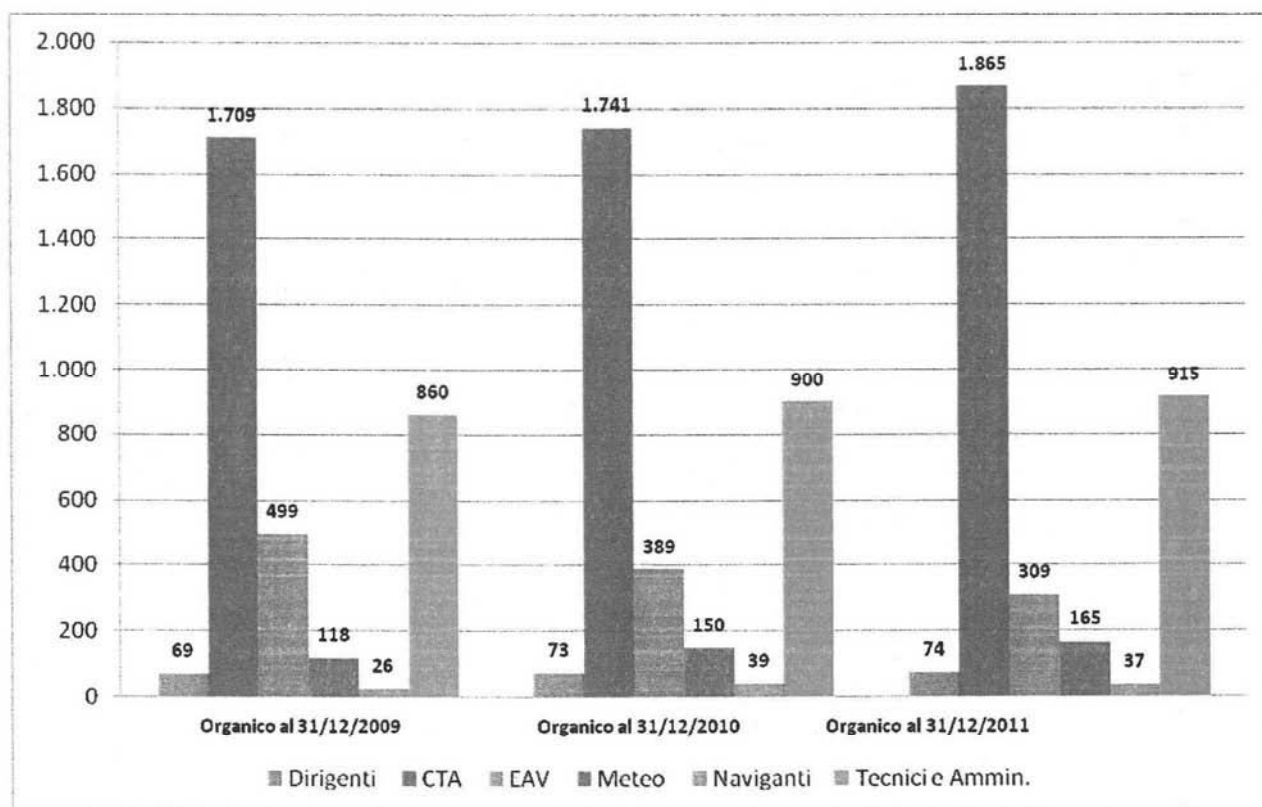
Organico Enav – Previsione 2010

FUNZIONI	Dirigenti	CTA		EAV		Metab		NAV		Tecnica		Inform.		Amm.		Totale		TOT COMPL
		Totale	di cui Quadr.	Totale	di cui Quadr.	Totale	di cui Quadr.	Totale	di cui Quadr.	Totale	di cui Quadr.	Totale	di cui Quadr.	Totale	di cui Quadr.	Totale	di cui Quadr.	
RESIDENTE														2		2		2
Consuntivo 2010														2		2		
AMMINISTRATORE DELEGATO														2		2		
ADDEMY	4	22	9	5	2					8	1	1		18	4	58	16	
AREA AMMINISTRATIVA	9			3	1					4	2	45	8	99	22	160	33	
ASSISTENTE DELL'AD PER I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	1													2		3		
ADIT	1													9	3	10	3	
ORGANO CENTRALE SICUREZZA E SECURITY AZIENDALE	1	1	1	1	1					3	1	1		8	1	15	4	452
ANALIZZAZIONE E CONTROLLO	2	2										1		11	3	16	3	
ELAZIONI ESTERNE	6													28	4	34	4	
SORSE UMANE, SICUREZZA DEL LAVORO E QUALITÀ	8									15	3	4	1	107	19	134	23	
GRETERIO GENERALE	3													12	4	15	4	
GRETERIA C.D.A.														5	2	5	2	
Consuntivo 2010	35	25	10	9	4					30	7	52	9	301	62	452	92	
RETTORE GENERALE	3													2		5		
TIVITA' INTERNAZIONALI	1	3		1										3		8		
ARKETING E SVILUPPO COMMERCIALE	1	1	1											4	1	6	2	
AFETY VALIDAZIONE E QUALITÀ	2	7	2							4	1			4		17	3	
ENICO-OPERATIVA	5	4								101	34	4	3	28	5	142	42	
AREA TECNICA	26	1.701	138	379	8	150	4	39	16	102	19	55	2	208	3	2.660	190	
PERAZIONI DI AEROPORTO	13	741	62	274	6	116				28	9	5		92		1.269	77	
PERAZIONI DI ROTTA	5	929	63	36						41	3	15		71	2	1.097	68	
Consuntivo 2010	38	1.716	141	380	8	150	4	39	16	207	54	59	5	249	9	2.838	237	
Consuntivo 2010	73	1.741	151	389	12	150	4	38	16	237	61	111	14	552	71	3.292	329	3.282

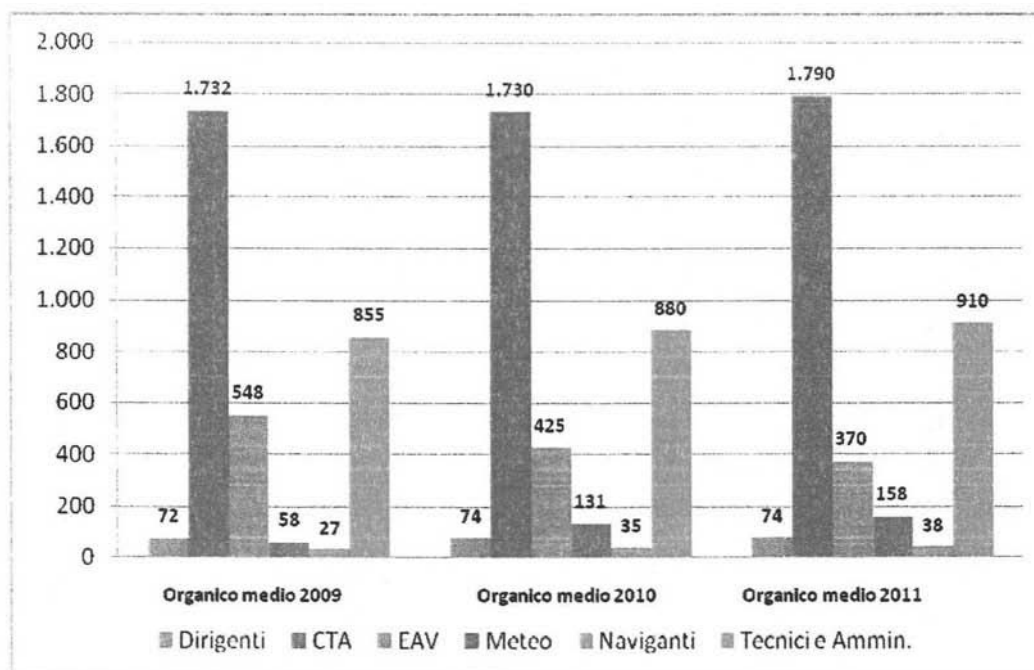
Ima fornita dalla Società

Profilo	2009				2010				2011			
	+	-	Organico medio	consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	consistenza a fine anno	+	-	Organico medio	consistenza a fine anno
Dirigenza	8	7	72	69	10	6	74	73	6	5	74	74
CTA	57	93	1.732	1.709	49	17	1.730	1.741	141	17	1.790	1.865
EAV		108	548	499	11	121	425	389		80	370	309
Meteo	83	3	58	118	33	1	131	150	20	5	158	165
Naviganti		3	27	26	15	2	35	39		2	38	37
Tec. e Amm.	38	22	855	860	60	20	880	900	20	5	910	915
TOTALE	186	236	3.292	3.281	178	167	3.275	3.292	187	114	3.340	3.365

Dati SIPE (Sistema Informativo Personale) aziendale e stima fornita dalla Società



Dati SIPE (Sistema Informativo Personale) aziendale e stima fornita dalla Società



2. Il costo del personale

Il costo del lavoro per l'anno 2009 si chiude a 374,1 ml di euro con un incremento di 6,8 ml di euro (+1,9%) rispetto al 2008 che era stato consuntivato a 367,3 ml di euro.

Consuntivo costi del personale

DESCRIZIONE CONTO	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	DELTA 2009/2008
SALARI ED ALTRI ASSEGNI FISSI			
Stipendi ed altri assegni fissi	203.613.376,37	213.988.225,20	10.374.848,83
INDENNITA' VARIABILI			
Lavoro straordinario	1.541.428,44	1.063.830,48	-477.597,96
Disponibilità	278.607,88	316.670,00	38.062,12
Indennità per trasferimenti	641.886,46	817.784,44	175.897,98
Indennità per trasferimenti temporanei	84.215,78	98.401,03	14.185,25
Permessi e RFS	120.248,22	320.676,08	200.427,86
Maggiorazioni per lavoro in turno	15.219.357,83	14.445.400,55	-773.957,28
Festività coincidenti	1.275.615,98	1.210.587,74	-65.028,24
Altre indennità	523.533,00	108.962,88	-414.570,12
Compensi ore aggiuntive	18.839.365,17	11.653.890,54	-7.185.474,63
PREMIO DI RISULTATO			
Premio di risultato dirigente	1.694.468,45	1.371.047,06	-323.421,39
Premio di risultato non dirigente	13.796.000,00	13.800.000,00	4.000,00
INDENNITA' PER MISSIONI			
Missioni nazionali	1.249.455,62	940.934,74	-308.520,88
Missioni estere	140.750,00	137.626,41	-3.123,59
Missioni addestrative	75.474,00	222.340,00	146.866,00
ACCANT. RFS E FERIE MATURATE E NON GODUTE			
Accantonamento per RFS e ferie maturate e non godute	1.780.946,97	79.742,42	-1.701.204,55
Accantonamento dirigenti per RFS e ferie maturate e non godute	185.709,06	104.385,42	-81.323,64
Contributi su RFS e ferie maturate e non godute	378.249,74	34.146,21	-344.103,53
Contributi dirigenti su RFS e ferie maturate e non godute	44.347,32	27.129,77	-17.217,55
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI			
Assicurazione del personale	3.874.263,61	3.943.343,77	69.080,16
Assicurazione del personale dirigente	133.625,13	104.622,03	-29.003,10
Oneri previdenziali ed assicurativi	72.756.613,72	79.105.365,48	6.348.751,76
Oneri previd. INAIL	2.197.050,34	2.220.223,92	23.173,58
Contributi al fondo di previdenza complementare	6.002.697,98	6.172.420,02	169.722,04
ACCANTONAMENTO TFR			
Accantonamento TFR	12.527.294,01	13.338.353,58	811.059,57
Accantonamento dirigenti TFR	615.644,39	682.961,22	67.316,83
ALTRI COSTI DEL PERSONALE			
Incentivo all'esodo	6.394.794,24	6.909.917,12	515.122,88
Altri costi del personale	56.628,69	1.307,34	-55.321,35
Borse di studio e rimborsi	1.283.243,31	935.803,89	-347.439,42
Equo Indennizzo	14.011,28	1.471,50	-12.539,78
Totale	367.338.902,99	374.157.570,84	6.818.667,85

Aggregazione dati sistema aziendale GEPE (Gestione personale) tramite JET (Join ENAV Transformation)

Il costo medio del personale risulta per il 2008 pari ad euro 109.425, mentre per il 2009 risulta di euro 113.657.

La retribuzione media, con esclusione degli oneri accessori e delle altre spese, è passata da 77.892 euro per l'anno 2008 a 79.205 euro per l'anno 2009.

3. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Nella precedente Relazione si era già relazionato in merito all'accordo di rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto il 31 dicembre 2007, sottoscritto il 20 giugno 2008 con le organizzazioni sindacali di categoria,.

Il contratto siglato ha una validità quadriennale (1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2011) per la parte normativa e una durata biennale (1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2009) per la parte economica.

Nel merito dell'intesa, l'impianto di rinnovo è caratterizzato da un accentuato arricchimento degli aspetti professionali per tutte le categorie.

Di rilievo è altresì il consolidamento all'interno dell'orario di lavoro dei tempi necessari alla erogazione della formazione, in modo particolare, per le categorie del personale operativo, dove l'esigenza di costante aggiornamento professionale risulta essenziale per la garanzia della sicurezza e per il mantenimento di elevati standard di efficienza dei servizi resi.

Va precisato che, sotto il profilo economico, l'intera manovra riconducibile al rinnovo contrattuale risulta in linea con le previsioni di costo del personale contenute nel piano industriale.

Incrementi economici a regime:

Anno	2008	2009	2010	2011	
M.ni	+7,150	+5,000	+1,7000	+0,300	totale +14,100

Dati Piano Strategico ENAV 2007-2011

4. Le relazioni industriali

Dopo la firma del rinnovo del CCNL 2008/2011, avvenuta il 20.06.2008, l'anno 2009 ha visto la società adottare tutta una serie di provvedimenti finalizzati ad ottimizzare gli aspetti gestionali della prestazione lavorativa, anche alla luce del nuovo articolato contrattuale sottoscritto alla fine del 2008.

L'ingente produzione normativa prodotta a tal fine, frutto di quattordici accordi sindacali e diciassette circolari aziendali, ha caratterizzato buona parte delle relazioni industriali durante l'intero anno, interessando quasi tutti i contenuti tipici del rapporto di lavoro.

L'aspetto più significativo del confronto con il sindacato nel corso del 2009 è stato rappresentato dalla sottoscrizione di un protocollo di intenti sulla riorganizzazione del servizio di Assistenza Informazioni Aeronautiche (AIS) che, nell'arco di un triennio, produrrà la totale automazione del servizio stesso.

L'ultimo evento sindacale di rilievo dell'anno, è stata la sottoscrizione del CCNL anche da parte della componente autonoma del sindacato (LICTA, ANPCAT e CILA-AV) avvenuta in data 9 ottobre 2009 anche con la mediazione del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Per quanto attiene agli scioperi, non vi sono state agitazioni sindacali di rilievo nazionale, fatta eccezione per quattro ore di sciopero effettuate rispettivamente sugli impianti di Orio al Serio e Bari, per problematiche locali.

5. La formazione e l'Academy di Forlì

Il Centro di Formazione Academy di Forlì si conferma ancora anche nel 2009 e nei primi mesi del 2010 come una struttura specialistica di assoluta eccellenza, apprezzata anche dai principali *service provider* internazionali.

A riprova di tale apprezzamento e del buon risultato ottenuto con il 1° Corso di Avvicinamento Radar per controllori del traffico aereo stranieri avviato a giugno 2008, nel febbraio del 2009 è stato attivato anche il 1° corso di specializzazione torre/avvicinamento procedurale per allievi controllori del *service provider* polacco PANSNA (*Polish Air Navigation Services Agency*).

- Nel 2009 sono state vendute più di 7.000 ore di formazione a clienti terzi, generando un incremento del 12% di fatturato.

Inoltre, la definizione delle procedure operative e amministrative avviata nel precedente anno ha portato nel 2009 ad ottenere dal certificatore DNV l'estensione di scopo della certificazione ISO 9001 relativa ad ANS-Training per la "Progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel settore del trasporto aereo". Ed è, inoltre, stato completato l'iter, avviato ad inizio 2008, che ha condotto l'ENAC a certificare la funzione ANS - Training quale Centro per la Formazione Iniziale dei Controllori del Traffico Aereo.

I costi

L'attività sopra descritta è stata realizzata con un costo complessivo di 14.909.000 euro di cui 1.763.000 euro per costi di esercizio, 8.007.000 euro per costi del personale, 4.012.000 euro per costi di ammortamento, 1.626.000 euro per costi diretti di formazione.

Tra i ricavi si evidenziano 445.000 euro per ricavi da vendita diretta di formazione a terzi e 54.000 euro relativi a partite straordinarie. Il costo totale risulta essere leggermente superiore (3,42%) a quanto consuntivato nel 2008.

6. IL CONTENZIOSO DEL LAVORO E LA PRIVACY .*Contenzioso del lavoro*

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, a fronte di una generale e costante diminuzione lavoro delle vertenze negli ultimi anni, il 2009 ha registrato un lieve incremento di controversie giudiziarie, dovuto principalmente alla proposizione di numerosi ricorsi seriali in materia di presunte violazioni del CCNL. Peraltro, le prime sentenze al riguardo, emesse nel 2010, hanno respinto integralmente i ricorsi presentati e l'Azienda ritiene, salva restando la normale alea di ogni giudizio, che l'intero contenzioso verrà concluso in senso favorevole.

Rimane comunque alto il numero dei contenziosi in atto (circa 200 a fronte, peraltro, di circa 700 cause presenti nel 2002, all'atto della costituzione della Funzione), così come il valore di causa di alcuni di essi.

Sono state, inoltre, razionalizzate le spese legali con la corresponsione, ai legali esterni, del minimo di tariffe professionale e, in taluni casi di più limitata rilevanza, con la personale costituzione in giudizio di componenti della funzione.

E) L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

1. Il nuovo codice dei contratti pubblici ed il regolamento interno di ENAV per le attività negoziali

Come già osservato nella precedente relazione, ENAV ha adottato un proprio Regolamento interno attuativo del "Codice dei Contratti Pubblici" (d.lgs. n. 163/2006), in ordine al quale ci si limita ad alcune sintetiche considerazioni.

a) Sul piano oggettivo, ENAV rientra nell'ambito di applicazione della disciplina su c.d. settori speciali, per l'affidamento degli appalti funzionali ai propri scopi istituzionali (in base alle indicazioni della giurisprudenza debbono ritenersi tali i contratti la cui conclusione si ponga in rapporto di strumentalità con le attività di competenza degli enti, non essendo, invece, a tal fine necessaria una stretta correlazione tra i contratti oggetto di affidamento e le attività istituzionali degli stessi).

b) Sul piano soggettivo, ENAV, impresa pubblica, rientra nell'ambito di applicazione della disciplina dei settori speciali.

In ragione di tale ricostruzione:

- i) ENAV è tenuta ad applicare la disciplina cogente sui settori speciali per tutti i contratti di appalti di lavori, forniture e servizi a rilevanza comunitaria (di importo, cioè, pari o superiore ad euro 5.278.000, per i primi e di importo pari o superiore ad euro 422.000, per gli altri);
- ii) ENAV, in base al disposto dell'art. 238 comma 7, D.Lgs 163/2006 per i contratti a rilevanza nazionale (d'importo inferiore a quelli suindicati), applica la disciplina stabilita dal proprio regolamento, fermo l'obbligatorio rispetto dei principi fondamentali del Trattato UE (concorrenza, trasparenza, non discriminazione, ecc);
- iii) ENAV, per quanto attiene la concessione dei c.d. contratti attivi, è obbligata ad ispirare la propria attività a criteri di economicità, trasparenza e non discriminazione, che impongono agli amministratori di ottenere la massima valorizzazione economica della eventuale cessione di un bene a soggetti terzi.

Ciò premesso, la redazione del Regolamento è stata ispirata agli obiettivi di:

- assicurare il massimo livello di trasparenza nella scelta del contraente;

- armonizzare le esigenze di massima economicità e obiettività nelle scelte;
- evitare irragionevoli rigidità nell'attività di ENAV e delle società, garantendo adeguati margini di flessibilità, in coerenza con la disciplina vigente a tutela dei fondamentali obiettivi di sicurezza, che la società è tenuta a garantire;
- assicurare un adeguato livello di omogeneità dell'operato degli Uffici e della società nelle fasi di scelta del contraente, anche per la conclusione dei contratti per i quali manchino norme cogenti.

2. Le procedure di aggiudicazione

Anche per l'esercizio finanziario 2009, come più volte richiesto nelle precedenti relazioni, è continuato seppure in piccola percentuale, il trend del maggior ricorso alla gare (procedure ristrette, aperte, in economica e telematiche) con un costante utilizzo dello strumento dell'affidamento *in house* alla società controllata Techno Sky, relativamente ad attività inerenti il *core business* aziendale.

Nelle tabelle seguenti viene riportata la suddivisione dei contratti stipulati nell'anno 2009 e nel 2008 tra le varie tipologie di procedure di acquisto, per quanto riguarda sia gli acquisti della sede centrale sia quelli effettuati dalle sedi decentrate.

2009

TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo
GARA - PA/PR	16,12%
APPALTO IN HOUSE	16,05%
GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	1,08%
GARE ELETTRONICHE - E.MARKET PLACE	0,07%
ACCORDO QUADRO	5,14%
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	52,83%
ATTO DI VARIAZIONE	8,11%
CONVENZIONE	0,22%
RATIFICA	0,39%
Totale complessivo	100,00%

TAB 1 – Sede centrale

2008

TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo
GARA - PA/PR	12,49%
APPALTO IN HOUSE	16,75%
GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	1,30%
GARE ELETTRONICHE - E.MARKET PLACE	0,07%
ACCORDO QUADRO	6,85%
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	55,86%
ATTO DI VARIAZIONE	5,99%
CONVENZIONE	0,35%
RATIFICA	0,35%
Totale complessivo	100,00%

2009

TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo
GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	34,00%
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	25,00%
RATIFICA	41,00%
Totale complessivo	100,00%

TAB 2 – Sedi Decentrate

2008

TIPOLOGIA PROCEDURA	% sul complessivo
GIE - GARA INFORMALE IN ECONOMIA	33,26%
PNS - PROCEDURA NEGOZIATA SINGOLA	27,04%
RATIFICA	39,70%
Totale complessivo	100,00%

Inoltre, a fine 2009, è stata bandita la gara per l'affidamento di un accordo quadro di importo stimato pari a 340 MI di euro per la realizzazione nel prossimo decennio del nuovo sistema ATM coerente con gli obblighi del Cielo Unico Europeo (4-Flight).

3. Le attività commerciali della società

Al fine di sviluppare attività commerciali e, coerentemente con le indicazioni del piano industriale, nella prima metà del 2008 furono avviate le prime azioni di studio ed analisi finalizzate all'individuazione delle potenzialità di espansione di ENAV sul libero mercato.

I risultati principali dell'analisi interna evidenziarono innanzitutto la necessità di formalizzare e razionalizzare tutte quelle attività che venivano svolte da ENAV per scopi istituzionali e che, essendo caratterizzate da un elevato contenuto tecnologico e qualitativo, potevano essere utilmente inserite in un'offerta commerciale rivolta al mercato dei servizi per la navigazione aerea, specialmente a livello internazionale.

Da qualche anno, altri fornitori di servizi della navigazione aerea di livello mondiale che, come ENAV, offrivano a vario titolo servizi di consulenza ed assistenza ad omologhi operatori di altri Paesi (cooperazione internazionale, area di influenza politica, liberalizzazione del trasporto aereo, etc) avevano già iniziato a trasformare queste attività in opportunità di profitto, realizzando annualmente ricavi interessanti e contribuendo inoltre alla promozione dei rispettivi sistemi Paese.

Innanzitutto è stato siglato un accordo di collaborazione commerciale con la società SELEX - Sistemi Integrati S.p.A., società del gruppo Finmeccanica e leader mondiale nella realizzazione di sistemi per l'assistenza alla navigazione aerea.

Questo accordo, per ENAV e SELEX ha prodotto vantaggi competitivi rispetto ai propri concorrenti.

Nell'anno 2010 sono state intraprese le seguenti azioni:

- accordo di collaborazione, attualmente in via di sottoscrizione, con la direzione dell'aviazione civile della Malesia per l'accesso a questo ricco mercato;
- realizzazione di offerte tecniche ed economiche in risposta a bandi di gara per la formazione di personale addetto al controllo del traffico aereo per la Polonia, Kosovo, Macedonia, Vietnam;
- fornitura di servizi di consulenza tecnica-operativa ed assistenza tecnica per alcune società di gestione aeroportuali italiane;
- fornitura di servizi di consulenza in Turchia in partnership con SELEX;
- partecipazione alla fase preliminare di selezione come partner strategico per la fornitura di servizi di formazione in India in partnership con 2 industrie Canadesi;
- sviluppo di contatti commerciali in Marocco;

- partecipazione alla fase preliminare di selezione come partner strategico per la fornitura di servizi aeroportuali di assistenza alla navigazione aerea in Spagna.

F) IL CONTENZIOSO E LA CONSULENZA LEGALE

Le attività di contenzioso e consulenza legale della società sono assicurate dalla funzione affari legali alle dipendenze del segretario generale della società.

La citata funzione assicura, nelle materie d'interesse della Società (ad esclusione di quelle giuslavoristica, contabile e fiscale) le attività di assistenza e consulenza legale, garantendo altresì, direttamente od anche per il tramite di professionisti esterni, la difesa e la rappresentanza della società, in sede giudiziale e stragiudiziale, davanti a qualsiasi giurisdizione, in ogni lite attiva o passiva.

Per quanto concerne l'attività di consulenza legale, la funzione affari legali provvede ad assicurare direttamente la relativa attività ordinaria con 6 risorse interne (1 dirigente e cinque altri avvocati), abilitate all'esercizio della professione forense ed iscritte all'elenco speciale di ENAV S.p.A. presso l'albo tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma. In considerazione dell'importanza crescente assunta negli ultimi anni dai rapporti con le società di gestione aeroportuale concessionarie e con l'Ente Nazionale Aviazione Civile concedente, nell'ambito della funzione affari legali è stato di recente istituito, con disposizione del 1 marzo 2010, il settore di attività denominato "legale accordi e convenzioni", cui è demandato il compito di curare i profili legali di accordi e convenzioni con le società di gestione aeroportuale, assicurando il necessario supporto giuridico alle strutture aziendali coinvolte nella definizione di merito di tali atti.

Il significativo incremento, costantemente registratosi nel corso degli ultimi anni, delle richieste di consulenza e di supporto provenienti dalle strutture aziendali, sia centrali che territoriali, ha consentito di realizzare un più organico e diffuso presidio delle fattispecie precontenziose, prevenendo liti potenziali e realizzando risparmi di costi per la società.

Particolarmente significativa, infine, è l'attività di consulenza e di supporto legale alle strutture aziendali per la partecipazione alle numerose e rilevanti attività internazionali in cui la società è impegnata, tra cui, a titolo esemplificativo si ricorda: la gestione degli aspetti legali della negoziazione degli accordi bilaterali e multilaterali strumentali a consentire l'ingresso di ENAV nella *SESAR Joint Undertaking*, l'impresa comune europea che impegna i maggiori *stakeholder* di settore per la ricerca e lo sviluppo dei futuri assetti tecnico-operativi del trasporto e della navigazione aerea; il supporto e la diretta partecipazione al gruppo di lavoro per la gestione degli aspetti legali della cooperazione intesa alla costituzione di Blue Med, il *Functional Air-space Block* dell'area mediterranea.

In fase di predisposizione della proposta di bilancio di esercizio, la funzione affari legali fornisce il proprio supporto alle competenti strutture dell'area amministrativa, al fine di pervenire alla determinazione della capienza del fondo rischi di bilancio per accantonamenti relativi ai contenziosi di competenza.

A tal riguardo, si osserva che, nell'ultima comunicazione di tale natura relativa alla situazione al secondo trimestre del 2010, la proposta di accantonamento rappresentata dalla funzione affari legali alla competente funzione contabile, è stata significativamente decurtata (per un importo di circa € 900.000) rispetto all'ammontare relativo all'annualità precedente, in considerazione di favorevoli esiti giudiziari nel frattempo intervenuti.

La verifica dell'andamento degli accantonamenti a fondo rischi di bilancio per le causali in questione, con riguardo alle ultime tre annualità e dunque a far tempo dal 2007, consente di rilevare una costante flessione nei relativi importi.

G) L'ATTIVITÀ DELLE CONTROLLATE

1. Techno Sky S.r.l.

Techno Sky è la società *in house* di ENAV S.p.A. che dal 1° gennaio 2007 svolge per la sua Controllante le attività di conduzione e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

La missione di Techno Sky è quella di concorrere alla realizzazione della missione istituzionale di ENAV di garantire la sicurezza, la puntualità e l'economicità del traffico aereo attraverso il mantenimento e lo sviluppo della funzionalità delle infrastrutture tecniche al minimo costo di esercizio.

Nelle precedenti relazioni la Corte ha esaminato i primissimi anni di attività di Techno Sky, caratterizzati dal delicato processo di transizione e conclusosi con il miglioramento dei livelli di sicurezza richiesti. Peraltro, negli stessi anni è stato anche completato il processo di societarizzazione.

Il 2008 ed il 2009 hanno rappresentato i primi anni di attuazione del piano industriale di Techno Sky, con l'avvio delle attività di sviluppo economico, tecnico ed organizzativo in esso previste. Ad inizio 2008 è stato approvato il primo piano industriale della società, relativo al quinquennio 2008-2012, che definisce il posizionamento delle attività istituzionali e di *business* di Techno Sky e sviluppa le azioni e le risorse necessarie per l'attuazione delle strategie assunte.

Malgrado le ripercussioni della congiuntura economica negativa internazionale e della crisi del settore aereo, i risultati conseguiti da Techno Sky negli anni 2008 e 2009 dimostrano la validità del piano, sia nei suoi presupposti strategici fondamentali che nelle sue linee attuative.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009 Techno Sky, nonostante la crisi economica mondiale che ha colpito anche il settore del traffico aereo e dei servizi aeroportuali, ha ottenuto risultati che ne attestano il continuo e progressivo sviluppo economico, tecnico e commerciale.

E' risultata, inoltre, una maggior presenza sul mercato terzo, sia nazionale che estero, grazie anche al consolidamento delle capacità tecniche e gestionali ed in coerenza con gli obiettivi fissati dal piano industriale.

Lo sviluppo conseguito dall'azienda nell'esercizio 2009 ha determinato l'incremento dei ricavi del 35% e, in misura ancora maggiore, l'aumento del risultato della gestione.

Le vendite sul mercato terzo sono risultate pari a circa 16.800 k€ (al netto delle vendite del servizio radiomisure), il triplo di quanto previsto nel budget 2009 e più alte di quanto previsto dal piano industriale.

A gennaio 2009 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio con ENAV per la manutenzione e gestione tecnica degli impianti di assistenza al volo, per gli anni 2009, 2010 e 2011. Il corrispettivo annuo fisso è stabilito in 61 milioni di euro, pari al valore riconosciuto negli anni 2007 e 2008.

Mantenere il prezzo invariato per un periodo di 5 anni (dal 2007 al 2011), pur in presenza di un continuo allargamento del perimetro delle attività sui siti considerati, determina significativi contenimenti di costi per ENAV e, contemporaneamente, un progressivo impegno a migliorare la qualità tecnica del servizio tramite mirati investimenti in ricerca ed in nuove e più avanzate tecnologie.

In proposito, a partire dalla seconda metà del 2008 si è dato avvio al processo di ristrutturazione organizzativa di Techno Sky, con l'obiettivo di adeguare l'organizzazione alle linee strategiche stabilite dal vertice, secondo il binomio "strategia-struttura", perseguendo al contempo finalità di razionalizzazione ed ottimizzazione.

Sintesi dei principali dati economico patrimoniali della Società Tecno-Sky

Il bilancio al 31 dicembre 2009 presenta un utile netto d'esercizio di euro migliaia 1.236. I principali dati economico-patrimoniali sono di seguito sintetizzati nonché opportunamente riclassificati e raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

La situazione economica dell'esercizio mette in evidenza un miglioramento del risultato della gestione caratteristica di euro migliaia 1.838 rispetto all'anno precedente, nonostante sia rimasto invariato anche per il 2009 l'importo di euro 61 milioni del Contratto di Servizio per la Manutenzione e Gestione Tecnica degli Impianti di assistenza al Volo.

Rispetto all'anno 2008, si osserva una sensibile riduzione dei proventi finanziari, per effetto della diminuzione dell'Euribor che si è avuta nel corso dell'anno.

Situazione economica (in Migliaia di Euro)

	2009	2008
Valore della produzione	100.870	74.494
Costi della produzione	-96.933	-72.395
Risultato della gestione caratteristica	3.937	2.099
Proventi/(Oneri) finanziari	341	966
Proventi/(Oneri) Straordinari	-126	-46
Risultato lordo	4.152	3.020
Imposte sul reddito, correnti, differite ed anticipate	-2.916	-2.379
Risultato netto	1.236	640

Il valore degli immobilizzi, pari ad euro migliaia 24.140, è composto prevalentemente dalle Immobilizzazioni Finanziarie per euro migliaia 20.601.

Il decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di euro migliaia 896 è relativo essenzialmente alla diminuzione del credito finanziario, per la restituzione della parte di TFR relativo al personale cessato nell'anno.

Il valore dell'attivo circolante si riferisce per euro migliaia 43.993 ai crediti, di cui 9.161 relativi a crediti tributari per IVA.

Le passività sono composte per euro migliaia 22.138 dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto e per euro migliaia 44.558 da debiti verso fornitori e istituti di previdenza e sicurezza sociale, da debiti tributari, debiti verso il personale e debiti di natura finanziaria.

Situazione Patrimoniale (in Migliaia di Euro)

	2009	2008
Immobilizzi tecnici e finanziari	24.140	25.036
Attivo Circolante e liquidità	47.664	20.247
Totale Attività	71.804	45.283
Passivo circolante	44.735	18.851
Fondo TFR	22.138	22.737
Totale Passività	66.873	41.588
Patrimonio netto	4.931	3.695

Rendiconto finanziario

Sul piano finanziario si rileva una situazione debitoria netta di euro migliaia 1.902, costituita dal debito finanziario verso banche di euro migliaia 2.044, al netto delle disponibilità di cassa per euro migliaia 142.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Società con l'indebitamento al 31.12.2009, determinato attraverso le variazioni intervenute nell'esercizio.

	2009	2008
Disponibilità (indebitamento) a breve all'1.1.	2.916	1.839
<u>Flusso della gestione operativa</u>		
Utile netto	1.236	640
Accantonamenti	1.496	1.388
Accantonamenti TFR		
Totale	2.732	2.028
<u>Flusso della gestione investimento</u>		
Incremento delle immobilizzazioni immateriali	-808	-259
Incremento delle immobilizzazioni materiali	-694	-939
Incremento delle immobilizzazioni TFR	902	1.010
Incremento att. Fin che non cost. Immobilizz	-671	
Totale	-1.272	-188
<u>Flusso della gestione finanziaria</u>		
(incremento)/decremento dei crediti	-30.479	6.358
(incremento)/decremento delle rimanenze	946	-2.731
incremento/(decremento) dei debiti	25.082	-5.245
incremento/(decremento) altre voci del circolante	-1.228	1.320
Utilizzo TFR	-599	-466
Totale	-6.279	-764
Aumento di capitale sociale		
Disponibilità (indebitamento) al 31.12	-1.902	2.916

I ricavi del periodo, coerentemente con la natura *in house* della società Techno Sky, si riferiscono per quasi l'83% a prestazioni erogate in favore di ENAV; e per il restante 17% a prestazioni erogate verso clienti terzi.

Nel corso del 2009, sono stati conseguiti risultati molto positivi nelle vendite a terzi, "Fatturato + Delta Lavori in Corso", che, al netto delle vendite radiomisure risultano quasi pari a cinque volte il valore realizzato nel 2008.

	Anno 2009	Anno 2008
	€ migliaia	€ migliaia
Vendite a terzi non Radiomisure	16.821	3.439
Vendite a terzi da Radiomisure	630	1.240
Totale Ricavi da Vendite a Clienti Terzi	17.451	4.679

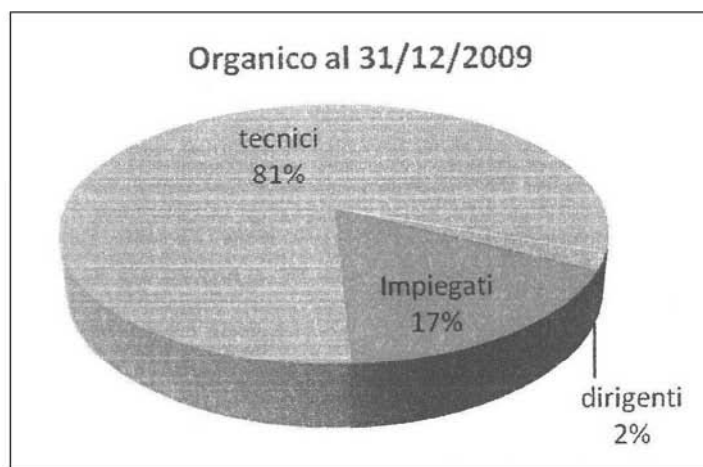
Importante, sul risultato ante imposte, è l'effetto dovuto alla riduzione dei tassi di interesse ed alla conseguente riduzione degli interessi maturati sui crediti finanziari.

Relativamente alla situazione patrimoniale si evidenzia l'immobilizzo finanziario relativo al TFR del personale dipendente, per un importo pari a euro migliaia 20.340.

L'organico al 31 dicembre 2008 contava 802 dipendenti. Nel corso del 2009, per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di 35 unità (di cui 12 assunte da ENAV nell'ambito della ottimizzazione delle attività Radiomisure di gruppo) e dell'assunzione di 29 unità, l'organico al 31 dicembre 2009 è di 796 dipendenti, inferiore alla previsione di budget.

Le assunzioni che si sono avute nel corso dell'anno sono in linea con i piani di sviluppo aziendale e legate, tra l'altro, all'internalizzazione di attività impiantistiche prima affidate ad un soggetto terzo, al rafforzamento dell'ingegneria di sistema, nonché delle funzioni gestionali, in coerenza con le accresciute dimensioni qualitative e quantitative del *business*.

La distribuzione del personale fra le varie figure professionali è sinteticamente rappresentato dalla figura seguente.



L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla stipula, nel corso del mese di aprile, del nuovo Contratto Integrativo Aziendale, il primo di Tecno-Sky.

Per quanto specificamente riguarda i primi mesi del 2010, va evidenziato come in ambito di attuazione delle iniziative di controllo di ENAV sull'attività della controllata, per effetto di apposite azioni gestionali e di audit di gruppo avviate dall'Amministratore delegato di ENAV sin dall'inizio del 2010, sono state rilevate una serie di importanti irregolarità procedurali ed amministrative poste in essere in Techno Sky soprattutto in ambito di attuazione dell'attività negoziale e con specifico riferimento ai rapporti contrattuali intercorsi con una specifica società commerciale.

In merito alle rilevanti criticità in questione, tuttora oggetto di approfondita analisi dai vari organi di amministrazione e di controllo della stessa controllante, si potrà fornire una complessiva resocontazione nella prossima Relazione per l'esercizio 2010, all'esito di tutte le verifiche attualmente ancora in corso. Le criticità rilevate, tuttavia, hanno nel frattempo condotto ad un'importante serie di decisi interventi di carattere disciplinare e gestionale da parte di ENAV, tra l'altro sfociati, al momento, nella sostituzione di gran parte del management aziendale di primo livello di Techno Sky, nonché degli stessi organi di amministrazione e di controllo della società.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, al quale erano state rappresentate, seppure in via generale, le motivazioni della sostituzione dei vertici della controllata, ha di fatto attuato un sostanziale "commissariamento" della società effettuato attraverso la sostituzione dei vertici aziendali e degli amministratori, con dirigenti ENAV.

2 – IL CONSORZIO SICTA

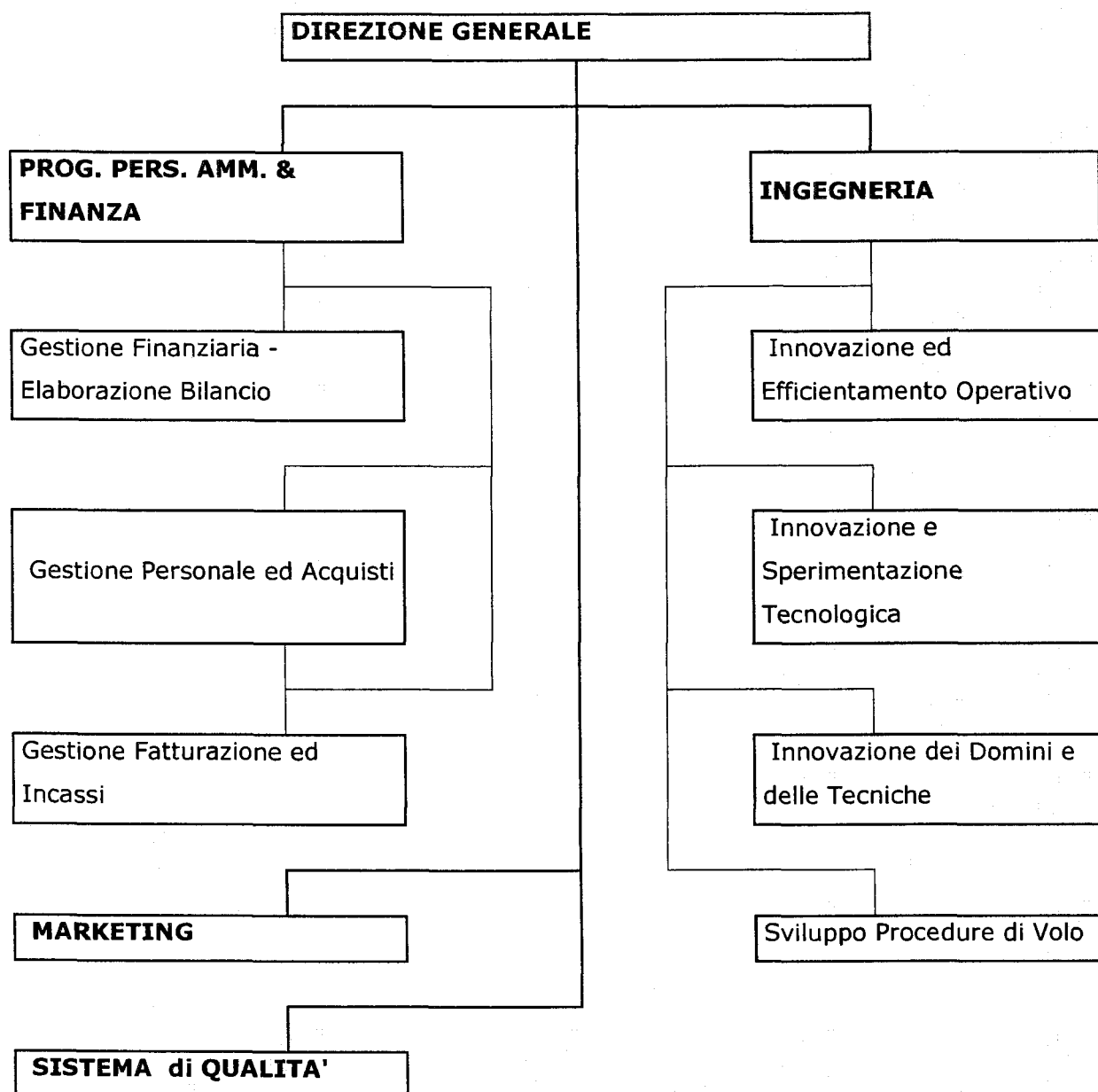
Il SICTA (Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo) è un consorzio senza scopo di lucro che svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di concetti innovativi nel campo dei servizi della navigazione aerea, ponendosi come laboratorio di ricerca e sperimentazione nel contesto dei sistemi CNS/ATM in ambito nazionale ed europeo.

Il fondo consortile pari ad euro 1.032.913,76 è stato versato per:

- il 60% da ENAV S.p.A.
- il 40% da SELEX SI S.p.A. del Gruppo Finmeccanica.

Periodo 1° gennaio 2009 31 dicembre 2009

Si riporta di seguito la struttura operativa attraverso la quale il consorzio ha operato.



La tabella che segue riporta, per tipologia di cliente, l'impiego delle risorse negli anni 2006 – 2007 – 2008 – 2009.

	2006		2007		2008		2009	
ENAV	29.903	58,20%	34.832	66,75%	40.187	71,59%	40.046	71,05%
SELEX -SI	3.202	6,23%	224	0,43%	2.954	5,26%	3.326	5,90%
ENTI EUROPEI	11.670	22,71%	15.848	30,37%	12.553	22,36%	12.994	23,05%
TERZI ITALIANI	6.602	12,85%	1.276	2,45%	442	0,79%		
	51.377		52.180		56.136		56.366	

Dati forniti dal Consorzio

Andamento bilanci nel quinquennio 2005 - 2009

La tabella che segue riporta i dati saliente dei bilanci del consorzio relativi agli anni 2005 - 2006 – 2007 – 2008 – 2009.

	2005	2006	2007	2008	2009
RICAVI	2.928.524	3.350.283	4.211.769	3.651.477	4.153.851
COSTI DIRETTI	2.538.003	3.112.542	3.853.107	3.521.673	3.909.367
MARGINE LORDO	390.521	237.741	358.662	129.804	244.484
RISULTATO INDUSTRIALE	282.828	124.681	153.372	123.589	54.601
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	266.732	123.392	158.755	129.770	120.348
RISULTATO NETTO	96.153	8.247	23.268	25.666	720

Dati forniti dal Consorzio

Dati salienti del bilancio 2009

Il bilancio 2009 certificato dal revisore legale dei conti si è chiuso si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad € 720,00 posto a riserva derivante da un risultato prima delle imposte di € 120.349.

Fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 sono:

il sostanziale pareggio di bilancio, previsto dallo statuto, ottenuto con la calibrazione del costo orario utilizzato nella rendicontazione delle ore verso le consorziate che, a chiusura del bilancio d'esercizio, è risultato pari a quello di budget e che non ha reso pertanto necessario ricalcolare il costo delle attività svolte per ENAV al fine di azzerare eventuali margini o perdite come previsto dalla procedura;

il valore della produzione è stato pari ad Euro 4.153.851 con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente. Il totale dei ricavi realizzati nel corso dell'anno è stato determinato per il:

56% per attività svolte verso Enav.

27% per attività svolte verso CEE ed Eurocontrol,

11% per attività svolte verso SELEX – SI

5% per attività svolte per il programma SESAR che ha avuto inizio solo nella parte finale dell'anno.

Si è anche rilevato un incremento del 17% dei costi della produzione, rispetto all'anno precedente. Tale incremento come i ricavi, strettamente correlato all'incremento delle attività lavorative svolte dal consorzio è stato determinato da un aumento dei costi:

per servizi con particolare riferimento alla voce "prestazioni tecniche", che riguarda le attività lavorative svolte all'esterno.

del personale che hanno registrato un incremento dell'11% dovuto sia ad un aumento delle unità impiegate rispetto all'anno precedente sia ad aumenti retributivi.

Fatti/attività rilevanti accaduti durante il 2009

Durante l'anno sono degni di nota i seguenti fatti/attività che hanno segnato la vita del Consorzio:

Nel corso del 2009 è stata deliberata la proroga biennale della durata del consorzio in attesa delle decisioni strategiche delle consorziate in merito al futuro del consorzio stesso.

In linea con quanto richiesto dall'Area Tecnica di ENAV, le risorse SICTA sono state inserite ai vari livelli di responsabilità nella catena di definizione, progettazione e gestione dei futuri sistemi ATM ENAV(Coflight, 4Flight).

A giugno 2009 è stato sottoscritto il contratto con la SESAR Joint Undertaking che assegna al SICTA, in qualità di membro affiliato di ENAV, un *effort* di circa 12 persone equivalenti per i prossimi 8 anni. ed, in accordo con ENAV, sono state individuate 4 risorse SICTA a cui sono state affidate le responsabilità di *project management* dei task SESAR di cui ENAV detiene la *leadership* a livello europeo.

Ordini acquisiti nel quinquennio 2005 - 2009

Nel periodo 2005 – 2009 il Consorzio ha acquisito ordini (in KEuro), per tipologia di cliente, come riportato nella tabella che segue in KEuro.

	2005	2006	2007	2008	2009
ENAV	1.822	2.472	2.146	1.202	2.377
SELEX-SI	333	156	51	244	1.101
Enti Europei	1.528	2.081	2.311	0	6.000
Altri Italia	92	30	77	88	0
Totale	3.775	4.739	4.585	1.534	9.478

E' da notare che le vendite relative agli Enti Europei per gli anni 2008 e 2009 risentono della definizione e del lancio del programma SESAR che è stato definito nel 2008 e lanciato verso la metà del 2009 e che dovrà essere sviluppato nei prossimi anni.

III – LA GESTIONE FINANZIARIA 2009

In conformità a quanto previsto dal d.lgs. del 3 novembre 2008 n. 173 pubblicato in G.U. n. 260 del 6 novembre 2008, che ha modificato l'art. 2427 del c.c. riguardante le informazioni da inserire nella nota integrativa con riferimento alle operazioni con parti correlate (numero 22-bis) ed agli accordi fuori bilancio (numero 22-ter) con decorrenza dall'esercizio 2009, la società ha integrato la nota integrativa con le indicazioni previste dalla nuova normativa, per quanto applicabile.

In particolare, nell'allegato n. 5 alla nota integrativa del bilancio civilistico 2009 sono riportate le informazioni riguardanti i rapporti con le parti correlate.

PAGINA BIANCA

A - I risultati del bilancio civilistico 2009

STATO PATRIMONIALE		euro	
ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
TOTALE A)		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		11.827.776	7.886.762
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		64.394.484	57.568.515
7) Altre		3.782.698	4.979.561
Totale I)		80.004.958	70.434.838
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		181.007.039	168.015.954
2) Impianti e macchinario		471.914.241	455.906.796
3) Attrezzature industriali e commerciali		125.105.031	128.255.505
4) Altri beni		38.600.350	32.026.181
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		385.011.737	299.350.585
Totale II)		1.201.638.398	1.083.555.021
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate		114.531.981	114.531.981
d) Altre imprese		284.848	284.848
Totale III)		114.816.829	114.816.829
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		1.396.460.185	1.268.806.688
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		69.916.873	67.847.087
Totale I)		69.916.873	67.847.087
II CREDITI			
1) Verso clienti			
esigibili entro i 12 mesi		416.362.452	551.667.045
2) Verso imprese controllate			
esigibili entro i 12 mesi		20.279.579	3.879.256
4 bis) Crediti tributari			
esigibili entro i 12 mesi		95.795.643	102.076.962
4 ter) Imposte anticipate			
esigibili entro i 12 mesi		11.650.711	10.456.427
5) Verso altri			
esigibili entro i 12 mesi		5.645.265	4.490.626
6) Per Balance Eurocontrol			
esigibili oltre i 12 mesi		52.327.497	0
Totale II)		602.061.147	672.570.316
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6) Altri titoli		39.982.205	40.580.991
Totale III)		39.982.205	40.580.991
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		12.341.205	25.211.308
3) Denaro e valori in cassa		49.352	30.295
Totale IV)		12.390.557	25.241.603
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		724.350.782	806.239.997
D) RATEI E RISCONTI		809.828	1.175.903
TOTALE D) RATEI E RISCONTI		809.828	1.175.903
TOTALE ATTIVO		2.121.620.795	2.076.222.588

STATO PATRIMONIALE		euro	
PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	7.312.193	6.123.585
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	9.188.855	9.188.855
	- Riserva straordinaria	960.972	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	51.815.748	51.815.748
	Totale VII	61.965.575	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	45.355.273	45.355.273
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	7.807.424	23.772.192
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		1.244.184.850	1.258.961.010
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2)	Fondo imposte anche differite	18.425	53.041
3)	Altri	54.220.732	31.256.892
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		54.239.157	31.309.933
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		41.325.026	43.518.634
D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	185.000.000	254.583.078
	esigibili oltre i 12 mesi	180.000.000	100.000.000
6)	Acconti		
	esigibili entro i 12 mesi	56.272.546	59.459.715
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	130.353.656	116.879.804
	esigibili oltre i 12 mesi	11.226.561	
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	19.341.849	7.066.876
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	10.287.766	10.727.303
	esigibili oltre i 12 mesi	0	2.657.959
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	19.076.864	17.288.230
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	48.510.969	39.119.970
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	1.796.119	5.326.457
	esigibili oltre i 12 mesi	0	1.796.119
TOTALE D) DEBITI		661.866.330	614.905.511
E) RATEI E RISCONTI		120.005.432	127.527.500
TOTALE E) RATEI E RISCONTI		120.005.432	127.527.500
TOTALE PASSIVO		2.121.620.795	2.076.222.588
CONTI D'ORDINE			
	Garanzie prestate a terzi	63.143.659	70.697.571
	Garanzie prestate a Società controllate	2.500.000	2.500.000
	Garanzie ricevute da terzi	114.017.544	93.349.274
	Conti di memoria	1	1

CONTO ECONOMICO		31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Ricavi delle prestazioni	654.349.643	692.796.776	
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	58.048.837	0	
c) Variazioni per balance	(5.721.339)	(1.796.119)	
d) Utilizzo balance anno n-2	5.326.457	2.598.676	
e) Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	0	20.653.346	
Totale 1)	712.003.598	714.252.679	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.074.411	2.991.293	
5) Altri ricavi e proventi			
a) Altri ricavi	20.550.415	17.560.297	
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000	
Totale 5)	50.550.415	47.560.297	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	765.628.424	764.804.269	
B) COSTO DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.979.569)	(6.066.607)	
7) Per servizi	(191.995.295)	(193.847.138)	
8) Per godimento di beni di terzi	(4.657.843)	(4.113.411)	
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	(260.680.505)	(261.060.440)	
b) Oneri Sociali	(87.559.285)	(81.378.959)	
c) Trattamento di fine rapporto	(14.021.315)	(13.142.938)	
e) Altri costi	(11.896.466)	(11.756.566)	
Totale 9)	(374.157.571)	(367.338.903)	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(14.697.010)	(12.496.520)	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(126.566.414)	(115.782.292)	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(4.047.691)	(17.638.377)	
Totale 10)	(145.311.115)	(145.917.189)	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	1.498.480	2.484.430	
12) Accantonamento per rischi	(2.594.367)	0	
14) Oneri diversi di gestione	(2.345.518)	(1.942.055)	
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(726.542.798)	(716.740.873)	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A - B)		39.085.626	48.063.396
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	200.000	225.892	
d) proventi diversi dai precedenti	3.803.279	5.742.294	
Totale 16)	4.003.279	5.968.186	
17) Interessi e altri oneri finanziari	(6.682.604)	(16.191.111)	
17 bis) Utili e perdite su cambi	(18.118)	2.901	
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.697.443)	(10.220.024)	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	2.441.780	2.665.922	
21) Oneri straordinari			
a) imposte relative a esercizi precedenti	(428.815)	(427.289)	
b) altri oneri	(2.441.496)	(4.517.185)	
Totale 21)	(2.870.311)	(4.944.474)	
TOTALE E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(428.531)	(2.278.552)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		35.959.652	35.564.820
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	(29.381.129)	(31.256.411)	
b) Imposte differite	34.616	18.337.342	
c) Imposte anticipate	1.194.285	1.126.441	
Totale 22)	(28.152.228)	(11.792.628)	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.807.424	23.772.192	

Principali risultanze Economiche, Patrimoniali e Finanziarie**Dati economici**

L'esercizio 2009 di ENAV chiude con un utile ante imposte di 35,9 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, e con un utile netto di 7,8 milioni di euro, inferiore di 15,9 milioni rispetto a quello del 2008 come riportato nel prospetto seguente:

(importi in migliaia di euro)				
ENAV S.p.A.	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	712.004	714.253	(2.249)	-0,3%
Altri ricavi	34.582	34.258	324	0,9%
Totale ricavi	746.586	748.511	(1.925)	-0,3%
Costi del personale	(374.157)	(367.339)	(6.818)	1,9%
Costi esterni	(204.481)	(203.485)	(996)	0,5%
Incrementi per lavori interni	3.074	2.991	83	2,8%
Ebitda	171.022	180.678	(9.656)	-5,3%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(147.905)	(145.916)	(1.989)	1,4%
Contributi PON	15.968	13.302	2.666	20,0%
Ebit	39.085	48.064	(8.979)	-18,7%
Proventi (oneri) finanziari	(2.697)	(10.220)	7.523	-73,6%
Proventi (oneri) straordinari	(428)	(2.279)	1.851	-81,2%
Risultato ante imposte	35.960	35.565	395	1,1%
Imposte correnti, anticipate e differite	(28.153)	(11.793)	(16.360)	139%
Utile netto	7.807	23.772	(15.965)	-67,2%

Sulla formazione di tale risultato, hanno principalmente inciso:

la forte riduzione della domanda di traffico sia di rotta che di terminale rispettivamente pari, in termini di unità di servizio sviluppate in un -6% per la rotta e -3,3% per il terminale. Tale riduzione ha influito sulla componente ricavi con una riduzione complessiva di 37,9 milioni di Euro del traffico pagante. Il minor traffico sviluppato ha avuto impatto anche nella componente ricavi legata alle esenzioni che sono diminuiti di 2,3 milioni di Euro.

- un incremento del costo del personale di 6,8 milioni di euro legato principalmente all'incremento degli oneri sociali in seguito all'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2009, della Legge 133/2008 che ha previsto a carico di ENAV il pagamento del contributo per la disoccupazione involontaria, per la maternità e per i permessi di cui alla legge 104/92 per il personale Inpdap; la voce salari e stipendi è risultata in linea rispetto all'esercizio precedente.
- i costi esterni si attestano ad un valore in linea rispetto all'esercizio precedente. E' comunque da rilevare che è stato ampiamente rispettato l'obiettivo posto in sede di revisione di budget avendo ridotto i costi di oltre 19 milioni di euro rispetto al budget iniziale;

- un incremento del carico fiscale che a differenza del 2008 non ha beneficiato dell'effetto positivo delle imposte differite passive.

A seguito dei suddetti eventi, il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta a 171 milioni di euro con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 5,3%. Il risultato operativo (Ebit) risulta di 39 milioni di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 18,7%, per effetto dei maggiori ammortamenti correlati all'entrata in esercizio degli investimenti. L'utile di esercizio di 7,8 milioni di euro risente sia dei minori oneri finanziari, rispetto all'esercizio precedente, grazie al favorevole andamento del tasso variabile Euribor che ha permesso un risparmio netto di 7,5 milioni di euro che degli oneri derivanti dal carico fiscale per 28,1 milioni di euro.

Dati patrimoniali

ENAV S.p.A.	(importi in migliaia di Euro)		
	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Immobilizzazioni immateriali	80.005	70.435	9.570
Immobilizzazioni materiali	1.201.638	1.083.555	118.083
Immobilizzazioni finanziarie	114.817	114.817	0
Capitale immobilizzato	1.396.460	1.268.807	127.653
Rimanenze di magazzino	69.917	67.847	2.070
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	602.871	673.746	(70.875)
Debiti	(296.866)	(260.322)	(36.544)
Fondi per rischi ed oneri	(54.239)	(31.310)	(22.929)
Ratei e risconti passivi	(120.005)	(127.527)	7.522
Capitale d'esercizio	201.678	322.434	(120.756)
Trattamento di fine rapporto	(41.325)	(43.519)	2.194
Capitale investito netto	1.556.813	1.547.722	9.091
Coperto da:			
Capitale proprio	1.244.185	1.258.961	(14.776)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	312.628	288.761	23.867
	1.556.813	1.547.722	9.091

La struttura patrimoniale di ENAV è caratterizzata da un "capitale investito netto" di 1.556,8 milioni di euro coperto per il 80% dal capitale proprio e per il restante 20% dall'indebitamento finanziario netto. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito netto si è incrementato di 9 milioni di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento del capitale immobilizzato per 127,6 milioni di euro collegati agli ingenti investimenti infrastrutturali e tecnologici effettuati dalla società, dato in incremento di circa il 50% rispetto a quanto emerso nel 2008 e che conferma l'impegno nell'attività di ENAV nel campo dell'ammodernamento e sviluppo tecnologico infrastrutturale dei propri impianti;

▪decremento del capitale d'esercizio per 120,7 milioni di euro ascrivibile principalmente ai seguenti eventi:

- i)decremento netto dei crediti ed altre attività per 70,8 milioni di euro per effetto dell'incasso dei crediti maturati nel periodo 2004-2006 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del 2007-2008 verso il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti;
- ii)incremento dei debiti per 36,5 milioni di euro legati principalmente ai fornitori per l'avanzamento dei programmi di investimento;
- iii)incremento dei fondi per rischi ed oneri di 22,9 milioni di euro per la destinazione di quota parte del risultato di esercizio 2008 al fondo di stabilizzazione tariffe come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio tenutasi il 16 luglio del 2009.

Il capitale proprio si attesta a 1.244,2 milioni di euro ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 14,7 milioni di euro per l'effetto netto tra quanto precedentemente riportato in merito al fondo di stabilizzazione tariffe ed il risultato dell'esercizio 2009 pari a 7,8 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto aumentato di 23.867 migliaia di euro, ammonta a 312,6 milioni di euro, ed è così composto:

			(importi in migliaia di Euro)
ENAV S.p.A.	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	365.000	354.583	10.417
Attività finanziarie non immobilizzate	(39.982)	(40.581)	599
Disponibilità liquide	(12.390)	(25.241)	12.851
Indebitamento finanziario netto	312.628	288.761	23.867

(importi in migliaia di Euro)

Dati finanziari

Al 31 dicembre 2009 la liquidità di ENAV è così rappresentata:

		(importi in migliaia di Euro)	
		Enav S.p.A.	
		2009	2008
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		25.241	6.034
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio	a	246.012	90.339
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	b	(269.879)	(204.503)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento	c	11.016	133.371
Flusso delle disponibilità liquide	a+b+c	(12.851)	19.207
Disponibilità liquide alla fine del periodo		12.390	25.241

Il saldo delle disponibilità liquide di ENAV, si attesta a 12,4 milioni di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 12,8 milioni di euro a seguito del maggior flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento per 65,4 milioni di euro, attestandosi a 269,9 milioni di euro, coperto per 11 milioni di euro al ricorso a capitale di terzi. Tale saldo di conseguenza risente del flusso di cassa generato dall'attività di esercizio che in particolare evidenzia un decremento dei crediti ed un maggior debito verso i fornitori.

B – Il bilancio consolidato

Nel 2009 la società ha redatto il bilancio consolidato che include il bilancio della Capogruppo ENAV S.p.A. e della società Techno Sky S.r.l. partecipata al 100% e su cui ENAV esercita stabilmente il controllo. L'attività della società controllata consiste, quasi esclusivamente, nello svolgimento di servizi nei confronti di ENAV, affidati *in house*. Per Techno Sky è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale mentre il consorzio Sicta, partecipato al 60%, non è stato consolidato per irrilevanza dei dati di bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

euro

ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
TOTALE A)		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	679	1.358	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.038.380	8.182.130	
5 bis) Differenza da consolidamento	77.567.123	88.648.141	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.394.484	57.506.842	
7) Altre	4.862.901	6.017.889	
Totale I)	158.863.567	160.356.360	
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	180.953.498	168.015.954	
2) Impianti e macchinario	469.458.210	455.401.225	
3) Attrezzature industriali e commerciali	125.124.928	128.249.995	
4) Altri beni	42.554.078	36.603.632	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	383.126.152	298.636.970	
Totale II)	1.201.216.866	1.086.907.776	
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	877.828	877.396	
d) Altre imprese	284.848	284.848	
2) Crediti:			
d) verso altri			
esigibili oltre i 12 mesi	20.601.085	21.503.272	
Totale III)	21.763.761	22.665.516	
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	1.381.844.194	1.269.929.652	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.951.327	68.238.532	
3) Lavori in corso su ordinazione	545.531	6.348	
Totale I)	70.496.858	68.244.880	
II CREDITI			
1) Verso clienti			
esigibili entro i 12 mesi	432.573.296	556.414.102	
2) Verso imprese controllate			
esigibili entro i 12 mesi	562.595	440.607	
4 bis) Crediti tributari			
esigibili entro i 12 mesi	105.300.419	107.353.395	
4 ter) Imposte anticipate			
esigibili entro i 12 mesi	13.373.856	11.553.493	
5) Verso altri			
esigibili entro i 12 mesi	8.087.520	4.915.334	
6) Per Balance Eurocontrol			
esigibili oltre i 12 mesi	52.327.497	0	
Totale II)	612.225.183	680.676.931	
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6) Altri titoli	39.982.205	40.580.991	
Totale III)	39.982.205	40.580.991	
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	12.421.804	28.053.848	
3) Denaro e valori in cassa	96.156	93.266	
Totale IV)	12.517.960	28.147.114	
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	735.222.206	817.649.916	
D) RATEI E RISCONTI			
	905.907	1.279.081	
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	905.907	1.279.081	
TOTALE ATTIVO	2.117.972.307	2.088.858.649	

PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	7.312.193	6.123.585
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	9.188.855	9.188.855
	- Riserva straordinaria	960.972	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	51.815.748	51.815.748
	Totale VII	61.965.575	61.965.575
VIII	Utile (perdite) portati a nuovo	24.150.217	35.652.563
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(4.427.597)	12.269.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.210.744.773	1.237.755.953
	Capitale e Riserve di terzi	0	0
	Utile (perdita) di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0	0
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		1.210.744.773	1.237.755.953
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2)	Fondo imposte anche differite	626.194	792.338
3)	Altri	54.332.672	32.597.892
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		54.958.866	33.390.230
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		63.463.079	66.255.750
D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	187.044.765	254.583.078
	esigibili oltre i 12 mesi	180.000.000	100.000.000
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro i 12 mesi	0	778.355
6)	Acconti		
	esigibili entro i 12 mesi	56.470.546	59.460.945
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	142.654.659	123.755.939
	esigibili oltre i 12 mesi	11.226.561	
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	1.370.181	1.245.637
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	11.634.021	11.918.900
	esigibili oltre i 12 mesi	0	2.657.959
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	22.401.515	19.354.034
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	54.137.999	42.983.098
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	1.796.119	5.326.457
	esigibili oltre i 12 mesi	0	1.796.119
TOTALE D) DEBITI		668.736.366	623.860.521
E) RATEI E RISCONTI		120.069.223	127.596.195
TOTALE E) RATEI E RISCONTI		120.069.223	127.596.195
TOTALE PASSIVO		2.117.972.307	2.088.858.649
CONTI D'ORDINE			
	Garanzie prestate a terzi	63.284.315	70.841.674
	Garanzie ricevute da terzi	134.357.960	114.642.609
	Conti di memoria	1	1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) Ricavi delle prestazioni	671.199.872	697.403.509
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	58.048.837	0
c) Variazioni per balance	(5.721.339)	(1.796.119)
d) Utilizzo balance anno n-2	5.326.457	2.598.676
e) Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	0	20.653.346
Totale 1)	728.853.827	718.859.412
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	539.182	6.348
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.758.008	10.945.540
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi	20.662.856	17.624.318
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000
Totale 5)	50.662.856	47.624.318
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	804.813.873	777.435.618
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.227.259)	(7.382.475)
7) Per servizi	(173.820.005)	(153.842.557)
8) Per godimento di beni di terzi	(6.440.544)	(5.860.858)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(297.073.917)	(293.944.123)
b) Oneri Sociali	(98.699.834)	(91.095.541)
c) Trattamento di fine rapporto	(16.984.353)	(16.111.857)
e) Altri costi	(11.936.109)	(11.781.572)
Totale 9)	(424.694.213)	(412.933.093)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(26.460.284)	(24.116.577)
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(127.561.403)	(117.091.090)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(4.096.020)	(17.638.377)
Totale 10)	(158.117.707)	(158.846.044)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	1.141.491	2.464.044
12) Accantonamento per rischi	(2.635.307)	(1.341.000)
14) Oneri diversi di gestione	(2.480.917)	(2.096.345)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(776.274.461)	(739.838.328)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A - B)	28.539.412	37.597.290
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	339.106	1.102.279
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	200.000	225.892
d) proventi diversi dai precedenti	3.836.863	5.646.033
Totale 16)	4.375.969	6.974.204
17) Interessi e altri oneri finanziari	(6.821.007)	(16.349.480)
17 bis) Utili e perdite su cambi	(22.804)	28.696
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.467.842)	(9.346.580)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	432	15.400
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	432	15.400
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	2.585.525	2.749.975
21) Oneri straordinari		
a) imposte relative a esercizi precedenti	(698.705)	(427.157)
b) altri oneri	(2.441.418)	(4.647.521)
Totale 21)	(3.140.123)	(5.074.678)
TOTALE E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(554.598)	(2.324.703)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	25.517.404	25.941.407
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(31.931.509)	(34.002.751)
b) Imposte differite	166.144	18.165.367
c) Imposte anticipate	1.820.364	2.165.822
Totale 22)	(29.945.001)	(13.671.562)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.427.597)	12.269.845
Risultato di esercizio di terzi	0	0
Risultato di esercizio di gruppo	(4.427.597)	12.269.845

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo**Dati economici**

Con riferimento ai dati del Gruppo ENAV, si registra un margine operativo lordo pari a 173,3 milioni di euro con un decremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, risultato che risente dei maggiori costi sostenuti a livello consolidato collegati all'incremento delle attività verso il mercato terzo effettuate dalla controllata nel 2009 e dal maggior costo del personale a seguito del rinnovo contrattuale del personale della stessa Techno Sky, avvenuto nel mese di aprile 2009. Tali effetti sono parzialmente compensati dall'incremento delle attività per lavori interni che si sono incrementati di 13,8 milioni di euro. Il risultato operativo netto si attesta a 28,5 milioni di euro che detratto l'effetto derivante dagli oneri finanziari, determina un risultato ante imposte di 25,5 milioni di euro tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente. Infine, il carico fiscale a livello di gruppo, pari a 29,9 milioni di euro e l'ammortamento dell'avviamento operato a livello consolidato pari a 11 milioni di euro, determinano una perdita d'esercizio a livello consolidato di 4,4 milioni di euro.

GRUPPO ENAV	(importi in migliaia di Euro)			
	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	729.393	718.866	10.527	1,5%
Altri ricavi	34.695	34.321	374	1,1%
Totale ricavi	764.088	753.187	10.901	1,4%
Costi del personale	(424.694)	(412.933)	(11.761)	2,8%
Costi esterni	(190.828)	(166.718)	(24.110)	14,5%
Incrementi per lavori interni	24.758	10.946	13.812	126,2%
Ebitda	173.324	184.482	(11.158)	-6,0%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(160.753)	(160.187)	(566)	0,4%
Contributi PON	15.968	13.302	2.666	20,0%
Ebit	28.539	37.597	(9.058)	-24,1%
Proventi (oneri) finanziari	(2.468)	(9.346)	6.878	-73,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	15	(15)	-100,0%
Proventi (oneri) straordinari	(554)	(2.325)	1.771	-76,2%
Risultato ante imposte	25.517	25.941	(424)	-1,6%
Imposte correnti, anticipate e differite	(29.945)	(13.671)	(16.274)	119%
Perdita d'esercizio	(4.428)	12.270	(16.698)	-136,1%

Dati patrimoniali

GRUPPO ENAV	(importi in migliaia di Euro)		
	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Immobilizzazioni immateriali	158.863	160.356	(1.493)
Immobilizzazioni materiali	1.201.215	1.086.908	114.307
Immobilizzazioni finanziarie	21.764	22.665	(901)
Capitale immobilizzato	1.381.842	1.269.929	111.913
Rimanenze di magazzino	70.497	68.245	2.252
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	613.131	681.956	(68.825)
Debiti	(301.690)	(268.499)	(33.191)
Fondi per rischi ed oneri	(54.958)	(33.390)	(21.568)
Ratei e risconti passivi	(120.069)	(127.596)	7.527
Capitale d'esercizio	206.911	320.716	(113.805)
Trattamento di fine rapporto	(63.463)	(66.255)	2.792
Capitale investito netto	1.525.290	1.524.390	900
Coperto da:			
Capitale proprio	1.210.745	1.237.756	(27.011)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	314.545	286.634	27.911
	1.525.290	1.524.390	900

Con riferimento al Gruppo ENAV, il capitale investito netto si attesta a 1.525,3 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, coperto per il 79,4% da capitale proprio e per il restante 20,6% dall'indebitamento finanziario netto. Sebbene il capitale investito netto risulti pressoché invariato, le voci che lo compongono hanno registrato un incremento del capitale immobilizzato di 111,9 milioni di euro inferiore rispetto al dato della Controllante per l'ammortamento della differenza di consolidamento, ed una riduzione del capitale di esercizio per 113,8 milioni di euro inferiore rispetto ad ENAV. Il capitale proprio si attesta a 1.210,7 milioni di euro, con un decremento di 27 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per la destinazione di parte dell'utile d'esercizio 2008 della controllante al fondo stabilizzazione tariffe. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 314,5 milioni di euro ed è così composto:

GRUPPO ENAV	(importi in migliaia di Euro)		
	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	367.045	354.583	12.462
Debiti verso altri finanziatori	-	778	778
Attività finanziarie non immobilizzate	(39.982)	(40.581)	599
Disponibilità liquide	(12.518)	(28.146)	15.628
Indebitamento finanziario netto	314.545	286.634	27.911

Dati finanziari

Al 31 dicembre 2009 la liquidità del Gruppo è così rappresentata:

		(importi in migliaia di Euro)	
		Gruppo Enav	
		2009	2008
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		28.146	7.678
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio	a	238.025	90.248
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	b	(265.936)	(202.102)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento	c	12.283	132.322
Flusso delle disponibilità liquide	a+b+c	(15.628)	20.468
Disponibilità liquide alla fine del periodo		12.518	28.146

Il saldo delle disponibilità liquide del Gruppo ammonta a 12,5 milioni di euro tendenzialmente in linea con la liquidità della Controllante, anche a seguito della minore liquidità apportata da Techno Sky che ha fatto ricorso a capitale di terzi a copertura del flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio.

C - Il budget, il controllo di gestione e la contabilità analitica**Budget**

La cornice di Budget 2009 per i costi operativi e del personale è stata fissata in 551,9 mln di euro, con una variazione di circa il +4,8% rispetto alla proiezione a finire del 2008.

Con riferimento alla evoluzione dei costi il budget 2009, il costo del personale, stimato in 376,5 milioni di euro, si incrementa del 1,8% a fronte di una tasso d'inflazione programmata del 1,5%.

I costi operativi per l'anno 2009 sono stati stimati in circa 175,4 mln di euro, con un incremento di circa 18,7 mln di euro

Per quanto riguarda i costi operativi, dopo il continuo sforzo di contenimento attuato negli ultimi anni, che ha consentito una riduzione, senza l'inflazione, pari al 15,4% nel periodo 2004 - 2008 (consuntivo), nel budget 2009 gli stessi risentono del programma evolutivo che l'azienda sta attuando attraverso le cooperazioni nei progetti internazionali (ad esempio Sesar e Blue Med), l'acquisizione di nuovi

aeroporti, il continuo miglioramento delle performance qualitative (ad esempio la riduzione dei ritardi), gli ingenti investimenti nella formazione, le sempre maggiori risorse economiche dedicate alla sicurezza degli impianti e non ultimo l'adeguamento alle nuove normative sulla sicurezza del lavoro.

Coerentemente con il mandato del CdA e nel rispetto degli obiettivi contenuti nello schema di contratto di programma 2007-2009, ENAV a giugno 2009 ha effettuato una revisione della cornice dei costi (operativi e personale), tramite applicazione anche della metodologia del "cost cap", fissando un obiettivo di riduzione complessiva dei costi di circa 15,4 milioni di euro rispetto a quanto pianificato nel budget di inizio anno.

Tariffe di rotta e di terminale

Dopo aver adottato nel periodo 2003-2008 una politica di consistente diminuzione delle tariffe applicate ai vettori, anche per il 2009 ENAV, ha perseguito nella sua politica di contenimento degli oneri a carico delle compagnie tramite riduzione di oltre un euro della tariffa di rotta e mantenimento della tariffa di terminale agli stessi livelli del 2008.

In particolare, la tariffa unitaria di rotta è diminuita da € 66,91 del 2008 a € 65,85 nel 2009, con una riduzione di € 1,06 rispetto al precedente anno.

La tariffa di terminale, come detto in precedenza, è rimasta invariata rispetto al 2008, attestandosi quindi per il 2009 a € 1,96.

I dati esposti non tengono in considerazione l'inflazione, che avrebbe altrimenti reso ancora maggiore la percentuale di riduzione tariffaria.

La crisi e la vulnerabilità del settore, le vicende del maggiore vettore nazionale, un sistema aeroportuale in crisi, nonché il nuovo assetto normativo comunitario, che in prospettiva modificherà in maniera sostanziale il sistema del *cost recovery* per i *service provider*, stanno tutti concorrendo a cambiare lo scenario operativo di ENAV, esponendola non solo all'imprevedibilità della domanda, ma soprattutto ad un maggiore rischio gestionale.

Controllo di Gestione

Le attività svolte nell'ambito del controllo di gestione di ENAV, finalizzate al continuo miglioramento degli strumenti per la pianificazione ed il monitoraggio dei fenomeni economici aziendali, hanno riguardato sia il contesto interno che il contesto esterno aziendale.

Con riferimento al contesto interno aziendale, è stato collaudato, da parte della relativa commissione interna ENAV, il nuovo sistema informativo a supporto del budget e del *reporting* direzionale. Attualmente sono in corso le attività finalizzate all'avvio in esercizio delle relative soluzioni informatiche, con particolare riferimento alle attività di formazione degli utenti, creazione e verifica degli accessi, migrazione dei dati contabili presenti sui vecchi sistemi.

L'avvio in esercizio del nuovo sistema sarà ovviamente accompagnato dalle nuove procedure gestionali, in coerenza con il sistema qualità ISO 9001:2000, aggiornate per tener conto dei cambiamenti e delle nuove funzionalità adottate.

Con riferimento al contesto esterno aziendale si evidenzia il contributo del controllo di gestione al progetto internazionale BLUE-MED, finalizzato alla costituzione di un FAB (Functional Area Block) nella zona sud-est del mediterraneo tra Italia, Grecia, Malta, Cipro e che potrebbe includere anche l'Albania e l'Egitto.

La contabilità analitica

La legge n. 248 del 2 dicembre 2005 all'art. 11 – *sexies* "Razionalizzazione ed incremento dell'efficienza del settore di controllo del traffico aereo" (cosiddetta legge sui requisiti di sistema) prevede, a partire dal 2006, l'obbligo per l'ENAV di certificazione, da parte di una società di revisione, del sistema di contabilità analitica "che consenta l'individuazione dei ricavi e dei costi di competenza afferenti a ciascuno dei servizi, regolamentati e non regolamentati".

Con specifico riferimento a tale disposizione normativa, anche per il 2009 si è concluso positivamente il processo di revisione contabile e di certificazione della contabilità analitica. A tale proposito si evidenzia che il Prospetto di Conto Economico Separato è stato sottoposto a revisione contabile già a partire dall'esercizio 2005 (a titolo volontario) ottenendo la relativa certificazione.

Il sistema di contabilità analitica di ENAV si basa su un modello di rilevazione dei costi e i ricavi per Centro di Responsabilità e per commesse di vendita e la loro successiva allocazione ai servizi erogati regolamentati, ovvero ai servizi di

assistenza in rotta e di terminale, e non regolamentati, relativi ad attività rilevanti non riferibili a quella istituzionale.

Nel corso del 2009, al fine di rendere ancora più efficace la gestione del modello di contabilità analitica ed il monitoraggio dei processi coinvolti nell'alimentazione della stessa, è stato inoltre costituito uno specifico settore di attività dedicato alle "Elaborazioni di Contabilità Analitica" all'interno della Funzione Pianificazione e Controllo.

IV – IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**A) Il d.lgs. 231/2001****Premessa**

L'avvenuta introduzione di nuove molteplici figure di reato da cui può sorgere la responsabilità amministrativa dell'ente, nonché la più volte ventilata prospettiva di una ulteriore estensione del decreto a nuove figure di reato, hanno determinato oltre che un'esigenza di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo anche la necessità di un sostanziale aumento del tasso specialistico dello stesso Organismo di Vigilanza. Per questo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di affidare la responsabilità di vigilare sul funzionamento ed osservanza del Modello ad un Organismo collegiale a completa formazione esterna, tale da garantire un ancor più elevata dotazione di competenze specifiche legali e/o organizzative. Ciò allo scopo di compiutamente identificare le fattispecie suscettibili di configurare specifiche ipotesi di reato, nonché di valutare gli impatti, discendenti dal contesto normativo di riferimento, sulla realtà aziendale.

L'attività svolta

L'attività diretta alla verifica sul funzionamento e sull'osservanza del modello da parte delle strutture aziendali è stata svolta sulla base del piano annuale definito dall'organismo di vigilanza di ENAV.

Tale attività, svolta dalla funzione Audit attraverso le sue articolazioni, si è concretizzata sia nei controlli svolti dalla Funzione Operazioni Organismo di Vigilanza, deputata funzionalmente al compimento di analisi finalizzate alla verifica della concreta attuazione del Modello 231/01, che nei riscontri sulla conformità dei comportamenti tenuti nello svolgimento dei singoli processi rispetto ai principi stabiliti dal Modello stesso. Detti riscontri sono stati effettuati in concomitanza dell'attività di audit eseguita dalla Funzione Procedure Contrattuali e Contabili e dalla Funzione Consulenza e Follow-up.

Attuazione del sistema di monitoraggio e reportistica ex d.lgs. 231/01

Oltre all'attività di verifica sulla concreta applicazione del modello è stato mantenuto costante il sistema di monitoraggio ed il flusso di informazioni per le tipologie che hanno interessato:

1. i flussi informativi dall'organismo di vigilanza al vertice aziendale, allo scopo di tenere informati gli organi societari in merito ad eventuali situazioni gravi o straordinarie, quali ipotesi di violazione dei principi del modello;
2. i flussi informativi di carattere generale ed obbligatorio delle funzioni aziendali e di tutti i dipendenti ENAV verso l'Organismo di Vigilanza;
3. i flussi informativi sulle parti speciali del modello da parte delle funzioni aziendali verso l'Organismo di Vigilanza.

Analisi sull'osservanza dei principi dettati dal d.lgs. 231/01

Nel 2009 e nel primo semestre 2010, sono stati svolti controlli ed analisi finalizzate a riscontrare la presenza dei componenti del sistema di controllo ed il grado di attuazione dei principi previsti dal modello organizzativo (di cui al d.lgs. 231/01) di ENAV.

In particolare, sono stati svolti interventi riguardanti processi/procedure aziendali riferiti alle seguenti materie:

1. Verifica di conformità per gli obblighi stabiliti in capo al committente:
 - nel processo di formazione dei contratti;
 - per i cantieri di lavori temporanei e mobili;
2. Verifica di conformità per gli obblighi del datore di lavoro relativi alla registrazione delle attività svolte;
3. Verifica dell'avvenuta comunicazione ai dipendenti dell'obbligo di osservanza e collaborazione all'applicazione del Codice etico e dei principi di riferimento previsti dal Modello;
4. verifica dell'attuazione dei principi ex d.lgs. 231/01.

Nel complesso l'attività svolta ha consentito di verificare l'effettiva applicazione del modello 231/01 e l'ottemperanza ai fondamentali principi di controllo in esso contenuti, con particolare riguardo alla presenza di punti di controllo, segregazione delle funzioni, esatta individuazione dei compiti all'interno dei singoli processi, supporto documentale attestante i passaggi rilevanti nella formazione dei contratti.

Allo stesso tempo sono state individuate aree suscettibili di miglioramento finalizzate a rendere maggiormente efficace la capacità dissuasiva del modello stesso.

B) L'internal auditing

Premessa

L'attività di audit è stata svolta con riferimento al "*piano di audit*" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2009.

Risultati dell'attività di audit

L'attività di audit svolta ha consentito di verificare la sostanziale tenuta ed affidabilità del sistema di controllo interno nonché di valutare l'efficacia e l'adequatezza dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo e la loro osservanza da parte delle strutture aziendali.

Sono state altresì formulate raccomandazioni basate sui risultati degli interventi tendenti ad attivare azioni utili al miglioramento complessivo del sistema.

C) Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come è noto, la legge n. 262/2005 riconosce al dirigente preposto specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili e societari, in conformità con quanto espresso in materia dal ministero dell'economia e delle finanze.

L'attività di verifica ha riguardato le seguenti procedure:

- Ricavi;
- Costo del personale;
- Gestione cespiti;
- Chiusure contabili per la redazione del bilancio di esercizio.

Anche nel corso del 2009 è stata inoltre verificata l'adeguatezza della procedura di redazione del bilancio consolidato. La procedura, da un lato, descrive le attività da svolgere nell'ambito del processo di predisposizione del bilancio consolidato di ENAV, dall'altro fornisce alla controllata le istruzioni in termini di tempi e contenuti della documentazione da produrre a tale scopo.

In esito alle attività suddette, sono stati regolarmente attestati sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato.

V - CONCLUSIONI

A) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già evidenziato nell'ultima relazione, negli ultimi anni ENAV ha conseguito importanti obiettivi confermandosi tra i migliori *service providers* ATC europei. Per il raggiungimento di tali obiettivi, fondamentali sono stati per la gran parte i risultati prodotti dagli ingenti investimenti in tecnologia.

L'integrazione dei processi produttivi dei servizi di assistenza al volo con quelli di gestione e manutenzione degli impianti ha dunque inciso in modo rilevante sulle *performance* in termini di puntualità e di *business continuity*, sia per la rotta che per il terminale.

Per quanto riguarda gli indicatori di qualità, si richiamano più nel dettaglio, i dati di seguito rappresentati.

Il numero dei voli assistiti nell'anno 2009, negli spazi aerei nazionali e internazionali di responsabilità di ENAV e di Aeronautica Militare è stato di 1.538.034, con un decremento del 6,07% rispetto allo stesso dato del 2008.

Per effetto del persistere della crisi economica e del settore, è continuato il trend negativo registrato nel 2008 (rispetto al 2007) e appare considerabilmente interrotta la crescita del numero di voli assistiti che si era registrata a partire dal 2003 e fino al 2007.

La flessione del volume di traffico assistito nel 2009 rispetto al 2008 riguarda anche i periodi caratterizzati da maggior traffico (la c.d. *summer season*), tant'è che anche il picco massimo di traffico giornaliero del 2009, che si è registrato il primo di agosto, giornata in cui sono stati assistiti 5.815 voli, segna un decremento, del 5,6%, rispetto al picco del 2008, che si ebbe il 30 agosto, con 6.160 movimenti.

Per quanto concerne la qualità del servizio (in termini di puntualità e di continuità dello stesso) i dati di *performance* nel corso del 2009 confermano l'ottima gestione dei flussi di traffico aereo: in relazione al totale dei voli assistiti (1.538.034), nel 2009, il 99,28% non ha subito ritardi ATFCM prodotti dal "Sistema Italia" (*all reason*). Nel 2009 solo lo 0,72% (11.079 movimenti) dei voli IFR/GAT assistiti ha subito regolazioni e di questi soltanto una quota pari allo 0,05% (721 voli) ha subito una regolazione per cause direttamente attribuibili ad ENAV.

La percentuale dei voli ritardati per cause attribuibili ad ENAV si è ulteriormente ridotta passando dallo 0,16% del 2008 allo 0,05% nel 2009.

Negli ultimi cinque anni l'indice di puntualità (ritardo medio per volo assistito) si è ridotto di oltre il 90%, con una consistente e continua riduzione dei ritardi (e con il relativo miglioramento delle *performance*) negli anni 2007, 2008 e 2009 (in particolare, e il miglioramento del 2009 rispetto al 2008 è stato del 69%).

Secondo Eurocontrol tra i 5 principali fornitori di servizi della navigazione aerea europei (DFS – Germania; DSNA – Francia; NATS – Gran Bretagna; AENA – Spagna) ENAV presenta attualmente la migliore prestazione relativamente al ritardo assegnato per ogni volo controllato. Con questa performance operativa ENAV risulta essere tra i principali *service provider* europei quello più efficiente.

Nei primi mesi del 2010, pur considerando gli effetti un fenomeno naturale eccezionale per la gestione dei flussi di traffico aereo (caduta del 6% del numero di voli in aprile collegata all'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajökul ed al relativo problema della cenere vulcanica), l'indice di puntualità (ritardo medio per volo assistito), si è attestato, in media, a 0,17 centesimi di minuto (10,2 secondi) per volo assistito (0,24 nel primo quadrimestre del 2009); nettamente migliore la performance relativa alle cause direttamente attribuibili ad ENAV che, nei primi quattro mesi del 2010, si è attestata a 0,005 centesimi di secondo per volo assistito (0,3 secondi).

In assenza di ulteriori eventi eccezionali, ritenendo attendibile la stima di crescita del traffico aereo, la prestazione riferita all'indice di puntualità di ENAV dovrebbe essere mantenuta.

2. Il 2009 è stato per l'economia mondiale un anno di profonda crisi, con effetti ancora più marcati rispetto al 2008. Infatti, la negativa congiuntura economica, che già dalla fine del 2008 si era manifestata tra le economie mondiali coinvolgendo soprattutto i mercati finanziari, durante il 2009 ha manifestato tutta la sua aggressività, incidendo in modo determinante sull'economia reale.

Anche il settore del trasporto aereo non è stato risparmiato da tale congiuntura.

Infatti, per quanto concerne l'andamento delle unità di servizio, in tutti i paesi aderenti ad Eurocontrol a fine 2009 si sono riscontrati valori negativi con perdite sostanziali anche in Stati come Francia (-7%), Spagna (-8,4%) ed Inghilterra (-10,2%), dove notoriamente il trend della domanda ha sempre tratto beneficio dalle direttrici di traffico intercontinentale.

Per quanto riguarda l'Italia, rispetto al precedente anno, il risultato conseguito a fine 2009 è stato pari al -6%. Tale dato evidenzia che la negativa performance dell'anno, oltre a risentire della sensibile contrazione del traffico internazionale - in maggior misura influenzato dalla negativa congiuntura economica - è stata anche determinata dalle vicende correlate alle maggiori compagnie nazionali.

In particolare, analizzando la quota di mercato del principale vettore nazionale di riferimento sul traffico di rotta, si evince come il risultato a fine 2009 evidenzia rispetto al precedente anno una contrazione di circa 240 mila unità di servizio, corrispondente ad una perdita di fatturato di circa 16 mln di euro.

L'andamento economico della società è stato pertanto, influenzato in maniera determinante dallo scenario appena descritto che ha causato elementi di forte discontinuità rispetto alle previsioni sviluppate nel piano industriale, rendendo non più perseguibili gli obiettivi di efficienza e di produttività fissati nel periodo di piano.

E' quindi in corso un processo di revisione del piano industriale con un aggiornamento degli obiettivi e delle linee strategiche alla luce dei nuovi futuri scenari che inevitabilmente influenzeranno la gestione della società, in particolare:

- lo sviluppo e il consolidamento del nuovo quadro normativo tariffario a livello europeo, il quale prevederà l'introduzione di un sistema gestionale complessivo basato sulla misurazione e sull'ottimizzazione delle performance operative ed economiche. L'effetto più rilevante sarà l'abbandono del sistema del *cost recovery* che impedirà ai provider europei, a partire dal 2012, di trasferire sui vettori (e quindi in tariffa) gli eventuali scostamenti dovuti al mancato raggiungimento dei target economici prefissati, aumentando di conseguenza il livello di rischio economico-gestionale a carico dei fornitori di servizi della navigazione aerea;
- la definizione del nuovo piano nazionale degli aeroporti con l'individuazione del futuro assetto del sistema aeroportuale italiano;
- il transito degli aeroporti militari aperti al traffico civile dall'aeronautica militare ad ENAV relativamente ai servizi della navigazione aerea.

La revisione del piano industriale 2008 – 2012, quale naturale evoluzione dei piani precedenti dovrà quindi tener conto di tutto ciò in un contesto di sistema ed in prospettive di sviluppo che presentano più di una problematicità. Le analisi di settore effettuate dalla Commissione Europea evidenziano infatti che, nel breve (2010) e nel medio termine (2015), la capacità dei maggiori aeroporti in Europa

sarà il fattore limitante della capacità complessiva del trasporto aereo e che, insieme con l'ottimizzazione delle capacità infrastrutturali dei singoli aeroporti, occorrerà intervenire con misure di integrazione nel sistema dei flussi di traffico aeroportuali.

Per quanto riguarda i primi mesi del 2010 Eurocontrol ha stimato che l'andamento registrato in Italia nel primo quadrimestre conferma sostanzialmente le stime relative all'incremento medio di traffico atteso per l'intero anno.

Nonostante gli effetti prolungati della crisi, viene mantenuta, a livello europeo, la previsione di un progressivo incremento del traffico aereo nei prossimi anni fino a giungere nel 2020 a circa il doppio dell'attuale. Pertanto, si dovranno realizzare le condizioni di incremento proporzionale della capacità, aumentando il livello sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e con riduzione dei costi diretti e indiretti.

L'azienda ha di conseguenza pianificato a breve e medio termine le azioni da intraprendere nell'arco temporale 2010-2012, e negli anni successivi, per conseguire gli obiettivi succitati.

Per conseguire i previsti obiettivi, ENAV ha anzitutto deliberato il piano degli investimenti 2009-2011, poi rimodulato per il triennio 2010-2012.

Attraverso gli investimenti pianificati nel triennio, ENAV ha inteso mantenere la posizione guadagnata nel contesto del trasporto aereo europeo grazie alle politiche di investimento sostenute in precedenza (oltre 1,2 miliardi di euro)

In linea con il triennio precedente, gli investimenti sui sistemi finalizzati alla sicurezza del volo (safety) e sugli impianti (security) hanno costituito la parte preponderante del Piano. In linea generale, ENAV continua ad impegnare per la sicurezza la maggior parte delle sue risorse economiche.

L'impegno previsto per l'anno 2009 era pari a 195 M€. In riferimento a detta previsione, alla data del 31-12-2009, sono stati contrattualizzati progetti di investimento per un importo totale di 190 M€, pari a oltre il 95% del budget iniziale.

Il piano degli investimenti 2009-2011 ha delineato gli orientamenti di sviluppo tecnologico nel rispetto dell'evoluzione del network ATM europeo e dei target fissati dal piano industriale, e definito i programmi di investimento da attuare in coerenza con le esigenze di carattere operativo e con la politica di sviluppo aziendale.

Il profilo di spesa pianificato nel triennio risulta il seguente: 195 mln/€ nel 2009; 135 mln/€ nel 2010; 120 mln/€ nel 2011; per un totale di 450 mln/€ nel triennio considerato.

Il peso prevalente della pianificazione è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali core business in termini di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo.

Il piano degli investimenti 2009-2011 è stato redatto nel rispetto del quadro economico di riferimento approvato dal precedente CdA aziendale, confermando gli impegni per il biennio 2009 e 2010 e rimodulando alcuni interventi a seguito di risultanze emerse nel concreto sviluppo implementativo

La prima di tali rimodulazioni è stata deliberata a gennaio 2010 dal CdA che ha approvato il piano degli investimenti aziendali per il triennio 2010-2012.

Il profilo di spesa nel triennio risulta il seguente: 171 Mln/€ per il 2010; 137 Mln/€ per il 2011; 105 Mln/€ per il 2012; per un totale di 413 Mln/€ nel triennio considerato.

Relativamente ad alcuni consistenti interventi di carattere strategico ENAV farà ricorso a fonti di finanziamento esterne ed a forme di credito agevolato.

3. La consistenza del personale al 31 dicembre 2009 è stata pari a 3.281 unità, con un incremento di 50 risorse rispetto all'anno precedente.

In un'ottica di potenziamento delle risorse, soprattutto operative, si inseriscono anche le attività per il reclutamento di nuovi controllori del traffico aereo (CTA), in coerenza con quanto determinato nel piano industriale 2008-2010, il quale prevede un graduale aumento del personale (relativo soprattutto alla categoria dei CTA), al fine di coprire il fabbisogno per le cessazioni connesso al *turn over* ed all'andamento del traffico, nonché, in prospettiva, ai fabbisogni relativi all'acquisizione degli aeroporti militari.

Dalla storia delle relazioni sindacali di questi ultimi anni è risultato, comunque, confermato come la tradizionale conflittualità con le organizzazioni sindacali dei controllori di volo resti un problema di fondo insoluto per l'intero Sistema Paese. E, tuttavia, in mancanza di effettive possibilità di pervenire in breve tempo a soluzioni concretamente operative attraverso la contrattazione collettiva, la società ha più volte rappresentato al Governo ed al Parlamento il proprio auspicio per l'introduzione di nuove regole di gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali e di accesso allo sciopero nel sistema del trasporto aereo.

Sul versante "formazione", notevoli, come nei recenti anni passati, sono stati gli investimenti sulla qualificazione delle professionalità del personale aziendale e

sullo sviluppo del Centro Academy di Forlì, che rappresenta oggi una struttura specialistica di eccellenza, unica nel suo genere in Europa, apprezzata da tutti gli altri principali *service provider* internazionali.

4. Per quanto riguarda le risultanze di bilancio, l'esercizio 2009 si chiude con un utile ante imposte di 35,9 milioni di euro, che, detratte le imposte, determina un utile netto di 7,8 milioni di euro in forte contrazione rispetto a quello ottenuto nel 2008 (23,7 milioni di euro).

Sulla formazione di tale risultato, hanno principalmente inciso:

- la forte riduzione della domanda di traffico sia di rotta che di terminale rispettivamente pari, in termini di unità di servizio sviluppate in un -6% per la rotta e -3,3% per il terminale. Tale riduzione ha influito sulla componente ricavi con una riduzione complessiva di 37,9 milioni di Euro del traffico pagante. Il minor traffico sviluppato ha avuto impatto anche nella componente ricavi legata alle esenzioni che sono diminuiti di 2,3 milioni di Euro.
- un incremento del costo del personale di 6,8 milioni di euro legato principalmente all'incremento degli oneri sociali in seguito all'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2009, della Legge 133/2008 che ha previsto a carico di ENAV il pagamento del contributo per la disoccupazione involontaria, per la maternità e per i permessi di cui alla legge 104/92 per il personale Inpdap; la voce salari e stipendi è risultata in linea rispetto all'esercizio precedente.

La struttura patrimoniale di ENAV è caratterizzata da un "capitale investito netto" di 1.556,8 milioni di euro coperto per il 80% dal capitale proprio e per il restante 20% dall'indebitamento finanziario netto. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito netto si è incrementato di 9 milioni di euro.

Il capitale proprio si attesta a 1.244,2 milioni di euro ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 14,7 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 312,6 milioni di euro.

La politica tariffaria sarà sempre più influenzata da fattori esterni, in quanto l'efficientamento gestionale e il ricorso al fondo di stabilizzazione tariffe potrebbero essere non più sufficienti per controllare il livello delle tariffe stesse.

Attualmente, il volume di traffico aereo risulta essere fortemente ridimensionato, con un valore che a fine 2009 si colloca sugli stessi livelli registrati nel 2006, il che renderà difficile per la società, confermare nel breve-medio periodo

il *trend* tariffario del 2003-2009.

Gli effetti di quanto ora accennato sono resi evidenti soprattutto dall'aumento della tariffa di rotta determinata dalla società per l'anno 2010, che da € 65,85 del 2009, è passata a € 68,51. L'aumento tariffario, più che da un incremento dei costi di ENAV, appare collegato ai ridotti volumi di traffico che la società sta gestendo fin dalla seconda metà del 2008.

Per quanto riguarda i costi, la cornice di budget 2009 per i costi operativi e del personale è stata fissata in 551,9 mln di euro, con una variazione di circa il +4,8% rispetto alla proiezione a finire del 2008.

Con riferimento alla evoluzione dei costi della cornice di budget 2009, il costo del personale, stimato in 374,1 milioni di euro, si incrementa del 1,8% a fronte di una tasso d'inflazione programmata del 1,5%.

I costi operativi per l'anno 2009 sono stati stimati in circa 175,4 mln di euro, con un incremento di circa 18,7 mln di euro

ENAV a giugno 2009 ha effettuato una revisione della cornice dei costi (operativi e personale), tramite applicazione anche della metodologia del "cost cap", fissando un obiettivo di riduzione complessiva dei costi di circa 15,4 milioni di euro rispetto a quanto pianificato nel budget di inizio anno.

5. Nel corso del 2009 e del primo semestre 2010 la società ha continuato ad operare in sintonia con le istituzioni di riferimento.

La società, al fine di tenere in debito conto sia le effettive necessità aziendali alla luce della situazione economico – finanziaria nell'ambito delle prospettive del settore dell'aviazione civile sia le posizioni non coincidenti dei ministeri di riferimento, aveva deliberato di adottare per il 2009, su basi volontarie (considerata la persistente assenza di contratto di programma), la metodologia del "cost cap" (come richiesto dal ministero dell'economia e delle finanze), seppur rinviando l'individuazione dei termini, dell'entità e delle specifiche modalità applicative di tale metodologia, alla definizione del complesso delle obbligazioni delle parti da ricomprendere negli schemi dei contratti di programma e di servizio 2007 - 2009 ed all'individuazione di tempi brevi e certi di erogazione delle risorse economiche da parte dello Stato (come pure richiesto dal ministero dei trasporti).

La Corte, in continuazione con quanto già esposto nelle precedenti relazioni, reputa che occorra temperare le essenziali esigenze di sicurezza con gli obiettivi di efficientamento della Società e di ulteriore recupero di produttività, ciò, del resto, è del tutto coerente con l'impiego degli strumenti negoziali.

E' da rilevare come per le ipotesi di richiesta ad ENAV di assistere nuovi aeroporti rispetto a quelli attualmente serviti, nello schema di contratto di programma 2004 – 2006 l'unico sottoscritto tra lo Stato e la società ENAV (essendo stato, peraltro formalizzato, l'11 novembre 2009 e trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione all'inizio del 2010, 4 anni dopo la fine del triennio di riferimento), sia stato espressamente concordato che *<<ove il ministero dei trasporti richieda alla Società una modifica dell'elenco degli aeroporti indicati in allegato "D", la Società esaminerà la richiesta e trasmetterà al Ministero dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze un'analisi sulla quantificazione dei costi e dei ricavi differenziali derivanti dal suo accoglimento. Tale richiesta, previo parere tecnico favorevole dell'ENAC, potrà essere recepita con accordo tra il Ministro dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Società. In tale ultimo caso, qualora la richiesta medesima comporti oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, il suo accoglimento sarà subordinato alla verifica delle disponibilità necessarie del Fondo Contratti di Programma da destinarsi ai maggiori oneri contrattuali>>.*

In assenza di formalizzazione dei contratti di programma 2007-2009 e 2010-2012, tuttavia, i ministeri di riferimento hanno, comunque, ritenuto di procedere al cambio di status dei primi aeroporti militari (Brescia Montichiari, Cagliari), prevedendo il trasferimento dall'Aeronautica militare ad ENAV dei servizi della navigazione aerea senza di fatto tener conto della suddetta procedura concordata nello schema di contratto di programma e delle stesse esigenze finanziarie e gestionali della società.

A fronte delle previsioni effettuate in merito ai costi degli investimenti necessari per l'adeguamento dei 5 aeroporti interessati (costi complessivamente pari a circa € 195.673.000), l'art. 4-ter della n. 102/2009 ha autorizzato la spesa di soli 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012. In base alle limitate risorse disponibili, i dicasteri di riferimento hanno chiesto ad ENAC, all'aeronautica militare e ad ENAV di proporre una nuova rimodulazione degli interventi previsti per gli anni sopra considerati, nella consapevolezza dell'insufficienza dei fondi disponibili ad assicurare il tempestivo transito della gestione dei primi aeroporti nel triennio 2010-2012.

Restano aperte le problematiche relative al reperimento dei restanti ed ingenti fondi necessari per le spese di investimento che ENAV dovrà effettuare sugli

aeroporti militari in transito e delle compensazioni statali per gli oneri di esercizio che la società subirà per lo svolgimento del servizio su questi aeroporti.

La Corte, inoltre, pur concordando in merito alla opportunità della trattazione di tali problematiche nell'ambito dei contratti di programma e di servizio, e pur auspicando la rapida definizione di tali lavori, non può non ribadire, le proprie perplessità sull'effettiva idoneità di tali strumenti al concreto perseguimento delle finalità di tempestiva ed esaustiva pianificazione alla base della legge del 1996 di trasformazione dell'allora azienda autonoma statale.

Ciò in quanto, come già più volte sottolineato nelle precedenti relazioni, l'analisi storica dei tempi necessari per la sottoscrizione dei contratti in questione mostra che, nelle migliori delle ipotesi, questa interviene a posteriori per "sanare" un rapporto istituzionale protrattosi nel triennio di riferimento senza il supporto giuridico e programmatico voluto dalla legge.

A novembre 2010, non risultano ancora formalizzati i contratti di programma e di servizio relativi ai trienni 2007 – 2009 e 2010 – 2012.

E' da rilevare che questi ritardi dei tempi di formalizzazione dei contratti di servizio e di programma 2007 – 2009, hanno impedito la corresponsione ad ENAV, entro il 2010, degli ingenti crediti vantati per i servizi resi nel triennio scorso (crediti, ai quali si aggiungono quelli maturati per tutto l'anno 2010).

I crediti verso lo Stato (di competenza del MEF – ministero dell'economia e delle finanze) riferiti al triennio 2007 – 2009 ammontano a complessivi 231,7 milioni di euro ed al termine del 2010, computando anche il contributo di 30 milioni di euro per la sicurezza dell'anno 2010 (di competenza del MIT – ministero delle infrastrutture e dei trasporti), si sono attestati a circa 353,6 milioni di euro.

Il ritardo dell'incasso dei crediti verso il ministero dell'economia e delle finanze, connesse al lungo iter di formalizzazione del contratto di servizio 2007-2009, ha imposto alla società di rivedere il fabbisogno finanziario anche in considerazione della necessità di adeguamento alla normativa comunitaria che ha confermato di ritenere stringenti i tempi di pagamento delle fatture ai fornitori.

L'effetto immediato del mancato incasso del citato credito 2007/2009 di 231,7 milioni di euro ha determinato una maggiore esposizione finanziaria rispetto a quanto precedentemente previsto allorchè si sperava in un più tempestivo incasso del suddetto credito nei confronti dello Stato.

In proposito, la Corte ha già avuto modo di rappresentare l'esigenza della sollecita liquidazione dei crediti della Società per non costringere questa a ricorrere a fonti di finanziamento esterne per far fronte ai notevoli impegni di investimento.

Ricorso necessitato a fonti di finanziamento che, come osservato anche dal ministero vigilante, essendo a titolo oneroso ha finito per determinare –per cause non imputabili alla società – un effetto diametralmente opposto a quello sotteso alla metodologia di efficientamento invocata dal ministero dell'economia e delle finanze.

Nonostante il ritardo dei detti ritardi in tali adempimenti, si continua ad affidare ad ENAV la gestione del controllo del traffico aereo su nuovi settori di spazio aereo e su nuovi aeroporti in precedenza gestiti dall'Aeronautica Militare (vedi decreto del ministro della difesa di concerto con i ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze del 27 luglio 2010, concernente i servizi sullo spazio aereo del CTR Verona (ex Garda), nonché il decreto per il transito dei servizi della navigazione aerea sull'aeroporto di Comiso).

I risultati raggiunti, per il potenziamento e l'innovazione tecnologica degli impianti di assistenza al volo a supporto della navigazione aerea, sono stati conseguiti anche per effetto dei piani degli investimenti varati da ENAV (per un valore di circa 1,5 miliardi di euro nell'ultimo quadriennio) che hanno determinato sostanziali incrementi di sicurezza del sistema.

La Corte, pur dando atto ad ENAV di aver conseguito una performance complessiva caratterizzata da elevati livelli di qualità e di sicurezza del servizio ed un posizionamento di rilievo in ambito internazionale, ha evidenziato la consistente riduzione della capacità produttiva della società determinata dal notevole decremento dei voli assistiti conseguentemente alla grave crisi economica e del settore del trasporto aereo.

Per quanto riguarda le recenti vicende giudiziarie che hanno interessato la Società, si è già riferito nel precedente capitolo 1 lett. G.



ACRONIMI E GLOSSARIO

ACC	Area Control Center – Centro di controllo regionale
AFIS	Aerodome Flight Information Service
AIP	Aeronautical Information Publication – Pubblicazione informazioni aeronautiche
AIRPROX	parola codice usata per designare una Aircraft Proximity – Uno degli inconvenienti di diversa gravità per il potenziale rischio di collisione
AIS	Aeronautical Information Service – Servizio di informazioni aeronautiche
AISAS	AIS Automated System
AMI	Aeronautica Militare Italiana
AMS	Alenia Marconi System
ANSP	Aeronautical National Service Providers
ANSV	Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo
AOIS	Automated Operational Information System
APATSI	Airport ATS Interface – Programma europeo per l'aumento della capacità di traffico negli aeroporti
APP	Approach Control Service/Office – Servizio di controllo di avvicinamento o Ufficio di controllo di avvicinamento
ARO-MET	ATS Reporting Office – Meteorology – Ufficio informazioni dei servizi del traffico aereo e meteorologia
ATC	Air Traffic Control – Controllo del traffico aereo
ATFM	Air Traffic flow Management – Gestione dei flussi di traffico aereo - Funzione centralizzata da EUROCONTROL a Bruxelles
ATM	Air Traffic Management
ATS	Air Traffic Service – Servizi del traffico aereo; comprendono ATC, FIS, AIS, ALS, etc.
AVL	Aiuti Visivi Luminosi
BCA	Benefit Cost Analysis – Analisi costo/benefici
CE	Commissione Europea
CFMU	Central Flow Management Unit – Unità centralizzata per la gestione dei flussi di traffico
CIP	Convergence and Implementation Programme – Programma di convergenza ed implementazione
CNS	Comunicazioni Navigazione Sorveglianza
COTS	Commercial Off The Shelf
CTR	Control zone – Zona di controllo di avvicinamento

CTT	Coefficiente di Tariffazione, per i servizi di assistenza al volo in terminale
CUT	Coefficiente Unitario di Tariffazione per i servizi di assistenza al volo in rotta
CWP	Controller Working Position
DL-DATALINK	Collegamento dati
DME	Distance Measuring Equipment – Apparato misuratore di distanza
EATCHIP	European Air Traffic Control Harmonisation and Integration Programme – Programma europeo di armonizzazione ed integrazione dei sistemi di assistenza al volo
EATMS	European ATM System – Sistema europeo per l'ATM
ECAC	European Civil Aviation Conference – Conferenza europea dell'aviazione civile
EATMN	European Air Traffic Management Network
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ENAV	ENAV S.p.A. – Società italiana responsabile dei servizi della navigazione aerea
ESA	European Space Agency
EUROCONTROL	Organizzazione internazionale per la sicurezza della navigazione aerea
FBS	Fall Back System
FDP	Flight Data Processing
FIR	Flight Information Region – Regione informazioni volo
FL	Flight Level
FIS	Flight Information Service – Servizi di informazione di volo
FSS	Flight Service Station – Stazione del servizio informazioni di volo
GATE TO GATE	da cancello di partenza a cancello di arrivo
GNSS	Global Navigation Satellite System – Sistema globale di navigazione satellitare
IANS	Institute Air Navigation Services
ICAO	International Civil Aviation Organization – Organizzazione dell'aviazione civile internazionale
IEEE	Institute Electrical Electronics Engineers
IFR	Instrument Flight Rules – Regole del volo strumentale
ILS	Instrument Landing System – Sistema di atterraggio strumentale
IPR	Intellectual Property Rights
MATSE	Ministries of Transport on ATS in Europe – Conferenza
MCC	Master Control Centre
MED	Identificativo regione ICAO per Middle East (Medio Oriente)
MRT	Multi Radar Tracking

NDB	Non directional radio beacon
OLDI	On Line Data Interchange
PSA	Prova Simulazione e Addestramento
RADAR	Radio Detecting And Ranging – Sistema elettronico che fornisce indicazioni di distanza e di azimuth rispetto alla stazione
RADAR PRIMARIO	Sistema nel quale gli impulsi radio trasmessi sono riflessi da un oggetto e ricevuti per essere trattati e presentati su uno schermo
RADAR SECONDARIO	Sistema nel quale gli impulsi trasmessi da terra sono ricevuti da un apparato di bordo (transponder) che attiva una trasmissione di risposta
RDP	Radar Data Processing
RF	Radiofrequenze
RM	Radiomisure
RNAV	Area Nav – Navigazione d'area
STN	Sistema di Telegestione Nazionale
SW	Software
T/B/T	Terra/Bordo/Terra
TMA	Terminal Control Area – Area terminale di controllo
TWR	Aerodrome Control Tower – Torre di controllo d'aeroporto
UdS	Unità di Servizio
UE	Unione Europea
UIR	Upper Information Region
VHF	Very high frequency
VOR	VHF Omnidirectional radio Range – Radiosentiero omnidirezionale in VHF
VPN	Virtual Private Network

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA AL VOLO
(ENAV Spa)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO DI ENAV S.P.A. E DEL GRUPPO

ENAV è una società per azioni con socio unico partecipata al 100% dallo Stato. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile. ENAV S.p.A. nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.V.T.A.G.).

Ad ENAV sono stati attribuiti l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Le "infrastrutture dell'aria", al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi.

Il Gruppo provvede anche alla conduzione tecnica ed alla manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo attraverso la società controllata Techno Sky, acquisita a fine 2006.

CORPORATE GOVERNANCE

ENAV è la Società per azioni pubblica (interamente partecipata dallo Stato), non quotata, che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita i diritti dell'Azionista pubblico, d'intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che è anche il Ministro Vigilante per il settore dell'aviazione civile.

Il modello di *governance* adottato è quello tradizionale con la previsione statutaria di un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, e di un Collegio Sindacale. Le attività di controllo contabile sono affidate a una Società di Revisione.

L'Assemblea straordinaria di ENAV del 16 luglio 2009 ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art. 71 della legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102, con la riduzione da sette a cinque del numero massimo dei componenti l'organo amministrativo, con l'eliminazione della figura dell'amministratore unico, con la previsione che la funzione di controllo interno aziendale riporti all'intero consiglio di amministrazione e con la possibilità che al Presidente possano essere conferite dal Consiglio deleghe operative previa delibera assembleare in tal senso.

L'assemblea ordinaria del 16 luglio 2009 ha pertanto proceduto alla nomina dei 5 membri del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2009-2011, confermando l'Amministratore Delegato del precedente organo amministrativo. A febbraio 2010, nell'osservanza delle previsioni di Legge e di Statuto il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare un componente in sostituzione di altro membro che aveva rassegnato le dimissioni, cosicché l'Organo amministrativo si compone attualmente di 5 membri. Nel rispetto delle indicazioni dettate dalla citata legge n. 244/2007, sono stati inoltre ridotti del 25% gli emolumenti da corrispondere ai componenti

l'organo amministrativo ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola ogni mese e nel corso del 2009 si sono tenute 11 riunioni. Nella seduta del 21 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe di poteri all'Amministratore Delegato. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha riservato a sé la competenza in ordine alle scelte di ordine strategico e programmatico, all'approvazione dei contratti di programma e di servizio con i Ministeri interessati, alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziari. All'amministratore delegato sono stati, invece, conferiti ampi poteri per l'amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla Legge e dallo Statuto al Presidente e quelli riservati dal Consiglio stesso alla propria competenza.

Nel rispetto degli indirizzi legislativi in merito al contenimento del numero delle strutture amministrative e gestionali, per le finalità di supporto alle attività di valutazione e deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ENAV operano due soli comitati con poteri istruttori, consultivi e propositivi. Si tratta del comitato remunerazioni e del comitato strategico. Il comitato remunerazioni svolge attività di istruttoria e proposta in merito alla determinazione dei presupposti e alla verifica dei risultati relativi alla parte variabile dei compensi dei vertici delegati, nonché inerente agli istituti incentivanti per la prima linea dirigenziale aziendale. Il comitato strategico si occupa delle principali tematiche inerenti lo sviluppo aziendale, nonché il posizionamento e l'attività di ENAV nel Sistema Paese. Per la partecipazione alle attività del comitato, così come per quelle del Consiglio di Amministrazione, non sono previsti gettoni di presenza; per l'operatività dei comitati sono garantiti i medesimi rimborsi spese stabiliti per la partecipazione alle ordinarie attività consiliari (per spese di trasferta, vitto alloggio, ecc.).

Ad ottobre 2009, a seguito delle dimissioni presentate dal Direttore generale di ENAV chiamato ad altro prestigioso incarico, il Consiglio di Amministrazione ha nominato nuovo Direttore generale il dirigente già responsabile dell'area operativa aziendale.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito la figura del Segretario generale della Società, avente in via primaria il compito di svolgere, con precipue finalità di coordinamento, un'azione di diretto supporto all'Amministratore Delegato, onde consentire a quest'ultimo di adempiere alle sue responsabilità gestionali con una visione d'insieme interfunzionale, in relazione a tematiche trasversali di elevata complessità e rilevanza interna/esterna, nonché di consentire al vertice aziendale una gestione unitaria, efficace ed efficiente, per il miglior conseguimento degli obiettivi strategici della società e del gruppo, in Italia e all'estero. E' stato nominato Segretario generale il dirigente già responsabile degli affari legali e societari aziendali.

Il Collegio Sindacale di ENAV è costituito da 3 membri effettivi nominati dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 2403 c.c. il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Nel corso del 2009 il Collegio si è riunito 9 volte.

Il controllo contabile della Società è affidato ad una società di revisione (iscritta nel registro istituito presso il ministero della giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB di cui all'art. 161 del d.lgs. 58/2998), già selezionata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione contabile e di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 sexies, comma 7 bis della legge 248/2005, in materia di contabilità analitica (per l'individuazione dei ricavi e dei costi di competenza afferenti ai servizi resi da ENAV).

Nella seduta consiliare del 21 luglio 2009 il nuovo responsabile dell'Area amministrativa, già vicario del precedente responsabile della medesima Area, è stato confermato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

A dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001. L'Organismo ha composizione collegiale ed è costituito da 3 componenti esterni con durata triennale a decorrere dalla data di nomina. L'Organismo di Vigilanza è supportato da una segreteria tecnica dedicata, coordinata dal dirigente delle funzione audit, composta dai responsabili delle aree amministrativa, operativa e tecnica, nonché dai responsabili delle funzioni risorse umane, sicurezza sul lavoro e qualità, organo centrale di sicurezza e security aziendale e pianificazione e controllo, ed interagente in maniera sinergica con il direttore generale ed il segretario generale.

ENAV è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni. Il 23 febbraio 2010 è stata pubblicata la Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV S.p.A., per l'esercizio finanziario 2008 e per i primi mesi del 2009. Il magistrato delegato al controllo della Società partecipa alle sedute degli organi sociali ed alle riunioni dei comitati.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Il 2009 è stato per l'economia mondiale un anno di profonda crisi, con effetti ancora più marcati rispetto al 2008. Infatti, la negativa congiuntura economica, che già dalla fine del 2008 si era manifestata con sincronismo tra le economie mondiali coinvolgendo soprattutto i mercati finanziari, durante il 2009 ha manifestato tutta la sua aggressività, incidendo in modo determinante sull'economia reale.

A livello europeo, in particolare, si è assistito ad una consistente contrazione di tutte le maggiori economie. Il valore del prodotto interno lordo registrato a fine 2009, evidenzia appieno tale scenario, registrando valori quali -1,7% in Germania, -4,8% in Inghilterra e -4,9% in Italia.

In Italia il valore complessivo dei beni e servizi ha registrato una contrazione molto significativa, trainata dal forte ridimensionamento dei settori industriali strategici del nostro Paese, la cui produzione è arretrata sui livelli che aveva raggiunto nella metà degli anni ottanta.

Ad avvalorare tale scenario negativo è il dato relativo al trend del fatturato e degli ordinativi comunicato dall'ISTAT che, a fine 2009, evidenzia rispettivamente un -18,7% ed un -22,4% rispetto al precedente anno.

Anche il settore del trasporto aereo non è stato risparmiato dall'attuale congiuntura, in cui il 2009 è stato un vero e proprio "*annus horribilis*": dopo un 2008 contraddistinto da tensioni inflattive e da un costo del petrolio che si posizionava a livelli mai registrati in precedenza, l'acutizzarsi della crisi registrata nel 2009 ha ulteriormente intaccato la stabilità economica delle compagnie aeree portando ad una generalizzata riduzione dei volumi di traffico.

Secondo la IATA, l'associazione che raggruppa la maggior parte delle compagnie aeree del mondo, la perdita netta del settore aereo nel 2009 è stimata in circa 9,4 miliardi di dollari, con un calo del 3,5% dei passeggeri trasportati e del 10,1% del trasporto merci.

In definitiva, nel biennio 2008-2009 le perdite per il settore si dovrebbero attestare a circa 26,2 miliardi di dollari, oltre quanto avvenuto dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 che aveva fatto registrare perdite per 24,3 miliardi di dollari.

La situazione di crisi rappresentata dalla IATA trova pieno riscontro nell'analisi dei dati di traffico relativi ai servizi di assistenza al volo registrati a fine 2009.

Per quanto riguarda il volume di Unità di Servizio prodotte, infatti, in tutti i paesi aderenti ad Eurocontrol si sono registrati valori negativi, con una perdita sostanziale di volumi di traffico anche in paesi come Francia (-7%), Spagna (-8,4%) ed Inghilterra (-10,2%), dove notoriamente il trend della domanda ha sempre tratto beneficio dalle direttrici di traffico intercontinentale.

Per quanto riguarda l'Italia, il dato relativo al traffico di Rotta mostra come la *performance* a fine anno (-6%), seppur negativa, risulti in linea con quanto registrato nell'area Eurocontrol (-5,4%), e comunque migliore rispetto a quanto registrato tra i maggiori provider europei, come verrà

approfondito nei successivi paragrafi.

Il risultato conseguito a fine 2009, oltre a risentire della non positiva congiuntura economica che si è manifestata soprattutto nella perdita di Unità di Servizio relative al traffico internazionale - ed in particolare al traffico di sorvolo che rappresenta per la Società la tipologia di traffico più remunerativo - è stato anche penalizzato dalle vicende correlate alle maggiori compagnie nazionali.

ANDAMENTO ECONOMICO

Indubbiamente, l'andamento economico della Società è stato influenzato in maniera determinante da tale scenario. Infatti, i risultati economici registrati a fine anno mostrano una consistente perdita dei ricavi correlati ai servizi di assistenza al volo sia in rotta che in terminale, con una riduzione di circa 38 milioni di Euro rispetto al 2008 e di 57 milioni di Euro rispetto a quanto stimato nel budget di inizio anno.

Durante l'arco del 2009, di fronte al manifestarsi di uno scenario sempre più negativo, la Società ha messo in atto una serie di azioni con l'obiettivo di mitigare l'effetto della perdita di ricavi, intervenendo sui propri costi.

Ed infatti, a giugno 2009, coerentemente con il mandato del CdA e nel rispetto degli obiettivi contenuti nello schema di Contratto di Programma 2007-2009 in corso di definizione, ENAV ha effettuato una revisione della cornice dei costi (operativi e personale), applicando la metodologia del "cost cap", che ha portato ad una riduzione complessiva dei costi di circa 15,4 milioni di Euro rispetto a quanto pianificato ad inizio anno.

In linea con i risultati conseguiti dall'Azienda in questi ultimi anni in termini di contenimento dei costi, anche nel 2009 la cornice di costo concordata in sede di revisione è stata pienamente rispettata, con un risultato perfino migliore in termini di efficienza rispetto all'obiettivo prefissato. Tutto questo senza influire sui livelli di qualità del servizio offerto che confermano la Società ai primi posti in Europa.

Il mantenimento dei parametri stabiliti in revisione ha comportato un grande impegno in termini gestionali, in quanto la struttura dei costi della Società è caratterizzata da una certa rigidità nelle sue principali componenti. Infatti, voci come il costo del personale e la manutenzione degli impianti (che sono circa l'80% dei costi di budget) non hanno una "flessibilità" tale da poter seguire puntualmente la variabilità della domanda, ma sono, invece, fortemente correlate ad una pianificazione di medio - lungo termine.

LA POLITICA TARIFFARIA

La crisi e la vulnerabilità del settore, le vicende del maggiore vettore nazionale, un sistema aeroportuale in crisi e scarsamente idoneo a fronteggiare le potenzialità di crescita del traffico aereo (quest'ultimo punto evidenziato anche dal presidente della commissione Trasporti alla Camera), nonché il nuovo assetto normativo comunitario, che in prospettiva modificherà in maniera sostanziale il sistema del *cost recovery* per i *service provider*, stanno tutti concorrendo a cambiare lo scenario operativo di ENAV, esponendola soprattutto all'imprevedibilità della domanda.

Le oscillazioni della domanda, che di fatto nell'ultimo biennio hanno generato volumi di traffico particolarmente negativi, pongono ENAV in una situazione di forte difficoltà, in quanto il decremento dei ricavi per i servizi di assistenza al volo e la conseguente perdita di liquidità richiedono alla Società un cambio di indirizzo nelle strategie della politica tariffaria.

In un sistema caratterizzato da continui mutamenti della domanda e, in previsione, da obblighi normativi comunitari ancora più stringenti, la politica tariffaria sarà sempre più influenzata da fattori esterni, in quanto l'efficientamento gestionale e il ricorso al fondo di stabilizzazione tariffe potrebbero essere non più sufficienti per controllare il livello delle tariffe stesse. Se si considera infatti che oggi il volume di traffico aereo risulta essere fortemente ridimensionato, con un valore che a fine 2009 si colloca sugli stessi livelli registrati nel 2006, appare evidente che la Società, nonostante tutti gli sforzi che potrà mettere in atto, non riuscirà a confermare nel breve-medio periodo lo stesso trend tariffario che ha caratterizzato la gestione 2003-2009 (riduzione del 3,1% della tariffa di Rotta e del 37,6% della tariffa di terminale).

Coerentemente con lo scenario sopra descritto, è prevedibile quindi che il livello tariffario subirà nei prossimi anni un incremento rispetto agli attuali valori. In tale ottica va peraltro interpretata la scelta effettuata di differire agli esercizi successivi l'utilizzo del Fondo stabilizzazione tariffe, anche con l'obiettivo di evitare un indebolimento eccessivo nella struttura finanziaria della Società e del Gruppo.

IL MANTENIMENTO DEI PIÙ ELEVATI LIVELLI DI SICUREZZA E DI QUALITÀ

Nel 2009 sono stati confermati, ai massimi livelli, gli indicatori inerenti la sicurezza del traffico aereo e la qualità e la puntualità dei servizi.

Tutti gli indicatori prestazionali della *safety* mostrano segnali di andamento positivo, a cominciare dal "termometro" della cultura della sicurezza operativa della Società rappresentato dalla crescente propensione al *reporting* di inconvenienti ed anomalie da parte del personale operativo e tecnico che ha registrato un ulteriore marcato incremento, dalle 2.259 del 2008 alle 2.713 del 2009. Le complesse e lunghe investigazioni conseguenti ai *report* hanno accertato che, di tutti gli eventi segnalati nel corso del 2009, solo 123 (nel 2008 erano state 181) hanno visto un qualche coinvolgimento dell'ATS (*Air Traffic Services*) e, tra questi, i casi di inconveniente significativo sono ulteriormente diminuiti passando dai 24 del 2008 ai 22 del 2009.

Durante l'anno si è realizzata di fatto una piena, sistematica e capillare applicazione del "*Safety Management System*" che, attraverso consistenti attività di supporto alle funzioni territoriali, ha già consentito alla Società di garantire un atteggiamento sempre più proattivo per la sicurezza delle operazioni. Traguardando difatti l'obiettivo di muovere verso una capacità di valutazione predittiva di tutta la fenomenologia legata al mondo della gestione del traffico aereo, proprio in virtù di un approccio sistematico e strutturato nella raccolta e classificazione dei dati significativi, si conseguono qualità e sicurezza.

Particolarmente positivo risulta anche l'andamento degli indicatori di qualità: l'indice di ritardo imputabile ad ENAV per il 2009 scende a 0,010 minuti per volo assistito rispetto a 0,020 minuti registrato a consuntivo per l'intero 2008.

Inoltre, le "*RWY incursion ATM*" sono passate da 7 del 2008 a 4 nel 2009. Il *trend* per il 2010 vede confermati tali dati a fronte di un ulteriore incremento del *reporting* per i primi tre mesi del +54%.

Il risultato in questione è stato realizzato in un contesto europeo che registra un complessivo miglioramento della performance di regolarità dei voli, principalmente legato alla riduzione del traffico, ma che continua ad evidenziare alcune criticità presenti soprattutto in ambito aeroportuale e nella parte *en-route* dell'Europa sud orientale.

A conferma degli elevati standard raggiunti e del relativo riconoscimento internazionale, si segnala che il service provider tedesco DFS, che sta provvedendo all'aggiornamento tecnologico dei propri ACC, ha richiesto il supporto di dieci controllori del traffico aereo italiani per supportare il personale locale in questa fase di passaggio dal vecchio al nuovo sistema operativo.

LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

A seguito dell'impegno sviluppato negli ultimi anni, il 2009 ha visto consolidare il ruolo di leadership che ENAV ha raggiunto nel contesto europeo ed internazionale contribuendo al posizionamento dell'Italia nel sistema dell'assistenza al volo europea.

Oggi ENAV è attore primario nella realizzazione del processo di integrazione europeo dell'assistenza al volo, processo che ha ricevuto ulteriore enfasi dalla pubblicazione lo scorso novembre 2009 del nuovo pacchetto legislativo *Single European Sky II*, che si basa su quattro pilastri:

- migliorare le prestazioni del sistema di gestione del traffico aereo attraverso obiettivi di performance vincolanti per i fornitori dei servizi di navigazione aerea;
- garantire l'unicità di gestione della sicurezza attribuendo all'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea (EASA) le funzioni di dettare norme uniformi e vincolanti per tutti gli Stati membri in materia di sicurezza, servizi di gestione del traffico aereo e navigazione aerea;
- introduzione di un sistema tecnologico di nuova generazione per la gestione del traffico aereo

- attraverso il programma SESAR (*Single European Sky ATM Research*);
- realizzare un piano d'azione per la capacità, l'efficienza e la sicurezza degli aeroporti.

Il principale scopo del programma SESAR è quello di dotare entro il 2020 l'Unione Europea di un'infrastruttura di controllo del traffico aereo efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure e nel rispetto dell'ambiente, con un nuovo sistema ATM con caratteristiche di interoperabilità tra tutti gli attori del trasporto aereo europeo. La fase di definizione dei concetti operativi del nuovo sistema e la predisposizione del *Master Plan* si sono conclusi nel 2008, a questa fase segue quella di sviluppo fino al 2016, ad opera di un'impresa comune europea denominata "*SESAR Joint Undertaking*" (SJU) il cui compito è la gestione delle attività di ricerca, sviluppo e validazione del progetto SESAR. In questo ambito, ENAV ha attivamente cooperato con gli altri service provider europei per la realizzazione di un adeguato livello di coordinamento generale, realizzando una partecipazione congiunta e condivisa al programma SESAR. La proposta presentata da ENAV per la partecipazione all'impresa comune è stata valutata dalla Commissione Europea tra le migliori in assoluto e definita "eccellente, completa e dettagliata". In considerazione di ciò ENAV è stata pubblicamente invitata dalle autorità europee a far parte del "*core group*" iniziale del programma SESAR e al termine di un'intesa negoziazione durata più di due anni ENAV, insieme agli altri 15 candidati membri, è entrata a far parte della *SESAR Joint Undertaking*. Inoltre, ENAV, insieme agli altri maggiori ANSP europei (DSNA, DFS, NATS, AENA e NORACON) ha costituito un gruppo di coordinamento presieduto dai vertici dei sei membri (cd. Gruppo A6), il cui compito è quello di coordinare fra gli ANSP le attività all'interno della SESAR JU nonché di armonizzare la pianificazione e l'implementazione dei futuri sistemi ATM.

Nel rispetto di quanto previsto dal Pacchetto Legislativo *Single European Sky* (SES) I ed alla luce della ancora maggiore enfasi data alla costituzione dei Blocchi Funzionali di Spazio Aereo transnazionali (FAB) dal Pacchetto SES II, ENAV ha lanciato l'iniziativa BLUE-MED per realizzare un FAB nell'area del Mediterraneo, con il pieno supporto dello Stato Italiano e con la partecipazione di Grecia, Malta, Cipro, Tunisia, Egitto, Albania e Giordania. Nel corso del 2008 sono stati prodotti i risultati dello Studio di Fattibilità per la costruzione della successiva fase di Definizione del Progetto (*Definition Phase 2009-2011*) che dovrà produrre una progettazione dettagliata e la validazione della struttura del nuovo spazio aereo, nonché la definizione e la validazione dei meccanismi di interoperabilità.

Al termine di tale fase verrà assunta dagli Stati Membri una decisione di tipo Go/No-Go che segnerà il conseguente inizio della Fase di Implementazione del Blocco Funzionale di Spazio Aereo, attesa per il 2012, in linea con l'obiettivo temporale richiesto dalla riforma comunitaria Cielo Unico II. Per tale attività è stato riconosciuto un finanziamento di 2,83 Milioni di Euro da parte del Comitato TEN-T (*Trans European Network for Transport*) della Commissione Europea, il più alto concesso alle iniziative FAB.

Nell'evoluzione in atto nel sistema legislativo, organizzativo e tecnologico ATM continentale, ENAV si è quindi distinta per aver espresso un ruolo di primissimo piano e di *leadership*, riconosciuto non solo dalle istituzioni ma anche dagli altri *service providers* europei e dalle associazioni delle compagnie aeree.

In virtù del riconoscimento del ruolo raggiunto nelle attività delle istituzioni ed organizzazioni internazionali, ENAV è impegnata nel perseguimento degli obiettivi aziendali attraverso una partecipazione coordinata e continuativa nei diversi consessi internazionali. Infatti, più di 100 esperti ENAV seguono attivamente i lavori di organizzazioni internazionali quali ICAO, Commissione Europea, Eurocontrol e CANSO, assicurando un contributo costruttivo teso al perseguimento degli obiettivi aziendali e garantendo al contempo il supporto alle attività svolte dalle altre istituzioni italiane presenti nel contesto internazionale.

Il Direttore Generale di ENAV, inoltre, è membro dell'*Air Navigation Services Board* (ANSB) di Euroncontrol, massimo organo di governance dell'agenzia di Eurocontrol con funzioni di indirizzo strategico e di pianificazione della sua attività.

L'AQUILA E G8

In seguito all'evento sismico di elevata intensità del 6 aprile 2009 che ha colpito una vasta area comprendente la città de L'Aquila, ENAV, fin dalle prime ore successive al sisma, si è subito attivata provvedendo al posizionamento della Torre Mobile presso l'aeroporto dell'Aquila Preturo ed al completo allestimento dell'edificio esistente di proprietà dell'Aeroclub. Nello stesso periodo, in collaborazione con l'Aeronautica Militare, sono stati erogati i servizi ATS. Successivamente, in seguito allo spostamento della sede del G8 a L'Aquila ENAV, in collaborazione con la controllata Techno Sky, ha effettuato un'intensa attività tecnico logistica per la predisposizione di tutte le infrastrutture CNS necessarie per garantire presso l'aeroporto di Preturo tutte le operazioni associate allo svolgimento del summit internazionale. Nella fase del G8, su richiesta della Presidenza del Consiglio, ENAV ha fornito i servizi ATS con il proprio personale CTA proveniente da diversi impianti italiani, garantendo l'attività durante l'evento in questione, arrivando a gestire fino a 120 movimenti giornalieri. In data 2 luglio, la struttura è stata inaugurata alla presenza del Capo del Governo e di numerose autorità che hanno dato atto ad ENAV e a Techno Sky dello straordinario sforzo compiuto e dei pregevoli risultati conseguiti.

A conclusione dell'evento del G8, ENAV ha continuato ad erogare i servizi ATS, su richiesta della Presidenza del Consiglio, fino al 31 dicembre 2009.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Un aspetto di particolare rilevanza che ha contraddistinto l'anno 2009 per quanto concerne le relazioni sindacali, è stata la delibera n. 374/09 della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali che ha valutato positivamente l'accordo sottoscritto, in data 18 dicembre 2008, da ENAV e le organizzazioni sindacali firmatarie sulla modifica delle procedure per la regolamentazione dei conflitti.

Con tale accordo ENAV, d'intesa con il sindacato, ha potuto dilatare i tempi previsti su base normativa per lo svolgimento delle procedure di raffreddamento prima di un'eventuale azione di sciopero.

Infatti, la rinnovata procedura aziendale per la regolamentazione dei conflitti ha modificato, dopo ben sette anni dalla loro emanazione, le previsioni stabilite in via provvisoria dalla regolamentazione della Commissione di Garanzia, portando a 15 giorni ciascuna le due fasi di confronto necessarie prima di poter giungere ad una proclamazione di sciopero.

Per quanto attiene tale ultimo aspetto, si è registrata in ambito ENAV la completa assenza di giornate di sciopero nell'anno 2009 anche grazie ad un nuovo modello di relazioni industriali, contrattualmente disciplinato, che ha sicuramente contribuito a dare elementi di certezza agli utenti del trasporto aereo ed ha consentito, nell'ambito del dibattito sindacale, di identificare le soluzioni più efficaci per garantire il temperamento degli interessi in gioco.

Con la definizione delle nuove "Procedure di raffreddamento e di conciliazione delle controversie collettive" e con l'istituzione del "Comitato dei Saggi", rispettivamente contenuti agli articoli 11 e 13 dell'attuale contratto, ENAV e le organizzazioni sindacali nazionali del trasporto aereo hanno inteso dare una prima significativa risposta alle inefficienze della legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000.

Con l'istituzione del "Comitato dei Saggi" le parti negoziali hanno, invece, inteso arricchire – fermo restando l'iter normativo/contrattuale di regolamentazione delle vertenze sopra meglio specificato – le opportunità di soluzione dei conflitti.

Il "Comitato dei Saggi", per la sua intrinseca finalità, si inserisce nel più ampio quadro delle relazioni industriali che le parti hanno inteso sviluppare con la prioritaria finalità di anteporre i momenti di confronto e di autoregolamentazione alle fasi di conflitto ed utilizzare ogni strumento idoneo possibile a disincentivare il ricorso ad azioni di sciopero.

Ulteriore elemento che ha contrassegnato il 2009 è stata la sottoscrizione del CCNL 2008/2011 del personale dipendente da ENAV anche da parte della componente autonoma del sindacato (ANPCAT, CILA-AV e LICTA) che non aveva ritenuto di firmare il contratto nella trattativa del 20 giugno 2008. Nell'ottica della concertazione con le organizzazioni sindacali sono stati peraltro sottoscritti verbali di accordo relativi alla definizione dei premi di produzione del personale dipendente non dirigente per gli esercizi 2008-2012. Tali accordi hanno fissato in via definitiva la

misura del premio relativo agli esercizi 2008 e 2009, rispettivamente pari a 16,8 e 10,0 milioni di Euro, e convenuto le modalità di quantificazione dei premi per il triennio 2010-2012.

TECHNO SKY

Nel corso dell'esercizio 2009, Techno Sky ha ottenuto risultati che ne attestano il continuo e progressivo sviluppo economico, tecnico e commerciale. Lo sviluppo conseguito nell'esercizio 2009, in linea anche con l'attuazione del Piano Industriale, ha portato ad incrementare i ricavi del 35%. Nel 2009 è stato rinnovato il contratto di servizio con ENAV per la manutenzione e gestione tecnica degli impianti di assistenza al volo, con validità triennale, con un corrispettivo annuo stabile di 61 milioni di Euro con riferimento al perimetro iniziale di aeroporti e siti assistiti.

Di importanza almeno pari ai risultati commerciali ed economici conseguiti nell'anno, è il contributo misurabile dato da Techno Sky agli obiettivi di ENAV di migliorare le *performance* in termini di sicurezza, puntualità e di *business continuity* per i servizi ATC. Nel corso dell'anno sono stati sviluppati dalla controllata prodotti e capacità che assicurano il controllo diretto di ulteriori componenti dell'infrastruttura tecnologica dei sistemi ATC, al fine di presidiare in modo sempre più efficace ed efficiente il funzionamento dei suddetti sistemi. In questo ambito rientra anche la realizzazione del Sistema Informativo Logistico (SIL) a supporto delle attività di manutenzione ed il sistema per la gestione delle competenze dei tecnici ATSEP (*Air Traffic Safety Engineering Professionals*). Tale Sistema Informativo Logistico supporta il processo di gestione delle modifiche software e delle manutenzioni *hardware* assicurando in tal modo la disponibilità di informazioni sempre più tempestive e complete sia all'interno della società che verso ENAV. Il risultato tecnico della manutenzione *hardware*, anche per il 2009, si è confermato sui livelli di eccellenza previsti sia dal Piano Industriale che dal contratto di manutenzione dei sistemi ATC. L'indicatore contrattuale di misura dell'efficienza delle prestazioni, ossia la Disponibilità Funzionale di Sistema (DFS), divisa per tipologia di impianti in funzione della loro indispensabilità all'esercizio operativo espresso in minuti è risultato pari a zero quale indice di Indisponibilità Tecnico Funzionale. Positivo è anche il risultato tecnico della manutenzione *software* che ha registrato un'ulteriore riduzione dei tempi di lavorazione medi delle richieste di modifica, che sono passati dai 45 giorni del 2008 ai 42 giorni del 2009. Questo risultato acquista particolare rilevanza se si considera che nel 2009 vi è stato un incremento della percentuale della manutenzione evolutiva rispetto alla correttiva con interventi maggiormente complessi e con una importante creazione di valore, anche patrimoniale, per ENAV.

Con riferimento all'organizzazione della Società, nell'esercizio 2009 e nei primi mesi del 2010, vi sono state alcune importanti variazioni organizzative a livello macro e micro, con l'obiettivo di ottimizzare l'organizzazione di Techno Sky nei suoi vari aspetti, anche in un'ottica di maggiore integrazione, sia a livello operativo che di processo, con la Controllante. Di seguito, si riepilogano gli interventi organizzativi di maggior rilievo.

- > È stata varata una nuova macro-struttura organizzativa della Società, che presenta, come principale elemento di cambiamento, una diversa attribuzione delle funzioni di supporto tra Amministratore Delegato e Direttore Generale, in un'ottica di focalizzazione di quest'ultima figura sulla produzione e sulla commercializzazione dei servizi aziendali.
- > In analogia alla Controllante, le competenze in materia di gestione della qualità sono confluite nell'ambito della funzione ora denominata "Risorse Umane, Sicurezza sul Lavoro e Qualità".
- > La funzione Radiomisure, in un'ottica di razionalizzazione del servizio a livello di Gruppo, è stata soppressa all'inizio del 2010, a seguito dell'accentramento in ENAV di tutte le relative attività.

Per quanto riguarda, invece, la Certificazione di qualità, Techno Sky si è rivolta allo stesso Ente di certificazione della Controllante, DNV (*Det Norske Veritas*).

La soluzione presenta indubbi vantaggi di sinergia, in una logica di Gruppo, ed inoltre consente ad ENAV un maggiore raccordo tra i due Sistemi di gestione per la qualità, anche e soprattutto in relazione alla matrice normativa europea, Reg. 2096/05, che origina la necessità/opportunità della certificazione ISO 9001.

Techno Sky, inoltre, ha avviato l'iter per l'ottenimento della Certificazione AQAP 160 e 2110 necessaria per operare con il Ministero della Difesa.

Ai fini delle valutazioni sulla recuperabilità del costo della partecipazione, non si può prescindere dalle motivazioni strategiche a base dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda. La Società, attraverso tale operazione, ha inteso provvedere direttamente alla gestione ed al mantenimento in efficienza delle infrastrutture tecnologiche, il cui stato condiziona in misura determinante la sicurezza del traffico aereo, riuscendo in tal modo a costituire i presupposti per governare in modo rigoroso i propri costi operativi.

Il netto miglioramento della *performance* e della qualità dei servizi forniti, comporta una maggiore potenziale redditività della Controllata. Peraltro, la composizione attuale del Gruppo consente di offrire sul mercato servizi a notevole redditività, eventualmente anche in *joint venture* con l'industria del settore.

IL GIUDIZIO POSITIVO ESPRESSO DALLA CORTE DEI CONTI

Nella relazione presentata al Parlamento nel mese di febbraio 2010, la Corte dei Conti ha espresso un giudizio positivo sulla gestione di ENAV per l'esercizio 2008 e dei primi mesi del 2009.

In particolare, la Corte dei Conti ha evidenziato come ENAV abbia *"migliorato ulteriormente la propria efficienza operativa e gestionale, grazie anche all'impiego di consistenti risorse finanziarie per garantire, con nuovi investimenti tecnologici, i sempre più elevati standard di sicurezza e di qualità del settore, con un'attenzione sempre maggiore ai costi ed alla politica tariffaria. Con questa performance ENAV risulta essere attualmente il service provider europeo più efficiente tra i cinque principali fornitori di servizi della navigazione aerea europei."*

ANDAMENTO DEL MERCATO

Come il negativo scenario macroeconomico lasciava presagire, nei paesi dell'area Eurocontrol l'anno 2009 si è caratterizzato per una consistente riduzione dell'attività del traffico aereo, valutabile, in termini di unità di servizio di rotta, in una percentuale negativa pari al -5,4% rispetto al 2008. Nello specifico, in Europa è risultato particolarmente critico il primo trimestre 2009, con il picco di decremento della domanda di assistenza al volo raggiunto nel mese di febbraio, -11,0% rispetto all'anno precedente.

Segnali di attenuazione del trend negativo annuo si sono rilevati nei mesi finali di novembre e dicembre, rispettivamente -1,0% e -0,5% in confronto agli omologhi mesi dell'anno precedente.

In considerazione del difficile quadro economico esposto e delle note difficoltà del maggiore vettore nazionale culminate con la sua lenta ristrutturazione messa in atto a partire da inizio anno, in Italia, la domanda di traffico di rotta (*) a fine 2009, si allinea al dato generale europeo evidenziando un calo delle unità di servizio pari a -6,0% rispetto al 2008.

Il risultato conseguito da ENAV risulta comunque essere il meno negativo in un'ottica di confronto con i maggiori *service provider* europei per dimensioni. Relativamente alle unità di servizio di rotta comunicate da Eurocontrol, si evidenziano infatti perdite nell'ordine del -6,6% per la Germania, del -7,0% per la Francia, del -10,2% per la Gran Bretagna e del -8,4 per la Spagna.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2009	2008	Variazioni	
			n.	%
Germania	11.912.989	12.749.260	-836.271	-6,6%
Francia	16.779.861	18.034.193	-1.254.332	-7,0%
Gran Bretagna	9.914.403	11.043.630	-1.129.227	-10,2%
Italia (***)	8.144.736	8.660.349	-515.613	-6,0%
Spagna	8.358.173	9.128.844	-770.671	-8,4%
EUROCONTROL	106.577.340	112.655.016	-6.077.676	-5,4%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

ANALISI DEL TRAFFICO IN ITALIA**Traffico di rotta**

Rispetto al 2008, il traffico di rotta in Italia, comunicato da Eurocontrol, mostra un decremento del numero delle unità di servizio pari a -6,0% e del numero di voli assistiti pari a -7,2%. Quest'ultimo dato, integrato anche dalla categoria dei voli "Esente non comunicato ad Eurocontrol", evidenzia una riduzione totale dei movimenti assistiti nell'ordine dell'8,0%.

Traffico in rotta (numero di voli)	2009	2008	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	480.740	509.471	-28.731	-5,6%
Internazionale	1.177.402	1.284.669	-107.267	-8,3%
Totale pagante	1.658.142	1.794.140	-135.998	-7,6%
Militare	54.895	58.248	-3.353	-5,8%
Altro esente	39.962	37.348	2.614	7,0%
Totale esente	94.857	95.596	-739	-0,8%
Totale comunicato da EUROCONTROL	1.752.999	1.889.736	-136.737	-7,2%
Esente non comun. ad EUROCONTROL	139.232	166.365	-27.133	-16,3%
Totale complessivo	1.892.231	2.056.101	-163.870	-8,0%

Traffico in rotta (unità di servizio)	2009	2008	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	1.921.612	1.893.557	28.055	1,5%
Internazionale	6.011.810	6.546.279	-534.469	-8,2%
Totale pagante	7.933.422	8.439.836	-506.414	-6,0%
Militare	195.546	204.509	-8.963	-4,4%
Altro esente	15.768	16.004	-236	-1,5%
Totale esente	211.314	220.513	-9.199	-4,2%
Totale comunicato da EUROCONTROL	8.144.736	8.660.349	-515.613	-6,0%
Esente non comun. ad EUROCONTROL	9.850	20.877	-11.027	-52,8%
Totale complessivo	8.154.586	8.681.226	-526.640	-6,1%

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stata contraddistinta da:

- un *traffico internazionale commerciale* (pagante) in diminuzione, -8,2% in termini di unità di servizio e -8,3% come numero di voli assistiti; all'interno di questa categoria risulta particolarmente rilevante il dato dei sorvoli, -10,3% come numero di voli;
- un *traffico nazionale commerciale* che, in controtendenza con l'andamento generale risulta positivo, +1,5% in termini di unità di servizio, pur registrando un calo del numero di voli assistiti, -5,6%. Ha inciso in questo risultato l'incremento medio della distanza percorsa da ogni volo, +4,0% e l'incremento dei voli delle compagnie *low cost*, che in parte hanno compensato la riduzione dei voli effettuata dalla maggiore compagnia aerea italiana;
- un *traffico esente* (il cui costo è a carico dello Stato) suddiviso in:
 - > traffico esente comunicato da Eurocontrol che ha registrato un decremento del -4,2% nelle unità di servizio e del -0,8% nel numero dei voli, prevalentemente dovuta alla diminuzione del traffico derivante da attività militare;
 - > traffico esente non comunicato ad Eurocontrol di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia una perdita del -52,8% delle unità di servizio e del -16,3% nel numero dei voli.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol indica un decremento complessivo del -5,8% in termini di voli assistiti e del -3,3% in termini di unità di servizio rispetto al 2008. Anche il dato registrato per la domanda di terminale ha risentito dell'attuale congiuntura economica negativa e della riorganizzazione della maggiore compagnia aerea nazionale. Le vicende di quest'ultima sono risultate essere una componente importante dell'ulteriore sviluppo, nel 2009, del fenomeno *low cost* che ha portato, tra l'altro, allo sviluppo di nuove rotte, determinando la crescita di alcuni aeroporti, di media dimensione per volumi di traffico, rispetto alla generalizzata perdita che invece ha investito i maggiori scali nazionali.

Traffico di Terminale (*) (numero di voli)	2009	2008	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	324.624	342.728	-18.104	-5,3%
Internazionale	341.783	368.169	-26.386	-7,2%
Internazionale Comunitario	269.752	292.745	-22.993	-7,9%
Internazionale Extra-Comunitario	72.031	75.424	-3.393	-4,5%
Totale pagante	666.407	710.897	-44.490	-6,3%
Militare	17.290	18.141	-851	-4,7%
Altro esente	17.790	15.873	1.917	12,1%
Totale esente	35.080	34.014	1.066	3,1%
Totale comunicato da EUROCONTROL	701.487	744.911	43.424	-5,8%
Esente non comun. ad EUROCONTROL	89.179	101.759	-12.580	-12,4%
Totale complessivo	790.666	846.670	-56.004	-6,6%

Traffico di Terminale (*) (unità di servizio)	2009	2008	Variazioni	
			n.	%
<i>Nazionale</i>	15.094.612	15.198.637	-104.025	-0,7%
<i>Internazionale</i>	19.728.521	20.809.302	-1.080.781	-5,2%
<i>Internazionale Comunitario</i>	12.657.357	13.415.809	-758.452	-5,7%
<i>Internazionale Extra-Comunitario</i>	7.071.164	7.393.493	-322.329	-4,4%
Totale pagante	34.823.133	36.007.939	-1.184.806	-3,3%
<i>Militare</i>	206.797	195.784	11.013	5,6%
<i>Altro esente</i>	98.245	110.857	-12.612	-11,4%
Totale esente	305.042	306.641	-1.599	-0,5%
Totale comunicato da EUROCONTROL	35.128.175	36.314.580	-1.186.405	-3,3%
<i>Esente non comun. ad EUROCONTROL</i>	142.600	182.592	-39.992	-21,9%
Totale complessivo	35.270.775	36.497.172	-1.226.397	-3,4%

(*) traffico che riguarda le attività, nel raggio di 20Km dalla pista, di decollo e atterraggio.

Analizzando le componenti di traffico di terminale, si rileva che la direttrice nazionale commerciale presenta un leggero decremento delle unità di servizio fatturate, -0,7% rispetto al 2008 a fronte di un calo del numero dei voli del -5,3%. Il traffico *internazionale comunitario* risulta essere la tipologia di volo più penalizzata nel 2009 sia in termini di unità di servizio (-5,7%), che in termini di voli assistiti (-7,9%).

INVESTIMENTI E RICERCA

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per il triennio 2009 – 2011 ha previsto un impegno complessivo del triennio di 450 milioni di Euro realizzabili in regime di autofinanziamento aziendale e 652 milioni di Euro da realizzare con finanziamenti terzi. Il piano, oltre a delineare gli orientamenti di sviluppo tecnologico nel rispetto dell'evoluzione del network ATM europeo e definire i programmi di investimento da attuare in coerenza con le esigenze di carattere operativo e con la politica di sviluppo aziendale, poggia il suo fondamento sui seguenti elementi:

- recenti trasformazioni delle infrastrutture tecnologiche di ENAV;
- strategia aziendale delineata nel piano industriale;
- scenari di riferimento in ambito nazionale ed internazionale.

Infatti, la strategia europea porta a definire non solo le correlate strategie nazionali dei sistemi CNS (Comunicazione, Navigazione, Sorveglianza) e ATM (Gestione Traffico Aereo), ma anche i piani di innovazione tecnologica nazionali ed i programmi di implementazione a breve/medio/lungo termine. Essa guida altresì l'individuazione delle attività di ricerca e sviluppo necessarie per consolidare le soluzioni tecnologiche prescelte nel medio termine e per valutare quelle di lungo termine.

La normativa europea sul *Single European Sky* definisce alcuni punti fondamentali per l'integrazione operativa del network del trasporto aereo europeo, nel quadro di una filosofia generale che punta all'integrazione di sistema anche attraverso lo sviluppo di programmi pan-europei, in primis quelli di natura tecnologica, il più significativo dei quali è rappresentato da SESAR il cui obiettivo è il rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica ATM nel contesto del trasporto aereo europeo.

In tale contesto gli investimenti effettuati da ENAV, a partire dal 2004, sono stati concentrati nell'ammodernamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti con un sostanziale innalzamento dei livelli di efficienza e di sicurezza dei servizi di rotta e di aeroporto. Il vasto programma di adeguamento e potenziamento tecnologico ha interessato i quattro ACC, i sistemi di Torre dei maggiori aeroporti nazionali e gran parte delle reti operative di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza; è stato così realizzato un sistema di Air Traffic Management pienamente integrato e fortemente coerente con le strategie di convergenza europee dettate da Eurocontrol. Con il piano 2009 – 2011 ENAV, ha inteso mantenere la posizione primaria guadagnata nel contesto del trasporto aereo europeo, grazie alle impegnative politiche di investimento precedentemente sviluppate, le quali non solo si sono rilevate operativamente efficaci e profittevoli, ma hanno anche in larga misura anticipato la "vision" del nuovo network ATM che sta permeando il quadro di riferimento internazionale.

Al 31 dicembre 2009, relativamente agli investimenti autofinanziati, sono stati avviati programmi per 258 milioni di Euro. Tra gli interventi più rilevanti attivati con tali investimenti figurano:

- il potenziamento della sorveglianza aeroportuale con tecniche di multilaterazione a Venezia e Bergamo;
- la realizzazione della LAN aeroportuale e l'ammodernamento dei sensori meteo a Linate;
- il completamento dell'ammodernamento dei centri radio TBT afferenti l'ACC di Milano;
- la costruzione della nuova centrale voli notte a Genova;
- la costruzione della nuova torre aeroportuale di Lampedusa;
- l'adeguamento dei sistemi di sorveglianza radar su alcuni siti e la prosecuzione degli interventi di ammodernamento degli impianti di radioassistenza;
- la realizzazione di un nuovo sistema ATS Message Handling di elevata affidabilità ed altamente tecnologico, volto a garantire l'interoperabilità con la rete AFTN/CIDIN nazionale ed internazionale.

Con riferimento ai progetti di investimento soggetti a finanziamenti pubblici, nel 2009 sono stati avviati i seguenti interventi:

- l'ammodernamento tecnologico – infrastrutturale dell'aeroporto di Palermo, finanziato dal CIPE per 58,4 milioni di Euro a valere sul Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies della Legge 133/2008 come da delibera n.105/2009;

- l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca, aeroporto militare aperto al traffico civile e trasferito ad ENAV dall'Aeronautica Militare per la gestione del traffico aereo, finanziato per 8,8 milioni di Euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come da Legge 102/09. Tale importo è stato incassato nel mese di dicembre. Per l'ammodernamento dell'infrastruttura e dei sistemi degli aeroporti militari da trasferire ad ENAV, la stessa legge riconosce 21,1 milioni di Euro l'anno dal 2010 al 2012.
- la prima fase implementativa della rete di sorveglianza con tecnologia ADS-B sul territorio nazionale finanziato per circa 5 milioni di Euro dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Ten-T *European Economic Recovery Plan*.

RICERCA

I nuovi obiettivi imposti dal programma SESAR per far fronte alla crescente domanda di traffico ed all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo, rendono necessaria la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale e corrispondentemente, la pianificazione di ingenti investimenti. In tale ambito, ENAV ha avviato diversi progetti di cui tra quelli di maggior rilievo figurano:

Sesar

Nell'ambito del progetto SESAR, di modernizzazione della gestione del traffico aereo in Europa come già precedentemente commentato, ENAV è entrata a far parte dell'impresa comune europea *Sesar Joint Undertaking*. Nell'offerta presentata da ENAV ed accettata dalla SESAR JU è previsto un contributo, costituito da risorse umane, tecnologiche ed infrastrutturali anche con la partecipazione delle imprese controllate Techno Sky e Consorzio Sicta, di 70 milioni di Euro di cui ENAV riceverà un cofinanziamento del 50 per cento del contributo stesso. Nel mese di giugno 2009 ha avuto inizio l'attività operativa.

Coflight

Progetto iniziato nel 2003 in collaborazione con il *service provider* francese DSNA a cui nel 2004 si è aggiunto il *service provider* svizzero Skyguide, per lo sviluppo comune di un sistema di *flight data processing* di nuova generazione che consentirà l'armonizzazione e l'interoperabilità su scala europea e potrà supportare le operazioni di gestione del traffico aereo coerentemente con gli sviluppi tecnologici definiti nell'ambito del programma SESAR. Nel 2009 si è conclusa la prima fase e, in conformità al piano di sviluppo del progetto, è stata ufficialmente lanciata con successo la fase di sviluppo della seconda versione di Coflight, progetto la cui entrata in esercizio è prevista nel 2013.

4-flight

Sulla base degli ottimi risultati ottenuti dalla cooperazione in Coflight, ENAV e DSNA hanno ampliato la loro collaborazione avviando un programma di lungo termine denominato 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare congiuntamente una nuova piattaforma tecnologica ATM basato sui concetti operativi di SESAR, mutuando le reciproche esperienze, condividendo l'entità dell'investimento ed assumendo al suo interno il prodotto Coflight come una componente di base. Nel corso del 2009 ha avuto luogo una intensa attività tecnica ed operativa che ha portato alla condivisione dei concetti e dei requisiti operativi che caratterizzeranno il futuro sistema ATM.

Blue Med

Progetto promosso da ENAV e finanziato dalla Commissione Europea per 2,83 milioni di Euro, a cui partecipano i *service provider* di Grecia, Malta, Cipro, Tunisia, Egitto, Albania e Giordania per la costituzione di un Blocco Funzionale di Spazio Aereo (FAB) nell'area del Mediterraneo, di cui si è conclusa la fase di studio di fattibilità ed è stata avviata nel 2009 la fase di definizione con

la durata prevista di tre anni.

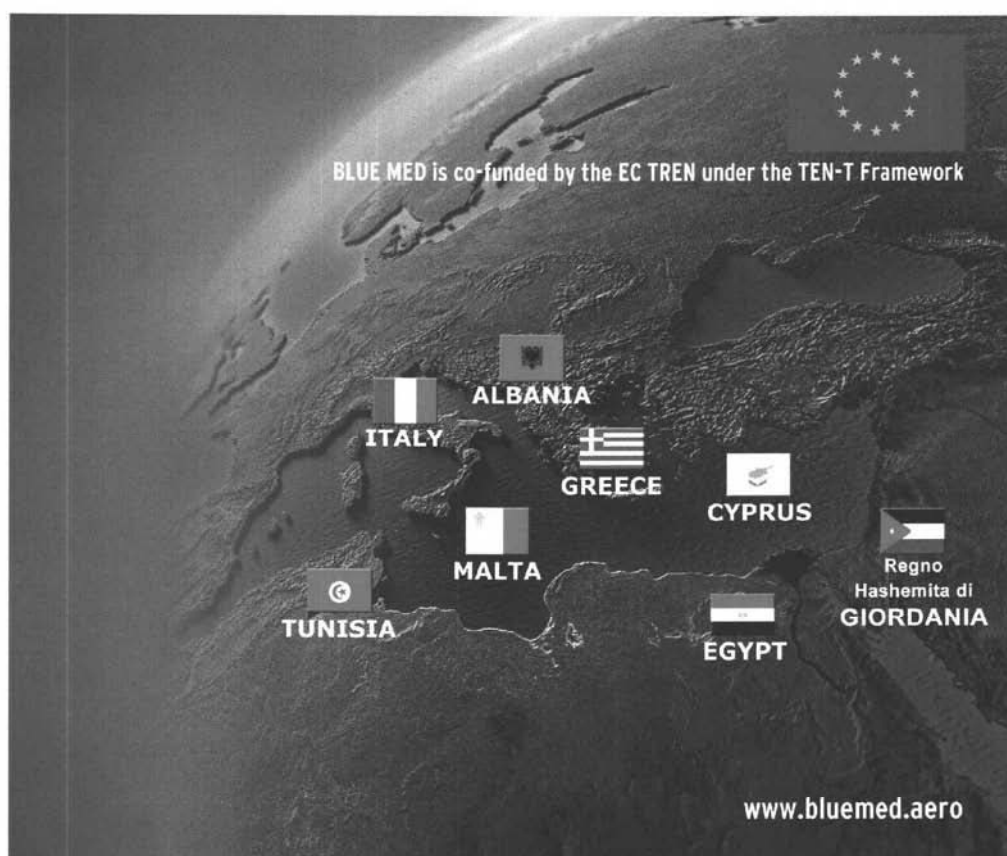
Cristal Med

ENAV è impegnata nella fase finale del progetto CRISTAL MED che ha per obiettivo l'implementazione della tecnologia ADS-B nel Mediterraneo. ADS-B è un sistema di sorveglianza basato sul concetto di ricezione dei dati di posizione trasmessi direttamente dagli aeromobili e che consente di garantire una maggiore sicurezza nelle zone non coperte dal servizio radar.

Il piano di ENAV prevede le installazioni delle stazioni ADS-B in siti già presidiati ed i dati acquisiti saranno poi inviati alle locali torri di controllo e all'ACC di Brindisi dove verranno utilizzati per integrare il già presente dato Radar. L'attività è propedeutica alla realizzazione di Functional Airspace Block (FAB) nell'area del Mediterraneo.

Egnos – ESSP (European Satellite Services Provider)

ENAV è membro della società di diritto francese ESSP SAS e con AENA, DSNA, DFS, NATS, Skyguide e NAV Portugal, è impegnata nella gestione commerciale delle operazioni del sistema EGNOS (European Geostationary Navigation Overlay Service). Tale sistema ha lo scopo di migliorare il segnale GPS nell'Area ECAC al fine di poterlo utilizzare nella navigazione aerea e nelle altre modalità di trasporto. EGNOS è realizzato da ESA, l'Agenzia Spaziale Europea, che ne cura direttamente l'implementazione, con il coordinamento della Comunità Europea e di EUROCONTROL.



POLITICA AMBIENTALE

ENAV, in linea con la politica di salvaguardia dell'ambiente e di contenimento dei costi industriali, ha realizzato, nell'aeroporto di Ancona Falconara Marittima, la prima Torre di Controllo in Italia dotata di un impianto fotovoltaico. Tale impianto produce circa il 25% dell'esigenza di energia elettrica della Torre di controllo, genera energia pulita secondo le linee guida del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra e determina una riduzione dei costi. Per tale impianto l'ENAV riceve dal Gestore Servizi Elettrici, l'incentivo in "conto energia" di 0,36 euro ogni kWh prodotto ed ottiene un ulteriore beneficio economico di circa 0,15 euro kWh dall'impianto fotovoltaico grazie al risparmio dei consumi di energia elettrica prelevata dalla rete. Interventi analoghi sono previsti su altre Torri di Controllo e sulla generalità degli impianti di competenza.

La politica ambientale è stata attuata da ENAV anche mediante l'adozione del *Flight Efficiency Plan* (FEP) un progetto entrato in vigore nel 2008 con l'obiettivo di ridurre i costi e contenere l'inquinamento mediante la riconfigurazione delle rotte e l'ottimizzazione di alcuni percorsi. Tale piano rappresenta, nel rispetto della sicurezza e dei requisiti di capacità, un valido contributo all'economicità del volo, all'abbassamento dell'impatto ambientale dovuto all'emissioni di CO₂ attraverso la riduzione delle distanze e dei tempi di volo, con notevoli benefici per le compagnie aeree. Le linee di azione previste nel FEP, si sviluppano in cinque linee di intervento:

- Progettazione dello spazio aereo "enroute", che consente traiettorie più dirette con conseguente risparmio di carburante. Gli interventi effettuati nel 2009 hanno comportato 1,835 milioni di Km in meno percorsi, un risparmio di carburante di 6,365 milioni di Kg ed una riduzione di CO₂ per 20,05 milioni di Kg;
- Spazio aereo e disponibilità del network, che consente di utilizzare le rotte a quote maggiori, ottenendo anche in questo caso dei risparmi sia in termini di carburante, che di tempo e CO₂;
- Progettazione ed utilizzazione delle TMA, che consente agli aerei, nella fase di avvicinamento, di planare per diversi chilometri utilizzando i motori al minimo;
- Operazioni aeroportuali, con un beneficio per la fase di movimentazione a terra degli aeromobili che consente di ottimizzare le sequenze di partenza ed i tempi di rullaggio che ha comportato con riferimento ai principali nove aeroporti italiani, per il 2009, in rapporto al 2008, un risparmio sui tempi di rullaggio di 20 secondi che significa 660.000 minuti di minor ritardo nelle sequenze di partenza ed i tempi di rullaggio con un risparmio di carburante pari a 12,15 milioni di Kg ed una riduzione di 38,28 milioni di Kg di CO₂;
- Formazione ed addestramento dei controllori di volo alle procedure ed ai nuovi parametri del FEP.

I risultati complessivi del 2009 hanno prodotto una riduzione di 3,267 milioni di chilometri, con risparmi di 28,51 milioni di chili di carburante ed una minore emissione di 89,83 milioni di chili di anidride carbonica per un risparmio a livello economico di 14,255 milioni di Euro sul carburante.

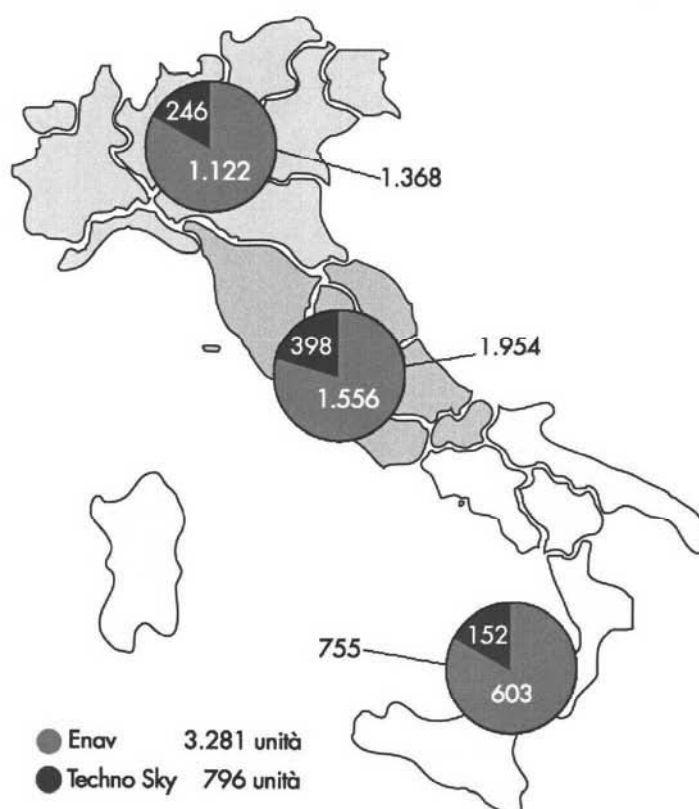
Le attività pianificate nel *Flight Efficiency Plan* per il 2010 prevedono altrettanti effetti positivi stimati in un risparmio di 17 milioni di chili di carburante con una riduzione dell'inquinamento di oltre 55 milioni di chili di anidride carbonica ed un risparmio economico per le compagnie aeree di circa 8,5 milioni di Euro.

RISORSE UMANE**ORGANICO**

ENAV è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo con un proprio organico, che al 31 dicembre 2009 era di 3.281 unità. Il dato complessivo finale evidenzia un decremento di 50 risorse rispetto a fine 2008, e sostanzialmente di poco inferiore a quanto pianificato in sede di budget (3.300 unità).

All'organico di ENAV si aggiunge quello della controllata Techno Sky che al 31 dicembre 2009 risulta di 796 unità.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione del personale sul territorio nazionale.



Distribuzione del personale sul territorio nazionale

ORGANIZZAZIONE

Nell'esercizio 2009, e nei primi mesi del 2010, vi sono state alcune importanti variazioni organizzative a livello di macro-struttura e micro-struttura aziendale. Di seguito, si riepilogano gli interventi organizzativi di maggior rilievo.

- > E' stata istituita, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, la figura del "Segretario Generale", che ha principalmente l'incarico di svolgere, con precipue finalità di coordinamento, un'azione di diretto supporto allo stesso Amministratore Delegato, onde consentire a quest'ultimo di adempiere alle sue responsabilità gestionali con una visione d'insieme interfunzionale, in relazione a tematiche trasversali di elevata complessità e rilevanza interna/esterna.
- > Alle dirette dipendenze del Segretario Generale è confluita la struttura afferente in precedenza alla funzione Affari Legali e Societari, con variazioni organizzative a seguito delle quali le funzioni dipendenti dal Segretario Generale sono attualmente: Affari Generali, Affari Legali, Affari Societari, Enti e Autorità, Assicurazioni.
- > Le competenze organizzative della funzione Sicurezza del Lavoro, che è stata soppressa, sono state attribuite alla funzione "Contenzioso, Sicurezza del Lavoro e Privacy", nell'ambito della funzione Risorse Umane, Sicurezza sul Lavoro e Qualità.
- > È stata creata, nell'ambito della funzione Organo Centrale di Sicurezza e Security Aziendale, la nuova funzione "Sicurezza delle Informazioni", in relazione alle nuove esigenze derivanti dall'implementazione e certificazione del Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni, sulla base della norma ISO 27001.
- > L'Area Amministrativa è stata in buona parte riorganizzata con diversi interventi, tra il 2009 e l'inizio del 2010. In particolare, sono state enucleate le competenze in materia di gare e contratti attivi, prima in capo alla funzione Acquisti, facendole confluire nella nuova funzione "Gare e Contratti Attivi e Finanziamenti Pubblici", che coordina due funzioni sotto-ordinate competenti, rispettivamente, nei due ambiti delle gare e contratti di vendita e dei finanziamenti pubblici nazionali. Altri importanti interventi di riorganizzazione nell'Area hanno riguardato le funzioni: Amministrazione e Finanza, Acquisti, Metodologie e Pianificazione Contrattuali.
- > È proseguita, nel corso del 2009 e all'inizio del 2010, la riorganizzazione dell'Area Operativa a livello centrale. In particolare, sono state riorganizzate le funzioni: Progettazione Spazi Aerei, AOIS (Aeronautical Operational Information System), Servizio di Informazioni Aeronautiche, Meteorologia, Radiomisure.

Inoltre, a causa della complessità organizzativa e della eccessiva numerosità dei riporti della funzione Operazioni di Aeroporto, quest'ultima è stata suddivisa in due funzioni distinte, orientate rispettivamente alla gestione degli aeroporti di tipo SAAV e CAAV, da una parte, e degli aeroporti di tipo UAAV e NAAV, dall'altra.

Infine, a seguito dell'evoluzione dei processi tecnico-operativi, si è reso opportuno creare la nuova funzione "Prestazioni ATM" ed eliminare la funzione Coordinamento Operativo Sviluppo Infrastruttura Tecnologica.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Al fine di razionalizzare e ricondurre ad unicità le molteplici attività riguardanti la salute e sicurezza dei lavoratori in azienda, la Funzione Sicurezza del Lavoro che, come si è detto, è confluita nella Funzione Risorse Umane, è stata ristrutturata al fine di consentire una più flessibile ed immediata attività di supporto dei delegati di funzione.

La nuova struttura prevede, infatti, la presenza sul territorio di addetti al servizio prevenzione e protezione, che, per zone geografiche contigue, possano svolgere ogni tipo di mansione, connessa alla salute e sicurezza, in modo da garantire ai delegati di funzione una rapida e completa collaborazione in tutte le incombenze loro demandate dalla normativa in materia di sicurezza.

Allo scopo di ottemperare agli obblighi di informazione e formazione è proseguita l'attività informativa e formativa per tutte le figure previste dalla normativa in materia, anche tramite i corsi *e-learning*, che hanno visto una partecipazione superiore al 90% dei dipendenti.

FORMAZIONE

Nel 2009 è stato riaffermato il ruolo fondamentale attribuito alle attività di formazione e aggiornamento per garantire e mantenere gli elevati standard di professionalità, sicurezza ed affidabilità del personale.

In tale contesto Academy si conferma quale centro di eccellenza, riconosciuto anche a livello internazionale, per la progettazione ed erogazione della formazione nel sistema del trasporto aereo.

L'offerta formativa si articola su tre scuole che progettano e realizzano interventi finalizzati a soddisfare non solo i fabbisogni interni, ma anche a sviluppare e promuovere attività per clienti terzi:

- *ANS training* volta alla formazione specialistica per il controllo del traffico aereo;
- *Formazione tecnologica* per la conduzione e manutenzione di sistemi ed equipaggiamenti tecnologici;
- *Formazione manageriale e tecnico-amministrativa* finalizzata allo sviluppo di competenze manageriali e di specifiche esigenze tecniche ed amministrative.

Nel 2009 *ANS Training* ha continuato l'attività di formazione *ab-initio* secondo il trend ormai consolidato da tempo mentre le attività relative alla competenza linguistica del personale operativo sono state focalizzate sull'effettuazione dell'*assessment* su tutto il personale per rilevare il livello di conoscenza della lingua inglese e certificarne la conformità con gli standard previsti dal livello 4 ICAO per i Controllori del Traffico Aereo.

La *Formazione tecnologica*, il cui presidio è stato istituito nel 2008, ha concretizzato un accordo con l'Università "La Sapienza" di Roma per l'organizzazione di corsi specialistici da erogare al personale tecnico nel biennio 2009-2010, realizzando una offerta formativa che ha avuto, nel 2009, un riscontro positivo tra il personale interessato e destinata ad incrementarsi ulteriormente negli anni futuri.

L'attività della *Formazione manageriale e tecnico-amministrativa* riscontra una crescita superiore al 20%, all'interno della quale particolare rilievo merita l'introduzione della piattaforma LMS, che ha consentito di erogare il 60% delle ore totali in modalità *e-learning*.

Nel 2009, oltre ad avviare un percorso di ottimizzazione dei processi e dell'organizzazione di Academy, sono stati conseguiti altri importanti risultati, quali:

- è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del secondo edificio a Forlì, destinato ad ospitare anche laboratori di simulazione in condivisione con l'Università di Bologna, dando concreta espressione dell'interesse aziendale nel *Polo Tecnologico Aeronautico*;
- è stato incrementato del 10% il fatturato derivante dalle attività di formazione vendute a clienti terzi;
- è stata realizzata, nell'ambito delle attività del Polo Tecnologico, in collaborazione con l'Università di Bologna e con il patrocinio dell'ENAC, la prima edizione della *Summer School* in "Aviation Management", iniziativa di alta formazione che ha coinvolto primari attori del settore del trasporto aereo.

LA CERTIFICAZIONE ENAC E LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Nel giugno 2009, ENAV ha ottenuto da parte di ENAC il rinnovo della Certificazione "Single European Sky" (di durata biennale) e la sua estensione al cosiddetto "unit training" (addestramento *on-the-job*).

Tali risultati sono stati ottenuti in seguito ai positivi riscontri delle attività di sorveglianza svolte da ENAC nel periodo di validità del suddetto Certificato, biennio 2007-2009, nonché degli accertamenti effettuati, sempre da ENAC, nell'ambito dei processi di addestramento dei controllori del traffico aereo.

All'inizio del 2010, inoltre, ENAC ha rilasciato ad ENAV, sempre a seguito di positivi riscontri di audit, una nuova Certificazione (attestata da un Certificato superiore rispetto a quello di cui sopra) relativa alla Società, ed in particolare alla sua funzione Academy, in quanto "Organizzazione di formazione" ai sensi della regolamentazione europea.

Nei primi mesi del 2010, ENAV ha ottenuto, da parte dell'Ente di certificazione internazionale

DNV (*Det Norske Veritas*), il cosiddetto "mantenimento" della Certificazione di qualità ISO 9001, sulla base di un apposito ciclo di verifiche nelle sedi centrali e territoriali, verifiche orientate anche ad aggiornare la certificazione alla nuova versione della Norma di qualità emanata nel 2008 (UNI EN ISO 9001:2008).

Tale certificazione di qualità, nel giugno 2009, era stata estesa da parte del DNV, a seguito di un apposito ciclo di verifiche, ai servizi di formazione nell'ambito del trasporto aereo erogati dalla funzione Academy e commercializzati verso terzi, rendendo così più ampio l'ambito del Sistema di gestione della qualità nei riguardi dell'offerta dei servizi ceduti all'esterno.

ENAV ha, infine, conseguito nel settembre 2009, per la propria flotta aerea di Radiomisure, i Certificati di Approvazione di "Impresa per la Gestione della Navigabilità Continua" e di "Impresa di Manutenzione", rilasciati da ENAC, che attestano la capacità della Società di operare globalmente sulla propria flotta di aeromobili, mantenendo sotto costante verifica le attività di aeronavigabilità, continuità di servizio e manutenzione.

ALTRE INFORMAZIONI

CONTRATTI DI PROGRAMMA E DI SERVIZIO STATO /ENAV

A fine 2009, il Contratto di Programma 2004 – 2006, a seguito dei pareri favorevoli delle competenti Commissioni parlamentari, è stato sottoscritto dai Ministri dell'Economia e delle Finanze, delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Difesa e dalla Società. Il Contratto è stato registrato dalla Corte dei Conti il 2 febbraio 2010.

A maggio 2009 il CIPE ha fornito parere favorevole, con riserva, all'approvazione dei Contratti di Programma e di Servizio 2007-2009. All'esito dello scioglimento della riserva, l'iter relativo al Contratto di Servizio si concluderà con la sottoscrizione delle parti, mentre per il Contratto di Programma è previsto il rilascio dei pareri delle competenti Commissioni parlamentari.

Nel corso del 2009 sono stati avviati i lavori del gruppo interministeriale costituito allo scopo di predisporre gli schemi di Contratti di Programma e di Servizio 2010-2012. I lavori del gruppo tecnico sono in via di ultimazione.

DECRETI INTERMINISTERIALI DI CAMBIO DI STATUS DI AEROPORTI MILITARI

Dopo i decreti interministeriali degli ultimi anni che hanno riguardato il cambio di status da militare a civile ed il trasferimento dei servizi della navigazione aerea dall'Aeronautica militare ad ENAV sugli aeroporti di Brescia Montichiari, Cagliari, Verona Villafranca, Treviso S. Angelo e Brindisi Casale, nel corso del 2009 è stato emanato l'analogo decreto relativo all'aeroporto di Rimini Miramare. In corso di predisposizione risultano, altresì, i decreti interministeriali relativi agli aeroporti di Ciampino e di Comiso (quest'ultimo, ai sensi dell'art. 4-ter, comma 3, della legge 3 agosto 2009, n. 1021).

Nei decreti di cambio di status degli aeroporti in esame è espressamente previsto che i servizi della navigazione aerea saranno transitati ad ENAV in accordo ad un programma di modalità e tempi condivisi dall'Aeronautica Militare, dall'ENAC e da ENAV S.p.A.

In stretto coordinamento con i Ministeri e con gli Enti competenti si sta procedendo all'attuazione del disposto dei decreti ed alla pianificazione dell'impiego delle risorse disponibili.

DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato nei primi mesi del 2009, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, tenendo conto delle modifiche normative e delle variazioni organizzative intervenute.

DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

La Società ha provveduto alla revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza di ENAV per l'anno 2009 e sono in corso le attività di revisione del Documento per l'anno 2010.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE -
FINANZIARIA DI ENAV S.p.A. E DEL GRUPPO**
DATI ECONOMICI**Enav S.p.A.**

L'esercizio 2009 di ENAV chiude con un utile ante imposte di 35,9 milioni di Euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, e con un utile netto di 7,8 milioni di Euro, come riportato nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

Enav S.p.A.	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Valori	%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	712.004	714.253	(2.249)	-0,3%
<i>Altri ricavi</i>	34.582	34.258	324	0,9%
Totale ricavi	746.586	748.511	(1.925)	-0,3%
<i>Costi del personale</i>	(374.157)	(367.339)	(6.818)	1,9%
<i>Costi esterni</i>	(204.481)	(203.485)	(996)	0,5%
<i>Incrementi per lavori interni</i>	3.074	2.991	83	2,8%
Ebitda	171.022	180.678	(9.656)	-5,3%
<i>Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti</i>	(147.905)	(145.916)	(1.989)	1,4%
<i>Contributi PON</i>	15.968	13.302	2.666	20,0%
Ebit	39.085	48.064	(8.979)	-18,7%
<i>Proventi (oneri) finanziari</i>	(2.697)	(10.220)	7.523	-73,6%
<i>Proventi (oneri) straordinari</i>	(428)	(2.279)	1.851	-81,2%
Risultato ante imposte	35.960	35.565	395	1,1%
<i>Imposte correnti, anticipate e differite</i>	(28.153)	(11.793)	(16.360)	139%
Utile netto	7.807	23.772	(15.965)	-67,2%

Sulla formazione di tale risultato, hanno principalmente inciso:

- la forte riduzione della domanda di traffico sia di rotta che di terminale rispettivamente pari, in termini di unità di servizio sviluppate, in un -6% per la rotta e -3,3% per il terminale. Tale riduzione ha influito sulla componente ricavi con una riduzione complessiva di 37,9 milioni di Euro del traffico pagante. Il minor traffico sviluppato ha avuto impatto anche nella componente ricavi legata alle esenzioni che sono diminuiti di 2,3 milioni di Euro. Tale effetto di minor traffico a consuntivo rispetto al preventivato in sede di budget e quindi di determinazione della tariffa di rotta è l'elemento determinante che ha comportato la rilevazione di un *balance* dell'esercizio per 52,3 milioni di Euro, superiore rispetto all'effetto generato nell'esercizio precedente di 33,4 milioni di Euro. La determinazione del *balance* ha seguito anche le modalità concordate nello schema di contratto di Programma 2007-2009;
- un incremento del costo del personale di 6,8 milioni di Euro legato principalmente all'incremento degli oneri sociali in seguito all'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2009, della Legge 133/2008 che ha previsto a carico di ENAV il pagamento del contributo per la disoccupazione involontaria, per la maternità e per i permessi di cui alla legge 104/92 per il personale Inpdap; la voce salari e stipendi è risultata in linea rispetto all'esercizio precedente grazie anche alla politica aziendale di contenimento dei costi riferita alla parte variabile della retribuzione. L'organico medio a fine anno è risultato inferiore di 65 unità;
- i costi esterni si attestano ad un valore in linea rispetto all'esercizio precedente. E' comunque da rilevare che è stato ampiamente rispettato l'obiettivo posto in sede di revisione di budget avendo ridotto i costi di oltre 19 milioni di Euro rispetto al budget iniziale;
- un incremento del carico fiscale che a differenza del 2008 non ha beneficiato dell'effetto positivo delle imposte differite passive.

A seguito dei suddetti eventi, il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta a 171 milioni di Euro con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 5,3%. Il risultato operativo (Ebit) risulta di 39 milioni di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 18,7%, per effetto dei maggiori ammortamenti correlati all'entrata in esercizio degli investimenti. L'utile di esercizio di 7,8 milioni di Euro risente sia dei minori oneri finanziari, rispetto all'esercizio precedente, grazie al favorevole andamento del tasso variabile Euribor che ha permesso un risparmio netto di 7,5 milioni di Euro che degli oneri derivanti dal carico fiscale per 28,1 milioni di Euro.

Gruppo Enav

Con riferimento ai dati del Gruppo ENAV, si registra un margine operativo lordo pari a 173,3 milioni di Euro con un decremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, risultato che risente dei maggiori costi sostenuti a livello consolidato collegati all'incremento delle attività verso il mercato terzo effettuate dalla controllata nel 2009 e dal maggior costo del personale a seguito del rinnovo contrattuale del personale della stessa Techno Sky, avvenuto nel mese di aprile 2009. Tali effetti sono parzialmente compensati dall'incremento delle attività per lavori interni che si sono incrementati di 13,8 milioni di Euro. Il risultato operativo netto si attesta a 28,5 milioni di Euro che detratto l'effetto derivante dagli oneri finanziari, determina un risultato ante imposte di 25,5 milioni di Euro tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente. Infine, il carico fiscale a livello di gruppo, pari a 29,9 milioni di Euro e l'ammortamento dell'avviamento operato a livello consolidato pari a 11 milioni di Euro, determinano una perdita d'esercizio a livello consolidato di 4,4 milioni di Euro.

Gruppo Enav	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Valori	%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	729.393	718.866	10.527	1,5%
<i>Altri ricavi</i>	34.695	34.321	374	1,1%
Totale ricavi	764.088	753.187	10.901	1,4%
<i>Costi del personale</i>	(424.694)	(412.933)	(11.761)	2,8%
<i>Costi esterni</i>	(190.828)	(166.718)	(24.110)	14,5%
<i>Incrementi per lavori interni</i>	24.758	10.946	13.812	126,2%
Ebitda	173.324	184.482	(11.158)	-6,0%
<i>Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti</i>	(160.753)	(160.187)	(566)	0,4%
<i>Contributi PON</i>	15.968	13.302	2.666	20,0%
Ebit	28.539	37.597	(9.058)	-24,1%
<i>Proventi (oneri) finanziari</i>	(2.468)	(9.346)	6.878	-73,6%
<i>Rettifiche di valore di attività finanz.</i>	0	15	(15)	-100,0%
<i>Proventi (oneri) straordinari</i>	(554)	(2.325)	1.771	-76,2%
Risultato ante imposte	25.517	25.941	(424)	-1,6%
<i>Imposte correnti, anticipate e differite</i>	(29.945)	(13.671)	(16.274)	119%
Perdita d'esercizio	(4.428)	12.270	(16.698)	136,1%

(dati in migliaia di Euro)

DATI PATRIMONIALI**Enav S.p.A.**

	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	80.005	70.435	9.570
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.201.638	1.083.555	118.083
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	114.817	114.817	0
Capitale immobilizzato	1.396.460	1.268.807	127.653
<i>Rimanenze di magazzino</i>	69.917	67.847	2.070
<i>Crediti, altre attività e ratei e riscontri attivi</i>	602.871	673.746	(70.875)
<i>Debiti</i>	(296.866)	(260.322)	(36.544)
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	(54.239)	(31.310)	(22.929)
<i>Ratei e riscontri passivi</i>	(120.005)	(127.527)	7.522
Capitale d'esercizio	201.678	322.434	(120.756)
Trattamento di fine rapporto	(41.325)	(43.519)	2.194
Capitale investito netto	1.556.813	1.547.722	9.091
Coperto da:			
<i>Capitale proprio</i>	1.244.185	1.258.961	(14.776)
<i>Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)</i>	312.628	288.761	23.867
	1.556.813	1.547.722	9.091

(dati in migliaia di Euro)

La struttura patrimoniale di ENAV è caratterizzata da un "capitale investito netto" di 1.556,8 milioni di Euro coperto per il 80% dal capitale proprio e per il restante 20% dall'indebitamento finanziario netto. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito netto si è incrementato di 9 milioni di Euro per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento del capitale immobilizzato per 127,6 milioni di Euro collegati agli ingenti investimenti infrastrutturali e tecnologici effettuati dalla Società, dato in incremento di circa il 50% rispetto a quanto emerso nel 2008 e che conferma l'impegno nell'attività di ENAV nel campo dell'ammodernamento e sviluppo tecnologico infrastrutturale dei propri impianti;
- decremento del capitale d'esercizio per 120,7 milioni di Euro ascrivibile principalmente ai seguenti eventi:
 - i) decremento netto dei crediti ed altre attività per 70,8 milioni di Euro per effetto dell'incasso dei crediti maturati nel periodo 2004-2006 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del 2007-2008 verso il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti;
 - ii) incremento dei debiti per 36,5 milioni di Euro legati principalmente ai fornitori per l'avanzamento dei programmi di investimento;
 - iii) incremento dei fondi per rischi ed oneri di 22,9 milioni di Euro per la destinazione di quota parte del risultato di esercizio 2008 al fondo di stabilizzazione tariffe come deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio tenutasi il 16 luglio del 2009.

Il capitale proprio si attesta a 1.244,2 milioni di Euro ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 14,7 milioni di Euro per l'effetto netto tra quanto precedentemente riportato in merito al fondo di stabilizzazione tariffe ed il risultato dell'esercizio 2009 pari a 7,8 milioni di Euro. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 312,6 milioni di Euro, ed è così composto:

Enav S.p.A.	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	365.000	354.583	10.417
Attività finanziarie non immobilizzate	(39.982)	(40.581)	599
Disponibilità liquide	(12.390)	(25.241)	12.851
Indebitamento finanziario netto	312.628	288.761	23.867

(dati in migliaia di Euro)

Gruppo Enav	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Immobilizzazioni immateriali	158.863	160.356	(1.493)
Immobilizzazioni materiali	1.201.215	1.086.908	114.307
Immobilizzazioni finanziarie	21.764	22.665	(901)
Capitale immobilizzato	1.381.842	1.269.929	111.913
Rimanenze di magazzino	70.497	68.245	2.252
Crediti, altre attività e ratei e riscontri attivi	613.131	681.956	(68.825)
Debiti	(301.690)	(268.499)	(33.191)
Fondi per rischi ed oneri	(54.958)	(33.390)	(21.568)
Ratei e riscontri passivi	(120.069)	(127.596)	7.527
Capitale d'esercizio	206.911	320.716	(113.805)
Trattamento di fine rapporto	(63.463)	(66.255)	2.792
Capitale investito netto	1.525.290	1.524.390	900
Coperto da:			
Capitale proprio	1.210.745	1.237.756	(27.011)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	314.545	286.634	27.911
	1.525.290	1.524.390	900

(dati in migliaia di Euro)

Con riferimento al Gruppo ENAV, il capitale investito netto si attesta a 1.525,3 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, coperto per il 79,4% da capitale proprio e per il restante 20,6% dall'indebitamento finanziario netto. Sebbene il capitale investito netto risulti pressoché invariato, le voci che lo compongono hanno registrato un incremento del capitale immobilizzato di 111,9 milioni di Euro inferiore rispetto al dato della Controllante per l'ammortamento della differenza di consolidamento, ed una riduzione del capitale di esercizio per 113,8 milioni di Euro inferiore rispetto ad ENAV. Il capitale proprio si attesta a 1.210,7 milioni di Euro, con un decremento di 27 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per la destinazione di parte dell'utile d'esercizio 2008 della controllante al fondo stabilizzazione tariffe. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 314,5 milioni di Euro ed è così composto:

Gruppo Enav

	Esercizio		Variazioni
	2009	2008	
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	367.045	354.583	12.462
Debiti verso altri finanziatori	-	778	(778)
Attività finanziarie non immobilizzate	(39.982)	(40.581)	599
Disponibilità liquide	(12.518)	(28.146)	15.628
Indebitamento finanziario netto	314.545	286.634	27.911

DATI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2009 la liquidità di ENAV e del Gruppo è così rappresentata:

	Enav S.p.A.		Gruppo Enav	
	2009	2008	2009	2008
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	25.241	6.034	28.146	7.678
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio <i>a</i>	246.012	90.339	238.025	90.248
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento <i>b</i>	(269.879)	(204.503)	(265.936)	(202.102)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento <i>c</i>	11.016	133.371	12.283	132.322
Flusso delle disponibilità liquide a+b+c	(12.851)	19.207	(15.628)	20.468
Disponibilità liquide alla fine del periodo	12.390	25.241	12.518	28.146

(dati in migliaia di Euro)

Il saldo delle disponibilità liquide di ENAV, si attesta a 12,4 milioni di Euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 12,8 milioni di Euro a seguito del maggior flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento per 65,4 milioni di Euro, attestandosi a 269,9 milioni di Euro, coperto per 11 milioni di Euro al ricorso a capitale di terzi. Tale saldo di conseguenza risente del flusso di cassa generato dall'attività di esercizio che in particolare evidenzia un decremento dei crediti ed un maggior debito verso i fornitori.

Il saldo delle disponibilità liquide del Gruppo ammonta a 12,5 milioni di Euro tendenzialmente in linea con la liquidità della Controllante, anche a seguito della minore liquidità apportata da Techno Sky che ha fatto ricorso a capitale di terzi a copertura del flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio.

Per un maggior dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide di ENAV e del Gruppo, si rimanda rispettivamente al prospetto n. 1 allegato alla nota integrativa del bilancio di esercizio e al prospetto n. 8 allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato.

DATI ECONOMICI DELLA CONTROLLATA TECHNO SKY

L'esercizio 2009 della società controllata Techno Sky, chiude con un utile netto di 1.236 migliaia di Euro. Di seguito viene riportato un prospetto economico sintetico dei risultati del 2009 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio		Variazioni	
	2009	2008	Valori	%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	100.334	74.287	26.047	35,1%
<i>Altri ricavi</i>	536	207	329	158,9%
Totale ricavi	100.870	74.494	26.376	35,4%
<i>Costi del personale</i>	(50.537)	(45.594)	(4.943)	10,8%
<i>Costi esterni</i>	(44.810)	(24.072)	(20.738)	86,1%
Ebitda	5.523	4.828	695	14,4%
<i>Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti</i>	(1.586)	(2.728)	1.142	-41,9%
Ebit	3.937	2.100	1.837	87,5%
<i>Proventi (oneri) finanziari</i>	341	966	(625)	-64,7%
<i>Proventi (oneri) straordinari</i>	(126)	(46)	(80)	173,9%
Risultato ante imposte	4.152	3.020	1.132	37,5%
<i>Imposte correnti, anticipate e differite</i>	(2.916)	(2.380)	(536)	22,5%
Utile netto	1.236	640	596	93,1%

I ricavi, pari a 100,8 milioni di Euro si sono incrementati di 26,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per l'82,3% a prestazioni erogate in favore di ENAV e, per la restante parte, a clienti terzi. Tali ricavi comprendono principalmente: i) la gestione tecnica e manutenzione dei sistemi operativi ATC, per 61 milioni di Euro, importo rimasto invariato anche per il triennio 2009/2011 a parità di perimetro di aeroporti e siti assistiti; ii) i ricavi per commesse legate ad investimenti in conto capitale per ENAV per 14,8 milioni di Euro; iii) i ricavi verso clienti terzi per 17,8 milioni di Euro che sono più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente (4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2008). Tale ultimo aspetto evidenzia la capacità di sviluppo della società che, nonostante il periodo di crisi del mercato di riferimento, ha messo in atto delle azioni di diversificazione delle attività, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale, tale da conseguire i suddetti effetti positivi.

Con riferimento ai costi dell'esercizio, vi è stato un incremento del costo del personale di 4,9 milioni di Euro legato principalmente al rinnovo del contratto integrativo avvenuto il 1° aprile 2009 con validità quadriennale e all'accantonamento del premio di risultato di competenza che nell'esercizio precedente, a causa del mancato accordo sul rinnovo contrattuale, era stato accantonato in un fondo rischi. L'organico al 31 dicembre 2009 ammonta a 796 dipendenti diminuito di 6 unità rispetto al 2008 e comunque inferiore rispetto alle previsioni di budget. I costi esterni si sono incrementati di 20,7 milioni di Euro, tale effetto è strettamente riconducibile all'incremento delle vendite che ha comportato l'esigenza di acquisire prestazioni da fornitori terzi.

L'Ebit, dopo le suddette operazioni e l'effetto positivo derivante dalla voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, si attesta a 3,9 milioni di Euro in incremento rispetto al 2008 per 1,8 milioni di Euro a seguito dei positivi risultati conseguiti sul mercato terzo.

Il risultato dell'esercizio risente della riduzione della gestione finanziaria a seguito dei minori interessi maturati sul credito finanziario per la diminuzione dell'Euribor avvenuta nell'esercizio 2009.

GESTIONE DEI RISCHI

ENAV individua e valuta le tipologie di rischio connesse alle attività del Gruppo allo scopo di gestire gli stessi in modo ottimale e di salvaguardare il "valore" per l'azionista. La responsabilità nella definizione delle linee guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi della Società e del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione. La Società si pone, pertanto, come obiettivo la minimizzazione dei rischi finanziari connessi alla propria operatività riconducibili essenzialmente al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è da intendersi come l'eventualità che la Società o il Gruppo possano trovarsi nelle condizioni tali da non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Società o del Gruppo stesso. Al riguardo, il fabbisogno di liquidità sia di breve periodo, connesso agli impegni assunti nella gestione operativa sia di medio lungo periodo, (dovuto soprattutto ai contratti di investimento rientranti in un ingente piano sviluppato negli anni, pari a circa 1,5 miliardi di Euro, riguardanti la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo) sono costantemente monitorati dalla direzione aziendale con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. La Società ha pertanto, già a partire dagli esercizi precedenti, e stante il suo autorevole standing creditizio, ridotto il rischio di liquidità attraverso la diversificazione dei soggetti finanziatori, attraverso linee di finanziamento a breve e medio termine dotate di flessibilità nelle possibilità di rientro ed ottenendo adeguate linee di credito regolate ad un tasso variabile, scelta oculata effettuata dalla Società in previsione di una riduzione dei tassi. Infatti nel 2009 vi è stato un decremento del 63,6% degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, nel 2009, ENAV ha ottenuto il finanziamento di importanti e strategici piani di investimento, come precedentemente commentato, che permetteranno di avere positivi effetti sulla liquidità aziendale. La stipula di tali linee di finanziamento è subordinata al rispetto di alcune soglie convenzionali, con

misurazione su base annua, associate ai seguenti *covenants* finanziari misurati a livello di bilancio consolidato di Gruppo:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA
- Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto

Il mancato rispetto di tali parametri finanziari implicherebbe la possibilità di revoca da parte degli istituti finanziari. Si segnala tuttavia che i suddetti *covenants* sono pienamente rispettati alla data del 31 dicembre 2009.

Rischio prezzo

La Società è esposta al rischio di *fair value* con riferimento agli strumenti finanziari costituiti da fondi assicurativi, i quali risentono della negativa congiuntura dei mercati finanziari. La Società ha fronteggiato tale rischio attraverso la selezione di investimenti con controparti di primario standing e con la composizione di un portafoglio titoli valutati positivamente dalle principali società di *rating*. Tali considerazioni, unitamente a prospettive positive di recupero nel breve e medio periodo legati alla durata dell'investimento, hanno indotto gli Amministratori, come illustrato nella nota integrativa, ad escludere, entro la durata contrattuale, rischi di perdite durevoli di valore sugli investimenti in essere.

Incertezze di mercato

La missione di ENAV è quella di garantire la sicurezza del traffico aereo ai massimi standard tecnici di settore e di ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria attività, assicurando la continuità dei servizi della navigazione aerea e favorendo la puntualità dei voli.

Tale attività è subordinata al quadro economico generale che si riflette sia in termini di traffico sviluppato che nelle possibili difficoltà economico/finanziarie dei vettori, che espongono conseguentemente la Società a rischi di inesigibilità dei crediti per i servizi prestati. Tale situazione si è in parte manifestata anche nel 2009 a seguito del fallimento di diverse compagnie aeree, per importi, tuttavia, più contenuti rispetto al 2008 contraddistinto dallo stato di insolvenza del Gruppo Alitalia. Le attività di monitoraggio e recupero del credito sono gestite da Eurocontrol, che agisce in qualità di mandatario all'incasso, sia per ENAV che per tutti gli Stati membri. L'effetto economico viene parzialmente mitigato attraverso il *balance* che opera in una logica di *cost recovery*.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali. Si segnala che gli amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini della:

- valutazione dell'esistenza dei presupposti di continuità aziendale;
- valutazione dell'assenza di perdita durevole di valore in relazione ai Fondi assicurativi iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- stima dell'ammontare delle attività per imposte anticipate che possono essere contabilizzate, tenuto conto della probabile manifestazione temporale, dell'ammontare degli imponibili fiscali futuri e della strategia di pianificazione delle imposte future.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate e dai Ministeri controllanti e vigilanti, e intrattiene rapporti infragruppo regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

L'unica società partecipata (per l'intero capitale sociale) è Techno Sky S.r.l., i cui dati relativi al patrimonio netto sono illustrati nella presente relazione e nella nota integrativa.

Per il dettaglio dei rapporti di natura economica e patrimoniale si rimanda al prospetto di dettaglio

n. 5 allegato alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

ENAV partecipa inoltre, in misura del 60% del Fondo Consortile, al Consorzio SICTA (Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo), un consorzio senza scopo di lucro che svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di concetti innovativi nel campo dei servizi della navigazione aerea, ponendosi come laboratorio di ricerca e sperimentazione nel contesto CNS/ATM in ambito nazionale ed europeo.

Il Consorzio Sicta non è stato consolidato per irrilevanza dei dati di bilancio che sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 7 allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 2428, commi 3 e 4 del Codice Civile, si attesta che:

- non sono possedute né azioni né quote della controllante, né in nome proprio né per il tramite di società controllate;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie né azioni o quote della società controllante.

ENAV partecipa altresì al Consorzio CIITI (Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq), costituito da ANAS SpA (40%), Ferrovie dello Stato SpA (20%), ITALFERR SpA (20%), ENAV SpA (10%) ed ENAC (10%).

L'Assemblea straordinaria del 25 febbraio 2010 del Consorzio CIITI, preso atto del conseguimento degli obiettivi consortili, ha deliberato la messa in liquidazione.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2010, a seguito di una riorganizzazione delle attività nell'ambito del Gruppo, le attività di Radiomisure sono state accentrate in ENAV, con conseguente acquisto da Techno Sky dell'aeromobile e delle attrezzature per un valore complessivo di 671 migliaia di Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La contrazione dei volumi del traffico aereo avvenuta durante il 2009 ha fortemente ridimensionato la domanda per i servizi di assistenza al volo, portandola sostanzialmente ai valori del 2006.

Senza dubbio l'eredità lasciata dall'anno appena trascorso condiziona inevitabilmente l'andamento della gestione del 2010. Infatti, alla luce dei dati registrati nei primi mesi dell'anno, che mostrano un traffico di sorvolo ancora posizionato su livelli negativi, e considerando le caute previsioni effettuate dagli organismi internazionali appare evidente che il mercato del traffico aereo nel 2010 sarà caratterizzato da una ripresa debole e particolarmente lunga.

Un siffatto scenario, nel quale l'influenza sui ricavi appare inevitabile, richiede alla Società anche per il 2010 continuità nella ricerca di azioni da porre in essere per affrontare i riflessi che inevitabilmente la lenta ripresa potrà determinare. In tal senso, ENAV sta già sviluppando specifiche analisi per una corretta interpretazione delle attuali tendenze del mercato e contestualmente sta definendo le azioni necessarie alla razionalizzazione dei costi aziendali, pur in una situazione di elevata rigidità dei costi (come già prima dettagliatamente commentato), nonché alla rivisitazione dell'organizzazione dei servizi, anche alla luce dei nuovi regolamenti comunitari.

La Società sta inoltre sviluppando nuove opportunità di business per compensare il calo dei ricavi, non solo sul mercato nazionale, grazie anche alla sinergia con la Controllata Techno Sky, ma anche sui mercati internazionali attraverso accordi commerciali mirati alla valorizzazione delle proprie competenze distintive correlate in particolar modo al *core business*.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL
RISULTATO DI ESERCIZIO DI ENAV S.P.A.**

Egregio Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2009 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea riporta un utile netto di esercizio pari ad Euro 7.807.423,67.

Se si concorda con i criteri seguiti per la redazione del bilancio e con i principi contabili ivi utilizzati, preso atto delle relazioni della Società di Revisione, del Collegio Sindacale e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, vorrà l'Assemblea approvare:

- la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 7.807.423,67 a riserva legale per Euro 390.371,18 pari al 5% dell'utile ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile e, per il restante importo di Euro 7.417.052,49 a rafforzamento patrimoniale della Società, tenendo altresì conto delle necessità del fondo stabilizzazione tariffe per le negative previsioni di traffico anche per l'anno 2010.

Si rammenta che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato a suo tempo conferito al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione. Si rende, pertanto, necessario provvedere alla nomina dei nuovi Organi di Controllo per il triennio 2010 – 2012 ed alla definizione dei correlati emolumenti.

Si invita, pertanto, a deliberare in merito.

La presente relazione è parte integrante del bilancio
approvato in data 30 marzo 2010 dal Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luigi Martini



PAGINA BIANCA

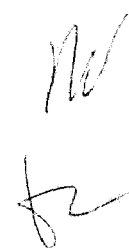
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009
(Art. 2429, secondo comma, c.c.)

Si premette che la presente Relazione, inerente al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, esulterà dalle valutazioni e certificazioni in ordine al controllo contabile come disciplinato dagli articoli 2409-bis - 2409-septies del Codice Civile, in quanto detto controllo è esercitato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young cui è stata affidata, altresì, la revisione del bilancio ENAV.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2009 ha partecipato ad una Assemblea dei Soci ed a dieci adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi sempre alla presenza del Magistrato. L'assemblea e le adunanze predette hanno rispettato le norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento ed in relazione ad esse il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alle Norme e allo Statuto sociale nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto non ritenute manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno fornito al Consiglio



di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo strategico, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

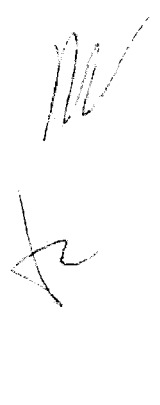
Le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile sono state illustrate al Collegio dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA, in data 25 marzo 2010 di cui al verbale n. 217/2010. Non sono stati evidenziati elementi non conformi degni di nota e meritevoli di rappresentazione nella presente Relazione.

Il Collegio ha chiesto e acquisito documentazioni in ordine all'assetto gestionale e organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni rilevando l'adeguatezza dello stesso agli obiettivi prefissati.

Il Collegio attesta, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e che nel corso dell'esercizio ha rilasciato il parere previsto dalla legge, sulla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2009, in merito alla remunerazione, ai sensi dell'art. 2389 c.c., degli amministratori investiti di particolari cariche.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2010 e acquisito in pari data dal Collegio, si chiude con un utile di euro 7.807.423,67.

La Relazione sulla gestione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ha fornito informazioni circa la situazione della società quale risulta dall'attività svolta nel corso dell'anno 2009, ha illustrato gli aspetti gestionali, ha descritto la struttura operativa le sue componenti ed ar-

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

ticolazioni, nonché i rapporti con le controllate, ha evidenziato i fatti più significativi accaduti nel corso dello stesso esercizio, esponendo, infine, l'evoluzione prevedibile per la gestione dell'esercizio in corso.

Il Collegio ritiene che quanto esposto nella Relazione sulla gestione sia conforme ed in linea con il contenuto del Bilancio di esercizio che contiene anche le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 22 bis del cc.

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, redatti in conformità agli schemi indicati agli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, dalla Nota Integrativa, il cui contenuto è conforme a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal Rendiconto Finanziario allegato a quest'ultima.

Lo Stato patrimoniale viene rappresentato da:

ATTIVO

- Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni immateriali** sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto; l'ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le **Immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto; vengono ammortizzate nell'esercizio secondo aliquote di ammortamento economico-tecniche coerenti con i criteri indicati nei principi guida emanati da Eurocontrol e con quelle fiscalmente ammesse.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto.

- Attivo Circolante

Le **Rimanenze** sono iscritte al costo medio ponderato.

I **Crediti** sono iscritti al valore nominale.



Le **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** sono iscritte al medesimo valore risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007 diminuito delle commissioni di gestione addebitate su base mensile.

- Ratei e Risconti

Sono stati iscritti i ricavi e i costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

- Patrimonio netto

E' costituito da **Capitale, Riserva legale e Altre riserve**.

Il **Capitale sociale** è composto da n. 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, sottoscritte interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

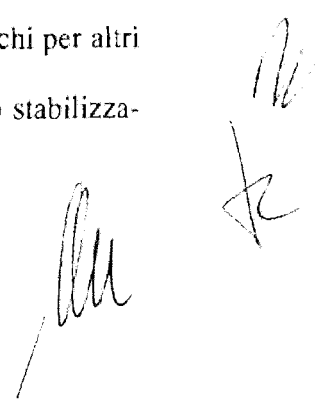
La **Riserva legale** è costituita dall'accantonamento di una percentuale degli utili dei precedenti esercizi.

Altre riserve sono costituite dalla **Riserva ex lege 292/93**, dalla **Riserva straordinaria** e dalla **Riserva contributi in conto capitale**.

- Fondi per rischi ed oneri

In tale voce sono iscritte le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile. Essa comprende il Fondo imposte, tra le quali sono incluse quelle differite, ammontanti quest'ultime a 18 migliaia di euro, nonché i seguenti altri fondi: il fondo rischi del contenzioso del personale: per 10.128 migliaia di euro, il fondo rischi per altri contenziosi in essere: per 3.533 migliaia di euro, e il fondo stabilizzazione tariffe: per 40.560 migliaia di euro.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato



E' costituito dall'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per l'indennità di fine rapporto. A seguito dell'applicazione della riforma della previdenza complementare di cui alla legge Finanziaria 2007, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continuerà a rimanere in azienda, mentre quello maturato successivamente a tale data, sulla base delle scelte effettuate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito presso l'INPS.

- Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

In calce allo Stato Patrimoniale sono iscritti i **Conti d'ordine** che sono costituiti, per 63.144 migliaia di euro, dalle garanzie prestate a favore di terzi, per 2.500 migliaia di euro, dalla lettera di patronage rilasciata nell'interesse della controllata Techno Sky a favore di una banca a garanzia dei fidi concessi, per 114.017 migliaia di euro, dalle garanzie ricevute a fronte della corretta esecuzione di contratti di fornitura e per 1 euro dal valore simbolico degli immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000.

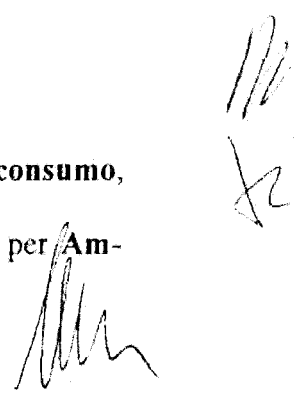
Conto Economico

- Valore della Produzione

E' costituito dai **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, dagli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** e da **Altri ricavi e proventi**.

- Costi della Produzione

Sono costituiti da **Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo**, per **Servizi**, per **Godimento beni di terzi**, per il **Personale**, per **Am-**

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

mortamenti e svalutazioni, per Variazione delle rimanenze, per Accantonamenti e rischi e per Oneri diversi di gestione.

- Proventi e Oneri Finanziari

Sono costituiti da **Altri proventi finanziari**, da **Interessi e altri oneri finanziari** e da **Utili e perdite su cambi**.

- Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie

Sono costituite da **Rivalutazioni e Svalutazioni**.

- Proventi e Oneri Straordinari

Sono costituiti da **Proventi e da Oneri**.

Le **Imposte sul reddito**, calcolate secondo il principio della competenza sulla base delle aliquote fiscali in vigore, sono costituite dalle **Imposte Correnti**, dalle **Imposte Differite** e dalle **Imposte Anticipate**.

Il Collegio, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

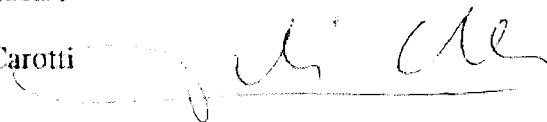
Circa la ripartizione dell'utile di esercizio che, come già detto, ammonta ad euro 7.807.423,67, il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione nel suggerire di destinare a riserva legale il 5%, pari a euro 390.371,18 ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile; per il restante importo di euro 7.417.052,49 di destinarlo a rafforzamento patrimoniale della Società, tenendo in particolare conto delle necessità del fondo stabilizzazione tariffe per le negative previsioni di traffico anche per l'anno 2010.

Roma, 30 MAR 2010

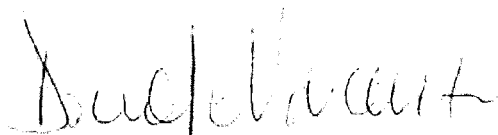


Il Collegio Sindacale

Avv. Fabrizio Carotti



Dr. Vincenzo Donato



Prof. Renato Midoro



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**ERNST & YOUNG**

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti dell'Enav S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Enav S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Enav S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il

bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 14 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Gianfranco Consorti
(Socio)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
TOTALE A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.827.776	7.886.762
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.394.484	57.568.515
7) Altre	3.782.698	4.979.561
Totale I)	80.004.958	70.434.838
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	181.007.039	168.015.954
2) Impianti e macchinario	471.914.241	455.906.796
3) Attrezzature industriali e commerciali	125.105.031	128.255.505
4) Altri beni	38.600.350	32.026.181
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	385.011.737	299.350.585
Totale II)	1.201.638.398	1.083.555.021
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	114.531.981	114.531.981
d) Altre imprese	284.848	284.848
Totale III)	114.816.829	114.816.829
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	1.396.460.185	1.268.806.688
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.916.873	67.847.087
Totale I)	69.916.873	67.847.087
II CREDITI		
1) Verso clienti		
esigibili entro i 12 mesi	416.362.452	551.667.045
2) Verso imprese controllate		
esigibili entro i 12 mesi	20.279.579	3.879.256
4 bis) Crediti tributari		
esigibili entro i 12 mesi	95.795.643	102.076.962
4 ter) Imposte anticipate		
esigibili entro i 12 mesi	11.650.711	10.456.427
5) Verso altri		
esigibili entro i 12 mesi	5.645.265	4.490.626
6) Per Balance Eurocontrol		
esigibili oltre i 12 mesi	52.327.497	0
Totale II)	602.061.147	672.570.316
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli	39.982.205	40.580.991
Totale III)	39.982.205	40.580.991
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	12.341.205	25.211.308
3) Denaro e valori in cassa	49.352	30.295
Totale IV)	12.390.557	25.241.603
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	724.350.782	806.239.997
D) RATEI E RISCONTI	809.828	1.175.903
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	809.828	1.175.903
TOTALE ATTIVO	2.121.620.795	2.076.222.588

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	7.312.193	6.123.585
VII	Altre riserve		
	- Riserva ex lege 292/93	9.188.855	9.188.855
	- Riserva straordinaria	960.972	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	51.815.748	51.815.748
	Totale VII	61.965.575	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	45.355.273	45.355.273
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	7.807.424	23.772.192
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		1.244.184.850	1.258.961.010
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2)	Fondo imposte anche differite	18.425	53.041
3)	Altri	54.220.732	31.256.892
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		54.239.157	31.309.933
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		41.325.026	43.518.634
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
	esigibili entro i 12 mesi	185.000.000	254.583.078
	esigibili oltre i 12 mesi	180.000.000	100.000.000
6) Acconti			
	esigibili entro i 12 mesi	56.272.546	59.459.715
7) Debiti verso fornitori			
	esigibili entro i 12 mesi	130.353.656	116.879.804
	esigibili oltre i 12 mesi	11.226.561	
9) Debiti verso imprese controllate			
	esigibili entro i 12 mesi	19.341.849	7.066.876
12) Debiti tributari			
	esigibili entro i 12 mesi	10.287.766	10.727.303
	esigibili oltre i 12 mesi	0	2.657.959
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	esigibili entro i 12 mesi	19.076.864	17.288.230
14) Altri debiti			
	esigibili entro i 12 mesi	48.510.969	39.119.970
15) Debiti Balance Eurocontrol			
	esigibili entro i 12 mesi	1.796.119	5.326.457
	esigibili oltre i 12 mesi	0	1.796.119
TOTALE D) DEBITI		661.866.330	614.905.511
E) RATEI E RISCONTI			
		120.005.432	127.527.500
TOTALE E) RATEI E RISCONTI		120.005.432	127.527.500
TOTALE PASSIVO		2.121.620.795	2.076.222.588
CONTI D'ORDINE			
	Garanzie prestate a terzi	63.143.659	70.697.571
	Garanzie prestate a Società controllate	2.500.000	2.500.000
	Garanzie ricevute da terzi	114.017.544	93.349.274
	Conti di memoria	1	1

CONTO ECONOMICO	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) Ricavi delle prestazioni	654.349.643	692.796.776
b) Rettifiche tariffe per Balance dell'esercizio	58.048.837	0
c) Variazioni per balance	(5.721.339)	(1.796.119)
d) Utilizzo balance anno n-2	5.326.457	2.598.676
e) Utilizzo fondo di stabilizzazione tariffe	0	20.653.346
Totale 1)	712.003.598	714.252.679
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.074.411	2.991.293
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi	20.550.415	17.560.297
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000
Totale 5)	50.550.415	47.560.297
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	765.628.424	764.804.269
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.979.569)	(6.066.607)
7) Per servizi	(191.995.295)	(193.847.138)
8) Per godimento di beni di terzi	(4.657.843)	(4.113.411)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(260.680.505)	(261.060.440)
b) Oneri sociali	(87.559.285)	(81.378.959)
c) Trattamento di fine rapporto	(14.021.315)	(13.142.938)
e) Altri costi	(11.896.466)	(11.756.566)
Totale 9)	(374.157.571)	(367.338.903)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(14.697.010)	(12.496.520)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(126.566.414)	(115.782.292)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell' attivo circolante	(4.047.691)	(17.638.377)
Totale 10)	(145.311.115)	(145.917.189)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	1.498.480	2.484.430
12) Accantonamenti per rischi	(2.594.367)	0
14) Oneri diversi di gestione	(2.345.518)	(1.942.055)
TOTALE B) COSTO DELLA PRODUZIONE	(726.542.798)	(716.740.873)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	39.085.626	48.063.396
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	200.000	225.892
d) proventi diversi dai precedenti	3.803.279	5.742.294
Totale 16)	4.003.279	5.968.186
17) Interessi e altri oneri finanziari	(6.682.604)	(16.191.111)
17 bis) Utili e perdite su cambi	(18.118)	2.901
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.697.443)	(10.220.024)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	2.441.780	2.665.922
21) Oneri straordinari		
a) imposte relative a esercizi precedenti	(428.815)	(427.289)
b) altri oneri	(2.441.496)	(4.517.185)
Totale 21)	(2.870.311)	(4.944.474)
TOTALE E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(428.531)	(2.278.552)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	35.959.652	35.564.820
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(29.381.129)	(31.256.411)
b) Imposte differite	34.616	18.337.342
c) Imposte anticipate	1.194.285	1.126.441
Totale 22)	(28.152.228)	(11.792.628)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.807.424	23.772.192

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2009**

**SEZIONE 1
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, redatti in conformità agli schemi indicati agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, e dalla Nota Integrativa il cui contenuto è conforme a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. In allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Unitamente al presente documento, ENAV S.p.A. presenta il bilancio consolidato di Gruppo che pertanto è parte integrante del documento di bilancio. Inoltre, a corredo del documento viene presentata la relazione sulla Gestione riferita sia al bilancio civilistico che al bilancio consolidato di Gruppo.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato. Alla nota stessa sono allegati n. 9 prospetti di dettaglio che ne costituiscono parte integrante.

Si informa che la società Reconta Ernst & Young SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile.

SEZIONE 2**CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che dai principi guida Eurocontrol, al fine di garantire, attraverso le idonee informazioni complementari ai prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione della Società ENAV S.p.A..

Anche nel 2009, considerato il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e di turbolenza dei mercati finanziari ed al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si è fatto ricorso alla deroga introdotta dal decreto legge 185/2008 art.15 comma 13 per i titoli detenuti in portafoglio ed estesa con Decreto Ministeriale del 24 luglio 2009 anche all'esercizio successivo a quello in corso alla data del 29 novembre 2008. I relativi effetti sono riportati nella presente nota integrativa nel commento alla voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

I criteri di valutazione, comprensivo di quanto suddetto, sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Nell'ambito della predisposizione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile e, più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio sono stati considerati tali indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza sono stati inseriti anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Immobilizzazioni Immateriali

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura. In particolare, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentate da licenze d'uso, vengono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti così come il software di proprietà. Le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate in base alla durata residua dei relativi contratti di locazione. L'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine, classificata nell'ambito della voce altre immobilizzazioni immateriali, viene ammortizzata in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, dei costi relativi a migliorie e manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo ed atte a prolungare la residua possibilità di utilizzazione. I beni vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite. Per il primo anno di esercizio l'aliquota di ammortamento viene ridotta del 50%.

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche delle immobilizzazioni materiali sono coerenti con i criteri indicati nei principi guida emanati da Eurocontrol e con quelle fiscalmente ammesse.

Categorie	Aliquote
Fabbricati:	
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianti radiofonici	10%
Impianti di registrazione	14%
Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10%
Centrali manuali ed elettromeccaniche	14%
Centrali ed impianti elettronici	10%
Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10%
Impianti di alimentazione	9%
Attrezzature industriali e commerciali:	
Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10%
Attrezzatura varia e minuta	14%
Altri beni:	
Mobili e macchine d'ufficio	10%
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	14%
Apparecchiature per elaborazione dati	20%
Autovetture e autoveicoli da trasporto	25%
Velivoli aziendali	10%

I cespiti che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione determinato con i criteri sopra indicati vengono svalutati a tale minor valore; laddove nei successivi bilanci vengano meno i motivi della rettifica effettuata, si procederà ad un ripristino di valore nei limiti della svalutazione operata.

I contributi in conto impianti ricevuti sugli investimenti effettuati negli aeroporti delle regioni ad "Obiettivo 1" (PON Trasporti), così come gli altri contributi ricevuti in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

I contributi in conto capitale ricevuti fino all'esercizio 2002, invece, sono stati iscritti a specifica riserva del Patrimonio Netto al netto delle relative imposte differite in quanto assoggettati a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei quattro successivi.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora negli esercizi successivi vengono meno i motivi di tale rettifica si procederà ad una rivalutazione nei limiti della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio ad uso specifico relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del volo, sono iscritte al costo medio ponderato. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nell'esercizio 2009 la Società si è avvalsa della possibilità, introdotta dal decreto legge 185/2008 convertito in legge nel mese di gennaio 2009 ed esteso con Decreto Ministeriale del 24 luglio 2009 all'esercizio 2009, di derogare al criterio ordinario di valutazione dei titoli al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Pertanto, in assenza di perdita durevole, tali attività finanziarie sono iscritte al medesimo valore risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007 diminuito delle commissioni di gestione addebitate su base mensile.

Le plusvalenze nette conseguite a seguito delle operazioni di *switch* sono sospese tra i risconti passivi ed accreditate nel Conto Economico allorché realizzate con la vendita dei titoli.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni di entrata erogate all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

Trattamento di fine rapporto

In seguito alla riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed ai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continuerà a rimanere in azienda, mentre quello maturato a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei

confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Conti d'ordine

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi oltre a conti di memoria.

Conto Economico

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del *Balance Eurocontrol* che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Imposte

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare, le stesse sono considerate come una spesa sostenuta dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce ammonta a 80.005 migliaia di Euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, una variazione netta in aumento di 9.570 migliaia di Euro. Le movimentazioni avvenute, nel corso dell'esercizio, sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Saldo al 31.12.09
Diritti di utiliz.ne opere dell'ingegno	7.886	15.040	0	(11.098)	11.828
Altre immobilizzazioni immateriali	4.980	2.402	0	(3.599)	3.783
Immobilizzazioni in corso ed acconti	57.569	24.267	(17.442)	0	64.394
Totale	70.435	41.709	(17.442)	(14.697)	80.005

L'incremento della voce "diritti di utilizzazione opere dell'ingegno" per 15.040 migliaia di Euro si riferisce principalmente a:

- software installati nell'esercizio riguardanti: i) l'*enterprise data warehouse*, un sistema conoscitivo aziendale per il monitoraggio di dati relativi al personale per 2.700 migliaia di Euro; ii) l'*upgrade cockpit simulator*, riguardante l'aggiornamento e l'integrazione del software del simulatore di volo ACS (*Advanced Cockpit Simulator*) per l'integrazione con i sistemi e le piattaforme di progettazione delle procedure di ENAV per 2.143 migliaia di Euro; iii) l'adeguamento dei sistemi di monitoraggio di Roma ACC per 1.149 migliaia di Euro; iv) licenze d'uso sia per sistemi gestionali che operativi per 2.785 migliaia di Euro.

Il decremento si riferisce interamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a 11.098 migliaia di Euro.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" che ammonta a 3.783 migliaia di Euro ha subito un decremento netto di 1.197 migliaia di Euro, rappresentato dall'ammortamento di competenza dell'esercizio per 3.599 migliaia di Euro e da incrementi per 2.402 migliaia di Euro relativi principalmente a:

- interventi di revisione del sistema di gestione per la qualità in aderenza ai nuovi requisiti normativi per 1.392 migliaia di Euro;
- migliorie effettuate su beni di terzi in particolare alla sede ENAV in affitto per 144 migliaia di Euro;

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" ha registrato nell'esercizio un incremento di 24.267 migliaia di Euro, connesso, principalmente, all'avanzamento dei seguenti progetti di investimento:

- *Cofflight* per 5.948 migliaia di Euro, che prevede lo sviluppo di un sistema per il *flight data processing* di nuova generazione realizzato in collaborazione con la DSN, fornitore dei servizi di navigazione aerea francese, ed il service provider svizzero *Skyguide*. Nel mese di aprile 2009 è iniziata la fase di sviluppo della seconda versione di *Cofflight*;
- *Siam* per 1.754 migliaia di Euro, sistema innovativo CNS/ATM il cui obiettivo è la realizzazione di un prototipo di sistema che sia di supporto agli avvicinamenti ed atterraggi strumentali di precisione degli aerei soprattutto per gli aeroporti minori;
- *AIP PLUS* per 1.368 migliaia di Euro programma riguardante l'integrazione fra il trattamento dei

dati AIS statici e dei dati dinamici (NOTAM) in conformità alle procedure di standardizzazione e conforme alle regole SESAR.

Il decremento per 17.442 migliaia di Euro si riferisce ai progetti conclusi nell'esercizio ed entrati in uso.

Nel prospetto di dettaglio n. 2, allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinta tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a 1.201.638 migliaia di Euro con un incremento netto di 118.083 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del saldo delle immobilizzazioni materiali avvenuta nel corso dell'esercizio e nel prospetto di dettaglio n. 3, allegato alla presente nota integrativa, la suddivisione dei movimenti distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Saldo al 31.12.09
Terreni e fabbricati	168.016	22.774	0	(9.783)	181.007
Impianti e macchinari	455.907	103.634	(366)	(87.261)	471.914
Attrezzature industriali e comm.li	128.256	14.880	(427)	(17.604)	125.105
Altri beni	32.026	18.663	(170)	(11.919)	38.600
Immobilizzazioni in corso ed acc.ti	299.350	245.716	(160.054)	0	385.012
Totale	1.083.555	405.667	(161.017)	(126.567)	1.201.638

Gli incrementi complessivi dell'esercizio, pari a 405.667 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 159.951 migliaia di Euro ad investimenti ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tra cui si evidenziano: i) l'allestimento della nuova torre e blocco tecnico di Bergamo Orio al Serio; ii) l'ammodernamento degli impianti dell'aeroporto di Genova, in particolare le telecomunicazioni e meteo; iii) il rinnovamento dei sistemi di sorveglianza radar di cui a Malpensa, Ustica e Poggio Lecceta; iv) l'ammodernamento e potenziamento centri radio TBT per VFR dell'ACC di Milano; v) l'implementazione delle frequenze TBT per l'ACC di Padova e attivazione nuove frequenze TBT per esigenze ACC Roma; vi) la manutenzione evolutiva su vari sistemi esistenti;
- per 245.716 migliaia di Euro a progetti di investimento in corso di realizzazione, tra cui la realizzazione del blocco tecnico di Venezia Tesserà, la realizzazione della rete privata virtuale E-NET, rinnovamento dei sistemi di sorveglianza radar su buona parte del territorio nazionale, l'ammodernamento della postazione operativa CTR di Verona Villafranca, il sistema di multilaterazione degli aeroporti Bergamo e Venezia, l'ammodernamento dell'aeroporto di Palermo, potenziamento ed ammodernamento centrale elettrica Roma ACC e Data Link.

I decrementi dell'esercizio pari a complessivi 161.017 migliaia di Euro, si riferiscono per 160.054 migliaia di Euro al decremento delle immobilizzazioni in corso ed acconti per l'entrata in esercizio dei programmi di investimento ultimati nel 2009 e classificati a voce propria e, per la restante parte, alla dismissione di cespiti posti in fuori uso in quanto tecnologicamente superati. Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio ammontano a 126.567 migliaia di Euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 193.273 migliaia di Euro, sono coperti da finanziamenti ricevuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 finalizzato ad interventi negli aeroporti del sud e terminato al 30 giugno 2009. I contributi in conto capitale ricevuti per questi investimenti vengono sospesi e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti generati dagli investimenti a cui si riferiscono, di cui la quota di competenza nell'esercizio ammonta a 15.968 migliaia di Euro. Inoltre nel 2009 è

stato ricevuto un contributo per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca per 8,8 milioni di Euro finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come da Legge 102/09, importo interamente sospeso nell'ambito dei risconti passivi.

Sono ancora in corso le complesse procedure di valorizzazione dei cespiti di natura demaniale, attribuiti all'atto della trasformazione dell'ENAV in Società per Azioni, identificati nell'Allegato F del D.M. 14 novembre 2000, pubblicato su G.U. n. 174 del 28/7/2001. Concluse tali attività, i cespiti attualmente evidenziati nei conti d'ordine ad un valore simbolico, saranno iscritti nell'attivo con contropartita nel patrimonio netto della Società, senza ulteriori aggravii per oneri di natura fiscale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, ammontano a 114.817 migliaia di Euro e non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Partecipazioni:		
- in imprese controllate	114.532	114.532
- in altre imprese	285	285
Totale	114.817	114.817

Le partecipazioni in imprese controllate, si riferiscono per 113.827 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria in Techno Sky S.r.l. e per 705 migliaia di Euro alla quota di partecipazione del 60% detenuta nel Consorzio Sicta. Relativamente alla Controllata Techno Sky, si evidenzia che il valore di costo e di sottoscrizione iscritto in bilancio ed il maggior valore di carico della partecipazione, rispetto alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto e al Patrimonio Netto contabile, trovano giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in autorevoli perizie redatte al momento dell'acquisizione e sostanzialmente confermate dai risultati conseguiti nel 2009 e nell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono per 167 migliaia di Euro alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi. In seguito alla costituzione della suddetta società il Gruppo Europeo di Interesse Economico ESSP è stato posto in liquidazione; la quota di partecipazione di ENAV pari al 16,66% è ricompresa nella voce altre imprese. Inoltre tale voce comprende la partecipazione del 10%, pari a 100 migliaia di Euro, nel fondo consortile del Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI). Il CIITI ha eseguito, per conto del Ministero per gli Affari Esteri, l'elaborazione del "Piano Nazionale dei Trasporti" per l'Iraq. Nel mese di novembre 2009, a seguito del raggiungimento degli obiettivi consortili, il Consiglio Direttivo del CIITI ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Consorziati la messa in liquidazione del Consorzio. L'Assemblea straordinaria del Consorzio CIITI del 25 febbraio 2010 ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio. Ad esito del processo di liquidazione non emergeranno oneri a carico della Società.

In allegato alla presente nota integrativa, prospetto di dettaglio n. 4, sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 punto 5 del Codice Civile, mentre nel prospetto di dettaglio n. 5 sono riportati i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le imprese controllate.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 69.917 migliaia di Euro con una variazione netta in aumento di 2.070 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008 e risultano così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Magazzino fiduciario	67.376	5.954	(2.394)	70.936
Magazzino diretto	4.145	438	(281)	4.302
Magazzino radiomisure	912	105	(120)	897
	72.433	6.497	(2.795)	76.135
Fondo svalutazione magazzino	(4.586)	(2.741)	1.109	(6.218)
Totale	67.847	3.756	(1.686)	69.917

L'incremento dell'esercizio, al lordo del Fondo svalutazione magazzino, pari a 6.497 migliaia di Euro si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio di prima dotazione per sistemi di recente fornitura, in particolare per i sistemi di radioassistenza ed i sistemi radar. I decrementi, al lordo del fondo, pari a 2.795 migliaia di Euro riguardano sia le uscite dal magazzino di parti di ricambio per essere impiegate nei sistemi di cui per 55 migliaia di Euro anche all'aeroporto dell'Aquila, che lo smaltimento di beni non più utilizzabili (1.109 migliaia di Euro), svalutati negli esercizi precedenti. In seguito a tale dismissione, il fondo svalutazione magazzino è stato utilizzato per pari importo. L'incremento del fondo pari a 2.741 migliaia di Euro riguarda parti di ricambio che a seguito dell'ammodernamento dei sistemi e della loro installazione e sostituzione con i precedenti, risultano non più utilizzabili. Per tali componenti obsoleti, si procederà a future cessioni attraverso l'individuazione delle eventuali società interessate all'acquisto.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky S.r.l. che le gestisce per conto di ENAV.

CREDITI**CREDITI VERSO CLIENTI**

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 416.362 migliaia di Euro registrando una variazione in diminuzione di 135.305 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Credito verso Eurocontrol	101.226	110.102
Credito verso Ministero dell'Econ. e delle Finanze	288.036	385.634
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	60.000
Crediti verso altri clienti	21.689	18.304
	440.951	574.040
Fondo svalutazione crediti	(24.589)	(22.373)
Totale crediti verso clienti	416.362	551.667

Il "credito verso Eurocontrol" si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2009 pari rispettivamente a 91.689 migliaia di Euro e 9.537 migliaia di Euro. Il decremento dei crediti, rispetto al 2008, è imputabile principalmente alla rotta ed è fondamentalmente dovuto alla consistente riduzione del traffico assistito. Di tali crediti, successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono stati incassati 65,6 milioni di Euro.

Il "credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze" pari a 288.036 migliaia di Euro riguarda la parte del servizio di assistenza al volo prestato da ENAV che per legge risulta a carico di tale Ministero comprensiva anche di quanto previsto dalla legge 248 del 2 dicembre 2005 all'art. 11 sexies, e cioè: i) le agevolazioni a favore dei vettori per il servizio di terminale nazionale e comunitario; ii) il riconoscimento dei costi connessi agli aeroporti a basso traffico e anche agli aeroporti maggiori fino alla concorrenza dei costi equivalenti allo sviluppo dell'1,5% delle unità di servizio su base nazionale; iii) i voli esenti. Nel corso dell'esercizio 2009 ed a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio 2004-2006 tra ENAV e i Ministeri competenti avvenuta a fine 2008, sono stati incassati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze 174.103 migliaia di Euro, inerenti il credito maturato nel triennio 2004/2006. Il saldo al 31 dicembre 2009 comprende, oltre la quota maturata nell'esercizio, anche 152 milioni di Euro relativi al biennio 2007/2008 che verranno presumibilmente incassati con l'imminente sottoscrizione del contratto di servizio per il triennio 2007/2009. Non sussistono dubbi sulla esigibilità del credito.

Il "credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" accoglie il contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di novembre 2009 il Ministero ha provveduto ad erogare il contributo di 60 milioni di Euro riguardante gli anni 2007 e 2008. L'importo al 31 dicembre 2009 riguarda la quota di competenza dell'esercizio.

I crediti verso altri clienti si riferiscono ad alcune società di gestione aeroportuale maturati in seguito ai servizi prestati da ENAV.

Il "fondo svalutazione crediti" pari a 24.589 migliaia di Euro ha subito nel periodo un incremento netto pari a 2.216 migliaia di Euro in seguito alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi		Saldo al 31.12.09
			cancellazioni	utilizzi	
Fondo svalutazione crediti	22.373	4.048	(1.199)	(633)	24.589
Totale	22.373	4.048	(1.199)	(633)	24.589

L'incremento dell'esercizio di 4.048 migliaia di Euro, si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti principalmente crediti di rotta verso vettori falliti nel 2009, in seguito alla crisi del settore, vettori per i quali sono iniziate le procedure concorsuali o che hanno concluso l'attività nel corso dell'esercizio. Il decremento, pari a complessivi 1.832 migliaia di Euro, si riferisce per 1.199 migliaia di Euro a cancellazioni di crediti svalutati in esercizi precedenti e considerati non più recuperabili, riguardante solo i crediti di rotta e per 633 migliaia di Euro l'incasso di crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 20.280 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 16.401 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2008. L'incremento è principalmente imputabile al credito verso la società Techno Sky e riguarda le disponibilità a valere sul conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, utilizzato in compensazione delle fatture passive ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio. Il saldo complessivo verso Techno Sky ammonta a 19.717 migliaia di Euro con un incremento di 16.279 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La restante parte, pari a 563 migliaia di Euro, si riferisce al credito verso il Consorzio Sicta principalmente per il canone di locazione degli uffici di proprietà di ENAV.

Crediti tributari

I crediti tributari, interamente con scadenza entro i dodici mesi, ammontano a 95.796 migliaia di Euro e registrano un decremento di 6.280 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Credito verso erario per IVA	90.656	87.950
Credito per imposte dirette	5.140	14.126
Totale complessivo	95.796	102.076

Il "credito verso erario per IVA" si riferisce per 85.723 migliaia di Euro all'importo chiesto a rimborso nel 2005 e 2007, comprensivo di interessi, per un importo in quota capitale pari a 78.000 migliaia di Euro, di cui sono in corso di finalizzazione le formalità relative al rilascio della fidejussione propedeutica al successivo incasso. Per la restante parte si riferisce all'IVA maturata nel biennio 2008 e 2009 e all'iva a rimborso sulle autovetture.

Il "credito per imposte dirette" pari a 5.140 migliaia di Euro, si riferisce per 3.467 migliaia di Euro al credito IRES residuo come differenza tra il credito dell'esercizio precedente, pari a 14.126 migliaia di Euro, utilizzato per 10.733 migliaia di Euro in compensazione dell'imposta di competenza del periodo, ed incrementato con il credito per ritenute subite nel 2009 per 74 migliaia di Euro. Inoltre, il "credito per imposte dirette" contiene 1.662 migliaia di Euro riguardante la richiesta di rimborso, ai sensi dell' art. 6 del D.L. 185/2008 presentata nel 2009, dell'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi. Tale rimborso è stato registrato tra i proventi della gestione straordinaria.

Imposte anticipate

Ammontano a 11.650 migliaia di Euro e sono iscritte prevalentemente su fondi tassati e fondo svalutazione magazzino. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Imposte antic. su f.di rischi tassati	8.871	1.338	(609)	9.600
Imposte antic. su sval.ne magazzino	1.463	875	(354)	1.984
Altre	122	6	(62)	66
Totale	10.456	2.219	(1.025)	11.650

L'incremento pari a 2.219 migliaia di Euro riguarda, principalmente, la rilevazione di imposte anticipate sulla svalutazione dei crediti e l'accantonamento a fondo rischi, tassati fiscalmente, effettuate nell'esercizio. Il decremento di complessivi 1.025 migliaia di Euro si riferisce, in particolare, al rigiro delle anticipate iscritte sulle quote dedotte nell'esercizio di fondi tassati. Si rimanda al prospetto n. 6 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

Crediti verso altri

Tale voce, interamente con scadenza entro i 12 mesi, ammonta a 5.645 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.154 migliaia di Euro, ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Crediti verso il personale	4.169	4.243
Depositi cauzionali	367	325
Credito verso Amministrazione Difesa	168	168
Crediti diversi	4.563	3.377
	9.267	8.113
Fondo svalutazione altri crediti	(3.622)	(3.622)
Totale altri crediti	5.645	4.491

Il "credito verso il personale" si riferisce principalmente agli anticipi di missione erogati ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante pari a 3.622 migliaia di Euro riguarda gli anticipi di missioni erogate, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria, e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A garanzia della recuperabilità del credito è stato effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

L'incremento dei depositi cauzionali di 42 migliaia di Euro si riferisce in parte al deposito versato all'atto della formalizzazione del contratto di affitto dell'ufficio di rappresentanza di ENAV a Bruxelles e alla cauzione versata per la partecipazione alla gara indetta dall'Aeronautica Militare per i servizi di controllo in volo degli impianti di loro competenza.

La voce "crediti diversi" contiene per 1.198 migliaia di Euro relativi al credito maturato verso l'INPDAP per i contributi di malattia e permessi L.104/92 versati nel 2009 ed in quota parte recuperabili mediante conguaglio a decorrere dal 2010.

Credito per balance Eurocontrol

Il "credito per balance Eurocontrol", con scadenza oltre i dodici mesi, ammonta a 52.327 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo posto nella parte finale della presente nota integrativa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 39.982 migliaia di Euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 599 migliaia di Euro. Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2009 è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Fondi assicurativi Alico	39.982	40.581
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	39.982	40.581

Ai sensi dell'articolo 15 comma 13 del Decreto Legge anti crisi 185/2008, convertito con modifiche dalla legge 2/2009, ad estensione della sua applicazione all'esercizio 2009 disposta dal Decreto Ministeriale del 24 luglio 2009 e tenendo presente il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza nei mercati finanziari, si è derogato al criterio di valutazione dei titoli come previsto dal Codice Civile art. 2426, iscrivendo l'investimento finanziario nel fondo Alico (ex AIG) al valore risultante dal bilancio chiuso al 2007 diminuito dalle commissioni erogate nell'esercizio. Tale criterio è stato applicato nel presupposto che il minor valore alla data di chiusura dell'esercizio, pari a circa 2,9 milioni di Euro (circa 5,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2008), non rappresenti una perdita durevole, tenuto conto: i) che non sussistono allo stato dei fatti elementi che lascino intravedere rischi di default dell'emittente; ii) che la composizione qualitativa del portafoglio gestito dai fondi comuni evidenzia titoli con rating positivo; iii) che le previsioni nel breve medio periodo fornite da Alico mostrano una capacità prospettica di recupero di tale minor valore, confermata dall'andamento del mercato dopo la chiusura dell'esercizio; iv) del sensibile recupero della minusvalenza latente al 31 dicembre 2008 attraverso gli apprezzamenti nelle quotazioni di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 12.391 migliaia di Euro e sono comprensive degli interessi maturati e delle giacenze di cassa per 49 migliaia di Euro. Nell'ambito delle disponibilità liquide sono ricompresi 4.497 migliaia di Euro relativi ai pre-finanziamenti ricevuti dalla SESAR JU a valere sui progetti iniziati nel corso del 2009. Tali contributi verranno utilizzati per il pagamento dei costi connessi al progetto.

RATEI E RISCONTI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 810 migliaia di Euro in decremento rispetto all'esercizio precedente di 366 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati su premi assicurativi, canoni di locazione e sull'*arrangement fee* riconosciuta all'Istituto Bancario all'atto della stipula dei finanziamenti a medio termine. Tale commissione per un importo lordo sui tre finanziamenti stipulati pari a 873 migliaia di Euro viene riscontata sulla base della durata dei finanziamenti; la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 196 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	7.312	6.124
<u>Altre riserve:</u>		
a) Riserva ex L. 292/93	9.189	9.189
b) Riserva straordinaria	961	961
c) Riserva contributi in conto capitale	51.816	51.816
Utili/(Perdite) portati a nuovo	45.355	45.355
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7.807	23.772
Totale	1.244.184	1.258.961

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'analisi della movimentazione del patrimonio netto e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si rinvia ai prospetti di dettaglio n. 7 e 8 allegati alla presente nota integrativa.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto, si evidenzia che l'assemblea in seduta ordinaria tenutasi il 16 luglio 2009 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, ha deliberato di: i) accantonare a riserva legale il 5% del risultato d'esercizio per un importo pari a 1.188 migliaia di Euro; ii) destinare il restante importo di 22.584 migliaia di Euro al fondo di stabilizzazione tariffe, da utilizzare nel triennio 2009/2011, al fine di evitare che la crisi economica e la conseguente riduzione del traffico possa determinare un ingente aumento tariffario.

Con riferimento alla composizione delle "altre riserve" si riporta quanto segue:

- "Riserva ex Lege 292/93" pari a 9.189 migliaia di Euro formata con il surplus di patrimonio netto definitivamente accertato in seguito alla trasformazione dell'ENAV in S.p.A. rispetto al patrimonio provvisorio dell'ex Ente;
- "Riserva straordinaria" pari a 961 migliaia di Euro formata per 226 migliaia di Euro dal surplus di patrimonio netto e per la differenza pari a 735 migliaia di Euro dal residuo utile d'esercizio 2004;
- "Riserva contributi in conto capitale" pari a 51.816 migliaia di Euro formata dai contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed originariamente esposti al netto delle relative imposte differite che sono state nel frattempo assolte.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a 54.239 migliaia di Euro registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 22.929 migliaia di Euro in seguito alla movimentazione, avvenuta nell'esercizio, come riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Fondo imposte differite	53	0	(35)	18
Totale	53	0	(35)	18
<i>Altri fondi:</i>				
F.do rischi per il contenz.so con il personale	8.872	2.594	(1.338)	10.128
F.do rischi per altri contenziosi in essere	4.409	0	(876)	3.533
Fondo stabilizzazione tariffe	17.976	22.584	0	40.560
Totale altri fondi	31.257	25.178	(2.214)	54.221
Totale complessivo	31.310	25.178	(2.249)	54.239

Il decremento del fondo imposte differite per complessivi 35 migliaia di Euro si riferisce al rigiro delle imposte differite iscritte sulle plusvalenze tassate.

Si rimanda al prospetto n. 6 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

L'incremento del "fondo rischi per contenzioso con il personale", al netto dei contenziosi risolti nel corso del periodo, è fondamentalmente riconducibile alla stima degli oneri connessi al contenzioso riguardante il premio di produzione, relativamente ad anni precedenti al 2000. Tale accantonamento, rappresenta una stima prudenziale per tener conto dell'attuale stato del contenzioso. Il decremento della voce per 1.338 migliaia di Euro si riferisce alle controversie definite nell'esercizio. Il valore complessivo delle richieste giudiziali (petitum) relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 13 milioni di Euro.

Il "fondo rischi per altri contenziosi in essere" è stato utilizzato nell'esercizio per un importo di 876 migliaia di Euro a seguito della positiva definizione nell'esercizio di un contenzioso con un corrispondente effetto positivo sul conto economico. La stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 2 milioni di Euro.

Il "fondo stabilizzazione tariffe" si è incrementato nell'esercizio di 22.584 migliaia di Euro a seguito della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2008, come deliberato dall'assemblea ordinaria del 16 luglio 2009.

Il fondo stabilizzazione tariffe è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea del 9 maggio 2003, mediante destinazione della "Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni (legge 289/02)" per 72.697 migliaia di Euro.

Tale fondo è stato incrementato nel 2004 con destinazione di quota parte del risultato d'esercizio 2003, come deliberato dall'assemblea del 29 aprile 2004, per 22.449 migliaia di Euro e utilizzato nello stesso esercizio per 43.457 migliaia di Euro al fine della stabilizzazione delle tariffe. Allo stesso fine il fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2005 per 9.975 migliaia di Euro. Nel 2006 quota parte del risultato d'esercizio 2005 è stato destinato al fondo, come deliberato dall'assemblea del 29 marzo 2006 per 22.809 migliaia di Euro ed utilizzato nello stesso esercizio per 25.894

migliaia di Euro. Nel 2007 il fondo stabilizzazione tariffe non è stato movimentato, in quanto la tariffa a consuntivo è risultata inferiore rispetto a quanto determinato in sede di preventivo. Nel 2008 al fine di mantenere stabile la tariffa il fondo è stato utilizzato per 20.653 migliaia di Euro. Le movimentazioni su riepilogate sono riportate sinteticamente nella tabella seguente:

Descrizione	Importi
Saldo al 31 dicembre 2003	72.697
Incrementi	22.449
Decrementi	(43.457)
Saldo al 31 dicembre 2004	51.689
Incrementi	-
Decrementi	(9.975)
Saldo al 31 dicembre 2005	41.714
Incrementi	22.809
Decrementi	(25.894)
Saldo al 31 dicembre 2006	38.629
Incrementi	-
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2007	38.629
Incrementi	-
Decrementi	(20.653)
Saldo al 31 dicembre 2008	17.976
Incrementi	22.584
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2009	40.560

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorate della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato ai Fondi di Previdenza aziendale Previdai e Prevaer, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. Il TFR non contiene il debito verso i dipendenti che non hanno esercitato l'opzione per il passaggio dal Trattamento di Fine Servizio (TFS) al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che verranno liquidati dall'INPDAP.

La movimentazione del Fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Trattamento di fine rapporto	43.519	14.021	(16.215)	41.325
Totale	43.519	14.021	(16.215)	41.325

L'incremento del fondo TFR, pari a 14.021 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento della quota di TFR maturata nell'esercizio che per complessivi 12.463 migliaia di Euro è stata destinata ai fondi di previdenza aziendale, Prevaer e Previndai (10.235 migliaia di Euro), al Fondo INPS (2.178 migliaia di Euro) e altri fondi (50 migliaia di Euro) sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente.

I decrementi di 16.215 migliaia di Euro si riferiscono per la parte prevalente, pari a 12.463 migliaia di Euro, ai già citati accantonamenti destinati ai fondi previdenziali, e per la restante parte, pari a 3.752 migliaia di Euro, riguardano la liquidazione del TFR a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (2.076 migliaia di Euro), ad anticipi erogati al personale che ne ha fatto richiesta (918 migliaia di Euro), al contributo dello 0,5% ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 661.866 migliaia di Euro di cui con scadenza entro i dodici mesi per 470.639 migliaia di Euro e oltre i dodici mesi per 191.227 migliaia di Euro, e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	185.000	254.583
Acconti	56.272	59.460
Debiti verso fornitori	130.353	116.880
Debiti verso controllate	19.342	7.067
Debiti tributari	10.288	10.727
Debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	19.077	17.288
Altri debiti	48.511	39.120
Debiti per balance Eurocontrol	1.796	5.326
<i>Totale entro i dodici mesi</i>	470.639	510.451
<i>Oltre i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	180.000	100.000
Debiti verso fornitori	11.227	0
Debiti tributari	0	2.658
Debiti per balance Eurocontrol	0	1.796
<i>Totale oltre i dodici mesi</i>	191.227	104.454
Totale complessivo	661.866	614.905

Debiti verso banche

Il debito verso le banche ammonta complessivamente a 365.000 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, di cui 180.000 migliaia di Euro con scadenza oltre l'esercizio 2010. L'incremento di 80.000 migliaia di Euro del debito oltre i dodici mesi, rispetto al 2008, si riferisce all'erogazione avvenuta nel mese di gennaio 2009 di due finanziamenti di 40 milioni ciascuno, stipulati nel mese di dicembre 2008, ad un tasso variabile Euribor a 1 mese incrementato di uno spread e con durata rispettivamente a 3 anni e 5 anni, con opzione di estensione per ulteriori analoghi periodi, alle stesse condizioni. Tale erogazione ha parzialmente trasformato una linea da breve periodo a medio periodo con contestuale diminuzione dell'esposizione a breve termine.

Nell'ambito dei debiti entro i dodici mesi è riportata l'esposizione verso primari Istituti di credito riguardante linee di breve periodo necessarie per garantire una flessibilità di gestione e la copertura degli investimenti strategici della Società, in seguito al ritardo nell'incasso dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'andamento del tasso variabile Euribor nel corso del 2009, che si è attestato a valori inferiori ad 1 punto percentuale ha permesso di diminuire il carico degli oneri finanziari, che sono risultati pari a 5.771 migliaia di Euro, rispetto al dato registrato nel 2008 che era pari a 15.416 migliaia di Euro.

Nel prospetto di dettaglio n. 9 allegato alla presente nota integrativa sono riportate le informazioni riguardanti i finanziamenti e le linee di credito concesse.

Acconti

Ammontano a complessivi 56.272 migliaia di Euro registrando un decremento di 3.188 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente in seguito ai minori incassi da parte di Eurocontrol connessi al minor traffico sviluppato nell'esercizio. Tale voce si riferisce al debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante gli incassi ricevuti da Eurocontrol di competenza dell'Aeronautica Militare per prestazioni rese riguardanti la rotta pari a 52.931 migliaia di Euro e, per 3.341 migliaia di Euro, ai ricavi relativi alla fornitura dei servizi di assistenza al volo negli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile. Tali importi verranno congruati con il credito vantato verso lo stesso Ministero per le prestazioni rese in regime di esenzione tariffaria e per i contributi sugli aeroporti.

Debiti verso fornitori

I "debiti verso fornitori" ammontano complessivamente a 141.580 migliaia di Euro, comprensivi delle fatture da ricevere per 24.923 migliaia di Euro, e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 24.700 migliaia di Euro. L'incremento della voce in oggetto è dovuto sia ai contributi di pre-finanziamento ricevuti nel 2009 dalla SESAR JU relativamente ai progetti avviati nell'esercizio per un importo complessivo ricevuto di 4.497 migliaia di Euro, che per l'anticipo a valere sul progetto Blue Med pari a 677 migliaia di Euro. Inoltre, tale incremento è connesso ad una modifica dell'articolato contrattuale riguardante la fatturazione della fornitura relativamente ai progetti di investimento, che a differenza degli esercizi precedenti viene fatturata al 100% all'atto del collaudo in fabbrica mentre il pagamento segue delle regole diverse e legate al verificarsi di eventi previsti contrattualmente. A tal fine, la quota parte che rispetto ai *ganff* contrattuali verranno conclusi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2010, sono stati classificati con scadenza oltre i dodici mesi. Tale debito è diminuito nei mesi successivi in seguito ai pagamenti effettuati per un importo pari a circa 23,2 milioni di Euro.

Debiti verso controllate

I debiti verso controllate, pari a 19.342 migliaia di Euro, si riferiscono per 17.971 migliaia di Euro al debito verso la controllata Techno Sky e per 1.371 migliaia di Euro al debito verso il Consorzio Sicta per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti anche finanziati dalla Comunità Europea. L'incremento di 12.275 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente, è relativo principalmente alla controllata Techno Sky e riguarda le fatture da ricevere inerenti l'ultimo bimestre 2009 del contratto di manutenzione degli impianti per il controllo del traffico aereo ed altri contratti in essere, fatturati nei primi mesi del 2010. Tale debito troverà compensazione con il credito per conto corrente di corrispondenza iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Debiti tributari

I "debiti tributari" pari a complessivi 10.288 migliaia di Euro si riferiscono, principalmente, alle seguenti voci: i) per 2.658 migliaia di Euro all'imposta sostitutiva da erogare nel 2010 all'Erario a seguito dell'affrancamento delle deduzioni extracontabili riguardante la differenza degli ammortamenti ordinari rilevati nel Conto Economico nell'esercizio 2007 e quelle fiscalmente ammesse. Nel mese di giugno 2009 è stata erogata la seconda rata pari a 3.632 migliaia di Euro comprensiva di interessi determinati in misura fissa al tasso del 2,5%. Tali interessi per la quota di competenza dell'esercizio, sono stati rilevati nell'ambito dei ratei passivi; ii) per 6.551 migliaia di Euro, alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2010; iii) per 582 migliaia di Euro al debito per IRAP determinato dalla differenza tra l'imposta dovuta nell'esercizio pari a 18.648 migliaia di Euro e la sommatoria degli acconti versati nel corso del

2009 pari a 18.066 migliaia di Euro.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il "debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" pari a 19.077 migliaia di Euro, si riferisce oltre che agli oneri sociali maturati sulle competenze relative al mese di dicembre del personale dipendente e versate nel mese successivo, comprensivo dell'INAIL, anche ai contributi relativi al costo del personale rilevato per competenza, pari a 8.724 migliaia di Euro. L'incremento della voce in oggetto di 1.789 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è principalmente imputabile ai maggiori oneri previdenziali dovuti sulla base dell'art. 20 comma 2 della Legge 133/2008, che pone l'obbligo a carico della Società di versare all'INPS, con decorrenza 1° gennaio 2009, i contributi per la disoccupazione involontaria, per la maternità e per i permessi di cui alla Legge 104/92, anche se iscritti alla gestione INPDAP.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 48.511 migliaia di Euro e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Debiti verso il personale	32.287	32.037
Debiti per previdenza integrativa	5.980	5.527
Altri	10.244	1.556
Totale	48.511	39.120

Il "debito verso il personale" pari a 32.287 migliaia di Euro accoglie: i) il debito per ferie maturate e non godute per 10.302 migliaia di Euro, che registra un decremento di 1.391 migliaia di Euro rispetto al 2008, in seguito alla politica aziendale di riduzione dei costi attuata dalla società mediante la chiusura degli uffici della sede centrale per 14 giorni del 2009 con conseguente riduzione dell'accantonamento per ferie maturate e non godute; ii) gli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza e riguardanti le voci di straordinario, ore aggiuntive, maggiorazioni per lavoro in turno e premio di risultato per complessivi 21.974 migliaia di Euro. I "debiti per previdenza integrativa" pari a complessivi 5.980 migliaia di Euro riguardano l'importo da versare ai fondi di previdenza aziendali quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente.

Gli "altri debiti" che ammontano a 10.244 migliaia di Euro si sono incrementati nell'esercizio a seguito dell'incasso ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e di competenza dell'Alitalia in amministrazione straordinaria, per i voli postali notturni degli anni 1989-1994 retroattivamente dichiarati esenti dalla tassazione per i servizi di assistenza alla navigazione aerea in rotta, nonché per i servizi di terminale di cui al decreto del Ministro dei Trasporti n. 29/T del 1994. Tale importo a carico del Ministero ed in cui ENAV ha il ruolo di intermediario è stato versato ad Alitalia nei primi mesi del 2010.

Debito per balance Eurocontrol

Il "debito per balance Eurocontrol" ammonta a 1.796 migliaia di Euro. Per il commento a tale voce, si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo posto nella parte finale della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 120.005 migliaia di Euro e si riferisce per 101 migliaia di Euro a ratei passivi di cui 28 migliaia di Euro relativi a interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere e 73 migliaia di Euro agli interessi legali da erogare all'atto del versamento dell'ultima rata dell'imposta sostitutiva, come riportato nel commento alla voce "debiti tributari". La differenza di 119.904 migliaia di Euro riguarda i risconti passivi, che sono così formati:

- contributi PON ricevuti per specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per 109.176 migliaia di Euro che registra una variazione in decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 15.967 migliaia di Euro dovuta al rigiro a conto economico del risconto di competenza dell'esercizio; si evidenzia che tali contributi partecipano al risultato dell'esercizio in relazione agli ammortamenti relativi agli investimenti a cui sono collegati. La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi (in migliaia di Euro):

Descrizione	Importi
Contributi incassati nel 2002	11.314
Contributi incassati nel 2003	22.018
Utilizzi nel 2003	(3.780)
Saldo al 31 dicembre 2003	29.552
Contributi incassati nel 2004	89.230
Utilizzi nel 2004	(5.707)
Saldo al 31 dicembre 2004	113.075
Contributi incassati nel 2005	10.638
Utilizzi nel 2005	(15.569)
Saldo al 31 dicembre 2005	108.144
Contributi incassati nel 2006	30.233
Utilizzi nel 2006	(10.916)
Saldo al 31 dicembre 2006	127.461
Contributi incassati nel 2007	17.695
Utilizzi nel 2007	(9.872)
Saldo al 31 dicembre 2007	135.284
Contributi incassati nel 2008	3.161
Utilizzi nel 2008	(13.302)
Saldo al 31 dicembre 2008	125.143
Contributi incassati nel 2009	-
Utilizzi nel 2009	(15.967)
Saldo al 31 dicembre 2009	109.176

- contributi ricevuti dalla Commissione Europea pari a complessivi 717 migliaia di Euro a valere su progetti di investimento quali, principalmente, Cristal Med e Blue Med fase 1. Tali contributi parteciperanno al risultato d'esercizio con lo stesso criterio dei contributi PON, sopra riportato;
- contributo di 8.800 migliaia di Euro ricevuto per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca, aeroporto militare aperto al traffico civile che verrà trasferito ad ENAV per la gestione del traffico aereo nel 2010, erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come da legge 102/09.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie prestate da terzi nel nostro interesse per 63.144 migliaia di Euro, che registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di 7.553 migliaia di Euro a seguito sia degli svincoli delle fidejussioni per complessivi 8.407 migliaia di Euro di cui l'importo prevalente, pari a 7.684 migliaia di Euro, è relativo allo svincolo della garanzia rilasciata a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso IVA anno 2003 a seguito della decadenza del periodo di accertamento e rilascio di nuove fidejussioni per 854 migliaia di Euro a garanzia buona esecuzione lavori del contratto stipulato con l'Aeronautica Militare per i controlli in volo degli impianti di loro competenza e per canoni di locazione;
- lettera di patronage per 2.500 migliaia di Euro, rilasciata nell'interesse della Controllata Techno Sky a favore di una Banca a garanzia dei fidi concessi;
- garanzie ricevute da terzi per 114.017 migliaia di Euro, che registrano un incremento netto di 20.668 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano fidejussioni rilasciate dai fornitori a fronte della corretta esecuzione dei contratti di fornitura stipulati;
- conti di memoria per i beni immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000, iscritti ad un valore simbolico di un euro, e non riportati nell'attivo patrimoniale nell'attesa che venga completata la procedura di identificazione e di determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Territorio.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 712.004 migliaia di Euro e registrano un decremento di 2.249 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
Ricavi di rotta	470.696	507.109	(36.413)
Ricavi di terminale	41.054	42.531	(1.477)
Utilizzo balance n-2	5.326	2.599	2.727
<u>Esenzioni:</u>			
Rotta	16.171	16.765	(594)
Terminale	28.072	29.001	(929)
Aerop. a basso traffico e aerop. maggiori	94.135	94.879	(744)
Totale esenzioni	138.378	140.645	(2.267)
Rettifiche tariffe per balance dell'anno	52.328	(1.796)	54.124
Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	-	20.653	(20.653)
Effetto balance	52.328	18.857	33.471
Ricavi da business complementari	4.222	2.512	1.710
Totale ricavi delle vendite e delle prest.ni	712.004	714.253	(2.249)

I ricavi di rotta si attestano a 470.696 migliaia di Euro con un decremento di 36.413 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è la conseguenza della crisi che ha investito nel 2009 il settore del trasporto aereo evidenziando una diminuzione del traffico assistito, che in termini di unità di servizio, per il traffico pagante rappresenta una perdita di fatturato del -6% rispetto al 2008 (+0,5% 2008 su 2007), effetto a cui si aggiunge la riduzione della tariffa applicata per il 2009 pari a 65,85 Euro rispetto al 2008 che era di 66,91 Euro. Anche i ricavi di terminale, che ammontano a 41.054 migliaia di Euro, subiscono un decremento pari a 1.477 migliaia di Euro dovuto al minor traffico sviluppato nell'esercizio che in termini di unità di servizio rappresenta un -3,3% rispetto al 2008 (-0,1% 2008 su 2007), riduzione più contenuta rispetto alla rotta anche a seguito dell'applicazione di una tariffa 2009 invariata rispetto al 2008 pari a 1,96 Euro.

I ricavi legati alle esenzioni, pari a complessivi 138.378 migliaia di Euro, registrano un decremento di 2.267 migliaia di Euro principalmente legato alle minori unità di servizio esenti sviluppate nell'esercizio sia di rotta che di terminale pari rispettivamente ad una riduzione del -8,4% e -8,5%. Nello specifico, la voce in esame contiene: i) le esenzioni di rotta per 16.171 migliaia di Euro con un decremento di 594 migliaia di Euro; ii) le esenzioni di terminale per 28.072 migliaia di Euro che registrano un decremento di 929 migliaia di Euro; iii) il contributo sugli aeroporti a basso traffico che hanno sviluppato unità di servizio inferiori all'1,5% per un importo di 67.641 migliaia di Euro; iv) il contributo sugli aeroporti maggiori fino a concorrenza dei costi necessari per fornire unità di servizio pari all'1,5% su base nazionale come previsto dalla legge 248/05 per un importo di 26.494 migliaia di Euro.

Il balance dell'esercizio pari ad un valore netto di 52.328 migliaia di Euro, è formato sia da un importo negativo di 5.721 migliaia di Euro riguardante la differenza tra i minori costi previsionali di Eurocontrol e dell'Aeronautica Militare Italiana, inseriti in tariffa nel 2008, e quanto effettivamente consuntivato (costi minori) e comunicato ad ENAV successivamente alla chiusura

dell'esercizio 2008 e per 58.049 migliaia di Euro al balance generato nel 2009. Tale effetto è direttamente riconducibile al sensibile decremento del traffico, rispetto all'esercizio precedente, con una conseguente differenza tra la tariffa definita in sede di preventivo e quanto effettivamente consuntivato che peraltro ha indotto prudenzialmente la società a differire negli esercizi successivi l'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe, non solo per limitare gli effetti sulla struttura finanziaria ma soprattutto per contribuire a ridurre l'impatto del crollo del traffico sulle future tariffe.

I ricavi da *business* complementari pari a 4.222 migliaia di Euro, registrano invece un incremento di 1.710 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al supporto specialistico e tecnico fornito all'*European Satellite Services Provider SaS* (ESSP) nell'ambito del sistema EGNOS.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce in oggetto, pari a 3.074 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente, si riferisce interamente alla capitalizzazione dei costi del personale che svolge la propria attività sui programmi di investimento in corso di esecuzione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 50.550 migliaia di Euro registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.990 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
<u>Altri ricavi e proventi:</u>			
Contributi PON	15.968	13.302	2.666
Altri contributi	566	267	299
Contributi in conto esercizio	30.000	30.000	0
Utilizzo fondo sval.ne crediti	633	909	(276)
Utilizzo altri fondi	876	1.437	(561)
Altri ricavi	2.507	1.645	862
Totale altri ricavi e proventi	50.550	47.560	2.990

I "contributi PON" riguardano l'assorbimento a conto economico di parte del risconto passivo per 15.968 migliaia di Euro, importo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente ai sistemi AVL di Olbia ed Alghero alla quota intera di ammortamento relativa all'ammodernamento dell'ATC di Lamezia Terme entrata in uso nel 2008.

La voce "altri contributi" contiene 400 migliaia di Euro relativo all'importo riconosciuto ad ENAV a copertura dei costi connessi allo svolgimento del servizio informazioni volo dopo l'evento del G8 e fino al 31 dicembre 2009 sull'aeroporto di Preturo (AQ) come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'Ordinanza n. 3797 del 30 luglio 2009.

Il "contributo in conto esercizio" per 30.000 migliaia di Euro, rilevato secondo quanto disciplinato dai principi contabili, si riferisce all'importo riconosciuto ad ENAV ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.

Gli utilizzi dei fondi riguardano, per 633 migliaia di Euro il fondo svalutazione crediti in seguito all'incasso di crediti prudenzialmente svalutati negli esercizi precedenti relativi sia alla rotta che al terminale, e per 876 migliaia di Euro al riassorbimento effettuato nell'esercizio del fondo rischi a

seguito della positiva definizione di un contenzioso in essere nel 2008.

La voce altri ricavi, che ammonta a 2.507 migliaia di Euro, comprende per 332 migliaia di Euro il riaddebito dei costi del personale ENAV distaccato presso il service provider tedesco DFS, con decorrenza dal mese di novembre 2009, e per 75 migliaia di Euro il distacco di personale presso la SESAR JU; per 301 migliaia di Euro i ricavi verso la controllata Techno Sky principalmente per personale distaccato e per il riaddebito dei compensi del Consiglio di Amministrazione; fitti attivi per 382 migliaia di Euro riferiti principalmente agli uffici siti nell'aeroporto di Napoli e locati ad Enac e al Consorzio SICTA ed i rimborsi assicurativi incassati nell'esercizio in seguito ai risarcimenti per sinistri riconosciuti alla società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 726.543 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 9.802 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente al costo del personale per i maggiori oneri contributivi connessi all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2009, della L.133/2008, dall'accantonamento prudenziale a fondo rischi effettuato nel 2009 e dall'acquisto di parti di ricambio di prima dotazione a seguito della fornitura dei sistemi di radioassistenza e sistemi radar.

La composizione dei costi della produzione è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Costi della produzione			
Costi per materie prime, suss., di cons.e merci	6.980	6.067	913
<u>Per servizi:</u>			
• costi di manutenzione	72.276	72.840	(564)
• contribuzione Eurocontrol e Ceats	46.664	47.678	(1.014)
• costi per utenze e telecomunicazioni	28.459	28.713	(254)
• premi assicurativi	6.726	7.370	(644)
• pulizia e vigilanza	7.979	7.862	117
• altri costi riguardanti il personale	11.487	11.164	323
• altre spese per servizi	18.404	18.220	184
<i>Totale costi per servizi</i>	191.995	193.847	(1.852)
Per godimento beni di terzi	4.658	4.113	545
Per il personale	374.157	367.339	6.818
<u>Ammortamenti e svalutazioni:</u>			
• immobilizzazioni immateriali	14.697	12.497	2.200
• immobilizzazioni materiali	126.567	115.782	10.785
• svalutazione crediti	4.048	17.638	(13.590)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	145.312	145.917	(605)
Variazione delle rimanenze	(1.498)	(2.484)	986
Accantonamenti per rischi	2.594	0	2.594
Oneri diversi di gestione	2.345	1.942	403
Totale costo della produzione	726.543	716.741	9.802

La voce "costi per servizi" si decrementa di 1.852 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, come effetto netto tra le varie voci che la compongono: in particolare i "costi di manutenzione" si decrementano di 564 migliaia di Euro principalmente imputabile all'effetto combinato della gestione delle manutenzioni degli impianti ed apparati per il controllo del traffico aereo fuori perimetro e la manutenzione effettuata presso l'aeroporto di L'Aquila Preturo e della capitalizzazione della manutenzione evolutiva, pari a 10.365 migliaia di Euro, effettuata in conformità a quanto previsto contrattualmente sugli impianti di proprietà. Tale capitalizzazione consegue all'implementazione, a partire dall'esercizio precedente, di un sistema di rilevazione analitica dei costi per commessa riferita agli interventi di natura incrementativa sui software degli impianti, le cui esigenze di

sviluppo sono valutate ed autorizzate dal "Software Configuration Control Board" (organismo tecnico formato da ENAV e Techno Sky); minori costi per la contribuzione ad Eurocontrol e Ceats, e per utenze e premi assicurativi a seguito dei minori costi ottenuti dall'aggiudicazione della gara assicurativa effettuata nell'esercizio precedente. L'incremento degli altri costi riguardante il personale è relativa alle trasferte effettuate dal personale dipendente e legate sia ai progetti di investimento in corso di esecuzione e parzialmente capitalizzate mediante iscrizione nella voce di ricavo "incrementi per lavori interni" che per l'attività svolta sul progetto SESAR i cui costi vengono rimborsati al cinquanta per cento.

La voce godimento beni di terzi si incrementa di 545 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per i contratti di affitto stipulati nel 2009 relativo ad un altro piano di via salaria 713 e Salita Castel Giubileo.

Con riferimento ai servizi di manutenzione degli apparati tecnologici di assistenza al volo resi dalla controllata Techno Sky ed ai sensi di quanto previsto dal novellato art 2427 – 22 bis) del codice civile, si segnala che la misura del corrispettivo relativo al contratto di servizio triennale, pari a 61 milioni di euro, è stato determinato tra le parti in modo convenzionale, prescindendo da condizioni direttamente riconducibili alle normali situazioni di mercato. Tale scelta, premessa la rilevanza strategica della prestazione che ha peraltro motivato l'internalizzazione del servizio attraverso l'acquisizione della stessa società, è da ricondursi ad una logica di Gruppo finalizzata ad ottimizzare la gestione finanziaria favorendo nel contempo una politica tariffaria rigorosa e tesa ad evitare aggravii di costi non necessari a carico dei vettori.

Costo del personale

Il "costo del personale", che ammonta a 374.157 migliaia di Euro registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di 6.818 migliaia di Euro, ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	213.988	203.613	10.375
retribuzione variabile	46.692	57.447	(10.755)
<i>Totale salari e stipendi</i>	260.680	261.060	(380)
Oneri sociali	87.559	81.379	6.180
Trattamento di fine rapporto	14.021	13.143	878
Altri costi	11.897	11.757	140
Totale costo del personale	374.157	367.339	6.818

La voce salari e stipendi nel complesso diminuisce di 380 migliaia di Euro come effetto netto delle seguenti variazioni:

- incremento della retribuzione fissa per 10.375 migliaia di Euro relativa, oltre alla crescita fisiologica, al rinnovo contrattuale che ha previsto un aumento dei minimi stipendiali a decorrere dal 1° luglio 2009. L'organico medio 2009 presenta una diminuzione per circa 65 unità rispetto al 2008;
- diminuzione della retribuzione variabile per 10.755 migliaia di Euro dovuta sia alle minori ore associate al lavoro straordinario, sia in struttura che in linea operativa, in particolare le ore di straordinario in linea operativa sviluppate nel 2009 sono state circa 145.000 rispetto alle 350.000 ore del 2008 a causa della diminuzione del traffico, che all'innalzamento con decorrenza 1° luglio 2008, a 136 ore dell'orario mensile per prestazione ordinaria del personale operativo, CTA (+16 ore), EAV e Meteo (+8 ore); decremento dell'accantonamento per ferie maturate e non godute grazie alla politica attuata dalla società facendo usufruire

le ferie anche mediante la chiusura degli uffici della sede centrale per 14 giorni nel 2009; riduzione della voce maggiorazione per lavori in turno in seguito all'azione di razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro operata in alcune realtà operative; con riferimento al premio di risultato del personale non dirigente sono stati accantonati gli importi in conformità agli accordi firmati nel mese di dicembre 2009, rispetto ai quali la misura del premio per l'esercizio in corso è fissata in 10 milioni di Euro, e la quantificazione definitiva del 2008 è stata fissata in 16,8 milioni di Euro, con un maggior costo di circa 2,8 milioni di Euro, al netto dei relativi oneri sociali;

- aumento degli oneri sociali per 6.180 migliaia di Euro principalmente a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2009, dell'art. 20 della Legge 133/2008 con cui ENAV è obbligata a versare all'INPS la contribuzione per la disoccupazione involontaria, il contributo per maternità con un incremento dell'aliquota contributiva ora estesa anche al personale INPDAP oltre che per permessi di cui alla L. 104/92. Tali variazioni hanno determinato un incremento degli oneri contributivi di circa 5 milioni di Euro che unitamente all'incremento della base imponibile ha portato ad un consuntivo costi del 2009 a 87.559 migliaia di Euro.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari si attestano a fine esercizio ad un importo negativo di 2.697 migliaia di Euro registrando, comunque, un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 7.523 migliaia di Euro. Tale risultato positivo è legato principalmente ai minori oneri finanziari maturati sugli affidamenti bancari che si sono attestati a 5.771 migliaia di Euro con una riduzione del 62,5% rispetto al 2008, effetto derivante dal buon andamento del tasso variabile Euribor che, in seguito alla crisi finanziaria si è attestato per buona parte del 2009 a valori al di sotto di un punto percentuale, in confronto all'esercizio precedente in cui i tassi di interesse, per circa metà anno, sono stati superiori al 5%. Relativamente ai proventi finanziari vi è stato nel complesso una riduzione di 1.965 migliaia di Euro, rispetto al 2008, dovuta sia ai minori interessi attivi maturati sull'importo del credito IVA richiesto a rimborso ridottosi a seguito dei rimborsi ottenuti nell'esercizio precedente, parzialmente compensata dagli interessi di mora attivi iscritti nell'esercizio, come comunicati in corso d'anno da Eurocontrol e maturati nei confronti dei vettori per il ritardato pagamento dei crediti.

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Altri proventi finanziari:			
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	200	226	(26)
- proventi diversi, di cui:			
a) interessi attivi verso società controllata	-	175	(175)
b) interessi attivi su credito iva a rimborso	1.376	3.647	(2.271)
c) interessi attivi su conti correnti bancari	371	1.350	(979)
d) altri interessi attivi	2.056	570	1.486
<i>Totale proventi diversi</i>	<i>3.803</i>	<i>5.742</i>	<i>(1.939)</i>
Totale altri proventi finanziari	4.003	5.968	(1.965)
Interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi pass. su linee di credito e finan.ti	(5.771)	(15.416)	9.645
b) minusvalenze su titoli	0	(26)	26
c) altri interessi passivi	(911)	(749)	(162)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(6.682)	(16.191)	9.509
Utili e perdite su cambi	(18)	3	(21)
Totale proventi ed oneri finanziari	(2.697)	(10.220)	7.523

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce in oggetto mostra un saldo negativo di 428 migliaia di Euro ed è composto da:

- proventi straordinari per 2.441 migliaia di Euro, di cui 1.662 migliaia di Euro relativi all'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi, a seguito del quale ENAV ha presentato nel 2009, ai sensi dell'art. 6 la richiesta di rimborso;
- oneri straordinari per 2.870 migliaia di Euro, relativi principalmente a: i) imposte e tasse esercizi precedenti per 429 migliaia di Euro riguardante principalmente la maggiore IRAP emersa in sede di dichiarazione; ii) rettifiche relative ad esercizi precedenti, per 679 migliaia di Euro, e sopravvenienze passive riguardanti il personale per 1.661 migliaia di Euro.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito, che ammontano a complessivi 28.152 migliaia di Euro, accolgono:

- le imposte correnti per complessivi 29.381 migliaia di Euro di cui per IRES 10.733 migliaia di Euro e per IRAP 18.648 migliaia di Euro;
- le imposte anticipate, per un effetto netto tra nuove iscrizioni e rigiro delle anticipate iscritte negli esercizi precedenti per 1.194 migliaia di Euro e il rigiro delle differite passive iscritte sulle plusvalenze tassate per 35 migliaia di Euro.

La variazione complessiva della voce imposte risente di un effetto positivo sulle imposte correnti, tenuto conto che il 2008 conteneva l'imposta sostitutiva per 8.860 migliaia di Euro rilevata sull'affrancamento delle deduzioni extracontabili tra gli ammortamenti ordinari e le aliquote fiscalmente ammesse, ed un' effetto negativo dovuto alle corrispondenti imposte differite passive accreditate interamente a conto economico.

Per un maggiore dettaglio al riguardo si rimanda a quanto già illustrato nel commento alle voci "Imposte anticipate" e "Fondo imposte differite".

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio 2009:

Descrizione	IRES	IRAP	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Imposte correnti	(10.733)	(18.648)	(29.381)	(31.256)
Imposte anticipate				
Fondi tassati	729		729	3.661
Svalutazione rimanenze	449	72	521	(594)
Perdite fiscali	0	0	0	(1.887)
Altri	(48)	(8)	(56)	(54)
<i>Totale imposte anticipate</i>	1.130	64	1.194	1.126
Imposte differite				
Ammortamenti fiscali	0	0	0	18.196
Plusvalenze tassate	30	5	35	84
Altri	0	0	0	57
<i>Totale imposte differite</i>	30	5	35	18.337
Totale imp.corr., antic. e differ.	(9.573)	(18.579)	(28.152)	(11.793)

Le variazioni dell'imponibile, ai fini fiscali, producono una differenza tra aliquota fiscale e aliquota teorica, come riportato nella tabella seguente che evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria ed effettiva sia ai fini IRES che IRAP:

	IRES		IRAP
Utile Ante Imposte	35.960		35.960
Aliquota Ordinaria (Teorica)	27,5%		4,48%
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi	7.736		2.849
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi	(3.519)		(174)
Differenze Permanenti	625	0,5%	(2.753)
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(1.772)		381.025
Imponibile fiscale	39.030	29,8%	35.882
Imposte correnti e differite	(9.572)		(18.580)
Aliquota Effettiva	26,62%		51,67%

BALANCE

A livello internazionale, gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol utilizzano un sistema di tariffazione a "cost recovery". Tale sistema si basa sul concetto che l'ammontare dei ricavi sia commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. Per cui, se i ricavi risultano superiori ai costi sostenuti si ha un "balance negativo" (*over recovery*) che genera l'iscrizione di un debito e la rettifica a conto economico dei maggiori ricavi. Invece, se i ricavi risultano inferiori ai costi sostenuti si ha un "balance positivo" (*under recovery*) che genera l'iscrizione di un credito e la rilevazione a conto economico dei ricavi. Tali poste a debito ed a credito vengono imputate a conto economico con il segno opposto nel secondo esercizio successivo a quello di riferimento.

Tutto quanto premesso, nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del credito e del debito per *balance* al 31 dicembre 2009:

Descrizione	Anno di formazione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Credito per Balance	2009	0	52.327	0	52.327
Totale credito per Balance		0	52.327	0	52.327
Debito per Balance	2007	5.326		(5.326)	0
	2008	1.796		0	1.796
Totale debito per Balance		7.122	0	(5.326)	1.796

Il minor traffico sviluppato nell'esercizio rispetto alla stima effettuata in sede di determinazione della tariffa è stato l'elemento principale che ha determinato una tariffa di consuntivo 2009 superiore a quella applicata in corso d'anno generando la necessità di iscrizione di un *balance* positivo per 52.327 migliaia di Euro. Tale posta che rientrerà nella determinazione della tariffa per il 2011 con conseguente rigiro nello stesso anno a conto economico, è stata esposta nei crediti con scadenza oltre il 2010.

Il debito per *Balance* è diminuito nel 2009 a seguito del rigiro della quota generata nell'esercizio 2007 e rientrata nel calcolo della tariffa per il 2009.

**SEZIONE 4
ALTRE INFORMAZIONI****PERSONALE**

L'organico aziendale suddiviso per profilo professionale, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	31.12.09	31.12.08
Dirigenti	69	68
Quadri	316	348
Impiegati	2.896	2.915
Consistenza finale al 31 dicembre 2009	3.281	3.331
Consistenza media	3.292	3.357

L'organico aziendale suddiviso per profilo professionale è così rappresentabile:

	31.12.09	31.12.08
Management e Coordinamento	385	416
Controllori traffico aereo	1.561	1.563
Esperti assistenza al volo	486	592
Operatori servizio meteo	114	34
Naviganti	13	21
Amministrativi	472	461
Tecnici	159	153
Personale informatico	91	91
Consistenza finale al 31 dicembre 2009	3.281	3.331

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'emolumento annuale erogato per il Consiglio di Amministrazione risulta pari a 569 migliaia di Euro, mentre quello per il Collegio Sindacale ammonta a 82 migliaia di Euro.

ALLEGATI

Allegato n. 1
(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2009	2008
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	25.242	6.034
B. Flusso monetario generato da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	7.807	23.772
Ammortamenti	141.263	128.279
Variazione netta Fondo Trattamento Fine Rapporto	(2.194)	(1.106)
Variazione netta Fondo imposte differite	(35)	(18.337)
Decremento/(Incremento) Rimanenze	(2.070)	(2.495)
Decremento/(Incremento) Crediti	12.011	31.842
Decremento/(Incremento) Ratei e Risconti attivi	366	(1.102)
Variazione netta altri Fondi Rischi ed Oneri	381	(22.703)
Incremento/(Decremento) Debiti	96.005	(38.148)
Incremento/(Decremento) Ratei e Risconti passivi	(7.522)	(9.662)
	246.012	90.340
C. Flusso monetario assorbito da attività d'investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(24.267)	(20.794)
- immobilizzazioni materiali	(245.612)	(183.542)
- immobilizzazioni finanziarie	0	(167)
	(269.879)	(204.503)
D. Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) finanziamenti	10.417	133.170
(Incremento)/Decremento attività finanz. che non costituiscono immobiliz	599	201
	11.016	133.371
E. Flusso monetario complessivo dell'esercizio (B+C+D)	(12.851)	19.208
F. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	12.391	25.242

Allegato n. 2
(in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Consistenza al 31.12.2008			Variazioni del periodo			Consistenza al 31.12.2009		
	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Amm.to accumulato	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2009
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	31.285	(23.399)	7.886	15.040	0	0	46.325	(34.497)	11.828
Altre immobilizzazioni immateriali	10.233	(5.253)	4.980	2.402	0	0	12.635	(8.852)	3.783
Immobilizzazioni in corso ed acconti	57.569		57.569	24.267	(17.442)	0	64.394	0	64.394
Totale	99.087	(28.652)	70.435	41.709	(17.442)	0	123.354	(43.349)	80.005

Allegato n. 3
(in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Consistenza al 31.12.2008			Variazioni del periodo			Consistenza al 31.12.2009		
	Costo storico	Fondo amm.to	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi Costo storico Fondo amm.to	Amm.to	Costo storico	Fondo amm.to	Saldo al 31.12.2009
Terreni e fabbricati	244.199	(76.183)	168.016	22.774	0 0	(9.783)	266.973	(85.966)	181.007
Impianti e macchinari	1.101.913	(646.006)	455.907	103.634	(6.849) 6.483	(87.261)	1.198.698	(726.784)	471.914
Attrezzature industriali e comm.li	247.921	(119.665)	128.256	14.880	(2.620) 2.193	(17.604)	260.181	(135.076)	125.105
Altri beni	341.873	(309.847)	32.026	18.663	(75.419) 75.249	(11.919)	285.117	(246.517)	38.600
Immobilizzazioni in corso ed acc.ti	299.350		299.350	245.716	(160.054) 0	0	385.012	0	385.012
Totale	2.235.256	(1.151.701)	1.083.555	405.667	(244.942) 83.925	(126.567)	2.395.981	(1.194.343)	1.201.638

Allegato n. 4
 (in migliaia di Euro)

PARTECIPAZIONI

Ragione Sociale	Sede	Data bilancio riferimento	Capitale Sociale/Fondo Consortile	Utile (perdita) dell'esercizio	Quota % di partecipazione	Corrispondente P.N. a bilancio	Valore di carico	Valore a equity
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2009	1.600	1.236	100%	4.931	113.827	80.214
Consorzio Sicta	Napoli	31.12.2009	1.033	1	60%	877	705	877
Totale Partecipazioni							114.532	81.091

Allegato n. 5
(in migliaia di Euro)

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Parte correlata	Technosky Srl		Consorzio Sicta		MEF		MIT	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Riflessi patrimoniali								
operazioni con parti correlate								
Crediti Commerciali	234	208	562	441	288.036	385.634	30.000	60.000
Crediti Finanziari	19.483	3.230	-	-	-	-	-	-
Debiti Commerciali	(17.971)	(5.821)	(1.370)	(1.246)	(56.273)	(62.460)	-	-
Altri debiti/Risconti passivi	-	-	-	-	-	-	(8.800)	-
Totale	1.746	(2.383)	(808)	(805)	231.763	323.174	21.200	60.000
Riflessi economici								
operazioni con parti correlate								
Ricavi	62	67	214	190	135.954	137.807	-	-
Altri Ricavi e proventi	300	143	142	142	-	-	30.000	30.000
Costi per servizi	(57.911)	(59.486)	(1.448)	(1.033)	-	-	-	-
Costi capitalizzati (*)	(25.237)	(10.543)	(971)	(1.078)	-	-	-	-
Oneri Finanziari	-	(175)	-	-	-	-	-	-
Totale	(82.786)	(69.994)	(2.063)	(1.779)	135.954	137.807	30.000	30.000

(*) Investimenti e manutenzioni capitalizzate, quota dell'anno di riferimento

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate e dai Ministeri controllanti e vigilanti, e intrattiene rapporti intragruppo regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

Allegato n. 6
(in migliaia di Euro)**PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

		SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
Tipologia delle differenze temporanee		Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
CON IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO							
a)	Differenze che originano attività per imposte anticipate						
	Fondi tassati (*)	32.265	8.871	2.650	729	34.915	9.600
	Svalutazione rimanenze (**)	4.588	1.463	1.632	521	6.220	1.984
	Altri (**)	381	122	(173)	(56)	208	66
	Totale	37.234	10.456	4.109	1.194	41.343	11.650
b)	Differenze che originano passività per imposte differite						
	Plusvalenze tassate (**)	166	(53)	(109)	35	57	(18)
	Totale	166	(53)	(109)	35	57	(18)

(*) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES 27,5%.

(**) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES ed IRAP per un totale di 31,9%.

Allegato n. 7
(in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO									
Natura/descrizione	Capitale sociale	Altre riserve					Totale		
		Riserva legale	Riserva ex lege 292/93	Riserva straordinaria	Riserva contributi c/capitale	Riserva per utili a nuovo		Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio
Consistenza al 31/12/2006	1.121.744	3.736	9.189	961	51.816	-	-	32.705	1.220.151
Destinazione del risultato dell'esercizio									
Altre variazioni:		1.636				31.069		(32.705)	-
- Destinazione fondo stabilizzazione tariffe									-
Risultato del periodo								15.037	15.037
Consistenza al 31/12/2007	1.121.744	5.372	9.189	961	51.816	31.069	-	15.037	1.235.188
Destinazione del risultato dell'esercizio									
Altre variazioni:		752				14.285		(15.037)	-
- Destinazione fondo stabilizzazione tariffe									-
Risultato del periodo								23.772	23.772
Consistenza al 31/12/2008	1.121.744	6.124	9.189	961	51.816	45.354	-	23.772	1.258.960
Destinazione del risultato dell'esercizio									
Altre variazioni:		1.188				22.584		(23.772)	0
- Destinazione fondo stabilizzazione tariffe						(22.584)			(22.584)
Risultato del periodo								7.807	7.807
Consistenza al 31/12/2009	1.121.744	7.312	9.189	961	51.816	45.354	-	7.807	1.244.183

Allegato n. 8
(in migliaia di Euro)**ANALISI DELLE RISERVE**

Riserve	Tipologia	Importo	Possibile utilizzo
Riserva legale	Utili	7.312	A,B
Riserva ex Legge 292/93	Capitale	9.189	A,B,C
Riserva straordinaria	Capitale	961	A,B,C
Riserva contributi in conto capitale	Capitale	51.816	A,B,C
Utili portati a nuovo	Utili	45.354	A,B,C
Totale Riserve di Capitale		61.966	
Totale Riserve di Utili		52.666	

A: Aumento capitale sociale; **B:** Copertura perdite; **C:** Distribuzione ai soci

Allegato n. 9
(in migliaia di Euro)**DEBITI VERSO BANCHE**

Tipologia	Importo affidato	Importo utilizzato al 31.12.2009	Durata	Rimborso	Tasso interesse	Spread	Note
Finanziamento	140.000	140.000	5 anni	a scadenza	Euribor 3m/1m	0,34	1
Finanziamento	40.000	40.000	3 anni	a scadenza	Euribor 1m	0,34	1
Linea di credito	155.000	105.000	18 mesi meno un giorno	a scadenza	Euribor 1m	0,10 - 0,15	
Linea di credito	120.000	80.000	18 mesi meno un giorno	a scadenza	Euribor 1m	0,08 - 0,125	
Totale debiti verso banche	455.000	365.000					

1: Finanziamento con opzione di estensione per ulteriori 5 anni/3anni alle stesse condizioni.

Il presente bilancio, composto da Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e n. 9 prospetti allegati, corrisponde in modo veritiero alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 30 marzo 2010

Il presente bilancio è stato approvato in pari data
dal Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luigi Martini



PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
TOTALE A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	679	1.358
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.038.380	8.182.130
5 bis) Differenza da consolidamento	77.567.123	88.648.141
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.394.484	57.506.842
7) Altre	4.862.901	6.017.889
Totale I)	158.863.567	160.356.360
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	180.953.498	168.015.954
2) Impianti e macchinario	469.458.210	455.401.225
3) Attrezzature industriali e commerciali	125.124.928	128.249.995
4) Altri beni	42.554.078	36.603.632
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	383.126.152	298.636.970
Totale II)	1.201.216.866	1.086.907.776
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	877.828	877.396
d) Altre imprese	284.848	284.848
2) Crediti:		
d) verso altri		
esigibili oltre i 12 mesi	20.601.085	21.503.272
Totale III)	21.763.761	22.665.516
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	1.381.844.194	1.269.929.652
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.951.327	68.238.532
3) Lavori in corso su ordinazione	545.531	6.348
Totale I)	70.496.858	68.244.880
II CREDITI		
1) Verso clienti		
esigibili entro i 12 mesi	432.573.296	556.414.102
2) Verso imprese controllate		
esigibili entro i 12 mesi	562.595	440.607
4 bis) Crediti tributari		
esigibili entro i 12 mesi	105.300.419	107.353.395
4 ter) Imposte anticipate		
esigibili entro i 12 mesi	13.373.856	11.553.493
5) Verso altri		
esigibili entro i 12 mesi	8.087.520	4.915.334
6) Per Balance Eurocontrol		
esigibili oltre i 12 mesi	52.327.497	0
Totale II)	612.225.183	680.676.931
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli	39.982.205	40.580.991
Totale III)	39.982.205	40.580.991
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	12.421.804	28.053.848
3) Denaro e valori in cassa	96.156	93.266
Totale IV)	12.517.960	28.147.114
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	735.222.206	817.649.916
D) RATEI E RISCONTI	905.907	1.279.081
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	905.907	1.279.081
TOTALE ATTIVO	2.117.972.307	2.088.858.649

PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	7.312.193	6.123.585
VII	Altre riserve		
	- Riserva ex lege 292/93	9.188.855	9.188.855
	- Riserva straordinaria	960.972	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	51.815.748	51.815.748
	Totale VII	61.965.575	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	24.150.217	35.652.563
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(4.427.597)	12.269.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.210.744.773	1.237.755.953
	Capitale e riserve di terzi	0	0
	Utile (perdita) di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0	0
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		1.210.744.773	1.237.755.953
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2)	Fondo imposte anche differite	626.194	792.338
3)	Altri	54.332.672	32.597.892
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		54.958.866	33.390.230
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		63.463.079	66.255.750
D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	187.044.765	254.583.078
	esigibili oltre i 12 mesi	180.000.000	100.000.000
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro i 12 mesi	0	778.355
6)	Acconti		
	esigibili entro i 12 mesi	56.470.546	59.460.945
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	142.654.659	123.755.939
	esigibili oltre i 12 mesi	11.226.561	
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	1.370.181	1.245.637
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	11.634.021	11.918.900
	esigibili oltre i 12 mesi	0	2.657.959
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	22.401.515	19.354.034
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	54.137.999	42.983.098
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	1.796.119	5.326.457
	esigibili oltre i 12 mesi	0	1.796.119
TOTALE D) DEBITI		668.736.366	623.860.521
E) RATEI E RISCONTI		120.069.223	127.596.195
TOTALE E) RATEI E RISCONTI		120.069.223	127.596.195
TOTALE PASSIVO		2.117.972.307	2.088.858.649
CONTI D'ORDINE			
	Garanzie prestate a terzi	63.284.315	70.841.674
	Garanzie ricevute da terzi	134.357.960	114.642.609
	Conti di memoria	1	1

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a) Ricavi delle prestazioni	671.199.872	697.403.509
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	58.048.837	0
c) Variazioni per balance	(5.721.339)	(1.796.119)
d) Utilizzo balance anno n-2	5.326.457	2.598.676
e) Utilizzo fondo di stabilizzazione tariffe	0	20.653.346
Totale 1)	728.853.827	718.859.412
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	539.182	6.348
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.758.008	10.945.540
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi	20.662.856	17.624.318
b) Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000
Totale 5)	50.662.856	47.624.318
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	804.813.873	777.435.618
B) COSTO DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.227.259)	(7.382.475)
7) Per servizi	(173.820.005)	(153.842.557)
8) Per godimento di beni di terzi	(6.440.544)	(5.860.858)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(297.073.917)	(293.944.123)
b) Oneri sociali	(98.699.834)	(91.095.541)
c) Trattamento di fine rapporto	(16.984.353)	(16.111.857)
e) Altri costi	(11.936.109)	(11.781.572)
Totale 9)	(424.694.213)	(412.933.093)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(26.460.284)	(24.116.577)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(127.561.403)	(117.091.090)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell' attivo circolante	(4.096.020)	(17.638.377)
Totale 10)	(158.117.707)	(158.846.044)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	1.141.491	2.464.044
12) Accantonamento per rischi	(2.635.307)	(1.341.000)
14) Oneri diversi di gestione	(2.480.917)	(2.096.345)
TOTALE B) COSTO DELLA PRODUZIONE	(776.274.461)	(739.838.328)
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	28.539.412	37.597.290
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	339.106	1.102.279
c) titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	200.000	225.892
d) proventi diversi dai precedenti	3.836.863	5.646.033
Totale 16)	4.375.969	6.974.204
17) Interessi e altri oneri finanziari	(6.821.007)	(16.349.480)
17 bis) Utili e perdite su cambi	(22.804)	28.696
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.467.842)	(9.346.580)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	432	15.400
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	432	15.400
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	2.585.525	2.749.975
21) Oneri straordinari		
a) imposte relative a esercizi precedenti	(698.705)	(427.157)
b) altri oneri	(2.441.418)	(4.647.521)
Totale 21)	(3.140.123)	(5.074.678)
TOTALE E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(554.598)	(2.324.703)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	25.517.404	25.941.407
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	(31.931.509)	(34.002.751)
b) Imposte differite	166.144	18.165.367
c) Imposte anticipate	1.820.364	2.165.822
Totale 22)	(29.945.001)	(13.671.562)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.427.597)	12.269.845
Risultato di esercizio di terzi	0	0
Risultato di esercizio di gruppo	(4.427.597)	12.269.845

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

SEZIONE 1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 1991 n. 127 e tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato e dalla presente Nota integrativa. In allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella del Bilancio della Controllante ENAV S.p.A.; per la Controllata è stato utilizzato, ai fini del consolidamento, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 24 marzo 2010.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato. Alla nota stessa sono allegati n. 8 prospetti di dettaglio che ne costituiscono parte integrante.

Data la marginale rilevanza delle variazioni conseguenti al processo di consolidamento, si è ritenuto sufficiente commentare unicamente i saldi consolidati che evidenziano variazioni significative rispetto ai saldi di bilancio di esercizio di ENAV S.p.A.. Per il commento degli altri saldi si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio di esercizio di ENAV S.p.A..

Si informa che la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include il bilancio della Controllante ENAV e della società Techno Sky partecipata al 100% su cui ENAV esercita stabilmente il controllo, opportunamente riclassificato, ove necessario, per uniformarlo ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante.

Per la società controllata Techno Sky è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale mentre il Consorzio Sicta non è stato consolidato per irrilevanza dei dati di bilancio.

Nell'Allegato n.1 sono riportate le informazioni relative alle imprese incluse ed escluse dall'area di consolidamento, con indicazione delle motivazioni di esclusione.

Criteri di consolidamento

Nel consolidamento del bilancio della Società sono stati utilizzati i criteri conformi all'OIC n.17 di seguito indicati:

- eliminazione del valore contabile della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante alla data di acquisto. La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata in funzione della effettiva natura contabile e del valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita;
- elisione nello stato patrimoniale e conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei costi e ricavi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
- eliminazione degli utili e delle perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

SEZIONE 2

CRITERI DI VALUTAZIONE DI GRUPPO

I criteri di valutazione sono determinati in conformità con le disposizioni del codice civile e del D.Lgs. 127/91 e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Le riclassifiche operate al 31 dicembre 2009 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del codice civile.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti in conto calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura. In particolare: i) i costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in cinque anni; ii) i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentate da licenze d'uso, vengono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti così come il software di proprietà; iii) le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate in base alla durata residua dei relativi contratti di locazione; iv) l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine viene ammortizzata in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti. La differenza da consolidamento è ammortizzata in dieci anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, dei costi relativi a migliorie e manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo ed atte a prolungare la residua possibilità di utilizzazione. Tali beni vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespiti.

I cespiti, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione determinato con i criteri sopra indicati, vengono svalutati a tale minor valore; laddove nei successivi bilanci vengano meno i motivi della rettifica effettuata si procederà ad un ripristino di valore nei limiti della svalutazione operata.

I contributi in conto impianti ricevuti sugli investimenti effettuati negli aeroporti delle Regioni ad obiettivo 1 (Pon Trasporti), così come gli altri contributi ricevuti in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo. I contributi in conto capitale ricevuti fino all'esercizio 2002, invece, sono stati iscritti a specifica riserva del Patrimonio Netto al netto delle relative imposte differite in quanto assoggettati a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei quattro successivi.

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, che prevede l'iscrizione in bilancio del valore delle immobilizzazioni materiali e del corrispondente debito finanziario, l'imputazione del relativo fondo di ammortamento con la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni di locazione, degli interessi sul capitale residuo finanziato. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene (in tal caso si applicano le aliquote economico-tecniche, rappresentative della vita utile stimata, utilizzate per le immobilizzazioni di proprietà) e la durata del contratto di locazione. La fiscalità differita non è conteggiata separatamente sul maggior valore delle attività e passività, ma sul valore netto.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nell'impresa controllata non consolidata è iscritta secondo il metodo del patrimonio netto, in accordo con quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 punto 4 del Codice Civile. Con il metodo del patrimonio netto, il valore di carico della partecipazione è adeguato ad un valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto posseduto risultante dal bilancio delle partecipate sul quale sono operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Le rivalutazioni o le svalutazioni eseguite in applicazione del suddetto criterio di valutazione sono rilevate nel conto economico nella sezione D) rettifiche di valore di attività finanziarie. Le eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, sono iscritte in una riserva non distribuibile.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi di tale rettifica si procederà ad una rivalutazione nei limiti della svalutazione effettuata.

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio ad uso specifico relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del volo, sono iscritte al costo medio ponderato. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino e rettifica diretta del valore dell'attivo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati, tenuto conto della percentuale di completamento, determinata in base ai costi consuntivi rispetto ai costi complessivi pianificati.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nell'esercizio 2009 la Società si è avvalsa della possibilità, introdotta dal decreto legge 185/2008 convertito in legge nel mese di gennaio 2009 ed esteso con decreto Ministeriale del 24 luglio 2009 all'esercizio 2009, di derogare al criterio ordinario di valutazione dei titoli al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Pertanto, in assenza di perdita durevole, tali attività finanziarie sono iscritte al medesimo valore risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007 diminuito delle commissioni di gestione addebitate su base mensile.

Le plusvalenze nette conseguite a seguito delle operazioni di *switch* sono sospese tra i risconti passivi ed accreditate nel Conto Economico allorché realizzate con la vendita dei titoli.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni di entrata erogate all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

Trattamento di fine rapporto

In seguito alla Riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda e calcolate in conformità all'art. 2120 del codice civile, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai dipendenti, sono state destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Conti d'ordine

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi oltre a conti di memoria.

Conto economico

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del Balance Eurocontrol che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Imposte

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare le stesse sono considerate come una spesa sostenuta dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

SEZIONE 3 ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto che ammonta a 158.863 migliaia di Euro, registra un decremento netto nell'esercizio di 1.493 migliaia di Euro ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Saldo al 31.12.09
Costi di impianto ed ampl.to	1	0	0	0	1
Diritti di utiliz.ne opere dell'ingegno	8.182	15.330	0	(11.474)	12.038
Differenza da consolidamento	88.648	0	0	(11.081)	77.567
Immobilizzazioni in corso ed acconti	57.507	24.267	(17.380)	0	64.394
Altre immobilizzazioni immateriali	6.018	2.776	(26)	(3.905)	4.863
Totale	160.356	42.373	(17.406)	(26.460)	158.863

La "differenza da consolidamento" rappresenta il maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky rappresentativo dei benefici economici futuri. La differenza da consolidamento complessivamente pari a 110.810 migliaia di Euro è sistematicamente ammortizzata in un periodo di dieci anni ritenuto coerente con le principali assunzioni fatte nelle perizie redatte in sede di acquisizione. La quota di ammortamento dell'esercizio è stata pari a 11.081 migliaia di Euro.

Le "altre immobilizzazioni immateriali", che si sono incrementate nell'esercizio per un importo di 2.776 migliaia di Euro, contengono oltre i dati della Controllante, anche le modifiche strutturali ed impiantistiche effettuate da Techno Sky sugli immobili in locazione di via del Casale Cavallari per 375 migliaia di Euro

Nel prospetto di dettaglio n. 2 allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinti tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali che ammontano a 1.201.215 migliaia di Euro registrando un incremento netto di 114.308 migliaia di Euro, sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Saldo al 31.12.09
Terreni e fabbricati	168.016	22.718	0	(9.781)	180.953
Impianti e macchinari	455.402	101.671	(366)	(87.249)	469.458
Attrezzature industriali e comm.li	128.249	14.927	(427)	(17.625)	125.124
Altri beni	36.604	19.028	(170)	(12.908)	42.554
Immobilizzazioni in corso ed acc.ti	298.636	244.685	(160.195)	0	383.126
Totale	1.086.907	403.029	(161.158)	(127.563)	1.201.215

Nell'ambito della voce altri beni è incluso il leasing finanziario dell'aeromobile CESSNA 650 CITATION VI effettuato da Techno Sky e riscattato nel mese di marzo 2009, imputato secondo il metodo finanziario e in conformità al principio contabile internazionale IAS 17. Inoltre le immobilizzazioni materiali includono il saldo delle attività di investimento in conto capitale realizzate dalla Controllata nel 2009 e la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di proprietà, per un valore complessivo pari a 21.984 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono stati pari a 127.563 migliaia di Euro.

Nel prospetto di dettaglio n. 3 allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni materiali distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 21.764 migliaia di Euro e registra un decremento netto nell'esercizio di 901 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Partecipazioni:				
a) in imprese controllate	877	1	0	878
b) in altre imprese	285	0	0	285
Crediti	21.503	51	(953)	20.601
Totale	22.665	52	(953)	21.764

La voce partecipazione in imprese controllate si riferisce al Consorzio Sicta di cui la Controllante detiene il 60% del fondo consortile. L'incremento dell'esercizio è relativo alla rivalutazione della partecipazione a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari si riferiscono, per 20.340 migliaia di Euro, al credito verso la società dalla quale è stata acquisita la partecipazione Techno Sky, corrispondente al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo d'azienda conferito dalla venditrice alla controllata Techno Sky, che si è decrementato nell'esercizio a seguito dei rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati nel 2009 ai dipendenti Techno Sky.

Tale credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è rimborsabile in un'unica scadenza a 15 anni dalla data di stipula o a semplice richiesta da parte di Techno Sky qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro o richiedere degli anticipi. Il credito è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino ammontano a 70.497 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione, e registrano nell'esercizio un incremento netto di 2.252 migliaia di Euro. Tale voce comprende le parti di ricambio di prima dotazione dei sistemi di controllo del traffico aereo riferiti essenzialmente alla Controllante (69.917 migliaia di Euro) e i lavori in corso su ordinazione riferiti interamente alla controllata Techno Sky per commesse verso clienti terzi di cui in particolare l'ammodernamento dei sistemi meteo in Italia ed all'estero. La movimentazione netta dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Variazione netta	Saldo al 31.12.09
<i>Rimanenze per:</i>			
- materie prime, sussidiarie e di consumo	72.825	3.345	76.170
- lavori in corso	6	539	545
	72.831	3.884	76.715
Fondo Svalutazione magazzino	(4.586)	(1.632)	(6.218)
Totale netto	68.245	2.252	70.497

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante che ammontano complessivamente a 612.225 migliaia di Euro di cui 52.327 migliaia di Euro con scadenza oltre i dodici mesi, subiscono una riduzione di 68.451 migliaia di Euro e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Credito verso clienti	432.573	556.414
Credito verso imprese controllate	563	441
Crediti tributari	105.300	107.353
Credito per imposte anticipate	13.374	11.553
Crediti verso altri	8.088	4.915
Crediti per balance Eurocontrol oltre 12 mesi	52.327	0
Totale crediti	612.225	680.676

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 423.573 migliaia di Euro e si riferiscono per 416.362 migliaia di Euro alla Controllante, di cui 318.036 migliaia di Euro vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si rimanda alla nota integrativa di ENAV S.p.A. per la relativa composizione e variazione. La restante parte di 16.211 migliaia di Euro riguarda i crediti vantati da Techno Sky per servizi prestati nei confronti di clienti terzi.

Crediti verso imprese controllate

Il credito verso imprese controllate pari a 563 migliaia di Euro è relativo interamente al Consorzio SICTA per il canone di locazione degli uffici di proprietà di ENAV.

Crediti tributari

I crediti tributari pari a complessivi 105.300 migliaia di Euro, si riferiscono a crediti IVA per 99.817 migliaia di Euro, principalmente riferiti alla Controllante, di cui richiesti a rimborso per 85.723 migliaia di Euro e per la restante parte, pari a 5.483 migliaia di Euro, al credito per imposte dirette IRES di Gruppo per 3.811 migliaia di Euro, e per 1.662 migliaia di Euro il credito per IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi, di cui alla richiesta di rimborso presentata nel 2009 da ENAV.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, riferite principalmente alla Controllante, ammontano a 13.374 migliaia di Euro e sono iscritte prevalentemente su fondi rischi tassati, fondo svalutazione rimanenze e sulla eliminazione dei margini infragruppo. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

Si rimanda al prospetto n. 4 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a 8.088 migliaia di Euro si riferiscono per 5.645 migliaia di Euro alla Controllante e per 2.443 migliaia di Euro alla controllata Techno Sky per anticipi erogati ai dipendenti per trasferte ed ai fornitori per acquisti relative a commesse acquisite sul mercato terzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano complessivamente a 39.982 migliaia di Euro e riguardano l'investimento finanziario nei fondi assicurativi Alico (ex AIG) detenuti dalla Controllante. Si rimanda alla nota integrativa di ENAV per la composizione e movimentazione della voce in oggetto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto accoglie le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale per 12.518 migliaia di Euro comprensivo degli interessi maturati e giacenze di cassa per 96 migliaia di Euro.

RATEI E RISCONTI

La voce in oggetto ammonta a 906 migliaia di Euro e si riferisce a risconti attivi per 904 migliaia di Euro rilevati su premi assicurativi, canoni di locazione e sull'arrangement fee riconosciuta all'Istituto Bancario all'atto della stipula dei finanziamenti a medio termine e a ratei attivi per interessi maturati sul credito finanziario TFR per 2 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La voce del patrimonio netto di gruppo è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	7.312	6.124
Altre riserve:		
a) Riserva ex L. 292/93	9.189	9.189
b) Riserva straordinaria	961	961
c) Riserva contributi in conto capitale	51.816	51.816
Utili/(Perdite) portati a nuovo	24.150	35.652
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(4.427)	12.270
Patrimonio netto di gruppo	1.210.745	1.237.756
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile/(Perdita) di terzi	0	0
Patrimonio netto consolidato	1.210.745	1.237.756

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Controllante ed il patrimonio netto consolidato ed il risultato economico consolidato, così come la movimentazione del patrimonio netto consolidato avvenuta nell'esercizio, si rinvia rispettivamente ai prospetti di dettaglio n. 5 e n. 6 allegati alla presente nota integrativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a 54.958 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 21.568 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella seguente è riportata la variazione avvenuta nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Fondo imposte differite	793	75	(242)	626
Totale	793	75	(242)	626
<i>Altri fondi:</i>				
F.do rischi per il contenzioso con il personale	10.212	2.594	(2.608)	10.198
F.do rischi per altri contenziosi in essere	4.409	41	(876)	3.574
Fondo stabilizzazione tariffe	17.976	22.584	0	40.560
Totale altri fondi	32.597	25.219	(3.484)	54.332
Totale complessivo	33.390	25.294	(3.726)	54.958

Il fondo imposte differite include essenzialmente l'effetto fiscale temporaneo derivante dal trattamento del leasing dell'aeromobile rilevato secondo il metodo finanziario per un importo di 606 migliaia di Euro che ha subito un decremento netto di 131 migliaia di Euro a seguito del rigiro delle differite avvenuto nell'esercizio. Si rimanda al prospetto n. 4 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale si incrementa di 2.594 migliaia di Euro e si riferisce interamente alla Controllante mentre il decremento di 2.608 migliaia di Euro è relativo in quota parte, pari a 1.270 migliaia di Euro, a Techno Sky per l'utilizzo effettuato nell'esercizio a seguito della definizione dell'accordo integrativo con il personale dipendente, avvenuto nel 2009, con conseguente erogazione dell'una tantum accantonata a fondo rischi nel 2008. Per la composizione e movimentazione degli altri fondi, riguardanti essenzialmente la Controllante, si rimanda alla rispettiva nota integrativa civilistica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto ammonta a 63.463 migliaia di Euro e riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorate della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.09
Trattamento di fine rapporto	66.256	16.984	(19.777)	63.463
Totale	66.256	16.984	(19.777)	63.463

L'accantonamento del TFR è stato pari a 16.984 migliaia di Euro, di cui le quote destinate ai Fondi di Previdenza aziendale Previdai, Prevaer e Cometa, al Fondo di Tesoreria istituita presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente che ammontano a 14.751 migliaia di Euro e compresi nell'ambito dei decrementi dell'esercizio. Gli ulteriori decrementi si riferiscono alla erogazione, per 4.470 migliaia di Euro, agli anticipi e liquidazioni in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 668.736 migliaia di Euro di cui con scadenza entro i dodici mesi per 477.509 migliaia di Euro e oltre i dodici mesi per 191.227 migliaia di Euro. Tali debiti si riferiscono per 643.894 migliaia di Euro alla Controllante e per la restante parte pari a 24.842 migliaia di Euro a Techno Sky.

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei debiti e successivamente i commenti relativi alle sole variazioni consolidate:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	187.045	254.583
Debiti verso altri finanziatori	-	778
Acconti	56.470	59.461
Debiti verso fornitori	142.655	123.756
Debiti verso controllate	1.370	1.246
Debiti tributari	11.634	11.919
Debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	22.401	19.354
Altri debiti	54.138	42.983
Debiti per balance Eurocontrol	1.796	5.326
<i>Totale entro i dodici mesi</i>	477.509	519.406
<i>Oltre i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	180.000	100.000
Debiti verso fornitori	11.227	-
Debiti tributari	-	2.658
Debiti per balance Eurocontrol	-	1.796
<i>Totale oltre i dodici mesi</i>	191.227	104.454
Totale complessivo	668.736	623.860

Il "debito verso le banche" accoglie 2.045 migliaia di Euro relativi all'esposizione verso il sistema bancario di Techno Sky per i maggiori pagamenti legati allo sviluppo delle attività sul mercato terzo e collegati ad un ritardo nell'incasso da parte di clienti terzi.

Il "debito verso altri finanziatori" si è azzerato nell'esercizio a seguito della conclusione del contratto di *leasing* finanziario dell'aereo, nel mese di marzo 2009, con il riscatto dell'aeromobile da parte della controllata.

Il "debito verso controllate" per 1.370 migliaia di Euro riguarda il debito verso il Consorzio SICTA per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti a cui partecipa la Controllante e finanziati dalla Comunità Europea.

I "debiti tributari" accolgono oltre all'imposta sostitutiva dovuta dalla Controllante, anche le imposte correnti per 772 migliaia di Euro relativi all'IRAP e le ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2010 per 7.604 migliaia di Euro.

Nell'ambito della voce altri debiti, sono compresi: a) i "debiti verso il personale" per complessivi 37.149 migliaia di Euro, riferiti a ferie maturate e non godute per 11.920 migliaia di Euro ed agli accantonamenti rilevati per competenza della parte variabile della retribuzione per 25.229 migliaia di Euro. L'incremento di 1.865 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è riferito principalmente all'accantonamento del premio di risultato di Techno Sky che nell'esercizio precedente, in mancanza dell'accordo con il personale, era accantonato al fondo rischi; b) i debiti relativi alla previdenza integrativa per 6.571 migliaia di Euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 120.069 migliaia di Euro e registrano un decremento di 7.527 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente alla Controllante. La voce si riferisce per 119.905 migliaia di Euro a risconti passivi riguardanti la Controllante ed in particolare i contributi in conto capitale (PON Trasporti) ricevuti su specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud e per la restante parte, pari a 164 migliaia di Euro, a ratei passivi rilevati su interessi e assicurazioni.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- i. garanzie prestate da terzi nell'interesse del gruppo per 63.284 migliaia di Euro e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 7.558 migliaia di Euro riguardanti principalmente la Controllante per lo svincolo della fidejussione rilasciata all'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso IVA 2003 a seguito della decadenza del periodo di accertamento;
- ii. garanzie ricevute da terzi per complessivi 134.358 migliaia di Euro relative per 114.017 migliaia di Euro a fidejussioni a fronte della corretta esecuzione di contratti di fornitura stipulati e per 20.340 migliaia di Euro alla fideiussione bancaria a prima richiesta ottenuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del presente bilancio. Il suo ammontare si è ridotto nell'esercizio per 953 migliaia di euro a seguito delle erogazioni di anticipi e liquidazioni di TFR effettuati nel 2009.
- iii. conti di memoria per i beni immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000, iscritti ad un valore simbolico di un euro, e non riportati nell'attivo patrimoniale nell'attesa che venga completata la procedura di identificazione e di determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Territorio.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione che ammonta a 804.814 migliaia di Euro con un incremento di 27.378 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	728.854	718.860	9.994
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	539	6	533
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.758	10.946	13.812
Contributi in conto esercizio	30.000	30.000	-
Altri ricavi	20.663	17.624	3.039
Totale valore della produzione	804.814	777.436	27.378

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono per 711.942 migliaia di Euro alla Controllante e riguardano principalmente i ricavi derivanti dall'attività istituzionale di controllo del traffico aereo in rotta e terminale, e per la restante parte, pari a 16.912 migliaia di Euro, ai ricavi conseguiti da Techno Sky per prestazioni svolte sul mercato terzo per la realizzazione di impianti e sistemi e per il supporto ed assistenza tecnica in Italia e all'Estero, raddoppiando il fatturato rispetto all'esercizio precedente.

La "variazione dei lavori in corso su ordinazione" è interamente riferita alla controllata Techno Sky e riguarda principalmente la realizzazione di commesse per l'ammodernamento dei sistemi meteo in Italia ed all'estero. Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono per 3.074 migliaia di Euro alla capitalizzazione dei costi del personale per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione, e per 21.684 migliaia di Euro alla realizzazione interna di progetti di investimento, tra cui: la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di controllo del traffico aereo; l'adeguamento e potenziamento della centrale elettrica dell'ACC di Roma e delle reti impiantistiche e dei sistemi innovativi a supporto della manutenzione dei sistemi operativi impiegati nell'ATC.

I "contributi in conto esercizio" e gli "altri ricavi" sono principalmente imputabili alla Controllante. Si rimanda alla nota integrativa civilistica per il dettaglio delle voci in oggetto.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 776.274 migliaia di Euro e registrano un incremento nell'esercizio precedente di 36.436 migliaia di Euro. La composizione della voce in oggetto è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Costi per materie prime, suss., di cons.e merci	9.227	7.382	1.845
<i>Per servizi:</i>			
• costi di manutenzione	41.244	23.615	17.629
• contribuzione Eurocontrol e Ceats	46.664	47.678	(1.014)
• costi per utenze e telecomunicazioni	29.099	29.300	(201)
• premi assicurativi	7.211	7.835	(624)
• pulizia e vigilanza	8.402	8.232	170
• altri costi riguardanti il personale	14.237	13.435	802
• altre spese per servizi	26.963	23.748	3.215
<i>Totale costi per servizi</i>	173.820	153.843	19.977
Per godimento beni di terzi	6.441	5.861	580
Per il personale	424.694	412.933	11.761
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
• immobilizzazioni immateriali	26.460	24.117	2.343
• immobilizzazioni materiali	127.561	117.091	10.470
• svalutazione crediti e delle immobilizzazioni	4.096	17.638	(13.542)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	158.117	158.846	(729)
Variazione delle rimanenze	(1.141)	(2.464)	1.323
Accantonamenti per rischi	2.635	1.341	1.294
Oneri diversi di gestione	2.481	2.096	385
Totale costo della produzione	776.274	739.838	36.436

I costi per servizi, come sopra dettagliati, sono riferiti per 134.288 migliaia di Euro alla Controllante e per la restante parte, pari a 39.532 migliaia di Euro, alla Controllata Techno Sky. L'incremento complessivo della voce in oggetto è attribuibile ai maggior costi sostenuti dalla controllata a seguito dell'espansione delle attività sul mercato terzo rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali contiene, per 11.081 migliaia di Euro, la quota di ammortamento derivante dalla differenza da consolidamento.

Nell'ambito degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è compresa la quota di ammortamento dell'aereo per complessivi 524 migliaia di Euro.

Il costo del personale ammonta a 424.694 migliaia di Euro ed è relativo per 374.158 migliaia di Euro alla Controllante e per 50.536 migliaia di Euro a Techno Sky. L'incremento dell'esercizio di 11.761 migliaia di Euro si riferisce per 6.818 migliaia di Euro alla Controllante per gli eventi già riportati nella nota integrativa civilistica e per 4.943 migliaia di Euro a Techno Sky, a seguito del rinnovo contrattuale avvenuto nell'esercizio, con validità quadriennale, ed all'accantonamento del premio di risultato di competenza che nel 2008, a causa del mancato accordo sul rinnovo contrattuale, era stato accantonato in un fondo rischi.

La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	239.586	225.231	14.355
retribuzione variabile	57.488	68.713	(11.225)
<i>Totale salari e stipendi</i>	297.074	293.944	3.130
Oneri sociali	98.700	91.095	7.605
Trattamento di fine rapporto	16.984	16.112	872
Altri costi	11.936	11.782	154
Totale costo del personale	424.694	412.933	11.761

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato l'organico aziendale di gruppo diviso per qualifica professionale.

	31.12.09	31.12.08
Dirigenti	86	82
Quadri	359	396
Impiegati	3.632	3.655
Consistenza finale al 31 dicembre 2009	4.077	4.133

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari presentano un saldo netto negativo per 2.468 migliaia di Euro e registrano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 6.878 migliaia di Euro imputabile principalmente alla Controllante, ed in particolare ai minori oneri finanziari maturati nell'esercizio per effetto dell'andamento del tasso variabile Euribor che per buona parte dell'anno ha avuto valori inferiori al punto percentuale. Tale andamento dei tassi ha anche influito sugli interessi attivi maturati sul credito finanziario di Techno Sky registrando una riduzione di 763 migliaia di Euro. La composizione è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08	Variazioni
Proventi finanziari			
• da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	339	1.102	(763)
• da titoli iscritti nell'attivo circolante	200	226	(26)
• da altri	3.837	5.646	(1.809)
Totale proventi finanziari	4.376	6.974	(2.598)
Oneri finanziari			
• interessi passivi su linee di credito e fin.ti	(5.771)	(15.416)	9.645
• altri interessi passivi	(1.050)	(933)	(117)
Totale oneri finanziari	(6.821)	(16.349)	9.528
Utili e perdite su cambi	(23)	29	(52)
Totale proventi ed oneri finanziari	(2.468)	(9.346)	(6.878)

RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto mostra un saldo positivo di 0,4 migliaia di Euro e si riferisce interamente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della Controllata SICTA esclusa dall'area di consolidamento.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo di tale voce mostra un importo netto negativo di 555 migliaia di Euro ed è composto da proventi straordinari per 2.585 migliaia di Euro e oneri straordinari per 3.140 migliaia di Euro. Gli importi sono principalmente imputabili alla Controllante ad eccezione di un effetto netto negativo di 126 migliaia di Euro relativo a Techno Sky. Per il commento a tali voci si rimanda alla nota integrativa del bilancio civilistico di ENAV S.p.A..

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 29.945 migliaia di Euro e sono composte da imposte correnti IRES ed IRAP per 31.931 migliaia di Euro e dall'effetto netto positivo delle imposte anticipate e differite per 1.986 migliaia di Euro.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio 2009:

Descrizione	IRES	IRAP	Saldo al 31.12.09	Saldo al 31.12.08
Imposte correnti	(11.576)	(20.355)	(31.931)	(34.003)
Imposte anticipate				
Fondi tassati	391		391	4.029
Svalutazione rimanenze	449	71	520	(593)
Perdite fiscali	0	0	0	(1.887)
Altri	780	129	909	617
<i>Totale imposte anticipate</i>	1.620	200	1.820	2.166
Imposte differite				
Ammortamenti fiscali	0	0	0	18.026
Plusvalenze tassate	30	5	35	84
Altri	112	19	131	55
<i>Totale imposte differite</i>	142	24	166	18.165
Totale imp.corr., antic. e differ.	(9.814)	(20.131)	(29.945)	(13.672)

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato n. 1
 (in migliaia di Euro)

PARTECIPAZIONI E MODALITÀ DI CONSOLIDAMENTO

Ragione Sociale	Sede	Consolidamento	Attività svolta	Capitale Sociale	% di partecipazione		Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Note
Imprese controllate									
Techno Sky S.r.l.	Roma	Integrale	Servizi	1.600	100%	100%	4.931	1.236	
Consorzio Sicta	Napoli	a Patrimonio netto	Servizi	1.033	60%	60%	878	1	(1)

(1) Il Consorzio Sicta è escluso dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 D.Lgs 127/91 per irrilevanza dei dati di bilancio

Allegato n. 2
(in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Consistenza al 31.12.2008				Variazioni del periodo				Consistenza al 31.12.2009	
	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2008		Incrementi	Decrementi	Amm.to	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2009
Costi d'impianto ed ampliamento	3	(2)	1		0	0	0	3	(2)	1
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	32.122	(23.940)	8.182		15.330	0	(11.474)	47.452	(35.414)	12.038
Differenza da consolidamento	110.810	(22.162)	88.648		0	0	(11.081)	110.810	(33.243)	77.567
Altre immobilizzazioni immateriali	13.189	(7.171)	6.018		2.776	(26)	(3.905)	15.939	(11.076)	4.863
Immobilizzazioni in corso ed acconti	57.507	0	57.507		24.267	(17.380)	0	64.394	0	64.394
Totale	213.631	(53.275)	160.356		42.373	(17.406)	(26.460)	238.598	(79.735)	158.863

Allegato n. 3
 (in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Consistenza al 31.12.2008			Variazioni del periodo				Consistenza al 31.12.2009		
	Costo storico	Fondo amm.to	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to	Costo storico	Fondo amm.to
Terreni e fabbricati	244.199	(76.183)	168.016	22.718	0	0	0	(9.781)	266.917	(85.964)
Impianti e macchinari	1.102.471	(647.070)	455.402	101.671	(6.849)	6.483	6.483	(87.249)	1.197.294	(727.836)
Attrezzature industriali e comm.li	248.138	(119.888)	128.249	14.927	(2.623)	2.196	2.196	(17.625)	260.441	(135.317)
Altri beni	352.563	(315.959)	36.604	19.028	(75.419)	75.249	75.249	(12.908)	296.172	(253.618)
Immobilizzazioni in corso ed acc.li	298.636	0	298.636	244.685	(160.195)	0	0	0	383.126	0
Totale	2.246.007	(1.159.100)	1.086.907	403.029	(245.086)	83.928	(127.563)	2.403.950	(1.202.735)	1.201.215

Allegato n. 4
(in migliaia di Euro)

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

		SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
		Differenze Temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Tipologia delle differenze temporanee							
CON IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO							
a)	Differenze che originano attività per imposte anticipate						
	Fondi tassati (*)	33.606	9.240	1.420	391	35.026	9.631
	Svalutazione rimanenze (**)	4.588	1.463	1.632	521	6.220	1.984
	Altri (**)	2.684	851	2.835	908	5.519	1.759
	Totale	40.878	11.554	5.887	1.820	46.765	13.374
b)	Differenze che originano passività per imposte differite						
	Plusvalenze tassate (**)	166	(53)	(109)	35	57	(18)
	Ammortamenti fiscali (**)	2.276	(737)	(403)	130	1.873	(607)
	Altri (**)	8	(3)	(4)	2	4	(1)
	Totale	2.450	(793)	(516)	167	1.934	(626)

(*) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES 27,5%

(**) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES ed IRAP per un totale di 31,9%

Allegato n. 5
(in migliaia di Euro)**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO
D'ESERCIZIO DI ENAV S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI GRUPPO**

	31.12.2009		31.12.2008	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Capogruppo	7.807	1.244.185	23.772	1.258.961
Ammortamento differenza da consolidamento	(11.081)	(33.243)	(11.081)	(22.162)
Effetto IAS 17 Techno Sky	(402)	1.874	526	2.276
Imposte differite su IAS 17	130	(607)	(170)	(737)
Eliminazione effetti economici infragruppo	(3.111)	(5.214)	(2.103)	(2.103)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	993	1.664	671	671
Valutazione a patrimonio netto del Consorzio Sicta	0,4	172,4	15	172
Risultato d'esercizio Techno Sky	1.236	1.914	640	678
Totale di gruppo	(4.427,6)	1.210.745,4	12.270	1.237.756

Allegato n. 6
 (in migliaia di Euro)

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Natura/descrizione	Altre riserve				Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ex lege 292/93	Riserva straordinaria	Riserva contributi c/capitale	Utile/(perdite) a nuovo	Utile/(perdite) dell'esercizio	Totale
Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2007					1.121.744	5.372	9.189	961	51.816	31.070	5.334	1.225.486
Destinazione del risultato dell'esercizio		752								4.582	(5.334)	-
Risultato dell'esercizio											12.270	12.270
Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2008					1.121.744	6.124	9.189	961	51.816	35.652	12.270	1.237.756
Destinazione del risultato dell'esercizio		1.188								11.082	(12.270)	-
Altre destinazioni: Fondo stabilizzazione tariffe										(22.584)		(22.584)
Risultato dell'esercizio											(4.427)	(4.427)
Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2009					1.121.744	7.312	9.189	961	51.816	24.150	(4.427)	1.210.745
Capitale e riserve di terzi											-	-
Utile/(Perdita) di terzi											-	-
Patrimonio Netto consolidato					1.121.744	7.312	9.189	961	51.816	24.150	(4.427)	1.210.745

Allegato n. 7a
(in migliaia di Euro)

CONSORZIO SICTA

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

ATTIVO

	2009	2008
Immobilizzazioni		
- immobilizzazioni immateriali	31	43
- immobilizzazioni materiali	234	268
Totale immobilizzazioni	265	311
Attivo circolante		
- Rimanenze	660	1.066
- Crediti esigibili entro 12 mesi	2.386	1.588
- Crediti esigibili oltre 12 mesi		3
- Disponibilità liquide	11	113
Totale attivo circolante	3.057	2.770
Ratei e risconti attivi	11	22
TOTALE ATTIVO	3.333	3.103

PASSIVO

- Patrimonio netto	1.463	1.462
- Trattamento Fine Rapporto	238	215
- Fondi rischi ed oneri	68	50
- Debiti dovuti entro i 12 mesi	1.564	1.376
- Ratei e risconti passivi		-
TOTALE PASSIVO	3.333	3.103
Conti d'ordine	897	897

Allegato n. 7b
(in migliaia di Euro)

CONSORZIO SICTA

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009

	2009	2008
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.887	2.534
Variazione lavori in corso su ordinazione	(406)	634
Contributi in conto esercizio L. 488	740	483
Totale valore della produzione	4.221	3.651
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussid.cons. merci	294	70
Per servizi	1.484	1.366
Per godimento beni di terzi	123	111
Per il personale	2.067	1.861
Ammortamenti e svalutazioni	122	100
Oneri diversi di gestione	17	13
Totale costo della produzione	4.107	3.521
Differenza A-B	114	130
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	2	6
Interessi ed altri oneri finanziari	(4)	(6)
Totale proventi ed oneri finanziari	(2)	-
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi	34	50
Plusvalenze da alienazioni		
Oneri	(26)	(50)
Minusvalenze da alienazioni		
Imposte relative ad es.precedenti		-
Totale partite straordinari	8	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+E)	120	130
Imposte	(119)	(104)
UTILE DELL'ESERCIZIO	1	26

Allegato n. 8
(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2009	2008
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	28.147	7.678
B. Flusso monetario generato da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	(4.428)	12.270
Ammortamenti	154.021	141.208
Variazione netta Fondo Trattamento Fine Rapporto	(2.793)	(1.572)
Utili imprese valutate a PN		(15)
Variazione netta Fondo imposte differite	(166)	(18.166)
Decremento/(Incremento) Rimanenze	(2.252)	(2.481)
Decremento/(Incremento) Crediti	8.997	(39.676)
Decremento/(Incremento) Ratei e Risconti attivi	373	(1.154)
Variazione netta altri Fondi Rischi ed Oneri	(848)	(21.361)
Incremento/(Decremento) Debiti	92.647	30.829
Incremento/(Decremento) Ratei e Risconti passivi	(7.527)	(9.633)
	238.024	90.249
C. Flusso monetario assorbito da attività d'investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(24.968)	(20.627)
- immobilizzazioni materiali	(241.870)	(182.317)
- immobilizzazioni finanziarie	0	(167)
Variazione crediti finanziari	902	1.009
	(265.936)	(202.102)
D. Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Pagamento dividendi		0
Incremento/(Decremento) finanziamenti	12.462	133.170
Incremento/(Decremento) debiti vs altri finanziatori	(778)	(1.050)
(Incremento)/Decremento attività finanz. che non costituiscono imm.ni	599	202
	12.283	132.322
E. Flusso monetario complessivo dell'esercizio (B+C+D)	(15.629)	20.469
F. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	12.518	28.147

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E SUL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL
D.LGS 58/1998**

1. I sottoscritti Guido Pugliesi e Antonio Serafini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'ENAV S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2009.
2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:
 - a) sono state elaborate le più importanti procedure amministrative e contabili;
 - b) sono in corso di completamento sia l'elaborazione di ulteriori procedure, sia la verifica dell'effettiva applicazione di tutte le procedure amministrative e contabili.
3. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:
 - a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) sono redatti in conformità alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che ai principi guida Eurocontrol e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'impresa inclusa nel consolidamento.

Data: **12 APR. 2010**

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO**

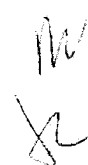
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**DI ENAV S.p.A.****SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2009**

Il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli Organi o soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del D.L.vo 9 aprile 1991, n. 127), che, nel citato caso di imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato (art. 25 del D.L.vo 9 aprile 1971, n. 127), non compete al Collegio Sindacale, ma al revisore o alla società di revisione (nella specie è la Reconta Ernst & Young) incaricata del controllo contabile che deve esprimere apposita relazione (art. 2409 ter CC).

Il Collegio ha, comunque, esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2010 ed acquisito in pari data dal Collegio Sindacale.

Il documento in questione, redatto tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato e dalla Nota integrativa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo ENAV S.p.A. e della società Techno Sky, partecipata al 100%, su cui ENAV esercita stabilmente il controllo e la cui attività consiste, quasi esclusivamente, nello svolgimento di servizi nei confronti di ENAV, affidati



“in house”.

Per la società Techno Sky è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale.

I prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico riportano i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha accertato:

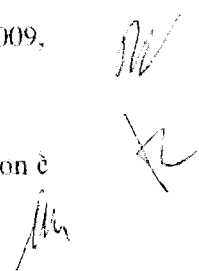
- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;

Il Collegio ha assunto dai rappresentanti della Società di Revisione informazioni, in data 25 marzo 2010, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato da cui non sono emerse anomalie.

Il Collegio, inoltre, ha preso atto che:

- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati secondo le disposizioni del codice civile e del D.Lgs. 127/91, salvo gli effetti di leggi specifiche;
- per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della Capogruppo e della Techno Sky, al 31 dicembre 2009, predisposti dai rispettivi Consigli di amministrazione.

ENAV detiene anche quote del Consorzio SICTA, il cui bilancio non è

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a signature that appears to be 'M', another signature that appears to be 'K', and a third mark that looks like 'M' or 'H'.

stato consolidato per l' irrilevanza degli importi delle varie voci.

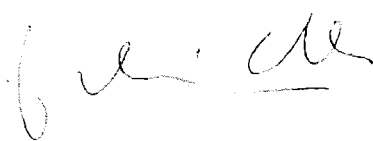
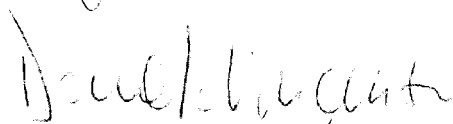
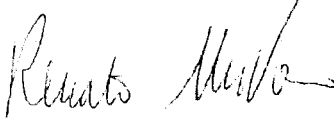
Roma, 30 MAR 2010

Il Collegio Sindacale

Avv. Fabrizio Carotti

Dott. Vincenzo Donato

Prof. Renato Midoro

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO**

**ERNST & YOUNG**

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti dell'ENAV S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Enav S.p.A. e sue controllate (Gruppo ENAV) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'ENAV S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'ENAV S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il

bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2009.

Roma, 14 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Gianfranco Consorti
(Socio)